IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 143
VENERDÌ 17 GIUGNO 2005
€ 0,90

Europa all'impasse dopo la prima giornata del vertice. Juncker: ratifica non prima del 2007. La Danimarca rinvia il referendum

Costituzione Ue, pausa di riflessione

Berlusconi a Bruxelles: smettiamola di preoccuparci, l'economia tiene

Centrosinistra, tra Prodi e Rutelli c'è l'accordo sulle primarie: oggi l'incontro

BRUXELLES L'Europa prende tempo sulla Costituzione e si scontra sul bilancio. In un'atmosfera di profonda crisi i 25 leader, riuniti a Bruxelles, affrontano uno dei vertici più difficili. Al termine della prima giornata decidono una «pausa di riflessione» nel processo di ratifica della Costituzione. Fermo restando che il trattato non sarà rinegoziato, i 25 estendono il termine per le ratifiche oltre il novembre 2006. La Danimarca, nel frattempo, ha deciso di rinviare il suo referendum sulla Costituzione previsto per il 27 settembre.

«È ora di finirla con le preoccupazioni. Abbiamo un sommerso del 40%, ma vi sembra che la nostra economia non tenga?». Sono queste le parole del premier Berlusconi che da Bruxelles spara a zero anche sulle procedure d'infrazione Ue («Non contano nulla»).

Riapertura del dialogo, infine, tra Prodi e Rutelli che hanno trovato l'accordo sulle primarie. Il punto della situazione verrà fatto lunedì nel corso di un vertice. Oggi intanto Prodi incontrerà Rutelli.

● *Alle pagine 2 e 3*

Jean Claude Juncker

L'IMPORTANTE È EVITARE DI DECIDERE

di **Roberto Bertinetti**

Avendo davvero a cuore il futuro dell'Europa hanno scelto di non decidere. Il rinvio della discussione sul bilancio e una pausa nel processo di ratifica per via referendaria del Trattato costituzionale rappresentano, infatti, l'unica possibilità concreta per non far precipitare l'Unione in una crisi più grave di quella che sta attualmente attraversando. Una scelta coraggiosa, quella dei capi di Stato e di governo riuniti da ieri a Bruxelles. Molto più semplice sarebbe stato, infatti, per molti di loro negoziare un compromesso al ribasso, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti comunitari, e tornare poi in patria spendendo il risultato raggiunto sul piano interno.

L'Europa, però, non trarrebbe alcun beneficio da accordi economici privi di una lungimirante strategia di sviluppo a sostenerli. E neppure ne deriverebbe un impulso al declinante sostegno popolare al Trattato che entro l'anno dovrebbe essere sottoposto al voto dei danesi, dei polacchi e dei portoghesi se la tabella di marcia stabilita in precedenza sarà mantenuta. Difficile, insomma, dar torto a Manuel Barroso, presidente della Commissione, quando afferma che la prudenza è la miglior dote di un politico e quindi aggiunge che se non c'è una buona soluzione in vista è meglio attendere.

I problemi di natura strutturale con i quali i protagonisti del vertice sono costretti a fare i conti sono due. Il primo è strettamente legato ai processi di crescita e di integrazione della «vecchia» Europa e a un modello economico ormai superato in maniera irreversibile. Il bilancio dell'Unione, che destina il quaranta per cento delle risorse al sostegno di una agricoltura capace di offrire lavoro solo al 5% della popolazione, non pare adeguato nella sua dinamica interna di spesa per dare risposte alle priorità di un continente in ritardo sul piano degli investimenti per la ricerca, per la difesa e per la sicurezza.

● *Segue a pagina 2*

GLI ITALIANI RESTANO FILOEUROPEI

di **Tito Boeri e Guido Tabellini**

Cosa pensano gli italiani del progetto di integrazione europea, dopo l'esito negativo dei referendum francese e olandese? I dubbi che hanno scosso la Francia e l'Olanda si vanno diffondendo anche nel nostro paese? È necessario un ripensamento sull'Europa, come hanno dichiarato nei giorni scorsi diversi esponenti del Governo?

● *Segue a pagina 13*

Da lunedì bar e ristoranti rifiuteranno i buoni pasto

ROMA Pagare il pranzo al bar o alla tavola calda con un buono pasto. Un'operazione semplice, che viene compiuta ogni giorno da 2,5 milioni di lavoratori, ma che da lunedì rischia di diventare un'impresa impossibile.

È infatti scoppiata la «guerra» del ticket, con baristi e ristoratori che si avviano a non accettare più i colorati microassegni per protesta contro le società che li emettono. Le commissioni, accusano infatti, sono troppo elevate, i pagamenti troppo lenti e l'affare non conviene più. L'aspetto curioso della vicenda è che si tratta di una lotta intestina, dal momento che l'associazione delle società che stampano i buoni aderisce alla Fipe, che ha scatenato la protesta. A rimetterci, comunque, alla fine saranno i lavoratori.

La protesta è partita da un colosso del settore, vale a dire McDonald's Italia, che conta 340 ristoranti in tutto il Paese.

● *A pagina 4*

Trieste, cittadini preoccupati «Casi isolati, ma aumenteranno»

Sparatorie: ora si segue la pista del lavoro nero

TRIESTE Dopo le due sparatorie in città (nella foto una via di San Giacomo) le indagini si indirizzano nell'ambito del lavoro occasionale che orbita intorno alla comunità serba.

● **Pietro Spirito** *a pagina 15*

Arriva la Queen Elizabeth 2

● *Alle pagine 7 e 18*

La selezione è proseguita per sei mesi. I tecnici faranno da interfaccia con l'Insiel

Assunti cinque consulenti informatici Costo per la Regione: 350 mila euro

TRIESTE Secondo la giunta regionale servono esperti informatici che interfaccino l'Insiel, la società informatica regionale. Ed ecco che, al termine di una selezione lunga sei mesi, ne vengono assunti cinque, nel rispetto di un bando pubblicato alla fine dell'anno scorso.

Costo per le casse pubbliche: 350 mila euro all'anno, 70 mila ciascuno. Per i cinque maghi delle reti è pronto un contratto dirigenziale a tempo indeterminato che verrà inquadrato, questa la novità, nel settore industria.

Oggi, nella seduta di giunta a Paluzza, su proposta dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, verrà formalizzata l'assunzione dei nuovi dirigenti, «tecnici informatici – spiega l'assessore – chiamati a sovrintendere le operazioni nell'ambito del Servizio del sistema informativo regionale».

● *A pagina 10*

Marco Ballico

Ferrante: nel futuro c'è l'alta tecnologia

TRIESTE Il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante (*nella foto*), in un'intervista racconta quali sono i propri programmi per il futuro della città, un futuro che non può prescindere da progetti all'insegna dell'alta tecnologia.

● **Paola Bolis** *a pagina 13*

IL CASO DI VARESE

LA STRATEGIA DELLA GIUSTIZIA AUTOGESTITA

di **Luigi Manconi**

Il problema, evidentemente, non sono gli ultras: del tifo calcistico o dell'ideologia nazi-fascista. Tutti i sistemi democratici - e proprio perchè democratici - «tollerano» al proprio interno una quota di «intolleranti». Tutte le società libere sono messe a dura prova (e sono in grado di superarla, quella prova) dalla presenza di minoranze che negano la libertà.

In altre parole, la democrazia è quella cosa che dà diritto di parola e agibilità politica agli antidemocratici (fino a quando questi non ricorrono a mezzi violenti, s'intende).

● *Segue a pagina 2*

L'Istat calcola in 700 euro al mese per famiglie di due persone il limite di «sopravvivenza»

Trieste, 45 mila sulla soglia della povertà

TRIESTE Sono tra le 13 e le 15 mila le persone che a Trieste vivono al di sotto della soglia di povertà, mentre altre 25-30 mila sono appena al di sopra di questa soglia. Questi i dati Istat, secondo una soglia di povertà calcolata in 700 euro mensili per un nucleo familiare di due persone. La povertà a Trieste è dovuta anche all'abbassamento del tasso di natalità e all'aumento della popolazione anziana. Il disagio colpisce persone sole soprattutto sopra i 65 anni. Non è poi da sottovalutare la povertà minorile e i minori stranieri non accompagnati. Questa situazione è stata presentata ieri mattina dal Consorzio italiano di solidarietà-Ufficio rifugiati di Trieste e dall'Arci nuova associazione di Trieste, in collaborazione con l'Ires.

Le nuove povertà a Trieste sono state oggetto del rapporto curato da Isabelle Sanchez e Gabriella Presta, del Consorzio italiano di solidarietà, in un sondaggio effettuato su 33 persone tra i 18 e i 50 anni. La ricerca rientra nell'ambito del progetto europeo Equal «Imprendorialità estrema per la vita indipendente».

● *A pagina 17*

Il Consiglio comunale ha ratificato il trasferimento della sede della Polizia stradale: il rione potrà tornare a respirare

Va alla Maddalena la caserma di Roiano

TRIESTINA

Dipiazza capogita dei tifosi

● **Cattaruzza** *a pagina 35* Foto: Godeas.

TRIESTE Il rione di Roiano nei prossimi anni potrà tornare a respirare. L'area attualmente occupata dalla caserma della Polizia stradale si sposterà nel comprensorio dell'ex Maddalena. Il trasferimento non è imminente, ma l'altra sera in Consiglio comunale è stato ratificato il primo passo dell'operazione. Per concluderla servirà un vero e proprio gioco a incastro.

● *A pagina 16*

Pietro Comelli

AI LETTORI

Domani «Il Piccolo», come tutti i quotidiani, non sarà in edicola per lo sciopero indetto dalla Federazionale nazionale della stampa. L'appuntamento con i lettori è per domenica.

Il Professore dopo un incontro con Fassino e D'Alema convoca lunedì i segretari dell'Unione. Oggi vede Rutelli

Prodi ricuce, c'è l'accordo sulle primarie

Il leader pronto a rinunciare alla propria lista. Niente scissione nella Margherita

ROMA Dopo aver oscillato per qualche ora sull'orlo di una nuova, devastante scissione, il centrosinistra sembra aver finalmente trovato una soluzione allo scontro fra Prodi e la Margherita. Già oggi ci sarà un faccia a faccia fra il professore e Rutelli, e lunedì un vertice con tutti i leader dell'Unione sancirà la pace ritrovata.

I termini dell'accordo prevedono che Prodi «prende atto», pur non condividendola, della scelta della Margherita di non ripresentare la lista unitaria dell'Ulivo, ma in cambio avrà il via libera alle elezioni primarie per scegliere il candidato premier. Un modo per dare alla leadership del Professore forza e legittimazione popolare. Prodi rivolgerà quindi due inviti: uno agli ulivisti della Margherita perché rimangano nel partito e non procedano alla scissione.

L'altro alla maggioranza del partito di Rutelli perché garantisca alla minoranza le condizioni politiche per restare.

Mediatori e registi della ricomposizione, Piero Fassino e Massimo D'Alema. Ieri mattina segretario e presidente ds si sono infatti incontrati, in un appartamento privato, con Prodi e Parisi. Appena le voci dell'incontro sono rimbalzate a Montecitorio la tensione è schizzata immediatamente alle stelle.

La maggioranza della Margherita, all'oscuro dell'incontro, ha temuto subito che si trattasse di una manovra ai propri danni. Dal partito di Rutelli sono partite bordate indirizzate a Prodi e, soprattutto, a Parisi, indicato come il capo degli scissionisti.

Certo non ha rasserenato il clima una dichiarazione di Willer Bordon che, ignaro anche lui di quello che stava accadendo, dava le probabilità di scissione all'80 per cento.

Nell'incontro Fassino e D'Alema hanno invece cercato il modo di scongiurare proprio la scissione della Margherita, considerata una iattura per tutto il centrosinistra. Per questo, la Quercia si è detta disponibile alle primarie, che subito dopo le regionali aveva invece chiesto di mettere da parte.

Prodi ha quindi sentito tutti i leader dei partiti di centrosinistra e in serata una sua nota scritta ha sancito il raggiungimento dell'intesa. «Come leader dell'Ulivo e dell'Unione - scrive Prodi - sento su di me un'alta responsabilità. Questa richiede a tutti noi, a me per primo, di mettere l'unità avanti a tutto». Anche prima, spiega, dei «progetti politici» nei quali ciascuno crede.

Bertinotti non molla: «Mi presento anch'io»

Come dire: in nome dell'unità del centrosinistra, accetto il «no» di Rutelli e Marini. Ma a questo punto, sottolinea, c'è il problema «di come dare forza alla coalizione e al leader» e la soluzione non può che essere quella delle primarie. «Primarie vere», sottolinea, alle quali «parteciperò con la mia piattaforma politica e programmatica».

Primi commenti tutti favorevoli: D'Alema apprezza lo sforzo di Prodi, Rutelli annuncia che già oggi potrebbe incontrare il professore, Verdi e Pdci si dicono d'accordo sulle primarie per tornare all'unità. Ma il Pdci non si dimostra entusiasta della consultazione. Resta Mastella a dire «no», mentre Fausto Bertinotti ribadisce subito che alle prossime primarie si candiderà anche lui.

Andrea Palombi

Il presidente della Margherita Francesco Rutelli e il leader dell'Unione Romano Prodi.

Parisi: resta il disagio

ROMA Il disagio della componente ulivista della Margherita non si è risolto. lo afferma il presidente dell'Assemblea federale Arturo Parisi. «Come non apprezzare e condividere - spiega - l'impegno appassionato del presidente Prodi per l'unità? Come non riconoscere nell'accettazione del principio di vere primarie da parte di forze che si erano ad esse opposte in nome di una concezione rigorosamente partitica, un passo che può avvicinare il conseguimento di un obiettivo per il quale gli ulivisti della Margherita si battono da sempre?» «Questo - continua Parisi - non risolve tuttavia il nostro disagio: il disagio di chi si sente ospite in un partito che aveva fondato nella prospettiva del progetto dell'Ulivo, una prospettiva che sente allontanarsi proprio per l'iniziativa del suo partito. Il disagio di chi si sente prigioniero di un partito governato da prassi, segnato da comportamenti, connotato da posizioni, che vengono dal passato».

Domenica Bossi a Pontida

Vessillo padano grande come due campi di calcio

MILANO Per l'edizione di Pontida numero 22, attesissima dal popolo leghista che sullo storico prato non vedeva l'ora di tornare dopo un anno di interruzione forzata dovuta alla malattia di Umberto Bossi, sono state fatte le cose in grande. Compresa una bandiera padana da record mondiale per grandezza: ben 17 mila metri quadrati, vale a dire ben più di due campi di calcio affiancati. In gran segreto la sorpresa per celebrare il ritorno di Bossi è stata preparata da giovani volontari della Lega Lombarda che hanno dovuto risolvere non pochi problemi di carattere tecnico per realizzare quella che verrà certificata da un notaio, domenica a Pontida, come la bandiera record.

Per sistemare l'enorme vessillo ci vorranno 100 volontari, altri 500 circonderanno i 170 metri di base per 100 di altezza tenendosi la mano, in una cava vicina allo storico prato del comizio. La bandierona prenderà forma grazie all'assemblaggio di 10 enormi strisce di tessuto che verranno cucite sul posto grazie ad una speciale cucitrice industriale.

Il candidato del centrosinistra per la seconda volta non raggiunge il quorum. Mercoledì la terza votazione delle Camere in seduta comune

Consulta, stop a Silvestri. L'opposizione lascia l'aula

La Finocchiaro dei Ds: «Una provocazione». Molte assenze nella Casa delle libertà

Gaetano Silvestri

ROMA Per la seconda volta il candidato alla Consulta del centrosinistra, il prof. Gaetano Silvestri, non ha raggiunto il quorum necessario per l'elezione. L'altra sera, al termine della votazione congiunta di deputati e senatori, gli mancavano appena otto voti. Ieri, il saldo negativo è salito a meno 29: quorum 561, voti a Silvestri 532 e poi la sorpresa di 30 voti al capogruppo ds Luciano Violante, che nello scrutinio precedente ne aveva avuti 11. La terza votazione è prevista per mercoledì. Ieri, la somma di 79 voti tra dispersi, schede bianche e nulle, ha indicato con evidenza che una parte della maggioranza non ha osservato l'intesa istituzionale, garantita invece dall'opposizione, che al primo scrutinio aveva concorso alla nomina del prof. Luigi Mazzella.

I partiti della Cdl hanno fatto ricorso anche all'arma delle assenze, vistose soprattutto dentro An (vicino al 55 per cento) e Forza Italia (intorno al 35 per cento), oltre che alla dispersione del voto, anche sul nome di Violante. Anna Finocchiaro, ds, l'ha definita «una provocazione». In termini più pesanti («Manovra sporca, subdola, da delinquenti») l'ha chiamata Francesco Bonito.

Gli impegni assunti, ha commentato Violante, non ammettono né strumentalizzazioni né esitazioni. Il capogruppo ds ha preso atto che il presidente Pier Ferdinando Casini ha riunito subito i capigruppo, che a loro volta si sono impegnati a garantire la massima partecipazione al voto di mercoledì. Ma l'opposizione diffida. Subito dopo il voto negativo, ha abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale su un decreto comunitario. Ci sono molte posizioni favorevoli a disertare i lavori fino alla nomina di Silvestri. Il deputato della Margherita, Roberto Giachetti, ha deciso di continuare il suo sciopero della fame fino al buon esito della vicenda.

Casini è convinto che mercoledì tutto andrà bene. La maggioranza riversa sull'opposizione la scelta di dirottare voti su Violante, candidato non riuscito del centrosinistra. Nel centrodestra si reagisce insomma alle accuse con altre controaccuse. «Non siamo stati noi a far mancare i voti a Silvestri e a votare per Violante. È un guerra intestina tra Ds e Margherita», suggerisce il capogruppo azzurro Elio Vito. «È impensabile che il centrosinistra dia la colpa a noi della mancata elezione di Silvestri», si associa la parlamentare di An Daniela Santanchè. «Se esiste qualche problema, questo non abita certamente nel centrodestra», dice l'altro capogruppo azzurro Renato Schifani. Anche il capogruppo dell'Udc Luca Volontè, che pure stigmatizza l'accaduto come «un fatto grave», assicura che non è stata la maggioranza a creare l'intoppo.

L'idea che gira nel centrodestra è che i rutelliani abbiano voluto colpire i Ds votando di proposito Violante per ostacolare Silvestri. In questo clima pirandelliano, tutte le ipotesi sembrano plausibili. Un'altra, accreditata dalla sinistra, vorrebbe che i franchi tiratori siano annidati tra i parlamentari della Lega Nord, che non amano Silvestri per le sue critiche alla devolution e il suo appoggio a Ciampi nello scontro con Castelli sulla grazia a Bompressi.

A Montecitorio approda in commissione Affari costituzionali il testo unificato presentato dal presidente forzista

Udc e Lega dicono no alla svolta elettorale

La proposta vuole abolire lo scorporo e mettere i simboli nell'uninominale

ROMA Dalle parole ai fatti: dopo appena due giorni dall'annuncio di Berlusconi che il partito unico si farà dopo le elezioni del 2006 e che alle urne si andrà ognuno con il proprio simbolo, ecco arrivare in commissione Affari costituzionali della Camera un testo di riforma elettorale che fotografa il nuovo verbo del premier. Si tratta del testo unificato delle proposte finora depositate, presentato dal presidente della commissione, l'azzurro Donato Bruno.

La proposta è stata accolta da una «fucilata» dell'Udc (anche la Lega con Maroni si è detta contraria) prima ancora che fosse ufficialmente presentata, e in commissione è stata oggetto di qualche obiezione da parte di An. Ma è stata comunque approvata per mandare avanti la discussione che altrimenti, dopo cinque mesi di dibattiti, si sarebbe incanalata su un binario morto. In questa prospettiva, anche l'Unione si è astenuta. Mercoledì i gruppi presenteranno i propri emendamenti e si entrerà nel vivo del confronto.

La proposta che Donato Bruno ha presentato nel primo pomeriggio prevede che nelle schede dei collegi uninominali, accanto al nome del candidato compaiano i simboli dei partiti della coalizione, fino ad un massimo di otto. In pratica viene fotografata la teoria di Berlusconi, secondo il quale il gap di un milione e mezzo di voti in meno registrato dalla Cdl tra le schede uninominali e quelle proporzionali, dipende dal fatto che l'elettore di centrodestra non ha trovato il simbolo del partito del cuore a fianco del nome del candidato.

Inoltre, il numero di otto simboli lascia intendere la volontà di allargare l'attuale Cdl, che oggi vede coalizzati sei partiti (Fi, An, Udc, Lega, Pri, Nuovo Psi). Non è un mistero il corteggiamento di Berlusconi a Radicali e ad Alessandra Mussolini. Qui è arrivata la prima obiezione dell'Udc, come ha spiegato il capogruppo in commissione Remo Di Giandomenico: «Da una parte Berlusconi ci parla di partito unitario, dall'altra si aumentano i simboli da accoppiare ai candidati dei collegi uninominali: non c'è coerenza. Allora si torni al sistema proporzionale». Da parte dei centristi, poi, non è vista di buon occhio un'alleanza con i Radicali.

Il secondo punto, su cui è piombato già in mattinata una dura nota di critica da parte della segreteria dell'Udc, e in serata del presidente dei deputati Luca Volontè, consiste nell'abrogazione dello scorporo sia alla Camera che al Senato. Si tratta di un meccanismo in base al quale, nel riparto dei seggi della quota proporzionale, vengono svantaggiati i partiti che hanno avuto molti deputati eletti nei collegi uninominali e avvantaggiati quelli che ne hanno avuti pochi o nessuno. Il meccanismo era stato previsto per garantire il «diritto di tribuna». Tuttavia, sia nel 1996 che nel 2001, è stato aggirato attraverso le cosiddette Liste civetta.

Di fronte a questi escamotage, le proposte in campo erano due: l'abolizione pura e semplice dello scorporo, sostenuta da Forza Italia e l'introduzione dello scorporo di coalizione, sostenuta sia da An (Domenico Benedetti Valentini) che dalla Margherita (Antonello Soro). Bruno ha preso la prima strada ma, ha commentato, «si può discutere anche di altre soluzioni».

Il terzo punto cardine del testo è una stretta contro le Liste autonomiste o comunque le cosiddette liste «fai da te». La stretta passa anche attraverso maggiori difficoltà nella raccolta delle firme. Dovranno essere raccolte non a sostegno di tutti i candidati di una regione, ma per ciascun singolo candidato.

La proposta di riforma

I punti principali del testo unificato sulla riforma elettorale, presentato in commissione Affari costituzionali della Camera dal relatore e presidente di commissione Donato Bruno (FI)

Scorporo

Abolizione del meccanismo dello scorporo

Numero di simboli di partiti

Nella scheda elettorale dei collegi uninominali, accanto al nome del candidato **potranno comparire fino a 8 simboli**. Oggi il limite è di 5 nella scheda della Camera e di 1 al Senato

Raccolta firme per presentare i candidati

Contro la falsificazione delle firme:
- abrogata la depenalizzazione
- aumentate le sanzioni
- ristretta la platea delle persone abilitate ad autenticare le firme (consiglieri comunali e provinciali non potranno più)

Norme anti-liste autonomiste

- Alle elezioni per il Senato, per poter partecipare al recupero dei migliori candidati non eletti, un partito dovrà presentare propri candidati in almeno **i 4/5 dei collegi di una regione**. Oggi basta presentarsi in 3 collegi
- Le firme per presentare i candidati dovranno essere **raccolte per ciascun candidato** al Senato. Ora basta un'unica sottoscrizione per l'intero partito in tutta la regione

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

L'importante è evitare di decidere

Servono, dunque, nuove procedure che vanno negoziate con pazienza. Ma è difficile riuscire a farlo con efficacia durante una fase politica in cui molti degli attuali leader devono affrontare a breve la prova delle urne e, dunque, si preoccupano in via quasi esclusiva delle ricadute sul piano interno della divisione delle risorse. Meglio, allora, congelare la trattativa sul bilancio come già avvenuto in passato e attendere tempi più propizi. A patto di avere ben chiaro sin da ora che una riforma è indispensabile per rispondere ai bisogni reali dell'Europa allargata e per non perdere altre quote di mercato su scala planetaria di fronte all'aggressiva concorrenza americana o asiatica.

La seconda difficoltà da superare è quella della distanza ormai evidente tra cittadini e istituzioni di cui si è avuta ampia prova in occasione dei referendum in Francia e Olanda, segnalata dai sondaggi anche in altri paesi. Far finta di nulla e procedere con il calendario delle ratifiche della Carta, correndo il rischio di altre bocciature o accontentandosi del consenso dei parlamenti nazionali, significa condannare a morte certa qualsiasi ipotesi di riapertura del dibattito su questo delicatissimo tema.

Ha dunque ragione Giuliano Amato, che di quel documento è stato uno dei padri, quando sostiene che «un'Europa migliore rappresenta il requisito indispensabile perché di Costituzione si possa in futuro tornare a parlare». E un'Europa migliore è senza dubbio un continente capace di garantire ai suoi cittadini due obiettivi un tempo giudicati inconciliabili: una maggiore produzione di ricchezza e una maggiore giustizia sociale. Ma per raggiungere risultati tanto ambiziosi servono una lucidità politica e una chiarezza sugli obiettivi strategici che, al momento, sembrano mancare ai leader riuniti a Bruxelles per un vertice nel corso del quale possono essere prese decisioni coraggiose o far finta di nulla e scegliere la strada di un inutile compromesso al ribasso.

Qualche timido passo in avanti, per fortuna, è stato compiuto nel corso delle ultime ore. Chirac, ad esempio, sembra aver riposto l'aggressività nei confronti di Blair e ha lasciato filtrare la notizia che Parigi è disponibile a sostenere la proposta di Londra di un incontro straordinario per discutere del futuro dell'Unione durante il semestre di presidenza inglese. Se anche gli altri capi di stato e di governo si troveranno sulla stessa linea il progetto europeo potrà ritrovare vigore. A patto, naturalmente, che a Bruxelles non si decida di andare avanti comunque su bilancio e ratifiche costituzionali e che all'appuntamento ancora da concordare i leader non si presentino con vecchie ricette per risolvere i nuovi problemi con i quali l'intero continente sta facendo i conti.

Roberto Bertinetti

DALLA PRIMA PAGINA

La strategia della giustizia autogestita

Allora, gli ultras di Varese offrono, indubbiamente, uno spettacolo non proprio gradevole sotto il profilo estetico (e, soprattutto, fonico): e viene da augurarsi che tua figlia non s'innamori perdutamente di uno di loro. Ma siamo in presenza di fenomeni, tutto sommato, fisiologici: l'aggressività urbana può esprimersi attraverso simili manifestazioni; e uno stato democratico minimamente efficace, apparati del controllo appena decorosi, forze dell'ordine che abbiano ricevuto diposizioni decenti sono in grado di mettere qualche centinaia di energumeni in condizioni di non nuocere. Senza nemmeno far loro troppo male (cosa che mi auguro di tutto cuore) e senza ricorrere a forme di repressione delle opinioni e delle idee (per quanto ripugnanti ci appaiano): fino a che - sia chiaro - restano opinioni e idee. Dunque, quanto sta avvenendo a Varese non deve destare alcuna preoccupazione? Non esattamente. In quella città, da una settimana, si assiste a uno stucchevole rituale, che vede alternarsi le gesta belliche (violente o mimate) di un gruppo di facinorosi e i messaggi trasversali (più o meno espliciti) degli «imprenditori politici della paura». Questi ultimi - il gruppo dirigente leghista, in particolare - adotta una formula convenzionale, che manovra come una scimitarra. Essa è così sintetizzabile: «Se lo Stato non difende la gente dai delinquenti, è inevitabile che la gente si faccia giustizia da sè». Questa affermazione può avere due sensi diversi e addirittura opposti: può essere espressa come un timore o agitata come una intimidazione, può essere letta come una analisi preoccupata o come un auspicio malcelato. Nelle bocche e nelle invettive dei Calderoli e dei Castelli (che, parrà incredibile, sono due ministri della Repubblica) suonano come una minaccia. E, diciamo così, non è bello.

Luigi Manconi

Al vertice Ue prevale l'idea di una fase di riflessione. Juncker spiega: «La ratifica non prima della metà del 2007». Fini: «Ma il Trattato non è morto»

L'Europa si ferma, una pausa sulla Costituzione

Il presidente Chirac blocca l'allargamento a Croazia e Turchia. La Danimarca rinvia il referendum

BRUXELLES «La Costituzione europea non si tocca, non si rinegozia e il processo di ratifica deve andare avanti. Certo non potrà terminare, come previsto, entro il primo novembre 2006, serve un periodo di riflessione e dibattito, una sorta di piano D, come appunto dibattito. E sotto la presidenza austriaca, cioè dal 2006, se ne valuteranno gli effetti». Si conclude alle undici di sera, con queste parole del presidente di turno della Unione europea Jean Claude Juncker la prima giornata del vertice europeo di Bruxelles che aveva all'ordine del giorno le sorti della Costituzione europea dopo il doppio no franco-olandese alla sua ratifica.

E i 25 leader europei hanno deciso per quello che ci si tiene a definire un «spazio» di riflessione, non una «pausa». Un periodo non breve, ha spiegato ai giornalisti il ministro degli Esteri italiano Gianfranco Fini, «si tratta, più o meno di un anno. È una battuta d'arresto, ma non bisogna dare la Costituzione per morta», ha concluso. E i danesi hanno subito interpretato il significato della «riflessione» rinviando il referendum che era stato già fissato per il 27 settembre.

Era stato Jacques Chirac a prendere carta e penna e a mettere davanti ai leader europei un documento per cercare di dare un percorso all'Unione europea in uno dei momenti più tormentati della sua storia. E, nel pomeriggio, aveva proposto la convocazione di un vertice, di un Consiglio straordinario sul «futuro della Ue e dei singoli paese».

Chirac ha puntato il dito soprattutto contro la prospettiva dell'ulteriore allargamento della Ue a Croazia e Turchia considerato uno degli argomenti determinanti per i sostenitori del no ai referendum francese e olandese. Nel documento infatti si pone in dubbio che il processo di allargamento debba continuare «se le istituzioni europee non riescono a far funzionare efficacemente l'allargamento». Per la Croazia si tratta di un duro colpo, un altro stop lungo la strada che porta in Europa.

Il premier lussemburghese Juncker (a sinistra) con il tedesco Schröder.

«Il Trattato costituzionale», scrive Chirac, «è stato pensato come strumento indispensabile per permettere a una Ue allargata di funzionare bene. In questa nuova situazione», si chiede, «può l'Unione europea continuare a espandersi?». In altre parole Chirac sembra chiedersi: è opportuno, il prossimo 3 ottobre, iniziare i negoziati di adesione con la Turchia? E forse non a caso la presidenza lussemburghese ha annullato la riunione con i due paesi candidati prevista per oggi.

Ma se sul nodo della Costituzione, che due paesi hanno, appunto «bocciato», e tredici devono ancora ratificare, la «decisione di non decidere» era l'unica che i leader della Unione potessero realisticamente prendere, la giornata inaugurale del vertice non ha portato nessuna schiarita sull'altra grande questione sul tappeto: il nodo del bilancio.

Il presidente Jean Claude Juncker aveva presentato una proposta di compromesso che, quanto meno, servisse ad avvicinare le posizioni. Ma il vertice era appena iniziato quando un secco uno-due britannico ha reso ancora più difficile soluzione. È il ministro degli Esteri britannico Jack Straw a condurre il primo di una lunga serie di affondi: lo sconto è ampiamente giustificato, dice ai giornalisti, «e se necessario ricorreremo al veto». E poi: «La proposta lussemburghese è inaccettabile». Dopo pochi minuti ci pensa il portavoce di Tony Blair a fare sapere che aria tira: un accordo sul bilancio, dice, non è necessario e appare difficile.

La netta posizione di Londra ha fatto prevalere il pessimismo nei corridoi del palazzo intitolato a Justus Lipsius dove si svolge il vertice, l'ultimo sotto la presidenza lussemburghese. E nessuno scommette un euro sulla possibilità che oggi, quando il bilancio sarà sul tavolo della discussione e delle trattative, il quadro possa cambiare e si possa arrivare a un accordo.

Pier Vittorio Buffa

ISTAT

Commercio estero, deficit da record

ROMA La bilancia commerciale italiana crolla sotto il peso della massiccia importazione di energia. Nei primi quattro mesi del 2005, segnala l'Istat, le esportazioni hanno segnato una crescita del 5% e le importazioni dell'8,2%. Pertanto nello stesso periodo, il saldo è stato negativo per 5.854 milioni di euro, rispetto a un disavanzo di 2.866 milioni di euro rilevato nello stesso periodo del 2004. Ma per l'85%, rileva l'Istat, questo scompenso, il peggiore dal primo quadrimestre del '91, è dovuto alle elevate importazioni di petrolio e gas naturale. In particolare, per quanto concerne i minerali energetici, che riguardano in prevalenza il petrolio greggio e gas naturale e il cui peso sul totale delle importazioni corrisponde a circa il 12%, il saldo è risultato negativo per 11.389 milioni di euro rispetto ad un deficit di 8.886 milioni di euro nello stesso periodo del 2004. Di conseguenza, il peggioramento di 2.988 milioni di euro del deficit complessivo tra i primi quattro mesi del 2004 e il corrispondente periodo del 2005 è imputabile per 2.503 milioni di euro al comparto dei minerali energetici, osserva l'Istat.

«È dal '91 che non riscontravamo valori di questo tipo - sottolinea il ricercatore dell'Istat Mario Gaggiotti - infatti nei primi quattro mesi di quell'anno si era registrato un disavanzo di 4.543 milioni di euro, e l'anno dopo, nel '92, di 5011 milioni di euro. Dopo non c'erano più stati disavanzi di questo tipo, ma questo peggioramento della bilancia commerciale va avanti ormai da almeno un anno e mezzo». Nel solo mese di aprile la bilancia commerciale complessiva ha registrato un deficit di 1.354 miliardi di euro contro il «rosso» di 155 milioni nello stesso mese dello scorso anno. Nei confronti della sola Unione europea, il deficit di aprile è pari a 368 milioni di euro, contro i 109 milioni di aprile 2004.

In effetti le esportazioni italiane sono in lieve ripresa, ma le importazioni, fa notare l'Istat, crescono molto di più. Per il solo mese di aprile l'aumento delle importazioni è stato del 6,5% contro un aumento più modesto dell'1,6% delle esportazioni. Un quadro generale che di conseguenza «rafforza il trend di peggioramento del disavanzo commerciale».

Anche per il solo mese di aprile i più elevati aumenti delle esportazioni si sono avuti per l'energia (+19,5%) e per i prodotti intermedi (+6,4%), ma anche per le importazioni i maggiori incrementi si registrano per l'energia (+41,5%) e per i prodotti intermedi (+5,5%). Mentre sono in arretramento i flussi per i beni di consumo: (-3% l'export e -2,5% l'import).

Il premier a Bruxelles: «Stiamo meglio di Germania e Francia, basta pessimismo». L'opposizione: inno all'illegalità

Berlusconi: la nostra economia tiene

«C'è il 40% di sommerso. Le procedure d'infrazione non contano»

BRUXELLES Le procedure dell'Europa contro i Paesi che si pongono fuori dai parametri di Maastricht non servono a nulla, non conducono da nessuna parte. E a nulla serve preoccuparsi per lo stato dell'economia italiana. Il Paese ce la farà, anche perché «abbiamo un 40 per cento di sommerso». È un Berlusconi molto caricato quello che si è presentato ieri a Bruxelles per il vertice sul bilancio europeo. «Noi faremo bene come sempre» ha detto il presidente del Consiglio ai giornalisti, che hanno cercato di farlo parlare anche sullo scontro che si è consumato in questi giorni in Italia intorno alla riduzione dell'Irap, la tassa sull'attività di impresa.

Berlusconi ha ribaltato tutte le domande che gli sono state poste. La crisi economica e lo stallo di cui si parla in continuazione in tutte le sedi non esistono o sono quantomeno una forzatura dei giornali. In realtà, ha spiegato il premier, bisogna prima di tutto cambiare l'atteggiamento e abbandonare un pessimismo ormai dilagante. «Dobbiamo smetterla di preoccuparci - ha detto il presidente del Consiglio al vertice Ue a Bruxelles - noi abbiamo un sommerso del 40%, ma vi sembra che la nostra economia non tenga?».

Berlusconi ha poi polemizzato direttamente con la linea politica europea incentrata sulle procedure contro i Paesi che sgarrano. L'Italia, si è vantato il premier, sta meglio di Francia e Germania che avrebbero dovuto essere punite per lo sforamento dei parametri. Noi ci siamo opposti, ha spiegato il premier italiano, anche perché «queste procedure non portano a nulla». Così l'aiuto del governo italiano, ha rivelato Berlusconi, è stato decisivo per evitare che venissero applicate a Francia e Germania le procedure del caso, visto che sono almeno tre anni che i due Paesi sono sopra il 3% nel rapporto tra deficit e Pil. Berlusconi ha parlato naturalmente anche dell'Irap e della decisione del governo di rimandare al prossimo anno l'avvio della riduzione della tassa. È stata una decisione presa con «saggezza e prudenza», condivisa da tutti i ministri e da un «numero importante di parti sociali». La decisione logica, ha spiegato il premier, è stata quella di rimandare tutto alla prossima finanziaria. Berlusconi ha voluto annunciare anche il possibile avvio di una fase di lotta all'evasione fiscale per recuperare le risorse necessarie all'Irap.

Se anche Berlusconi ammette che il 40% dell'economia italiana è sommersa, allora siamo di fronte a nuovo flop del governo, ha subito commentato ieri il segretario generale Cgil Guglielmo Epifani. «Che ci sia il 40% di sommerso - ha spiegato Epifani - è un'altra sconfitta per il governo perché all'inizio della legislatura si era posto come obiettivo quello di contrastarlo. Invece non sono stati ottenuti risultati». Molti anche i commenti polemici di politici e sindacalisti sulle affermazioni di Berlusconi a proposito dello stato dell'economia italiana. «Più l'economia va giù e più Berlusconi le spara grosse» ha detto per esempio il vicepresidente della Margherita Paolo Giaretta. Ma la cosa più grave, secondo altri esponenti dei partiti di opposizione, è il nuovo incitamento all'illegalità di Silvio Berlusconi. Dopo gli elogi del lavoro nero e dei rapporti precari e semiclandestini, ora siamo all'elogio del sommerso.

Paolo Andruccioli

Silvio Berlusconi con il presidente della Commissione Ue Barroso.

Dopo aver visto i voti, il ragazzo si è accasciato. La madre accusa gli insegnanti che non lo capivano: «Chi è responsabile deve pagare»

Bocciato. Muore di crepacuore a 15 anni

Liceale stroncato da un infarto. La sorella frequenta l'università a Trieste

PALERMO È andato a scuola insieme ai suoi compagni di classe per vedere se ce l'aveva fatta, ma il suo nome l'ha trovato nell'elenco dei bocciati. Uno shock fortissimo e la corsa verso la casa del professore che gli aveva dato ripetizioni. Voleva sfogarsi Daniele, 15 anni, studente del liceo scientifico «Pietro Ruggieri» di Marsala.

Un ragazzo come tanti, una passione per la moto, una grande voglia di vivere. Mentre parlava con l'insegnante privato «dell'ingiustizia subita», però, si è sentito male. Un attacco di cuore l'ha stroncato prima dell' arrivo in ospedale.

«Era sano - dice la madre di Daniele, senza riuscire a trattenere la rabbia - i responsabili della sua morte adesso devono pagare». La donna, che è un'insegnante elementare, punta il dito contro i docenti del figlio. Ma i compagni di Daniele parlano di «una terribile fatalità» e sostengono che tutti in classe sapevano che il ragazzo soffriva di una lieve patologia cardiaca. Una circostanza smentita invece dai genitori.

Sulla vicenda la procura di Marsala ha aperto un'indagine. Domani mattina sul corpo del giovane il medico legale Margherita Giacalone eseguirà l'autopsia. A sollecitarla sono stati i genitori che hanno presentato un esposto contro ignoti al commissariato, certi che a scatenare l'attacco di cuore sia stato lo shock seguito alla bocciatura. «Me lo ha assicurato anche il cardiologo dell'ospedale - racconta la madre - Mi ha detto che è stata l'emozione a fargli fermare il cuore».

La donna non ha dubbi: il figlio non era compreso dagli insegnanti. «Lo giudicavano immaturo soltanto perchè era vivace - sostiene - ed avevano deciso di fargli ripetere l'anno già dal primo quadrimestre. Non si sono mai curati dei progressi che aveva fatto».

Il liceale, che frequentava il secondo anno, le maggiori difficoltà le avrebbe avute con la professoressa di latino ed italiano. «Mi aveva più volte detto - continua la madre - che Daniele era maleducato e immaturo. Lo aveva preso in antipatia dall'inizio. L'anno scorso aveva dovuto recuperare proprio la sua materia ma ce l'aveva fatta senza problemi».

«Ci avevano assicurato - racconta ancora - che quest'anno avrebbe recuperato tre materie invece l'hanno bocciato per allontanarlo dalla classe, dicevano che la condizionava negativamente».

I compagni sono andati in ospedale a piangere Daniele. «Era una ragazzo normale - dicono -, simpatico, vivace ma mai eccessivo». La madre, commossa, ricorda la grande passione del figlio per le moto ed il suo amore per lo sport. «Nuotava, era bravissimo - dice - Non ha mai avuto problemi di salute».

Il ragazzo ha una sorella di 19 anni che studia all'università di Trieste. «Oggi ha avuto un esame - dice la donna - le abbiamo detto che il fratello è in coma. Sta tornando a casa, ancora non sa che è morto».

MILANO

Bacia per errore la compagna di classe, picchiato dai genitori

Un bacio sfortunato. Lui che per sbaglio le sfiora le labbra, lei lo insulta e racconta tutto ai genitori, i quali non esitano a denunciarlo e anche a picchiarlo davanti alla scuola senza che nessuno intervenga. In più lui viene «processato» in classe dall'insegnante di religione. Protagonisti della vicenda due alunni di una scuola media milanese: un 14enne del Salvador, portatore di handicap, e una sua compagna di classe più giovane di un anno. Il caso, sul quale ha indagato il pm dei minori Anna Maria Fiorillo, si è chiuso con una richiesta di archiviazione della posizione del ragazzino per il quale era stato ipotizzato il reato di violenza privata. ma il pm ha trasmesso gli atti alla Procura per accertare la responsabilità dei genitori della ragazzina.

A 50 chilometri da Nassiriya

Bomba contro i militari italiani nessun ferito

Uno degli attentati avvenuti ieri in Iraq.

NASSIRIYA Un ordigno è esploso ieri al passaggio di un veicolo militare italiano, 50 chilometri a nord di Nassiriya, senza provocare feriti. Solo il mezzo ha riportato lievi danni. Secondo quanto si è appreso dallo Stato maggiore della Difesa, la pattuglia di fanti di marina del reggimento San Marco era impegnata in una perlustrazione a bordo di un mezzo «Vm», quando un ordigno confezionato artigianalmente e, presumibilmente, azionato a distanza, è scoppiato.

Solo il parabrezza del veicolo è rimasto scheggiato, ma fortunatamente l'ordigno non ha provocato feriti tra i militari. La pattuglia è quindi tornata alla base senza ulteriori conseguenze. In zona è stato anche recuperato un contenitore vuoto di munizioni da 155 mm.: verosimilmente con queste munizioni assemblate è stato confezionato l'ordigno rudimentale.

E sempre ieri pomeriggio, un convoglio della polizia irachena è stato fatto segno di un attacco suicida sulla strada dell'aeroporto. Secondo una fonte del ministero dell'Interno l'esplosione di un'autobomba ha causato la morte di sei agenti e il ferimento di altri 25. «Sei membri della brigata dell'ordine pubblico sono stati uccisi e 26 feriti dall' esplosione di un'autobomba guidata da un kamikaze al passaggio del loro convoglio sulla strada dell'aeroporto internazionale», ha dichiarato la fonte. Secondo questa fonte del ministero dell'interno l'attentato, avvenuto all'altezza del quartiere Jihad, nella parte sudoccidentale della capitale attorno alle 15.30 locali (13.30 italiane), ha distrutto cinque veicoli del convoglio. La nuova polizia irachena continua a essere nel mirino dei terroristi: mercoledì pomeriggio, otto poliziotti sono stati uccisi e 18 persone sono rimaste ferite in un attacco suicida con autobomba contro una pattuglia delle forze di sicurezza irachene in un quartiere del sud della capitale irachena.

Nella quotidiana cronaca di violenze che scuotono il Paese, da segnalare anche l'esplosione di una bomba di mortaio che ha decapitato stasera una donna di 55 anni che si trovava nel giardino di casa sua. Il terribile episodio è accaduto vicino all'aeroporto di Kirkuk, dove sono attestate truppe americane a presidiare il ricco giacimento petrolifero dell'Iraq settentrionale.

Protesta a oltranza da lunedì organizzata dalla Fipe-Confcommercio. Sessantamila gli esercizi aderenti

Ristoratori: non accettiamo buoni pasto

Commissioni troppo onerose e gravi ritardi nei rimborsi

MILANO «Non accettiamo più buoni pasto». È la risposta che 2,5 milioni di lavoratori italiani potrebbero sentirsi dare dalla settimana prossima al momento di pagare il conto della pausa-pranzo in bar, ristoranti o fast food. A due anni dal «No ticket-day», la protesta per i buoni pasto minaccia questa volta di essere ad oltranza. Il motivo: le eccessive commissioni richieste dalle società che li emettono. Ad organizzarla è la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) che, terminato un giro di consultazioni, da lunedì annuncerà tempi e modi della serrata.

E se sono 60 mila gli esercizi aderenti alla Fipe-Confcommercio interessati dallo sciopero, la catena McDonald's ha già annunciato che proprio da lunedì i suoi 340 esercizi italiani non accetteranno più i ticket perchè «si tratta di aumenti intollerabili» ha detto il presidente Mario Resca. Non solo. Il 20 giugno è anche la data scelta per il bando dei buoni pasto da duemila locali di Torino e oltre che dagli esercizi aderenti all'Associazione gastronomi della città: «Gli aumenti delle commissioni sono ormai insostenibili», spiegano dall'Epat che riunisce i pubblici esercizi del capoluogo piemontese, «ecco perchè abbiamo deciso di non accettarli più, il gioco non vale più la candela».

Insomma per i ristoratori i conti da un paio d'anni non tornano più. E i problemi sono due: da una parte le commissioni che le società che emettono i buoni pasto trattengono al momento del rimborso, che dall'1% medio originario sono arrivate a superare il 12%, dall'altra i grandi ritardi con cui arrivano questi rimborsi. Le società che emettono i ticket però si difendono: sarebbero state obbligate a aumentare le commissioni per i ribassi imposti dalle gare d'appalto.

ECCO COME SONO NATI

Sono in tutto 25 le nazioni al mondo dove ogni giorno milioni di persone pranzano con i buoni pasto. Il sistema è nato nei Paesi anglosassoni negli anni Sessanta. In Europa si è diffuso rapidamente soprattutto in Francia, Belgio e Spagna. Oltreoceano ha avuto un notevole successo soprattutto in Brasile, Venezuela e Argentina.

In Italia è arrivato nel 1976 e ha subito avuto successo anche perchè permetteva alle aziende di girare reddito ai dipendenti senza alcun «cuneo fiscale». Oltre che per la pausa-pranzo, nel nostro Paese è poi in uso l'utilizzo dei ticket come moneta corrente poichè alcune catene di supermercati li accettano. In realtà la legge lo vieterebbe ma c'è un espediente: quando il supermercato in questione ha al suo interno un servizio di gastronomia o di tavola calda possono essere utilizzati i ticket, anche se poi servono a comprare di tutto e non soltanto il pasto della giornata. Ma il problema non è questo, quanto piuttosto il peso delle commissioni richieste dalle società che emettono i buoni.

E tutto sarebbe iniziato da una gara pubblica bandita nel 2003 dalla Consip, la società del ministero dell'Economia che gestisce gli acquisti per le pubbliche amministrazioni: ha lanciato una gara al massimo ribasso per il servizio buoni pasto per i dipendenti pubblici. Un affare da 635 milioni di euro aggiudicato da un cartello di poche società che ormai controlla il mercato ma che furono sanzionate dall'Antitrust per «restrizione della concorrenza».

A quel punto però anche i privati, pur di risparmiare, hanno seguito la stessa strada. Così per vincere le gare le società hanno operato prezzi sempre più stracciati da compensare alzando le commissioni. Attualmente vengono trattenute ai ristoratori commissioni tra il 7 e il 12% e il valore del ticket risulta falcidiato.

Di fronte al lievitare delle commissioni i ristoratori si sono trovati davanti a scelte estreme: o aumentare a loro volta i prezzi al pubblico o, peggio, ridurre la qualità e la quantità di quanto viene proposto al cliente con ticket.

Scelte in entrambi casi perdenti che rischiano di ledere la loro immagine. Di qui la decisione di dire «basta» al mercato dei microassegni colorati. Di qui le richieste al governo delle associazioni di categoria anche in vista della prossima gara d'appalto del Consip che è prevista per il prossimo autunno. Chiedono che si garantisca agli esercenti un rimborso del ticket per il suo valore nominale; chiedono limiti ai ribassi nelle gare d'appalto pubbliche e private e paletti al rialzo delle commissioni che vorrebbero ai livelli di cinque o sei anni fa, ovvero attorno al 3,5%. E se anche l'Antitrust vuole vederci chiaro su questo lievitare uniforme delle commissioni praticate da società diverse, dal canto suo la Consip sottolinea che la gara incriminata riguardava in realtà solo il 15% del mercato e al contempo annuncia di voler introdurre nuovi criteri nelle gare d'appalto. Gli esercenti sperano si tratti di un maggior peso agli «indici di qualità» piuttosto che ai ribassi. Ma intanto la loro protesta vede preoccupati consumatori e sindacati che temono ripercussioni sulle busta paga. «Non si può fare questa guerra», dice la Federconsumatori, «sulla pelle dei cittadini».

Monica Viviani

L'interno di un locale: «serrata» per i buoni pasto da lunedì.

IL CASO

Accusati dalla Procura milanese

Quattro bulli picchiavano due compagni di collegio con l'alibi del «wrestling»

MILANO Da una parte quattro «bulli» fra i 15 e i 18 anni, dall'altra due coetanei nei ruoli di vittime. Sono questi i protagonisti di una vicenda di violenze e pestaggi conditi con quella lotta corpo a corpo, mutuata da quella greco romana, che negli ultimi tempi è ritornata alla ribalta e ha sollevato molte polemiche: il wrestling. Solo che tra i ragazzini finiti al centro di un inchiesta aperta dalla Procura dei minori di Milano, nei combattimenti i pugni sono volati davvero. Teatro della vicenda, per la quale il pm minorile Vittorio Pilla ha indagato quattro adolescenti per violenza privata e lesioni, è stato il convitto di un istituto professionale, probabilmente alberghiero, fuori Milano. In una di quelle stanze a sei letti, generalmente di sera prima di coricarsi o comunque quando c'era un po' di tempo libero, quattro allievi più aggressivi degli altri per mesi hanno continuato a compiere «atti di prevaricazione e bullismo» nei confronti dei due compagni più fragili. Finchè una delle due vittime non ce l'ha fatta più e dopo essere rimasto per molto tempo in silenzio, ha parlato. Ha cominciato a rispondere alle domande della madre preoccupata per lividi e escoriazioni notati sulle braccia e sulle gambe del figlio quando tornava a casa dall'istituto. E così il ragazzino ha rivelato che lui e il suo compagno fin dall'inizio dell'anno erano stati presi di mira dai quattro: pestaggi, violenze e obbligo al wrestling. La madre non ha esitato a lamentarsi con la direzione dell'istituito che ha denunciato il caso alla magistratura. Lo stesso hanno fatto i genitori del ragazzino. Dall'inchiesta, avviata qualche settimana fa, e dalle denunce è venuto a galla una sorta di «nonnismo» tra minorenni con un «gruppo di prevaricatori», come è stato definito dagli inquirenti, che, oltre a malmenare gli altri due, li avrebbe costretti a lottare l'uno contro l'altro imitando le acrobazie e le finte brutalità del wrestling.

Scene di «wrestling».

Pesa sempre di più il caro casa: per oltre un milione di famiglie si mangia metà del reddito

Affitti esplosi negli ultimi 6 anni

A Roma + 91%, a Milano +92%, a Napoli +105%, a Venezia +139%

ROMA Le abitazioni costruite con sovvenzioni pubbliche sono drasticamente diminuite negli ultimi vent'anni, passando, dall'84 al 2004, da 34 mila abitazioni a 1900; inoltre il fondo nazionale di sostegno alla locazione è calato passando dai 440 milioni di euro nel 2000 ai 236 del 2005, condizionando un mercato dell'affitto che nel 2003 era tra i più deboli in Europa: solo il 19 per cento contro il 55 per cento della Germania, il 45 per cento dell'Olanda o il 38 per cento della Francia.

Sono alcuni dei dati più significativi emersi da un' indagine condotta per conto dell'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni italiani, dal Cresme che ha compiuto una analisi approfondita della questione abitativa. «Possiamo affermare - ha detto Francesco Tosi del Cresme in una conferenza stampa - che si riapre la questione casa in tutta la sua gravità; siamo di fronte ad un'emergenza, il problema non è più congiunturale, ma strutturale».

Il mercato dell'affitto continua a registrare una crisi profonda: dal '98 al 2004 i canoni in tutta Italia sono cresciuti del 49 per cento con punte particolarmente alte a Venezia(+ 139%), Napoli(+105%), Milano(+92%) e Roma(+91%). Quello delle compravendite non si arresta, spesso in quadro speculativo, ed anche facilitato dal basso costo dei mutui. Oggi 7,5 famiglie su 10 ha una casa di proprietà il che ha determinato, negli ultimi 5 anni, una crescita dell' indebitamento delle famiglie per l'acquisto di un'abitazione del 130 per cento (ad oggi la somma da restituire alle banche ha superato i 160 miliardi di euro).

Le previsioni per il 2007, sempre secondo il Cresme, non sono delle più rosee: si calcola che per oltre un milione di famiglie l'affitto inciderà per oltre il 46 per cento del reddito complessivo, mentre per le famiglie per le quali l'incidenza sarà superiore al 30 per cento del reddito saliranno a 1,7 milioni. Si calcolano poi 2,8 milioni di anziani ultrasessantacinquenni che vivono da soli, mentre i giovani tra i 25 e i 34 anni non sono in grado di pagarsi un alloggio e restano nella casa dei genitori. L'indagine del Cresme sottolinea ulteriormente come negli ultimi 20 anni sia progressivamente diminuito l'intervento pubblico nel settore: nell'84 il pubblico era promotore dell'8 per cento di nuove iniziative immobiliari, le imprese del 32%, le cooperative del 15%, e il privato del 45%. Nel 2004 il pubblico è stato promotore solo dell'1% delle nuove iniziative, mentre le imprese sono salite a coprirne il 50%, le cooperative sono calate al 7%, e il privato al 42%. D'altronde - si segnala facendo riferimento a dati del ministero dell'Economia - i trasferimenti di cassa dallo Stato alle regioni per edilizia residenziale sono calati nell'ultimo triennio passando da 1,5 miliardi di euro nel 2002 a 808 nel 2004, con una riduzione del 55%.

«L'Anci - ha detto il presidente Leonardo Domenici, ricordando la manifestazione sugli sfratti - intende proporre al centro dell'attenzione il rilancio di una politica abitativa pubblica.

PONTE SULLO STRETTO

«Prendiamo atto della legittima decisione da parte del Consiglio di Stato», ma il Wwf «continuerà sia davanti alla Commissione Europea che in sede penale a chiedere le dovute verifiche sulla liceità delle procedure che hanno portato all'autorizzazione per la realizzazione del ponte» sullo stretto di Messina. L'organizzazione ambientalista commenta così la decisione con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso che contestava la delibera con cui il Cipe aveva approvato il progetto preliminare per la realizzazione dell' opera.

Si ripropone l'allarme per il caro affitti nel nostro Paese.

PARMA

Alta velocità ferroviaria: cantiere chiuso per le polveri

L'assessore alla Mobilità e ambiente del Comune di Parma, Pietro Vignali, ha disposto la chiusura di un cantiere dell'Alta velocità ferroviaria fino a quando non si lavorerà «nel rispetto della salute dei cittadini e della sicurezza stradale». Si tratta dell'ultimo atto di una vicenda tra la società Eurovie che opera in quel cantiere e il Comune: sotto accusa, «la dispersione di polveri derivanti dal transito dei mezzi pesanti e dall'attività di cantiere oltre alla pulizia delle strade del tutto insufficiente».

L' assessore ai Lavori pubblici, Roberto Lisi, commenta sorprendendosi che «un' attività di cantiere legata ad un'opera così importante non abbia finora disposto di adeguati sistemi di protezione delle attività commerciali e delle residenze circostanti».

Si tratta del cantiere nelle vie Benedetta, Trieste e Venezia, dove i problemi erano stati segnalati dall'Arpa già l' 11 febbraio scorso; il Comune rispose quattro giorni dopo con un' ordinanza urgente per la «pulizia strade e la realizzazione di un protocollo operativo» con la società, che lo consegnò il 25 febbraio, ma poche settimane dopo l'Arpa, con note del 4 e del 6 maggio, segnalò «il perdurare di situazioni critiche legate alla pulizia strade, al lavaggio delle ruote dei camion, alla dispersione di polveri». Quindi nuova ordinanza del Comune il 9 maggio che disponeva tra l' altro una «continua e sistematica pulizia». Il 20 maggio poi «si sono riscontrate ulteriori difformità dal protocollo» e per questo l' assessore Vignali ha deciso ora di «intervenire energicamente»: la situazione, afferma, è «inaccettabile dal punto di vista della convivenza», non si può chiedere ai residenti di «sopportare ulteriormente».

Inno nazionale e camicie nere per l'addio al ragazzo assassinato da un giovane albanese ora in carcere nella città lombarda

Il vescovo di Varese: «No alle vendette»

Senza incidenti ma in un clima di tensione i funerali del barista accoltellato

La bara portata a spalla dagli amici del barista ucciso.

VARESE «Nessuno ha in mano una giustizia per sé ma ognuno ha un frammento di giustizia da costruire con altri». Le parole pronunciate durante l'omelia da monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale di Varese, sono tuonate nella chiesa di Besano gremita di persone. Un duro monito a chi vuole fare della violenza un unico strumento di dialogo.

Monsignor Stucchi ha parlato di serenità, di perdono e ospitalità per rasserenare gli animi dei gruppi di giovani estremisti di destra presenti in massa. Ai funerali di «Meggio», Claudio Meggiorin, 23 anni, barista del piccolo paesino del varesotto, ucciso a coltellate da un giovane albanese clandestino, si sono svolti ieri in un clima di estrema tensione. Negozi chiusi e lutto cittadino per un funerale che ha mosso ben 400 uomini delle forze dell'ordine. Un servizio di sicurezza importante che ha blindato Besano e Varese. «Sta a noi lavorare», ha detto scandendo le parole monsignor Stucchi, «perché le nostre città siano sempre più ospitali. Perché siano una terra capace di fiorire come un giardino in cui tornano i colori della sicurezza e della serenità, perché si eslcude ogni forma di vendetta, si fa spazio alla giustizia, si bandisce la violenza, si disarmano i cuori, ci si prepara al perdono con seri e convincenti cammini di cambiamento di vita».

Un lungo applauso, cori da stadio, bracci tesi a saluto romano e l'inno di Mameli urlato con rabbia hanno accompagnato la bara. «Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta! Claudio per sempre nei nostri cuori», questo hanno scritto alcuni amici del barista ucciso. Tra le corone di fiori anche quelle dei gruppi di ultras lombardi del «Viking Inter 1984», della Curva Nord Milano, dei «Ragazzi della Skinhouse» che si sono uniti ad un centinaio di tifosi del Varese del «Blood & Honour». Camicie nere e teste rasate hanno portato il feretro fino al cimitero. Lo schieramento di polizia e carabinieri era imponente, il prefetto di Varese, Alfondo Pironti e il questore, Giovanni Selmin, erano visibilmente preoccupati. Il timore di scontri, pestaggi e incidenti era tangibile. Ma anche la manifestazione (non autorizzata) organizzata da non più di 400 ultras partita nel tardo pomeriggio dall'ippodromo di Varese, si è svolta senza alcun intoppo.

Nel corteo, che si è mosso verso il centro della città, erano presenti anche i genitori di Claudio Meggiorin. «Vogliamo solo pace e giustizia. Se altre persone hanno intenzione di fare cose violente noi ci dissociamo e chiediamo loro apertamente di andarsene dalla manifestazione», hanno detto subito Elisa e Giampaolo Meggiorn prima di mettersi in testa al corteo.

Il padre di Claudio parla chiaro e agli ultras dice: «Siamo qui non per l'odio razziale ma per manifestare contro la criminalità e la clandestinità». E quando, davanti al carcere varesino dei Miogni, dove si trova rinchiuso Vladimir Mnela, l'albanese che ha ucciso Claudio, i genitori del barista hanno sollevato in aria le due gigantografie del figlio, le camicie nere hanno applaudito. Il corteo si è fermato alcuni minuti urlando ripetutamente: «Un saluto a Peppe e Chicco», i due ultras che si trovano sempre in carcere per l'aggressione di lunedì a un albanese.

Roberta Rizzo

IN BREVE

La morte del banchiere a Londra

Il triestino Vittor accusato di concorso nell'omicidio Calvi

ROMA Dovrà affrontare presumibilmente il processo Silvano Vittor, accusato di concorso nell'omicidio di Roberto Calvi, il banchiere ex presidente del Banco Ambrosiano trovato morto, impiccato a Londra sotto il ponte dei Frati Neri, nel giugno del 1982. Silvano Vittor, ex contrabbandiere triestino, originariamente testimone del delitto, è ora ufficialmente imputato di concorso in omicidio. Vittor è considerato dall'accusa l' uomo che per conto di Flavio Carboni controllò l'allora presidente del Banco Ambrosiano durante il suo soggiorno londinese, e che concorse nell'omicidio.

Elicottero cade al Sestriere nei lavori per le Olimpiadi

TORINO Si è sfiorata la tragedia ieri mattina a Sestriere, dove un elicottero impegnato in lavori in un cantiere per le Olimpiadi di Torino 2006 è precipitato vicino la pista dello slalom speciale. Sono rimasti feriti il pilota e un operaio che si trovava a terra. Entrambi ricoverati a Torino, non sono in gravi condizioni. L'incidente è accaduto poco dopo le 10. «L'elicottero - racconta il sindaco di Sestriere - era a poca altezza dal suolo. Dalle finestre l'abbiamo visto roteare come una trottola e schiantarsi a terra. Poi c'è stata una fiammata e un'alta colonna di fumo».

Tangenti a Varese, indagato il segretario di Forza Italia

VARESE Una tangente da 400 mila euro per far passare tutte le concessioni necessarie alla realizzazione di un centro commerciale vicino allo stadio di Gallarate. Con l'ipotesi d'accusa di concussione il sostituto procuratore Cinzia Roveda della Procura di Busto Arsizio ha inviato un avviso di garanzia al segretario provinciale varesino di Forza Italia, Nino Caianiello, e un altro all'architetto Piermichele Miano di Gallarate. Finanza e carabinieri hanno acquisito documenti perquisendo l'abitazione di Caianiello e vari uffici.

Dopo la polemica sull'istituzione della taglia il ministro Calderoli consegna oggi 25 mila euro alla vedova

Benzinaio ucciso, dalla Lega denaro ai parenti

LECCO Sarà il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, a consegnare questo pomeriggio i 25 mila euro che promise all'indomani dell'omicidio del 61.enne Giuseppe Enrico Maver, il benzinaio di Calolziocorte ucciso la sera del 25 novembre scorso a Lecco da due ragazzini che tentarono di rapinarlo.

Alle 14 Calderoli raggiungerà la frazione di Foppenigo per consegnare alla vedova Maria Teresa Carissimi la somma. All' incontro ci saranno anche la figlia Tiziana Maver e il genero Marco Invernizzi che da circa un mese hanno riaperto la stazione di servizio teatro del delitto. Il ministro per le Riforme quando promise i 25 mila euro annunciò anche una taglia di pari entità come premio a chi avesse fornito notizie utili per individuare gli assassini. Scoppiò la polemica. La famiglia Maver già alcune settimane fa ha ricevuto altri 75 mila euro dalla Regione Lombardia quale risarcimento sulla base di una polizza stipulata dal «Pirellone» a favore delle famiglie delle vittime della criminalità.

Sul fronte delle indagini sembra profilarsi una nuova perizia balistica sulla «Radom Vis», la pistola polacca impugnata da Davide Ciancaleoni, 18 anni di Lecco, e dalla quale partì il colpo mortale. A chiederla sarà il difensore del ragazzo, Luciano Bova. Lo farà in occasione della prima udienza davanti al giudice per le indagini preliminari di Lecco, Davide De Giorgio. L'intenzione è quella di comprendere meglio l'esatta dinamica dell'accaduto negli attimi precedenti l'esplosione del colpo di pistola, partito da circa 50 centimetri di distanza.

Fiori deposti dopo l'assassinio al distributore di benzina.

A Napoli secchi d'acqua e sapone per favorire la fuga di un rapinatore

NAPOLI Numerosi abitanti della zona della Duchesca a Napoli, capeggiati da un folto gruppo di donne, hanno cercato d'impedire l'arresto di un rapinatore che era stato bloccato dagli agenti dei Falchi della Questura: nell'inseguimento sono stati gettati a terra secchi d'acqua con sapone per rendere scivolosa la strada. I poliziotti, una volta bloccato il rapinatore mentre un complice è stato portato via da un' altra moto, hanno dovuto fronteggiare l'assalto della folla. I due agenti sono rimasti contusi: uno ne avrà per 15 giorni.

Quattro malviventi hanno fatto irruzione in una struttura per stranieri a Siem Reap, località alle porte dei templi di Angkor Wat

Cambogia, salvo il bambino italiano rapito

Sequestrati a scuola 29 alunni: prima della resa dei banditi ucciso un canadese

BANGKOK Un bimbo canadese è morto ieri in una sparatoria tra la polizia e un gruppo di giovanissimi criminali che, a Siem Reap, in Cambogia, avevano sequestrato 29 bambini, tra cui l'italiano Paco Rusconi, rimasto illeso.

Nella sparatoria due dei sei rapitori sono stati uccisi. L'incubo dei piccoli ostaggi, durato sei ore, si è concluso quando i rapitori hanno cercato di abbandonare l'asilo nel quale si erano barricati con i bambini, costringendo la polizia cambogiana a intervenire. Le motivazioni dei sequestratori non sono chiare. Le autorità cambogiane affermano che l'ipotesi di un attacco terroristico non è stata esclusa. Tutto sembra, però, indicare che si tratta di criminali comuni.

Il dramma è iniziato alle nove di mattina locali, quando sei uomini mascherati e armati sono entrati nella Siem Reap International School, frequentata dai figli degli stranieri che lavorano in maggioranza nell'industria turistica fiorente a Siem Reap, la «porta» dalla quale di accede al complesso di templi di Angkor Wat. L'ambasciatore italiano in Thailandia, Ignazio Di Pace, responsabile anche per la Cambogia, ha seguito tutta la vicenda minuto per minuto al telefono con Oliviero Rusconi, il padre del piccolo Paco e così ha ricostruito gli avvenimenti: «I rapitori hanno chiesto 30 mila dollari, che gli sono stati dati, e un pulmino, che gli è stato dato. Invece le autorità cambogiane hanno rifiutato di consegnarli, come chiedevano, una grande quantità d'armi. Dove pensassero di andare veramente non lo so dire, mi sembra che questo confermi che si tratta di criminali comuni e anche piuttosto sprovveduti». A un certo punto - secondo il racconto dell'ambasciatore - si sono sentiti dei colpi d'arma da fuoco e i rapitori si sono spaventati. Hanno preso il pulmino e hanno cercato di uscire, forzando il blocco della polizia. Sono stati circondanti dagli agenti e Rusconi, con altri genitori, si è gettato sul pulmino per cercare di salvare il figlio. «È stato fortunato, purtroppo uno dei genitori non lo è stato» commenta Di Pace.

Georges Dellamagne, un medico francese che lavora in un vicino ospedale, ha raccontato di aver visto due dei rapitori che cercavano di uscire dal retro della scuola. I due sarebbero stati uccisi dai poliziotti che si stavano avvicinando, probabilmente per operare un blitz. Le autorità thailandesi affermano che tutti i rapitori sono giovani intorno ai 20 anni.

Secondo alcuni testimoni sarebbero guardie private che avrebbero dovuto garantire la sicurezza dei bambini. Siem Reap è un piccolo centro al confine con la Thailandia ed è stato per anni una base degli «khmer rossi» di Pol Pot, autori di un genocidio nel quale sono stati uccisi almeno 1,7 milioni di cambogiani. Con la pacificazione del Paese, grazie alla vicinanza dell'antico complesso di templi di Angkor Wat, la cittadina ha conosciuto un forte sviluppo.

I familiari riabbracciano uno dei bambini sequestrati e liberati.

L'ISTITUTO

La Siem Reap International School è frequentata da bambini provenienti da Italia, Usa, Irlanda, Regno Unito, Australia, Singapore, Taiwan, Canada, Corea, Giappone, Svizzera, Indonesia, India e Filippine. L'ambasciatore Di Pace afferma di aver annullato il suo previsto viaggio sul luogo del rapimento appena saputo che Paco era in salvo: «Per fortuna la mia presenza non è più necessaria».

Operazione «Canal Grande» condotta dalla Procura di Venezia

Blitz in quattordici regioni contro la pedofilia in Rete

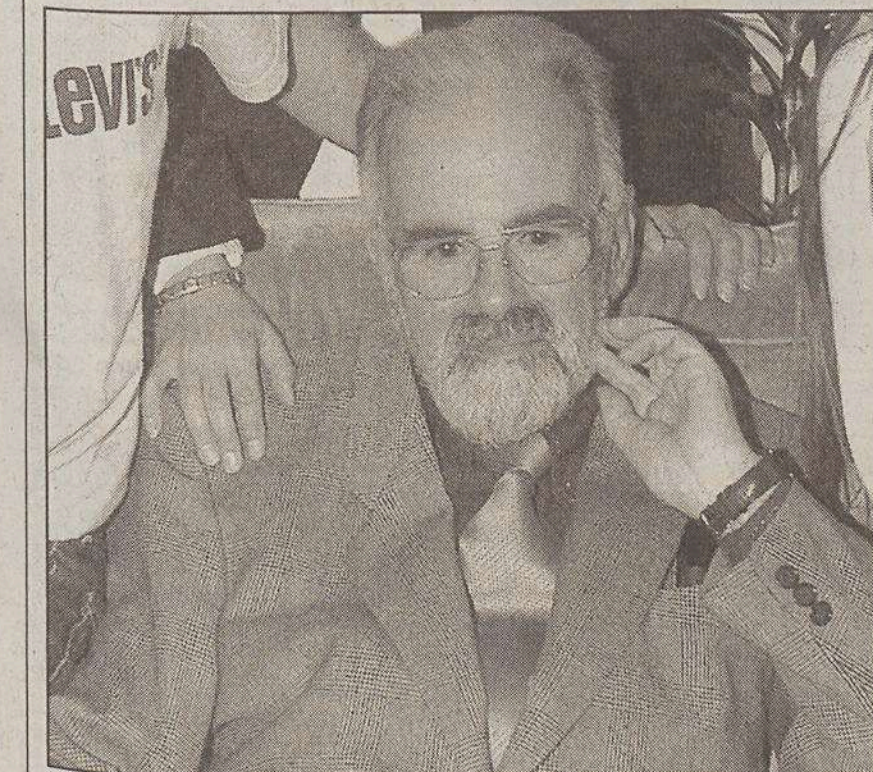
VENEZIA In quattro mosse il Compartimento della Polizia postale e delle telecomunicazioni del Veneto, ha dato scacco matto ai pedofili in rete. Quattro infatti sono state le fasi operative di «Canal Grande», coordinate dalla procura di Venezia, la prima delle quali è iniziata nel dicembre 2003. Quella di ieri mattina è stata l'ultima fase, con un blitz in 14 regioni dove sono state individuate 35 persone (250 quelle complessive) accusate di aver contribuito alla divulgazione in rete di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale di bambini. Tra le persone controllate vi è anche una donna, siciliana, la terza scovata nel corso di tutta l'inchiesta. Ma sulla base dei documenti forniti dagli investigatori italiani ai colleghi stranieri, sono stati fatti vari arresti in Polonia; in Perù e in Bolivia sono scattati invece blitz contro il fenomeno della pedofilia telematica.

È il risultato di un lavoro che ha portato la polizia postale veneziana, sotto copertura, in una prima fase a mettere in un database appositamente creato tutti gli elementi pedopornografici acquisiti on line, in modo da consentire la successiva cessione dei dati ottenuti anche ai Paesi esteri interessati.

Il quadro che è apparso sul mappamondo della polizia postale veneziana è stato sconvolgente: 1718 in Europa gli indirizzi telematici in connessione (IP) univoci da dove sono stati scaricati file di natura pedopornografica nell'ambito dell'attività sotto copertura, 279 nel Nord America, 50 nel Sudamerica, 12 in Africa, 18 in Asia, 101 nei Paesi Arabi, 5 nell'emisfero australe. Raccolte prove a sufficienza, la polizia postale ha passato i fascicoli ai colleghi delle varie nazioni estere, interessate, attraverso le strutture della cooperazione internazionale, a condurre attività tecniche ancor più sofisticate, mirate all'individuazione di persone particolarmente attive nella diffusione di pornografia minorile, sulla base della quantità di immagini e videoclip scambiati, nonchè del carattere cruento delle scene rappresentate. Sono stati scoperti, fra l'altro, centri di produzione di foto e di video, aventi come protagonisti bambini, in alcuni casi neonati, costretti a compiere o a subire rapporti sessuali con coetanei o con adulti.

I dati sulle operazioni extraeuropee (oltre 65 i Paesi complessivi coinvolti: 35 europei, 15 africani, 16 asiatici, 11 americani e uno dell' emisfero australe) non sono ancora arrivati alla polizia italiana, che è solo a conoscenza che stanno operando massicciamente negli Usa e in Canada.

> Anche una donna fra i 35 indagati per sfruttamento sessuale di minori

IL CASO

Giorgio Angelozzi nel 2004 dopo la sua «adozione».

L'ottantenne romano è ospite di una residenza per anziani. Dopo il clamore per la scomparsa la direzione sanitaria ha avvertito Comune e carabinieri

Ritrovato a Milano il nonno «adottato» da una famiglia bergamasca

BERGAMO È stato individuato in una residenza per anziani, alla periferia di Milano, Giorgio Angelozzi, l'ottantenne romano, «adottato» come nonno, l'anno scorso, da una famiglia bergamasca e scomparso da alcune settimane.

Sulla vicenda stanno compiendo accertamenti i carabinieri.

Giorgio Angelozzi si trova nella Residenza Virgilio Ferrari di via dei Panigarola, a Milano. L'ottantenne scomparso da qualche settimana, dopo le notizie apparse sulla stampa, è stato identificato dalla direzione sanitaria in quanto risultava come ospite.

Subito è stato avvisato l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Tiziana Maiolo, che si è subito recata dal vecchio, a trovarlo nella sua stanza della residenza per anziani. Insieme a loro ci sono anche l'avvocato Pasquale Balzano Prota e i carabinieri.

«Sono venuta ad aiutarlo anche perchè devo tutelare non solo lui, ma anche l'istituto e i suoi degenti e volevo evitare che si creasse una situazione di agitazione tra gli ospiti alla vista dei carabinieri». È quanto ha detto l'assessore Tiziana Maiolo prima di lasciare la residenza per anziani dove è stato individuato Giorgio Angelozzi.

L'assessore ha detto che comunque la situazione è tranquilla e che il caso riguarda solo la denuncia di una persona scomparsa «che è stata ritrovata e tornerà a Bergamo». Tiziana Maiolo, che ha parlato con l'anziano - che sta bene anche se è «apparso un pò confuso» - ha spiegato i motivi per cui l'uomo se ne è andato dalla famiglia che l'aveva adottato: «È stato un fatto di delicatezza, perchè aveva l'impressione di creare qualche disagio. Non voleva creare tensioni tra moglie e marito. Insomma non voleva creare quella situazione che è riassunta nel detto popolare che "l'ospite è come il pesce, dopo un pò puzza"».

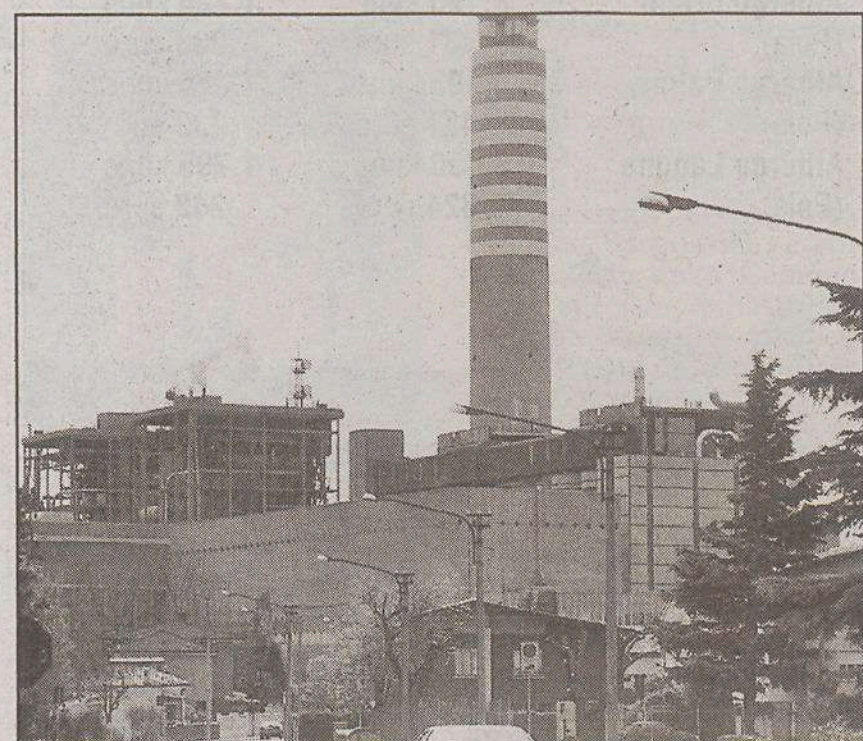
Quanto agli assegni che l'anziano avrebbe sottratto a conoscenti di Alessandria, l'assessore ha detto di non sapere nulla: «Mi sono preoccupata di chiamare il medico, di farlo visitare, di fargli provare la pressione, perchè è stato operato».

L'assessore ha anche precisato che ieri mattina, quando la direzione della casa di riposo ha visto la notizia sui giornali, ha chiamato i carabinieri e gli uffici dell'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Milano. Maiolo ha anche sottolineato che «nel dubbio che potesse essere indagato o ricercato, ho chiamato un avvocato per tutelare i suoi diritti. Comunque, per quello che risulta finora, non è sottoposto ad alcuna indagine, è solo una persona ricercata dalle forze dell'ordine solo perchè scomparso».

I carabinieri intervenuti a Milano appartengono al Nucleo radiomobile della Compagnia di Treviglio e alla Stazione di Urgnano, in provincia di Bergamo.

Vertice fra il presidente della Regione e Jesus Olmos, amministratore delegato di Endesa Europa che gestisce la centrale di Monfalcone

Illy: abbassare i costi dell'energia

In vista la realizzazione di un terminale off-shore per la rigassificazione di metano liquido

La centrale di Monfalcone.

TRIESTE «Siamo particolarmente interessati a tutti quei progetti che possano portare a un abbassamento dei costi dell'energia elettrica e del gas in Friuli-Venezia Giulia che confina con Paesi come l'Austria e la Slovenia, dove le imprese pagano l'energia di meno rispetto alle nostre». È quanto ha detto il presidente della Regione Riccardo Illy ieri a Trieste nel corso di un incontro con Jesus Olmos, amministratore delegato di Endesa Europa, proprietaria della centrale termoelettrica di Monfalcone. Tra i progetti di Endesa, che ha ottenuto di recente il parere favorevole della Regione alla realizzazione del gasdotto necessario ad alimentare l'impianto, non c'è del resto solo la riconversione a metano dei due gruppi a olio combustibile, entro il 2008, e l'ambientalizzazione, entro il 2007, dei due gruppi a carbone della centrale monfalconese. In ballo c'è sempre anche la realizzazione di un terminale off-shore per la rigassificazione di metano liquido.

Olmos ieri ha confermato a Illy il fortissimo impegno della società su un progetto che comporta maggiori oneri finanziari per Endesa rispetto a una soluzione sulla costa, ma minimizza l'impatto ambientale dell'intervento. Endesa, che ribadisce di voler costruire l'impianto solo per rifornire i propri impianti abbattendone i costi di funzionamento e quindi quelli di produzione dell'energia, ha già aperto un fascicolo al ministero delle Attività produttive e presentato lo schema di progetto alla Regione. I tempi dell'operazione sono comunque «necessariamente lunghi» anche a fronte della scelta di realizzare l'impianto a 15 miglia dalla terraferma.

La società pensa anche alle questioni legate al traffico delle navi gasiere che se dirette a un porto, soprattutto quello di Trieste, subirebbe delle limitazioni. Il trasporto del metano rigassificato non potrà non avvenire se non attraverso un gasdotto sottomarino che raggiungerà Monfalcone. Illy ieri dal canto suo ha sollecitato Endesa a coinvolgere nel progetto del terminale off-shore anche soggetti imprenditoriali del Friuli-Venezia Giulia, in particolare le multiutility. La società dal canto suo ha confermato il proprio impegno a ricercare con le multiservizi regionali, come unico soggetto, ogni possibile forma di collaborazione e partnership. «La Regione è interessata anche - ha rilevato Illy - agli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili, alle quali sarà prestata particolare attenzione nel nuovo Piano energetico regionale». Endesa ha assicurato la sua disponibilità pure su questo fronte, benché a metà maggio la stessa società avesse chiarito di non avere alcuna intenzione di trasformare in un inceneritore la centrale termoelettrica di Monfalcone, ribadendo di essersi detta pronta, nell'ambito dei rapporti collaborativi con il territorio, a «dare una mano», per quantità comunque contenute. Il presidente Illy ha toccato infine il tema del rumore prodotto dalla centrale di Monfalcone di nuovo al centro in queste ultime settimane dei residenti della zona circostante l'impianto. Endesa ha assicurato, come del resto ha fatto a più riprese, di avere in programma investimenti per attuare «tutte le possibili soluzioni» che siano in grado di ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'impianto.

Laura Blasich

I finlandesi batteranno il primato di Queen Mary II ma il gruppo triestino prepara la risposta

Fincantieri, la sfida delle navi giganti

Pinnacle Project: il supercolosso avrà una stazza di 200 mila tonnellate

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE La sfida dei sette mari sulle meganavi da crociera riparte da Trieste. Mentre oggi approda in città la Queen Elisabeth II, nel quartier generale della Fincantieri continua l'esame del progetto «Pinnacle» che dovrebbe portare alla costruzione di un prototipo per Carnival Cruises Lines da circa 200 mila tonnellate di stazza lorda. Una città sull'acqua destinata a battere il record oggi detenuto da Queen Mary II, 150 mila tonnellate di stazza lorda, realizzata nei Chantier de l'Atlantique. Per *Seatrade Insider* una nave da oltre 100 mila tonnellate ha un prezzo si aggira intorno al mezzo milione di dollari.

Mentre il progetto «Pinnacle» resta avvolto da grande riserbo, continua una corsa al gigantismo esplosa nella seconda metà degli anni Novanta e alimentata dai programmi di investimento di colossi armatoriali come la Carnival di Micky Arison e Royal Caribbean. La caccia al primato oggi coinvolge costruttori come Fincantieri, i finlandesi di Aker Finnyards (ex Kvaerner Masa Yards) e i francesi Chantiers de l'Atlantique. E proprio nei cantieri transalpini è stata realizzata la regina assoluta, Queen Mary II, un favoloso transatlantico da 150 mila tonnellate commissionata da Cunard. La flotta di navi da crociera «oceaniche» è composta da 279 navi pari a 287 mila *lower berth* (due letti bassi per cabina, unità di misura per leggere la capacità ricettiva di questi super-vascelli). A partire dalla metà degli anni Novanta i costruttori hanno superato l'*asticella* limite delle 100 mila tonnellate: sono le navi «post panamax» che riflettono l'evoluzione dell'industria delle crociere e la necessità di navi sempre più grandi e sfarzose in stile Las Vegas. Queste navi sono di dimensioni superiori alla stazza prevista per superare le limitazioni fisiche (la nave non deve essere più larga di 32,20 metri) imposte dalle autorità del canale di Panama. In tutto oggi percorrono gli oceani una ventina di navi grandi come cattedrali che assieme pesano 3.715 tonnellate: la prima nave da record è stata costruita dal gruppo triestino, Carnival Destiny, con una stazza di 101.300 tonnellate. Da quel momento è iniziata una caccia da primato scatenata proprio da Fincantieri. Oggi il primato è in mano a Queen Mary II ma in pista ci sono altre undici navi e di queste ben otto sono «made in Fincantieri» grazie anche al patto di ferro con gli americani di Carnival: in pista di lancio c'è Carnival Liberty (sarà consegnata in luglio) che sarà seguita nel 2006 da Crown Princess (Princess Cruises) e Costa Concordia (Costa Cruises). Nel 2006 dai cantieri di Aker Finnyards usciranno Fredoom of the Seas, 158 mila tonnellate di stazza per Royal Caribbean e Endeavour of Seas (160 mila tonnellate), destinate a battere il primato di Queen Mary II. Si stima che Freedom of the Seas dovrebbe costare 750 milioni di dollari.

> È caccia al record fra il gruppo di Bono, Aker Finnyards e i transalpini

Ma non finirà qui: il prototipo allo studio da parte di Fincantieri dovrebbe assegnare il primato ai triestini sullo sfondo di un accordo del valore di 2,6 miliardi di dollari con Carnival per la costruzione di cinque navi: «L'intesa con Carnibval -ha detto Giuseppe Bono, ad di Fincantieri, ha raggiunto volumi che non hanno eguali in un rapporto cliente-fornitore nel comparto delle navi da crociera». E i tempi di costruzione si accorciano. Le prime navi da crociera di nuova generazione realizzate a Monfalcone a partire dal 1990 (Crown Princess e Regal Princess di 70 mila tonnellate di stazza lorda) venivano realizzate in 24 mesi dall'impostazione alla consegna. Le supernavi della generazione «post-panamax», che sono il 30% più grandi in termini di volume, oggi vengono realizzate in sedici mesi: 8 in bacino e 8 in allestimento. I tempi di costruzione si accorciano anche per la necessità di accelerare i tempi. L'obiettivo non è solo quello di acconcentare le esigenze degli armatori che propongono vacanze da sogno su queste città galleggianti ma anche elaborare nuovi progetti in grado di partorire una nuova generazione di supernavi dei sogni: è questo è proprio l'obiettivo del Pinnacle Project per la realizzazione della nave passeggeri più grande del mondo. Per il bilancio in dollari del gruppo di Arison la debolezza del dollaro rappresentava un freno notevole nella corsa ai profitti, rallentando anche il progetto per la nave da Guiness triestina. Ma oggi la scena valutaria è cambiata e il dollaro riprende quota. E questo potrebbe rimettere in pista la nave di tutti i sogni. La partnership privilegiata con Trieste, dopo la mega-intesa sulla nave dei record, corrisponde in sostanza alla strategia di rafforzamento di Carnival sul mercato crocieristico: nel 2007 gli americani puntano a una capacità di crescita del 5,9 per cento.

Carnival Liberty nei cantieri di Monfalcone.

IN BREVE

Il gruppo elettrico

Quarta tranche Enel in rampa di lancio: via libera Consob

ROMA La quarta tranche dell'Enel è ormai in rampa di lancio. Con il via libera della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo - arrivato ieri - la cessione di Enel4 che vedrà il Tesoro piazzare un altro 10% del gruppo, per un incasso atteso sui 4,4 miliardi di euro, entra definitivamente nella fase operativa. In vista del lancio dell'Opv che la sintesi del prospetto informativo conferma per il 27 giugno prossimo. E mentre il Tesoro ed il gruppo si impegnano a non «effettuare operazioni di vendita» di altri titoli per 4 mesi (fissando in 120 giorni il *lock up*), per i risparmiatori ci sono in vista anche premi fedeltà. Sopratutto per quelli - come avvenne anche per Enel 3 dell'autunno scorso - che avevano partecipato al primo collocamento di azioni nel '99 che segnò il debutto in borsa del gruppo elettrico.

Le esportazioni restano deboli ma l'import va a gonfie vele

ROMA Esportazioni ancora deboli e import a gonfie vele. Risultato, un deficit della bilancia commerciale italiana, cioè dell'indicatore che registra l'andamento degli scambi di beni con l'estero, che nei primi quattro mesi ha toccato un nuovo massimo record da almeno il 1991, anno d'inizio della serie storica disponibile all'Istat. Colpa delle importazioni di petrolio e gas naturale, il cui valore è gonfiato dal caro-greggio, che continua a tenere il bilancio saldamente al di sopra dei 50 dollari a New York. Nei primi quattro mesi del 2005 il saldo ha raggiunto un rosso di 5,854 miliardi di euro, un valore ben superiore a quello di un anno prima (2,866 miliardi), che «è il più alto almeno dal 1991, perché non ci sono dati precedenti», come hanno spiegato funzionari dell'Istituto di statistica.

Greggio ancora in tensione Petrolio a quota 56 dollari

ROMA Il greggio rimane in tensione sui mercati internazionali: oscilla a New York intorno ai 56 dollari a barile (massimo di seduta 56,40), nei pressi dunque dei massimi da sette settimane raggiunti mercoledì (56,75 dollari), mentre a Londra sale dello 0,8%, a 55,70 dollari. Il mercato rimane inquieto all'indomani del brusco calo segnato dalle scorte settimanali negli Usa e della decisione dell'Opec peraltro ampiamente scontata e considerata insufficiente - di aumentare la produzione a partire da luglio di 500.000 barili giornalieri. Il caro-greggio sembra dunque non voler lasciare la scena e dare sollievo alle tasche dei consumatori e agli equilibri delle bilance commerciali. Al livello attuale i prezzi segnano una maggiorazione del 50% rispetto al pari periodo dello scorso anno.

FINANZA

Dopo la presa di distanza di Deutsche Bank

Rcs, Ricucci in prima linea: «Non vendo la mia quota, ho in cassa 500 milioni»

MILANO Magiste ha 500 milioni cash: la quota in Rcs «non è in vendita», e «non sono in corso trattative» su di essa, «nè sono stati mai richiesti, nè sollecitati, nè accettati incontri con il Patto». La risposta di Stefano Ricucci, all'indomani dalla presa di distanze di Deutsche Bank, non si fa attendere. Con la precisazione di «non aver nessun rapporto con Deutsche Bank Italia, nè di averlo mai desiderato relativamente all'operazione Rcs Mediagroup». Un messaggio chiaro, dopo che alla vigilia un portavoce della banca (parlando in realtà a nome dell'intero gruppo) aveva escluso qualsiasi coinvolgimento strategico di Deutsche Bank sulla partita Rcs. Ricucci chiarisce comunque di avere «un ottimo rapporto di piena fiducia e collaborazione» con gli uffici londinesi della banca, dove ha ottenuto affidamenti per circa un miliardo di euro (linea «allo stato utilizzata per circa un terzo con ampi margini operativi»).

Stefano Ricucci

Resta il fatto che, secondo quanto filtrato da fonti londinesi alla vigilia, a tale affidamento non seguiranno nuovi finanziamenti di Deutsche Bank a Ricucci. E se l'immobiliarista nega qualsiasi volontà di cedere la quota nell'editore del Corsera, ufficialmente al 18,1%, o agganci di sorta al Patto, la via della mediazione continua ad apparire agli addetti ai lavori come la soluzione più probabile in questa fase, in cui sembra in fase calante l'allarme Opa. Certo, le dichiarazioni dei quindici soci sindacati sono state all'insegna della fermezza estrema verso Ricucci. Intanto un altro immobiliarista, Danilo Coppola, ha negato di avere in mano azioni di Piazzetta Cuccia. «No, non ho azioni», ha affermato a margine del cda di Bnl.

Conclusa a Francoforte la prima fase del road show per la presentazione dell'offerta per Hvb

Unicredit, fuochi d'artificio in Borsa

Scambiato il 5% del capitale. Parigi: riflettori su Bnp Paribas

MILANO Restano puntati sui titoli Unicredit i fari di Piazza Affari mentre si è conclusa ieri sera a Francoforte la prima fase del road show per la presentazione dell'offerta per Hvb. Forti gli scambi fin dall'avvio, a fine seduta sono passati in totale sul mercato oltre 330 milioni di pezzi pari al 5,23% del capitale del gruppo di Piazza Cordusio. Segno che gli investitori, convinti della bontà dell' operazione, sono tornati in massa a riposizionarsi sul titolo. Grazie al rialzo del target price da parte di Morgan Stanley e di diverse altre banche d' investimento i titoli di Piazza Cordusio hanno così archiviato una nuova seduta positiva con un progresso dell' 1,22% a 4,48 euro (ultimo prezzo).

Intanto a Francoforte una fiammata, su indiscrezioni di stampa arrivate Oltralpe su una possibile opa ostile di Bnp Paribas sull'istituto bavarese, ha portato nel corso della giornata Hvb a toccare un rialzo del 3,7%. I rumors sono stati poi lasciati cadere dalla banca e la Borsa non ha sembrato darvi credito, così a fine seduta i titoli HypoVereinsBank guadagnano l' 1,76% a 22 euro.

«Sono possibili interessanti sinergie in Austria», ha detto intanto Paolo Vagnone, amministratore delegato di Ras, a proposito della recente operazione tra Unicredit e Hvb, a margine dell'assemblea annuale dell'Isvap. Ras è azionista di Unicredit al 4,9%. Vagnone ha ricordato anche che Ras è presente in Austria attraverso una sua controllata. Grazie all' accordo «sono possibili anche prospettive internazionali di espansione nell'Europa dell'Est».

A proposito sempre del matrimonio tra Unicredit e la banca tedesca ha aggiunto «credo che Alessandro Profumo abbia molte cose a cui pensare, le prospettive sono positive».

Unicredit e Hvb hanno potuto contare su un vantaggio: quello di essere stati i primi a muoversi e quindi di aver potuto scegliere il partner migliore. Per Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, si tratta infatti di un'operazione che aprirà la strada a molte altre e sembra esserne convinto anche il suo partner, il presidente di Hvb Dieter Rampl. Lo hanno dichiarato entrambi in un'intervista congiunta al *Financial Times*. A rendere possibile il matrimonio tra i due colossi, ha spiegato Profumo, sarebbe stato dunque il cambiamento d'atteggiamento da parte degli investitori nei confronti dei consolidamenti transfrontalieri, dopo l'operazione condotta da Santander su Abbey National. «I mercati finanziari - ha evidenziato - hanno una percezione molto differente degli accordi transfrontalieri». Ma Profumo ha anche aggiunto che operazioni di questo genere sarebbero state ostacolate sui mercati interni e che comprare una banca italiana sarebbe stato difficile a causa dell'opposizione politica e dell'esposizione al mercato italiano.

L'ESPRESSO

Kataweb: da oggi più facile usare Internet per telefonare

MILANO Usare Internet per telefonare è sempre più semplice, efficiente e conveniente. Voice, il servizio di Repubblica.it sviluppato da Kataweb (Internet company del Gruppo Espresso) in collaborazione con il partner tecnologico Abbeynet, dopo quasi un anno di esperienza, aggiorna le tariffe relative alle destinazioni preferite dagli utenti dei servizi, rendendole tra le più competitive dell'aggressivo mercato telefonico. Voice è una delle proposte VoIP più interessanti sul mercato italiano disponibile anche sui siti DeeJay.it e Passaporto.it ed è caratterizzato da funzioni che ne migliorano la facilità d'utilizzo a prezzi inferiori rispetto al passato, con una qualità di comunicazione stupefacente. Per utilizzare il VoIP di Kataweb è sufficiente registrarsi sul sito www.Voice.Repubblica.It, comprare qualche euro di traffico telefonico con la carta di credito o con il sistema PayPal e dotarsi di cuffia e microfono. I più tecnologici possono comprare. Da qualche giorno è possibile, grazie alla funzione di tunneling integrata nel servizio, effettuare chiamate verso la rete telefonica mondiale fissa e mobile anche in presenza di firewall con modalità completamente trasparenti per l'utente utilizzando le porte di comunicazione disponibili che consentono l'esecuzione della chiamata.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Allarme degli operatori della penisola e del Quarnero: mancano gli ospiti più fedeli, i tedeschi. Va meglio in Dalmazia

Turismo, prenotazioni in forte calo

Gli alberghi istriani corrono ai ripari proponendo ribassi fino al 40%

FIUME L'alba della stagione turistica in Croazia non promette nulla di buono. In allarme soprattutto gli albergatori dell'Istria e del Quarnero che stanno facendo i conti con un notevole calo delle prenotazioni rispetto all'anno passato. D'altro canto, sorridono gli operatori turistici della Dalmazia dove i vacanzieri sembrano tornare in massa, dopo quasi un decennio di costante declino, causato principalmente dagli eventi bellici della prima metà degli anni '90. Lo hanno rilevato le agenzie turistiche croate: «Le capacità ricettive istriane e quarnerine stanno perdendo il passo, i turisti nazionali e stranieri preferiscono i villaggi turistici della Dalmazia - spiega Katica Hauptfeld dell'agenzia turistica abbaziana Katarina Line -. In questo senso va ribadito che le destinazioni preferite per l'estate 2005 sono le isole di Arbe (Rab) e Lesina (Hvar) e la splendida Ragusa (Dubrovnik)».

Già lo scorso anno le entrate del settore sono diminuite di 11 milioni di euro

Secondo gli operatori turistici uno dei motivi del calo delle prenotazioni è dato certamente dalle pessime condizioni meteorologiche della prima metà di giugno che non hanno fatto scattare nelle persone la voglia di vacanza. Inoltre, un altro problema è rappresentato dalla sempre maggior richiesta dei viaggi last minute per i quali vengono praticati dei prezzi molto più abbordabili. «I viaggi all'ultimo minuto sono ormai diventati una prassi consolidata tra i vacanzieri di tutto il mondo che cercano di organizzare le ferie con la speranza di spendere il meno possibile» rileva la Hauptfeld.

Un calo di presenze costituirebbe un colpo per le finanze croate. Ricordiamo che la Banca nazionale croata (Hnb) ha reso noto poche settimane fa che nelle casse dello stato l'anno scorso si sono riversati 5,01 miliardi di kune (675 milioni di euro circa), ossia 80 milioni di kune (10,8 milioni di euro) in meno rispetto alla stagione turistica del 2003. Diminuzione degli introiti verificatasi nonostante l'aumento del 7 per cento delle rispetto all'anno prima. Quindi, si prevede che il turismo croato quest'anno difficilmente riuscirà a raggiungere quota 5 miliardi di kune. Gli operatori turistico-alberghieri di Istria e Quarnero sono soprattutto preoccupati dal basso numero di prenotazioni dei tedeschi che rappresentano da sempre la clientela più fedele. Dall'altro canto si registra una crescita degli arrivi dei turisti britannici, francesi e di quelli provenienti dai Paesi scandinavi, che però scelgono la Dalmazia perchè favoriti dai charter su Spalato e Ragusa. Perciò, gli albergatori istriani stanno cercando di rimediare alla situazione ribassando sensibilmente i prezzi. Così, ad esempio, per trascorrere 7 giorni in mezza pensione in un albergo di Pola si devono sborsare 1.725 kune (230 euro circa), ossia il 40 per cento in meno rispetto al prezzo che era stato previsto all'inizio della stagione turistica (vedi il grafico qui accanto).

b.s.

Diminuzione dei prezzi negli alberghi istriani 2004/2005
7 giorni in mezza pensione

	2004	2005
Albergo Mutila (Medolino)	3.320 kune 448 euro	1.790 kune 241 euro
Albergo Belvedere (Medolino)	3.320 kune 448 euro	1.790 kune 241 euro
Albergo Brioni (Pola)	3.195 kune 431 euro	1.725 kune 233 euro
Albergo Palme (Pola)	3.195 kune 431 euro	1.725 kune 233 euro
Albergo Laguna (Pola)	2.400 kune 324 euro	1.795 kune 242 euro

REGIONE-COMUNE

Jakovcic: «Ora con Pola si potrà collaborare»

POLA «Ora che la Dieta democratica istriana ha ripreso in mano le redini della maggiore città istriana sarà finalmente riavviata la collaborazione con la regione, necessaria ad attuare gli importanti progetti di sviluppo economico, sociale e culturale»: lo ha sottolineato ieri il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic nella prima conferenza stampa nel nuovo mandato. Ha parlato inoltre di temi stradali, precisamente del collegamento tra l'Istria e il resto d'Europa che, una volta ultimata l'Ipsilon (il tratto conclusivo tra Dignano e Pola dovrebbe venir inaugurato nell'autunno 2006), risulterà problematico unicamente in territorio sloveno, per la precisione tra il confine croato e Capodistria. «Ho discusso del problema con il premier sloveno Janez Jansa durante il suo recente soggiorno a Brioni – ha precisato Jakovcic – e ho avuto una risposta sconfortante. Lubiana sembra intenzionata a ricostruire quel budello stradale non prima del 2012. È una data troppo lontana. Sono però convinto che qualcosa si farà prima». Jakovcic ha rilevato che d'estate proprio in quella zona si vengono a creare ingorghi e intasamenti ai quali gli sloveni non possono restare indifferenti.

Ivan Nino Jakovcic

Cambiando tema Jakovcic ha annunciato per la settimana prossima l'apertura a Bruxelles dell'ufficio della regione istriana, che sarà ospitato dal palazzo del Friuli Venezia Giulia: «Sarà un atto importante – ha detto – poichè l'Istria avrà la sua rappresentanza politica, economica e culturale nel cuore dell'Unione europea. L'ufficio sarà aperto a tutte le regioni della Croazia e alle regioni partner dell'Europa sudorientale. Per il momento vi lavorerà una sola persona, Lorena Sverko, da dieci anni impegnata nei programmi della collaborazione internazionale».

p.r.

La normativa non ha potuto essere licenziata dal Parlamento per la richiesta di consultazione popolare sulla quale dovrà pronunciarsi

Rtv slovena, legge bloccata da un referendum

Contestate le norme che attribuiscono un forte controllo del governo sulle emittenti pubbliche

La sede di Radio Capodistria nel capoluogo costiero.

LUBIANA La proposta di legge sulla Rtv di Slovenia ha superato ieri anche la seconda lettura parlamentare. A colpi di maggioranza, con l'opposizione che nel frattempo aveva abbandonato l'aula per protesta, i deputati dei partiti di governo hanno respinto all'unanimità e, praticamente senza dibattito, tutti gli emendamenti del centrosinistra. Non hanno potuto però procedere alla terza e definitiva lettura della legge perchè in aula è stata presentata una proposta di referendum sulla normativa, iniziativa che blocca automaticamente l'iter parlamentare. Ed è stata proprio la proposta referendaria, avanzata da uno dei membri dell'attuale consiglio della Rtv, Marjan Sedmak e suffragata da altre 1200 firme, a provocare il ritiro dell'opposizione. Sedmak propone di chiedere agli elettori se sono d'accordo con la composizione del futuro Consiglio dei programmi e del Comitato di vigilanza e sul maggiore controllo della politica nei confronti della Radiotelevisione pubblica. L'iniziativa, secondo liberaldemocratici e socialdemocratici, i due principali partiti d'opposizione, avrebbe dovuto portare al rinvio immediato dell'iter parlamentare. La maggioranza ha però respinto questa richiesta, così come ha respinto la proposta del deputato italiano Roberto Battelli di prendere come spunto l'iniziativa di Sedmak per ridiscutere i punti più controversi della nuova legge. A questo punto l'opposizione ha scelto di abbandonare l'aula e la maggioranza ha avuto gioco facile. Sull'iniziativa referendaria si esprimerà invece nei prossimi giorni l'Ufficio giuridico del Pralemento.

I punti più contestati della nuova legge sono le competenze del direttore generale e la composizione dei due organismi che garantirebbero un controllo praticamente assoluto del governo sulla Radiotelevisione pubblica. Su 29 membri del Consiglio dei programmi, infatti, ben 21 saranno nominati direttamente o indirettamente dal Parlamento. Per la Comunità nazionale italiana, la nuova legge significherà una diminuzione della autonomia nella programmazione.

c.p.

TeleCapodistria: la Barca dei sapori imbarca verdure

CAPODISTRIA Ultimo appuntamento prima della pausa estiva, con la «Barca dei sapori» la rubrica curata da Marino Vocci, con la collaborazione della regista Ondina Pucer e dell'operatore Angel Vidmar che va in onda tutte le domeniche all'interno della trasmissione di TeleCapodistria «Istria e dintorni» di Tullio Vianello. Un viaggio, iniziato a novembre, che lungo le 24 puntate ha raccontato la grande cultura e civiltà della tavola di questi territori. L'ultimo approdo (in onda domenica alle 20.30 con replica lunedì alle 17.15) è dedicato alle verdure, in particolare al «radicio zucherin» di Koloncovec, parte di una Trieste a molti sconosciuta.

Dignano, pronta la nuova sede della Comunità

DIGNANO Per gli italiani della suggestiva località circondata da vigneti e ultiveti si sta avvicinando una data storica: l'inaugurazione della nuova sede della Comunità in Palazzo Bradamante appena ristrutturato. Il gran giorno sarà il 15 luglio prossimo, come stabilito dall'assemblea comunitaria che ha tenuto conto del tempo necessario per le ultime rifiniture come la collocazione dei tendaggi, e per il collaudo tecnico indispensabile per ottenere il certificato di agibilità. La ristrutturazione di Palazzo Bradamante, iniziata due anni fa, è venuta a costare 1 milione e 300 mila euro assicurati dal governo italiano.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1361 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,83	=	1,07 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 224,70	=	0,94 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,30	=	0,99 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 216,00	=	0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Inquinamento: moria di pesci nella Neretva

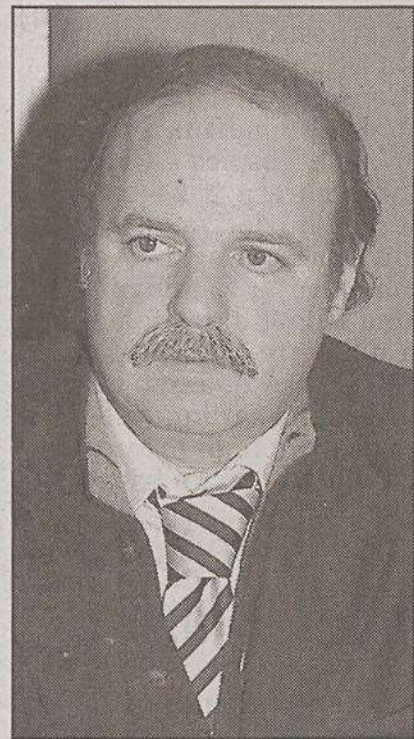
RAGUSA Una battuta di pesca come le altre ma la scena è da incubo: nelle reti, nelle nasse e sul fondale si trovano pesci morti, uccisi da una qualche fonte d'inquinamento. È accaduto ieri su un lungo tratto del fiume Narenta (Neretva), in Dalmazia. Una moria di pesci che ha fatto subito scattare l'allarme. Campioni d'acqua sono stati prelevati e sottoposti ad analisi di laboratorio, che hanno dato esiti inequivocabili: ossia una forte presenza di nitrati. Le autorità hanno invitato la popolazione a non bere l'acqua dei rubinetti, ma a bollirla prima dell'uso. Nelle reti e nelle nasse sono state rinvenute soprattutto anguille, ma anche una moltitudine di cefali e di altre specie.

Si sospetta, però la cosa va verificata, che l'inquinamento sia avvenuto più a monte, fors'anche in territorio bosniaco-erzegovese. La Narenta nasce infatti nell'entroterra dalmata, per terminare la sua corsa verso il mare nella Regione di Ragusa (Dubrovnik). Si tratta di un fiume ancora abbastanza pescoso, le cui risorse ittiche sono un'importante fonte economica per migliaia di persone.

m.a.

Moretton spiega alla Commissione la riorganizzazione della struttura sotto controllo dal 2001 per irregolarità amministrative

Arpa, finita l'era delle ispezioni

L'Agenzia torna alla normalità: nuova sede a Palmanova, assunte 44 persone

Gianfranco Moretton

TRIESTE L'era delle ispezioni all'Arpa è finita, la gestione è tornata alla normalità. Parola del vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton che ieri, assieme al direttore generale dell'Agenzia, Giuliana Spogliarich, è stato ascoltato dalla Commissione speciale sull'Agenzia regionale protezione ambiente presieduta da Sergio Dressi. Moretton ha ripercorso le tappe che hanno portato alla denuncia di alcune criticità nell'Arpa.

Come noto, nel luglio 2001, la giunta regionale deliberò un'ispezione a cui seguì, tre mesi dopo, una relazione nella quale si citavano criticità che poi sarebbero state segnalate alla Procura presso il Tribunale di Udine e alla Procura regionale della Corte dei Conti. Molteplici i punti a suo tempo evidenziati: irregolarità nella tenuta dei registri, nel conferimento delle deleghe e nell'adozione delle procedure di spesa, ritardi nella registrazione dei documenti contabili, mancata applicazione della normativa in materia di appalti pubblici per l'acquisto di beni e forniture di servizi, ricorso a collaborazioni in contrasto con la legge che le limita a particolari situazioni che richiedono conoscenze eccedenti le conoscenze dei dipendenti, mancata adozione del piano di formazione del personale, situazione dell'immobile di Palmanova adibito a sede e rapporto con il Comune, suo proprietario. Tanto bastava per inoltrare i rapporti. A settembre 2002, l'allora assessore all'Ambiente dispose che l'Arpa si dotasse delle corrette procedure amministrativo-contabili; a maggio 2003, il direttore centrale fu invitato a chiarire quanto attivato, cosa che fece a marzo 2004; il mese dopo si è insediato il nuovo direttore generale. A novembre 2002 la Corte dei Conti avviò una verifica sull'organizzazione e le funzionalità dell'Arpa con le relative ricadute in termini di costi e utilizzo delle risorse sulla dotazione del personale, gestione contabile, procedimenti amministrativi, gestione del patrimonio immobiliare in relazione all'edificio da adibire a futura sede della Direzione centrale. Lo scorso gennaio la Corte ha approvato la relazione istruttoria fatta dalla direzione dell'Ambiente e ha ordinato che fossero comunicate le misure adottate di conseguenza ovvero la nomina di un nuovo direttore centrale di Arpa, la ricostituzione del Comitato di indirizzo e verifica e del Collegio dei revisori contabili.

Il direttore generale ha comunicato alla Commissione speciale l'avvio a regime del controllo di gestione dal primo gennaio 2006. La scelta della nuova sede è ricaduta su un immobile di Palmanova mentre non è possibile prendere in considerazione una caserma dismessa perché i locali sono stati ceduti ai Comuni. Per la dotazione del personale, si assumono 44 nuove figure in pianta stabile.

Soddisfatto Dressi: «Sono state date risposte esaurienti», ha spiegato. La pianta organica, ha aggiunto, «sarebbe ancora carente di altre 30 unità, ma le eventuali assunzioni dovrebbero essere compatibili con le disponibilità finanziarie». Dressi ha aggiunto che in futuro l'Arpa dovrà stipulare convenzioni con gli Enti locali perché finora le prestazioni sono state erogate a titolo gratuito. Per Claudio Violino (Ln), «speriamo che tutte queste rassicurazioni siano concrete perché Arpa è strategica per la Regione e per il suo sviluppo». Concorda Virgilio Disetti (Margherita) secondo il quale l'Arpa «deve operare per essere utile ai Comuni». Il diessino Paolo Pupulin ha denunciato la ridotta operatività dell'Agenzia, la sua scarsa dotazione di risorse economiche e di organico».

Enri Lisetto

Il tribunale acquisirà altri documenti

Ricorso sulle elezioni, il Tar rinvia a ottobre per accertamenti

TRIESTE Si «annoda» su se stesso, arricchendosi di ulteriori particolari, che portano fino alla cancelleria penale della Procura della Repubblica di Trieste, l'ormai celebre ricorso presentato dagli autonomisti friulani Alberto di Caporiacco e Valentina Celeghin contro l'esito della tornata elettorale che portò, l'8 e 9 giugno 2003, sia all'elezione di Riccardo Illy alla presidenza della Giunta, sia a quella dei nuovi 60 membri del Consiglio regionale. Ieri infatti, al termine di una lunga (quanto accesa) udienza pubblica, il Tar ha emesso un nuovo dispositivo nel quale, rinviando la discussione di merito al prossimo 6 ottobre, ha ordinato l'acquisizione di alcuni incartamenti relativi ad un procedimento penale a carico dello stesso di Caporiacco per ipotesi di falso in atti pubblici, in corso presso la Procura di Foro Ulpiano e coordinato dal Pubblico ministero Lucia Baldovin. Il filone in sostanza, aperto nell'autunno del 2004, mira a verificare la presenza di eventuali abrasioni, e conseguenti correzioni apocrife, sul certificato elettorale della Celeghin. Lo stesso che secondo i ricorrenti sarebbe stato, in origine, allegato erroneamente dalla segreteria del Tar ad un altro ricorso, cioè a quello contro il risultato del voto comunale del 2003 a Udine, sempre per presunte irregolarità nella fase di autenticazione e presentazione delle firme in alcune liste collegate ad Intesa Democratica. Proprio l'assenza di tale certificato, fra le carte del ricorso contro le elezioni regionali, ne aveva determinato l'inammissibilità di primo grado, motivata dal Tar il 19 marzo 2004 «per mancata produzione, nel termine perentorio di legge, dei certificati elettorali comprovanti la legittimazione dei ricorrenti». E per questo motivo di Caporiacco aveva presentato alla Procura, ancor prima dell'apertura del fascicolo a suo carico, un esposto verso ignoti per sparizione di documenti. Poi la copia conforme di quello stesso certificato, allegata regolarmente al relativo numero di protocollo, era ricomparsa davanti al Consiglio di Stato, che lo scorso 21 dicembre rinviò nuovamente la causa al Tar «per omessa integrazione del contraddittorio».

E il contraddittorio, ieri, in effetti c'è stato, dopo mesi di istanze di correzione di ordinanze e atti vari. Da una parte erano schierati di Caporiacco e il collega Marco De Agostini, assieme ai legali della Celeghin, Gianfranco Carbone e Francesco Antonio Argenzio (di Roma, area Forza Italia). Dall'altra gli avvocati Enzo Bevilacqua (per la Regione) e Renato Fusco (per il presidente Illy). Il dibattito, anziché entrare nel merito dei presunti vizi di forma nelle operazioni pre-elettorali, si è concentrato sulle opportunità tecnico-giuridiche di attendere l'esito del procedimento penale prima di entrare nel merito del ricorso elettorale. Alla fine il Tar ha optato per la propria «autonomia di giudizio», chiedendo esclusivamente la verifica dei documenti in possesso della Procura.

Piero Rauber

L'assessore ai Trasporti consegna al consigliere forzista Camber le parcelle del consulente di Autovie Venete

Sonego toglie il velo su «mister mille euro al giorno»

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Lodovico Sonego risponde all'atto di diffida del consigliere forzista Piero Camber. «Nessun segreto sul piano di comunicazione di Autovie Venete», dice l'assessore ai Trasporti della giunta Illy inviando le parcelle della Pepe e Rossi Srl di Milano.

«Mister mille euro al giorno», come era stato soprannominato Annibale Pepe, firma il contratto e deposita le fatture. Sonego le gira per conoscenza al Centrodestra. Il carteggio parte dal conferimento dell'incarico professionale: «Per l'attività di consulenze, nel recepire quanto da lei proposto, si ritiene di corrisponderle - scrive il presidente di Autovie, Aldo Burello, per il lavoro da svolgere nel 2005 - un compenso di 30 mila euro più Iva a forfait, comprensivo di spese di viaggio e trasferta per l'espletamente dell'incarico». È lo stesso Pepe a proporre il tariffario, mentre spetta all'amministratore delegato di Autovie Venete, Pietro Del Fabbro, avallare la richiesta di mille euro al giorno nel 2004 più eventuali spese di viaggio e trasferta. Ovviamente si parla di giornate di lavoro, non di mille euro moltiplicati per 365.

L'accordo è di suddividere il budget in tre tranche a maggio, settembre e dicembre del 2005 e corrispondente a 35-40 giornate lavorative. «La preghiamo di volerci far pervenire la copia del presente conferimento di incarico - scrive Burello - cortesemente sottoscritta in segno di formale accettazione delle modalità contrattuali proposte». La lettera firma ovviamente arriva.

Le carte saltano fuori a seguito della richiesta firmata dal forzista Camber che, il 16 maggio scorso, sollecitava l'assessore ai Trasporti «a voler fornire copia di tutti i documenti, di natura pubblicistica e privatistica, prodotti inerenti l'affidamento dell'incarico relativo al piano di comunicazione». Una diffida scritta dopo le audizioni nelle settimane scorse in prima commissione dei vertici di Autovie Venete, giudicati «reticenti» dai consiglieri di opposizione. L'accusa è di non mettere a disposizione gli atti nei tempi stabiliti dalla legge (30 giorni). «I termini sono trascorsi» insiste Camber.

A distanza di due settimane salta fuori il materiale: il trattamento del 2005 e anche i contratti e le fatture emesse dalla Prp nel corso degli ultimi mesi del 2004.

Lodovico Sonego

Le cifre variano ogni mese: l'attività di consulenza prestata a settembre 2004 vale 8.400 euro, più un rimborso spese da 163,54 euro; a ottobre dello stesso anno, invece, la spesa scende a 2.400 euro, più 372,31 spese vive e di viaggio. Il bonifico bancario di Autovie Venete sale a 9.600 euro a novembre 2004, più 597,41 euro di rimborso spese, assestandosi a 8.400 euro, più 244,42 per vitto e alloggio, nel mese di dicembre.

La giunta Illy toglie così il velo su «mister mille euro al giorno», cercando di stoppare una polemica con l'arma della trasparenza.

Scoccimarro, Brandolin, De Anna e Strassoldo si preparano all'attacco davanti al ministro La Loggia oggi a Trieste

Le Province fanno quadrato contro Illy

L'Upi nazionale critica il disegno politico-amministrativo del Friuli V. Giulia

TRIESTE La «guerra» contro Riccardo Illy, accusato di perseguitare le Province del Friuli Venezia Giulia, si allarga. Arriva a Roma. E coinvolge tutte le Province d'Italia che non esitano a schierarsi contro il governatore del Friuli Venezia Giulia.

Succede che l'Ufficio di presidenza dell'Upi, l'Unione che raccoglie appunto tutte le Province e è saldamente in mano al Centrosinistra, abbia accolto nella seduta di ieri mattina un ordine del giorno inequivocabile. L'Upi condanna apertamente «la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia» perché «sta perseguendo un disegno politico-amministrativo teso a ridurre le competenze e le funzioni delle Province», avendo come obiettivo quello di «azzerarne il ruolo di sintesi». Le prove? L'Upi nazionale le ricorda, eccome, partendo dal referendum per la Provincia della montagna «che avrebbe indebolito quella di Udine e ne avrebbe spezzato l'unitarietà», arrivando alle bozze di riforma degli enti locali che penalizzano le Province, sfociando infine negli attacchi martellanti del governatore «che vorrebbe addirittura cancellare le Province, delegando i compiti a Città metropolitane, Comunità montane e Comuni».

Giorgio Brandolin

Fabio Scoccimarro

Marzio Strassoldo

E così, sotto la guida del presidente della Margherita Mario Melilli e del direttore diessino Piero Antonelli, l'Ufficio di presidenza si impegna a andare in pressing su Illy e sulla sua giunta affinché non perseguiti più le Province, ma al contrario avvii «un percorso di confronto costruttivo con tutti gli enti locali», e soprattutto assegni finalmente competenze e risorse che le altre Province d'Italia già hanno.

Le Province italiane decidono di sposare appieno la «guerra» di quelle di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone perché temono che l'effetto Illy si propaghi: «Tali opinioni, se recepite in altre Regioni, potrebbero vanificare il lavoro di concertazione dell'Upi con il governo nazionale finalizzato alla costruzione di un coerente sistema di autonomie locali».

E così, dopo aver ottenuto l'appoggio pieno dei colleghi, i quattro presidenti del Friuli Venezia Giulia Fabio Scoccimarro, Giorgio Brandolin, Elio De Anna, Marzio Strassoldo decidono di andare nuovamente all'attacco. Oggi alle 17.15, a Palazzo Galatti, alla presenza del presidente nazionale dell'Upi, lanciano un pubblico appello direttamente al ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia: «Evidenzieremo la necessità di una più accentuata autonomia e maggiore rispetto istituzionale da parte della Regione» anticipano sin d'ora i quattro. E Brandolin, l'unico presidente espresso dal Centrosinistra, chiosa: «Nessuna strumentalizzazione. Ma da sette anni chiedo che le nostre Province abbiano almeno le competenze spettanti alle altre Province d'Italia. Sono semplicemente coerente, forse qualcun altro non lo è».

Parte domani da Monfalcone la rassegna che promuove monumenti, città e siti ambientali tutelati dall'Unesco

«Appuntamenti in Adriatico», tour tra le bellezze regionali

TRIESTE Un tour alla scoperta delle meraviglie dell'Alto Adriatico. Monumenti, città, bellezze naturali tutelate dall'Unesco e magari poco conosciute. Un tour che partirà proprio dal Friuli Venezia Giulia, in particolare dal Marina Lepanto di Monfalcone, una delle tante realtà legate alla nautica che la città sta sviluppando. Si chiama «Appuntamento in Adriatico», è organizzato dalla filiale adriatica dell'Associazione nazionale per la nautica da diporto (Assonautica) e punta alla promozione culturale e artistica di porti e città che si affacciano sul mare Adriatico. Durerà in tutto due mesi: due mesi di viaggi in mare tra l'Italia, la Slovenia, la Croazia, la Bosnia, l'Albania e la Grecia Ionica. E prenderà domani il via da Monfalcone. I primi siti tutelati dall'Unesco toccati da 'Appuntamento in Adriatico' saranno infatti la zona archeologica e la Basilica di Aquileia. «La zona archeologica e la Basilica di Aquileia sono riconosciute patrimonio dell'Umanità - spiega Assonautiche - sebbene la aree di scavo attualmente visitabili rappresentino una minima parte del patrimonio edilizio emerso con gli scavi, restituiscono comunque la visione di ciò che Aquileia rappresentava nel mondo antico». Una volta scelta la meta, anche la partenza era quasi obbligata: Monfalcone, e non solo per la sua vicinanza, ma soprattutto perché è la città che al momento presenta una delle realtà nautiche più importanti della regione, e continuamente in espansione: oltre duemila ormeggi esistenti, altri mille in programma, due marine «di lusso», con accoglienza di barche oltre i 16 metri, e altre due in via di realizzazione. Assonautica (costituita da Unioncamere e da un nutrito gruppo di Camere di commercio nazionali) rappresenta complessivamente il mondo nautico, e si interessa di tutte le tematiche legate al mare e alla navigazione, per tutelare gli interessi del turismo nautico italiano ma anche promuovendo lo sviluppo dell'economia nautica in generale. Monfalcone sarà solo la prima tappa del tour previsto, che toccherà alcuni tra i principali siti Unesco presenti negli stati che si affacciano sul mediterraneo, ovvero Parenzo, Sebenico, Troghir, Spalato, Dubrovnik, Burinto, Alberobello e Castel del Monte, Urbino, Ravenna, e Ferrara con il suo Delta del Po. «Appuntamento in Adriatico» si concluderà infatti il 16 agosto, con l'attracco a Venezia. Complessivamente, all'iniziativa (la prima di questo tipo indetta da Assonautica) parteciperanno oltre cinquanta imbarcazioni, la maggior parte delle quali navigherà nella tappa tra Dubrovnik e Corfù, rotta ritenuta di particolare interesse per lo sviluppo di nuove attività da parte degli operatori delle Camere di Commercio. Per informazioni sulla tappa regionale, ci si può rivolgere al Marina Lepanto allo 0481/45555.

Elena Orsi

†

Il

COMANDANTE

Giovanni Vascotto
(Nino Morer)

non c'è più.

Lo annunciano la moglie ADRIANA, i figli MARCO con DANIELA e GIULIA, LUCA con MICHELA, il fratello GINO con ROSITA.

Il funerale avrà luogo sabato 18 giugno, alle ore 9.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 giugno 2005

Piangono il caro

Nino

i consuoceri ARDEA e MARIO SERRA, ERICA e MASSIMO ORSINI con GABRIELE, ROMANO e MARIA GRAZIA SERRA.

Trieste, 17 giugno 2005

Sono vicini ad ADRIANA, LUCA e MARCO:
- i consuoceri FIORELLA e PAOLO

Trieste, 17 giugno 2005

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Nino

partecipano al lutto GABRIELLA e MARIO LATIN.

Trieste, 17 giugno 2005

Partecipano commossi gli amici:
- ADRIANO e CLARA, ALDO e NIVES, CLAUDIO e GIGLIOLA, FABIO e FIORELLA, FERRUCCIO e LUCIANA, FERRUCCIO e MARIAPIA, FRANCESCO e LOREDANA, GIORDANO e RITA, LUCIANO e MARISA

Trieste, 17 giugno 2005

Il COLLEGIO CAPITANI di TRIESTE partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Vice Presidente

COM.TE

Giovanni Vascotto

Trieste, 17 giugno 2005

Sono vicini a LUCA e famiglia gli amici:
- GIANNI e KARIN
- STEFANO e ERICA

Trieste, 17 giugno 2005

Il Direttivo di Isola Nostra e la Comunità Isolana si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Nino

Trieste, 17 giugno 2005

A

Nino

La tua vita: famiglia, amore, lavoro.
Ti abbracciamo ARGEO, GIULIANA, DORIAN.

Trieste, 17 giugno 2005

Il presidente FABIO SCOCCIMARRO, la giunta e l'intera amministrazione provinciale di Trieste partecipano al lutto dell'amico e consigliere, già assessore provinciale dott. MARCO VASCOTTO per la scomparsa del padre

CAPITANO

Giovanni Vascotto

Trieste, 17 giugno 2005

La Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico MARCO e la sua famiglia.

Trieste, 17 giugno 2005

Ciao zio

Nino

GIANMARIO e FRANCA, DARIO, MAXIMILIANO, BARBARA e MARCO.

Trieste, 17 giugno 2005

Affettuosamente vicini ad ADRIANA, MARCO e LUCA:
- ALESSANDRA, ANTONIO, ELISA e FEDERICO

Trieste, 17 giugno 2005

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Guadagnin

Lo ricorderanno sempre la moglie NAZZARENA, i figli DARIO, MARIO con MICHELA, i nipoti LUCA, ANDREA, gli amici ALBERTO, RENATA e ZOE e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 18 giugno, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte ad Associazione "A.MARE. Il Rene"

Trieste, 17 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed il figlio commossi e grati per le tante attestazioni di stima ed affetto tributate al loro caro

Augusto Tanze

ringraziano i titolari ed i dipendenti della Società ZORATTO e GEC, il dott. PIERANGELO CARDINI ed il dott. ENRICO ZORATTO unitamente a quanti, con la loro affettuosa presenza, hanno voluto onorarne la memoria.

Aurisina, 17 giugno 2005

X ANNIVERSARIO

In manus tuas commendo spiritum meum; redemisti me, Domine, Deus veritatis.

Ps. XXX, 6

Davide Zivec

Lo ricorderemo domani, alle 19, nella chiesa di San Vincenzo.

I tuoi cari

Trieste, 17 giugno 2005

XII ANNIVERSARIO

Claudia Meriggioli

Sempre nel cuore.

ILEANA, PAPA'

Duino, 17 giugno 2005

VIII ANNIVERSARIO

Luciano Turus

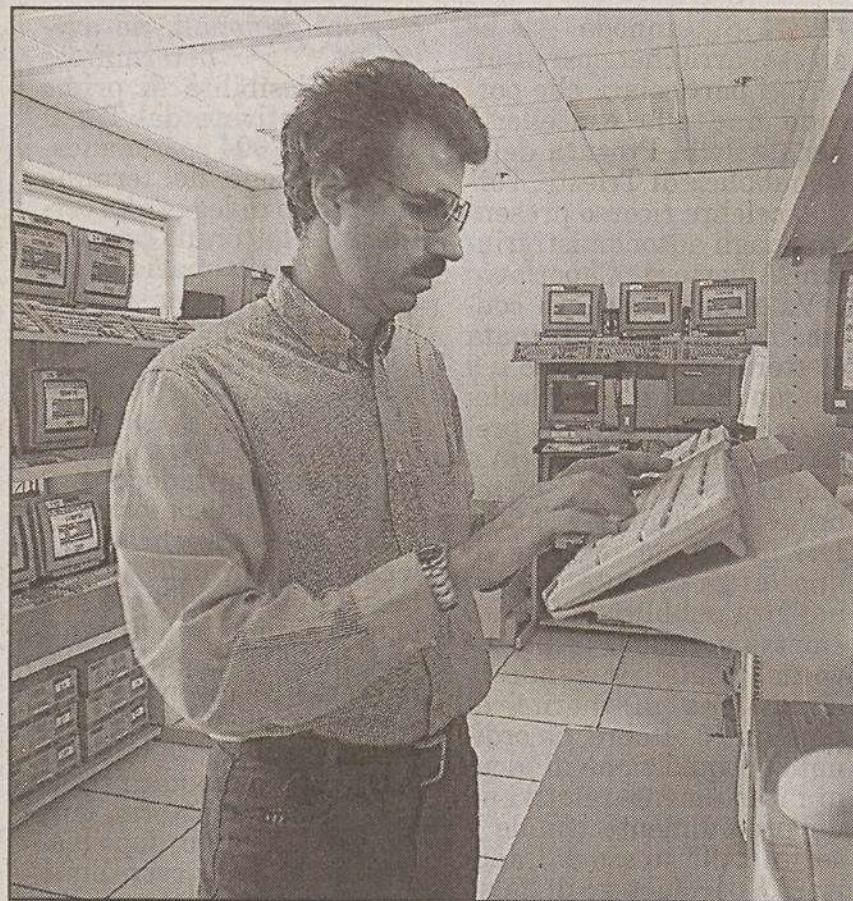
Sempre vicino.

I tuoi cari

Trieste, 17 giugno 2005

Nella giunta regionale che si terrà oggi a Paluzza l'assessore Pecol Cominotto formalizzerà la proposta per rinforzare il reparto informatico

In arrivo cinque «maghi» del computer

I consulenti costeranno 350 mila euro all'anno: faranno da interfaccia all'Insiel

Computer e server nella sede di Trieste dell'Insiel.

TRIESTE Insiel? Non basta. Secondo la giunta, servono esperti informatici che interfaccino la società regionale. Ed ecco che, al termine di una selezione lunga sei mesi, ne vengono assunti cinque, nel rispetto di un bando pubblicato alla fine dell'anno scorso. Costo per le casse pubbliche: 350 mila euro all'anno, 70 mila ciascuno. Per i cinque maghi delle reti è pronto un contratto dirigenziale a tempo indeterminato che verrà inquadrato, questa la novità, nel settore industria. Oggi, nella seduta di giunta a Paluzza, su proposta dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, verrà formalizzata l'assunzione dei nuovi dirigenti, «tecnici informatici – spiega l'assessore – chiamati a sovrintendere le operazioni nell'ambito del Servizio del sistema informativo regionale». Si è trattato, precisa Pecol, di una «procedura concorsuale» resa possibile dalla vecchia legge regionale 22/1972, che consente l'assunzione di personale tecnico con contratto non regionale ma di categoria. Vagliate decine di curricula, i cinque sono emersi come i più adatti «a completare e sviluppare le reti informatiche della Regione, migliorandone interoperabilità e fungibilità». Ma che cosa faranno i nuovi assunti, compensati più o meno con lo stipendio di un dirigente regionale di primo ingresso? «Non si sovrapporranno a Insiel – spiega Pecol Cominotto – ma lavoreranno nella gestione dei servizi informatici regionali e, più nel particolare, svilupperanno le funzione dell'e-government e le reti preposte al sistema degli enti locali e a quello cartografico.

Gianni Pecol Cominotto

Saranno l'interfaccia di Insiel nei vari campi in cui opera la convenzione tra la Regione e quella società». Pecol non anticipa i nomi all'attenzione della giunta. Si limita a parlare di «persone giovani e meno giovani che necessariamente, per poter accedere a quel tipo di carriera, devono avere alle spalle 10 anni di esperienza quadri direttiva o 5 anni di esperienza già dirigenziale». Per evitare un nuovo caso Battellino, si è data pure un'occhiata alle parentele.

«In una procedura concorsuale – precisa Pecol – relazioni familiari con assessori o consiglieri non sono motivo di esclusione ma, in questo caso, il problema non si pone. Abbiamo controllato». Il resto del programma vede Roberto Antonaz portare il rendiconto dell'Azienda speciale di Villa Manin e il programma sul Festival della gioventù olimpica europea, mentre Ezio Beltrame inserisce all'ordine del giorno l'assegnazione dei contributi per gli asili privati no profit e presenta una rideterminazione del numero di utenze del telesoccorso-telecontrollo. Lodovico Sonego porta una delibera relativa all'intesa generale quadro Stato-Regione sulle grandi opere e dispone 4,8 milioni di euro per l'Autorità portuale di Trieste come contributo investimenti. Roberto Cosolini interviene sulla formazione e definisce le procedure per l'assegnazione dei contributi ai parchi scientifici per immobili e attrezzature. Nutrito il «menù» di Enzo Marsilio che, tra l'altro, presenta un ddl sugli «Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna».

Marco Ballico

IN BREVE

Dal 24 giugno a San Daniele

Estrada e Yespica madrine di lusso per «Aria di festa»

SAN DANIELE «Aria di festa», la manifestazione organizzata a San Daniele del Friuli (Udine) dal Consorzio del prosciutto, avrà quest'anno come madrina Natalia Estrada che, con Aida Yespica e Costantino Vitaliano, inaugurerà il 24 giugno la 21.a edizione dell'iniziativa. L'intera giornata sarà un susseguirsi di eventi, che proseguiranno fino al 27 giugno. Si comincerà con una sfilata di gonfaloni in rappresentanza dei sette prosciutti italiani Dop e del francese Jambon de Bayonne. Nella cittadina saranno allestiti stand per le degustazioni di prosciutto di San Daniele, abbinato ai vini friulani.

Saldi estivi: in regione inizieranno il 9 luglio

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia i saldi di stagione avranno inizio a partire dal 9 luglio prossimo. Lo ha reso noto ieri un comunicato dell'amministrazione regionale. Il decreto relativo all'inizio delle liquidazioni estive, e alle nuove date di quelle invernali, verrà pubblicato sul Bur n. 25 del 22 giugno e sarà immediatamente esecutivo.

Protezione civile in rete con tutte le sedi d'Italia

PORDENONE Due protocolli di collaborazione tra la struttura di Protezione civile nazionale e quella del Friuli Venezia Giulia, entrambe del sistema integrato di Protezione civile nazionale, saranno firmati domani a Pordenone dal vice capo del Dipartimento nazionale Vincenzo Spaziante e dal vice presidente della giunta regionale Gianfranco Moretton. Il primo protocollo riguarderà le finalità e modalità operative di utilizzo degli oltre 253.000 euro che la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha donato al Dipartimento nazionale a maggio quale solidarietà verso le popolazioni del Sudest asiatico colpite dallo tsunami del dicembre 2004. Così la Protezione civile regionale collaborerà alla realizzazione di una struttura di soccorso nello Sri Lanka. Il secondo protocollo operativo riguarda lo sviluppo da parte della Protezione civile della regione di una «wireless», rete-dati a larga banda in tecnologia «WiMax», che coprirà tutto il territorio regionale e permetterà il collegamento con la sede operativa centrale di Protezione civile di Palmanova delle reti di monitoraggio fisico del territorio e di tutte le sedi della Protezione civile e sistemi d'emergenza in Italia.

La bozza è stata redatta dal servizio qualità e semplificazione dell'azione amministrativa. Più risorse per la consultazione telematica

Nuove regole per rendere più chiare le leggi

Pronta la norma che favorirà la comunicazione e l'applicazione dei testi

Un'immagine del Consiglio regionale.

TRIESTE Non più complicate consultazioni su carta per interpretare astrusi articolati. Nasce una legge per far capire le leggi, il più possibile per via telematica.

Riccardo Illy insiste sulla linea della trasparenza e porta oggi all'attenzione della giunta le «Norme in materia di pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali». Si tratta di un agile testo, otto articoli in tutto, che detta le nuove regole di comunicazione dei provvedimenti legislativi della Regione, allo scopo anche di facilitarne l'applicazione. La proposta, in capo all'avvocatura della Regione, è stata elaborata dal Servizio qualità e semplificazione dell'azione amministrativa, in collaborazione con altre direzioni, per rendere più comprensibili i testi di legge, trasferendoli, anche in fase di elaborazione, sul web, arricchendoli di note, chiarendone i contenuti e il loro diretto collegamento con le esigenze pratiche della collettività. «Non a caso – osserva la responsabile del Servizio Gianna Di Danieli –, ancora prima della sua approvazione in giunta, l'articolato del ddl è stato inserito nel sito Trasparente, nell'ottica di un ragionamento più complessivo che mira a leggi connesse alle reali istanze della gente». In sostanza, si ritiene che una legge di qualità possa avere ricadute sulla vita sociale ed economica solo se si consente al cittadino di conoscere realmente articoli e loro finalità. Per questo, sottolinea la Regione, le «Norme in materia di pubblicazione delle leggi e dei regolamenti regionali» serviranno a tutti: singole persone, associazioni, imprese, amministrazioni pubbliche, che avranno a disposizione tutta una serie di strumenti telematici per un facile accesso ai testi di legge. Il primo articolo del disegno di legge riguarda le finalità dell'azione regionale in tema di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa. Quindi, nel dettaglio, il secondo articolo contiene disposizioni sul Bollettino ufficiale della Regione, il Bur, prevedendo la sua divulgazione gratuita in rete ma non modificando le condizioni di abbonamento alla versione cartacea, il terzo dispone la diffusione da parte di Consiglio e giunta di note di sintesi con tutte le informazioni utili sui contenuti di leggi e regolamenti, il quarto norma gli indici dei ddl, il quinto detta regole sulla predisposizione dei testi notiziali da pubblicare sul Bur in calce alle normative, il sesto prevede la pubblicazione sul Bur di testi coordinati di leggi e di regolamenti regionali che abbiano subito diverse modifiche, il settimo dispone sulla validità ed efficacia delle pubblicazioni precisando il valore informativo dei sommari, dei testi notiziali e dei testi coordinati, l'ottavo, infine, contempla le abrogazioni.

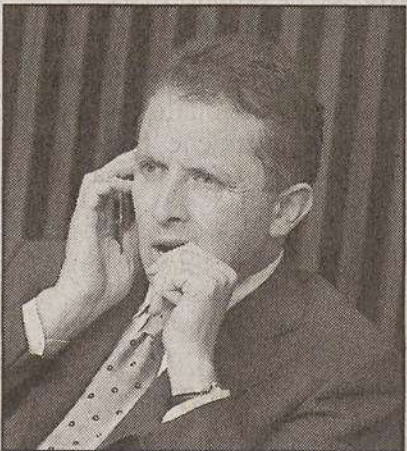
m.b.

Interrogazione del centrodestra contro l'assessore all'industria

Asquini: sulle variazioni di bilancio Bertossi ha snobbato il Consiglio

TRIESTE Enrico Bertossi «snobba» il Consiglio regionale e l'opposizione si scatena. «La giunta ha il dovere di interloquire e confrontarsi con il Consiglio regionale», è la premessa dell'interpellanza presentata dal forzista Roberto Asquini. Il vicepresidente del Consiglio, nel denunciare i numerosi «incidenti» in materia, punta in particolare il dito contro l'assessore all'Industria, Turismo e Commercio. «Nonostante la sua presenza fosse stata richiesta precedentemente, non si è presentato in commissione Bilancio - scrive Asquini - nel corso della discussione e deliberazione relativa ai capitoli e agli stanziamenti di sua competenza. Bertossi non si è mai sottoposto in alcuna forma al suffragio elettorale regionale e, pertanto, non ha alcun consenso popolare diretto». Nell'interpellanza il consigliere di Forza Italia chiede alla giunta se «ritenga doveroso il rapporto con il Consiglio regionale» e, in particolare al presidente Illy, se «la partecipazione degli assessori alla Commissione che delibera il bilancio sia "fare da maggiordomo" ai consiglieri regionali».

Una polemica sulle variazioni di bilancio che riprende anche Roberto Molinaro dell'Udc: «Queste variazioni di bilancio hanno evidenziato ancora una volta i limiti del governo Illy e della sua maggioranza, che hanno ben poca considerazione delle regole della democrazia rappresentativa, dal momento che il presidente della Regione e gli assessori di merito, con rare eccezioni, hanno snobbato i lavori della Commissione». Secondo Molinaro le poche risorse finanziarie «libere» non hanno evidenziato la necessità di tappare «i buchi già evidenziati anche dall'Udc».

Roberto Asquini

Giorgio Baiutti

«Si è voluto avviare la sperimentazione del federalismo fiscale interno destinando a questo scopo un irrisorio 0,9% delle risorse spettanti a Province e Comuni, con il rischio di "bruciare" da subito - dice l'esponente dell'opposizione - una prospettiva ineludibile, che dovrebbe invece restituire a ciascuna comunità locale una quota delle imposte pagate dai residenti».

La manovra di assestamento al bilancio è definita invece «coerente con l'impostazione della finanziaria regionale 2005» da Giorgio Baiutti (Margherita). Nel sottolineare gli interventi in ambito culturale, sociale e per il comparto produttivo, l'esponente della maggioranza ha in ogni caso ribadito «l'impegno ad approfondire, nel periodo intercorrente con i lavori dell'aula, alcune delle questioni sollevate dai gruppi di minoranza».

Opposizione che, per voce di Massimo Blasoni, dice «no alla tassa sulla salute» e chiede piuttosto di «razionalizzare la spesa sanitaria». «Non è riproponendo una tassa d'altri tempi che si risolveranno i problemi: serve piuttosto una visione d'insieme della materia - dice il vicepresidente della terza commissione -, che guardi in faccia la realtà e produca un quadro di scelte chiare e coerenti volte a comprimere i costi del comparto e a eliminare gli sprechi». Dalle proposte di variazione di bilancio della giunta emerge secondo Blasoni un dato: «Dei 39 milioni di euro totali ipotizzati, ben 24 (il 62% degli stanziamenti) saranno attribuiti alla sanità. Ciò significa che quasi i due terzi delle uscite previste viene assorbito dal settore. Si impone un ragionamento serio sulla condizione della sanità nella nostra regione».

SAFILO

Un piano di cassa integrazione straordinaria, su cui la Regione Friuli-Venezia Giulia è pronta a lavorare con l'amministrazione regionale del Veneto e con il Ministero del Lavoro, che ha già dato ampia disponibilità ad intraprendere un percorso comune: è la proposta fatta dall'assessore regionale al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, Roberto Cosolini, al vicepresidente del Gruppo Safilo, Giannino Lorenzon, per affrontare il problema della riduzione occupazionale prevista dal piano industriale del Gruppo. «Un periodo di CIGS consente di dare maggior tutela alle lavoratrici e ai lavoratori - ha detto Cosolini incontrando a Trieste Lorenzon - e di avviare un piano concertato di gestione attiva degli esuberi finalizzato alla loro ricollocazione». Il vicepresidente della Safilo ha dato una disponibilità di massima in tal senso.

Qui tutto è bellissimo e ricco di potenzialità, ci manca però una visione progettuale comune

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE EZIT

Bisogna realizzare qualcosa di adeguato alle diverse specificità che la città ha oggi

Il responsabile dell'Ente zona industriale parla di sé e dei prossimi programmi. In nome dell'innovazione

Ferrante: il futuro? L'alta tecnologia

«Abbiamo investito 4 milioni per cercare di avviare un nuovo distretto»

di **Paola Bolis**

Costretto a definirsi in tre aggettivi, Pierpaolo Ferrante sceglierebbe «creativo, onesto, affettuoso con la città». Il suo ruolo di presidente dell'Ezit è legato a Forza Italia - o meglio, alla Forza Italia di Roberto Antonione - ma lui precisa di non avere e non avere mai avuto alcuna tessera di partito: «Sono un libero professionista, ingegnere in Trieste». Con il sottosegretario agli Esteri ci sono «stima e rispetto reciproci» maturati soprattutto durante la corsa all'Expo. Anzi, «considero Antonione la persona di riferimento per la visione del futuro di questa città. Una città che proprio di visione ha molto bisogno». Inutile però puntare su qualcosa di più personale. Si narra che quella tra i due sia una vecchia amicizia cementata da un mucchio di combattutissimi incontri di tennis? Ferrante glissa con un sorriso: «Tennis? No, anche perché sono un pessimo giocatore...»

> «La Ferriera può restare aperta soltanto se si rispetta l'ambiente»

Ecco, semmai lo squash. I primi campi da gioco in città li ha costruiti proprio lui, una ventina d'anni fa. Ma qui più che d'amicizia bisogna parlare di matrimonio: galeotta fu una partita tra l'ingegner Ferrante e la professoressa Maria Cristina Pedicchio, oggi rispettivamente presidenti di Ezit e di Area di ricerca. Un rapporto saldo che «certo, ci aiuta anche nello svolgimento dei nostri ruoli».

Ferrante, partiamo dall'Ezit. Il sindaco Dipiazza, dopo avere parlato di città «mai industriale», ha precisato: industria sì, ma solo ad alto valore aggiunto.

Mi sembra corretto guardare a un'industria non pesante per l'ambiente, ma capace di sfruttare le potenzialità straordinarie - riferibili al mondo universitario e scientifico - che Trieste deve ancora utilizzare appieno. Il valore aggiunto deriva dalla ricerca industriale e applicata: in questo campo Trieste è assai ben preparata...

E dunque?

Ezit ha già investito quattro milioni di euro nel progetto First (acronimo di fabbrica, innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico, ndr), che potrebbe essere il primo nucleo di un distretto di alta tecnologia. Stiamo proponendo il progetto a Regione, Ministero e altri enti per capire dove trovare i finanziamenti.

Un possibile punto di svolta nel rapporto tra ricerca e industria...

Certo: occorre realizzare qualcosa di adeguato alle specificità che la città ha oggi, così come in passato le ha avute con la Ferriera e con altre attività industriali.

Ferriera: che ne pensa?

Penso che ci sia spazio per mantenerla, ma se e soltanto se ci sia massima attenzione all'ambiente. La Ferriera poi è una di quelle attività che danno sviluppo anche al porto. Certo, se non emergesse da parte della proprietà l'intenzione di investire fortemente sull'ambiente, dovremo lottare per chiudere lo stabilimento. Ma se si potrà consentire alla Ferriera di lavorare in maniera moderna...

Non ci sono alternative occupazionali?

Ci potrebbero essere, ma non su quel territorio la cui bonifica e riutilizzo richiederebbero una quindicina d'anni. Nel frattempo allora dovremo usare tutta l'area Ezit come «cuscinetto». Stiamo lavorando al piano di sviluppo industriale Gambardella (elaborato su commissione della Regione dall'ex city manager Giovanni Gambardella, ndr) e abbiamo altri progetti in essere. A mancare non sono gli imprenditori interessati a venire a Trieste, ma è il territorio: nel momento in cui riusciamo a liberare spazio per questi investimenti, una parte almeno della manodopera della Ferriera si potrebbe riversare su nuove attività.

> «Il nostro compito è creare opportunità. La situazione geopolitica è favorevole»

Il 2009, anno previsto per la dismissione dello stabilimento, non sembra ormai troppo ravvicinato?

Come nel 2001 si disse del 2009, così anche oggi dobbiamo riparlare di una pianificazione decennale che porti alla dismissione o a una nuova compatibilità ambientale: dieci anni sono il tempo normalmente previsto per una pianificazione di questo tipo.

E arriviamo alle bonifiche del sito inquinato...

(ridendo)... Il mio incubo.

Si parla di 500 milioni necessari a bonificare 500 ettari.

Stima grossolana, in attesa di sapere esattamente cosa c'è sotto il terreno. Ricordo però che i limiti di concentrazione posti dalla legge oggi sono bassissimi. Per me la normativa va ripensata introducendo il concetto di rischio. Il rispetto per l'ambiente è fondamentale. Ma la presenza di alcune sostanze andrebbe analizzata in relazione al pericolo che comportano su persone e animali. Voglio dire: se alcuni materiali sono inerti, perché devo comunque scavare una fossa di dieci metri e portare tutto in Germania? Su questo nuovo concetto - il passaggio dalla presenza di materiali al rischio che essi comportano - intendiamo organizzare a settembre un convegno, presente il ministro all'Ambiente Matteoli, perché da Trieste parta la proposta di una nuova normativa.

In Ezit state lavorando al piano di caratterizzazione, cioè all'analisi della situazione. Quando sarà pronto?

Settembre o ottobre. Raccogliamo i dati da tutti i soggetti interessati, anche da parte dell'Autorità portuale. Che però fa qualche resistenza...

Vecchie ruggini?

Con l'Authority c'è una storica «malesistenza», derivata anche da fatti precedenti la mia presidenza. Certo, mentre sul sito oggi pende il ricorso alla Corte costituzionale (sollevato dal governo contro la legge regionale che ha fatto di Ezit il soggetto unico per le bonifiche, ndr) anche nell'Authority il ricorso al Tar sulla presidenza rende la situazione precaria: una volta c'erano scontri forti e difficili, adesso c'è una situazione di... pastosità. Il piano infraregionale Ezit, per esempio, potrebbe rispondere a molte richieste imprenditoriali: ma se l'Authority non prende decisioni, noi ci troviamo senza controparte.

Neanche con la Provincia andate troppo d'accordo.

Ci sono parallelismi di competenze che ci mettono l'uno contro l'altro: cosa sbagliatissima, così non si portano avanti i progetti. Qualche problemino c'è. Tenteremo di parlarci di più.

Lei vicino ad Antonione, Ap e Provincia con An e con la Forza Italia del senatore Camber. La politica pesa. Non dica che lei è un tecnico.

Ma la risposta non può che essere questa: io non seguo ciò che viene fatto dentro i partiti, e talvolta non riesco a capire quale sia l'interesse pubblico perseguito con certe azioni. Vedremo a breve quanto tutto ciò influisca sulla chiusura di accordi come quello con Teseco: vedremo se non facciamo scappare un imprenditore importante come questo...

Ce n'è il pericolo?

Basta guardare alla storia di Trieste... Sia chiaro, non se ne sta parlando, ma dobbiamo stare molto attenti: a tirare molto la corda, non vorrei che anche per questo progetto succedesse quanto già visto in passato.

Expo 2012 nei siti inquinati...

Anni fa considerammo l'ipotesi. Per l'Expo di Lisbona era stata utilizzata un'area di depositi industriali. Lì però fecero un'operazione immobiliare di notevole resa economica: la forte speculazione edilizia resse molto bene l'intero progetto senza grossi investimenti pubblici. A Trieste credo che la strada del sito inquinato non sarebbe più compatibile: a fine anni Novanta non si sapeva ancora cosa farne, oggi la strada è abbastanza delineata.

> «Con Porto e Provincia abbiamo rapporti difficili. Tenteremo di cambiare»

Altre aree?

Per esempio la Ferriera: se decidessimo di chiuderla, un'Expo potrebbe portare alla bonifica e recupero della zona.

È una proposta?

No, no. Per me, se dovessimo riparlare di Expo - e non ne sono sicuro - il sito resta Porto Vecchio.

Perché non ne è sicuro?

Non so se la città sia matura per avere un'Expo: sinora non ne ha dato l'impressione. Trieste ha offerto una sensazione di provincialismo e di basso profilo: mi è stato confermato anche dalle autorità del Bie (Bureau international des Expositions, ndr).

Lo scontro politico è stato forte.

Si è scatenato un meccanismo inarrestabile di cattivo rapporto tra il ministero degli Esteri da una parte e le istituzioni cittadine con la società TriestExpo Challenge dall'altra. Questo si è sentito e visto.

Lei, fedelissimo di Antonione, è stato esautorato: da project manager a responsabile dei rapporti internazionali nella società partecipata da Comune, Provincia e Ente camerale e presieduta da Fabio Assanti, cugino del senatore Camber. Si è sentito perdente?

Ho vissuto molto male la situazione: il segnale di negatività a livello internazionale era fortissimo. Per cinque anni avevo tenuto tutti i contatti internazionali. Se infine mi avessero costretto a rimanere a casa sostituendomi con una persona di livello più alto, bene: ma ciò non è avvenuto.

Qualcuno sostiene che lei si sia dimostrato debole. Quali errori si imputa?

Mi imputo poco: non sono stato messo in condizioni di operare. Mi erano stati tolti scrivania, computer, carte.

In caso di candidatura al 2012, quando bisogna iniziare a lavorare?

Impegnare oggi il governo su una candidatura da portare avanti dopo il 2006 con un nuovo esecutivo potrebbe avere delle negatività...

> «Debole io? A dire il vero non sono stato messo in condizione di operare»

Il prossimo anno ci sono anche le amministrative a Trieste. Meglio riparlarne dopo il voto?

Dal punto di vista politico-istituzionale sarebbe senz'altro meglio: ridurre la materia a tema di campagna poi potrebbe essere negativo. Credo però che se lo vuole, la città potrebbe iniziare a creare una pressione capace di spingere in direzione di un progetto davvero bipartisan.

Come definirebbe Trieste?

Bellissima, ricca di potenzialità, rivolta al futuro.

Cosa ci manca per ripartire?

Credo che la spiegazione stia nella situazione macroeconomica e nella storia di Trieste. Dobbiamo riuscire a creare delle opportunità capaci di spingere un processo di accelerazione che comunque nei prossimi anni, ne sono convinto, sarà molto forte. La situazione geopolitica è la più favorevole. Le scaramucce politiche sono piccole cose: a quel punto chi si metterà di mezzo verrà travolto.

CHI È

Un ingegnere con la passione per lo squash

«Ne ridiamo sempre con gli amici americani: loro nascono a New York, studiano a Seattle, iniziano a lavorare a Los Angeles, arrivano a Washington... A me chiedono dove sono nato, dove ho studiato, dove mi sono sposato, dove lavoro e dove risiedo: io rispondo sempre Trieste. Tutto sommato un po' questo forse in passato mi è pesato. Ho cercato di ampliare il raggio d'azione professionale e alcune cose le ho anche realizzate, ma la mia attività alla fine si è concentrata in città...»

Dice così Pierpaolo Ferrante, nato il 5 aprile del 1955, che dopo il diploma di geometra si è laureato nel 1979 a pieni voti in Ingegneria civile all'Ateneo cittadino. Negli anni a venire però in materia di mobilità ha pareggiato i conti, iniziando a viaggiare moltissimo «e ad acquisire esperienze, valide anche per la mia professione» una volta conosciuta (e in seguito sposata) Maria Cristina Pedicchio, docente universitaria di matematica spesso in giro per motivi di studio e di lavoro, oggi presidente dell'Area di ricerca.

Dal 1982 Ferrante è titolare di uno studio di ingegneria civile attivo soprattutto in materia di opere pubbliche, management di progetto e cantiere, direzione dei lavori. In passato è stato titolare di un'impresa di costruzioni. Nel 2001 è arrivato alla presidenza dell'Ezit, Ente per la zona industriale di Trieste, nominato da Roberto Antonione, allora presidente della Regione.

Professore a contratto alla facoltà di Architettura di Trieste, ricopre numerosi incarichi tra cui quello di consigliere dell'Eine (Enti d'industrializzazione del Nordest) e di consigliere dell'Ordine degli ingegneri della Provincia. È componente di vari comitati tecnici regionali ed edilizi. Tra il 1997 e il 1998, assieme a un gruppo di professionisti e intellettuali, Ferrante ha dato vita all'associazione TriestExpo che è stata guidata dall'ex rettore Giacomo Borruso e ha dato il primo impulso al progetto di candidatura all'Expo 2008. In seguito è stato project manager della società TriestExpo Challenge.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 giugno 2005 è stata di 48.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

In prossimità di una delicata trattativa tra Governo e Commissione europea sui conti pubblici italiani, queste domande sono più che mai rilevanti. Un sondaggio condotto da Erminero & Co. su di un campione di 800 utenti di Internet fra i 18 e i 35 anni ci aiuta a rispondere.

L'esempio di Francia e Olanda non sembra avere intaccato i consensi per l'Europa nel nostro paese, semmai è vero il contrario: i favorevoli al Trattato costituzionale europeo sono più del 50 per cento e sono addirittura aumentati dopo il voto francese e olandese

I giovani si fidano più dei funzionari europei che dei nostri politici.

Una parte rilevante degli intervistati apprezza il ruolo dell'Europa nell'imporre disciplina sui conti pubblici e nell'aprire i nostri mercati alla concorrenza, mentre non si teme uno smantellamento dello stato sociale (sebbene l'immigrazione sia percepita come una minaccia).

Questi dati confermano che non vi è rottura con il passato. I giovani italiani continuano a essere filoeuropei, essenzialmente perché hanno poca fiducia nel loro sistema politico e nelle istituzioni nazionali. L'Europa piace perché ci protegge dai nostri stessi errori. I politici che cercano di scaricare sui burocrati europei la colpa dei loro fallimenti devono stare attenti, perché rischiano di non essere creduti.

È l'Europa a proteggerci, non la sua moneta. La maggioranza degli intervistati ritiene addirittura che l'euro abbia danneggiato l'economia italiana. Questa è una sorpresa soprattutto per gli economisti, che sono convinti che l'euro ci abbia salvato da una crisi finanziaria altrimenti quasi certa. Così non la pensa la maggioranza degli intervistati, più preoccupata invece dalla perdita di potere d'acquisto nel passaggio da lira a euro, o dall'eccessivo apprezzamento del cambio. Questa delusione riflette anche il modo in cui siamo entrati nell'euro: l'ingresso nella moneta unica era stato venduto dal governo di allora come l'ultimo traguardo prima del paradiso, e invece sembra di essere arrivati all'inferno. Alla luce di questi dati, non sorprendono le sortite populiste del governo di oggi contro l'euro.

Questa fotografia delle opinioni degli italiani suggerisce tre considerazioni generali.

La prima riguarda l'atteggiamento dell'Italia nel Consiglio europeo che si apre oggi in Lussemburgo. Nel difficile negoziato sul bilancio, ogni paese cercherà di migliorare la propria posizione netta, anche a costo di far vacillare il fragile edificio europeo. Ma i giovani sembrano consapevoli del fatto che l'integrazione europea non è un gioco a somma zero. I cittadini italiani potrebbero apprezzare di più un governo che spinga per aumentare la capacità dell'Europa di fornire beni pubblici, anche mettendo in secondo piano gli interessi nazionali.

La seconda considerazione riguarda il patto di stabilità. In passato il Patto è stato un'arma importante con cui il ministro dell'Economia riusciva a imporre un vincolo di bilancio alle decisioni del Governo. Sarebbe sbagliato pensare che quest'arma sia oggi spuntata. I giovani italiani continuano a fidarsi dei burocrati europei più che dei nostri politici, e mostrano di apprezzare la disciplina imposta dall'Europa. Da qui all'11 luglio il ministro dell'Economia dovrà negoziare con la Commissione un programma di riequilibrio dei nostri conti pubblici. Ma il vero negoziato non sarà tra ministro e Commissione, bensì all'interno del governo, tra chi spinge per una finanziaria elettorale e una spesa finanziata con trucchi contabili, e chi invece vorrebbe accelerare il riequilibrio dei conti pubblici con interventi incisivi sulla spesa pubblica. È ovvio da che parte stia il vero interesse del paese. E i giovani italiani sembrano essere consapevoli che, come in passato, l'Europa può essere un loro prezioso alleato.

L'ultima considerazione, infine, riguarda l'euro. Non può non destare preoccupazione il fatto che i giovani si siano già dimenticati dei benefici della moneta unica. Sicuramente non sarà l'Italia ad abbandonare l'euro. Se qualcuno mai sceglierà di farlo, saranno i paesi più forti, non quelli più deboli. Ma se perfino gli italiani ritengono che l'euro sia stato un danno, cosa penseranno i tedeschi o gli olandesi? Qui non c'è nulla che l'Italia possa fare. Ma c'è da augurarsi che questi sondaggi (e altri simili in Europa) siano valutati con attenzione dalla Bce, per chiedersi se sarebbe stato possibile fare di più per evitare in passato il forte apprezzamento dell'euro, o per agevolare anche con la politica monetaria la crescita dell'economia europea.

Tito Boeri e Guido Tabellini

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 16 giugno 2005

OGGI (attendibilità 80%). Cielo prevalentemente sereno su tutta la regione con qualche modesta nube pomeridiana sui monti. Inizierà a fare caldo. Sulla costa soffierà prima Borino e poi la brezza che mitigherà le temperature.

DOMANI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo e caldo con cielo sereno o poco nuvoloso per modesta nuvolosità pomeridiana sui monti. Soffierà brezza sostenuta che mitigherà le temperature sulla costa.

TENDENZA PER DOMENICA. Su pianura e costa cielo sereno, sui monti variabile per nubi pomeridiane che potranno dar luogo a qualche isolato rovescio temporalesco.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,9	29,8
GORIZIA	16,2	30,3
MONFALCONE	15,7	26,4
UDINE	16,2	29,8
PORDENONE	15,8	30,6

	MIN.	MAX.
VERONA	16	28
VENEZIA	16	28
MILANO	19	29
TORINO	18	27
GENOVA	19	26
BOLOGNA	17	27
FIRENZE	15	29
PISA	16	27
ANCONA	14	23
PERUGIA	14	28
PESCARA	14	23
L'AQUILA	12	21
CIAMPINO	15	29
FIUMICINO	15	25
CAMPOBASSO	13	19
BARI PALESE	18	22
NAPOLI	18	26
POTENZA	14	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	20
R. CALABRIA	21	26
PALERMO	21	23
MESSINA	23	25
CATANIA	18	24
CAGLIARI	18	28
ALGHERO	15	27

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	18	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	13	19
BOGOTA	3	19	C. DEL MESSICO	14	28	MIAMI	25	32	SAN PAOLO	14	24
BOMBAY	28	33	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	13	17	SANTIAGO	-2	16
BOSTON	13	22	FRANCOFORTE	13	26	MONTREAL	13	17	SEOUL	18	27
BRUXELLES	13	23	HONOLULU	24	32	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	2	17	NEW YORK	19	26	SYDNEY	6	18
BUENOS AIRES	10	15	LA PAZ	8	14	PECHINO	19	32	TEL AVIV	22	27
CARACAS	28	35	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	19	29	TOKYO	17	23
CHICAGO	12	22	LOS ANGELES	15	21	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	18	28

Inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare sulle aree alpine e prealpine ove saranno possibili isolati temporali pomeridiani; parzialmente nuvoloso sulle restanti aree con intensificazione della nuvolosità durante la seconda parte della giornata. Al centro e Sardegna: generalmente parzialmente nuvoloso al mattino con maggiori addensamenti sulle aree interne ove saranno possibili locali piogge. Al Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche con rovesci temporaleschi diffusi; nuvolosità irregolare, a tratti intensa, sulle restanti regioni con possibilità di locali rovesci al mattino, in attenuazione durante le ore pomeridiane.

TEMPERATURA In aumento al centro-nord; stazionarie altrove.

VENTI Deboli dai quadranti settentrionali con locali rinforzi.

MARI Poco mossi o mossi.

MONTAGNA

Tutte le possibilità di vacanza per famiglie e bambini a Kitzbühel

Nell'oasi faunistica di Aurach con un pony fra 200 animali

Dallo sci di élite alla vacanza estiva con i bambini. Così Kitzbühel, la regina del turismo invernale austriaco, trasforma la sua offerta.

Con la bella stagione, infatti, la mitica Streif, dove si misurano i campioni della discesa libera, diventa una delle tante passeggiate, riaprono i quattro campi da golf del paese, le biciclette colonizzano il fondovalle, e i bambini diventano protagonisti. Nei programmi estivi di Kitzbühel, infatti, l'animazione per le famiglie occupa un posto di grande rilievo. In particolare, da giugno a settembre, viene proposto un pacchetto di grande successo, Kitz4Kids, una settimana in hotel, per tutta la famiglia, con cinque giorni di assoluto divertimento, immersi nella natura, per i bambini. L'offerta è valida per i bambini dai 4 ai 12 anni e si avvale dell'assistenza di personale esperto che parla l'italiano.

Il lunedì è dedicato alla scoperta del bosco sulle tracce della natura; il martedì i piccoli diventano cuochi e, dopo il pranzo, visitano il museo dello sci e vanno perfino a dare un'occhiata dentro alla casetta di partenza della famosissima Streif, da dove i campioni dello sci si lanciano a valle.

Il mercoledì, dopo un'escursione di gruppo al lago Schwarzsee, è il momento del relax: le bambine imparano a truccarsi come le mamme e a creare i propri gioielli, i maschietti possono preparare anelli e collane da regalare alla mamma. Al giovedì, approfittando di un vero tepee, i «piccoli visi pallidi» scoprono i segreti dei veri indiani, raccolgono la legna per il falò, si costruiscono arco e frecce e interpretano le tracce. Il gran finale è al venerdì, a spasso per il parco faunistico di Aurach, magari a cavallo di un pony. Quest'oasi naturalistica, con i suoi 200 animali, è la più grande del Tirolo. E i genitori? Mentre i piccoli sono in buone mani, loro possono godersi le escursioni guidate gratuite, accompagnati da guide esperte. Oppure concedersi una giornata wellness & beauty nel centro Aquarena. Per ulteriori informazioni si può contattare Kitzbühel Tourismus, tel.0043-5356777, *www.kitzbuehel.com*.

Sempre in Tirolo, a Ischgl, l'offerta dell'estate è dedicata, invece, alla moutain bike. Oltre a centinaia di chilometri di percorsi, adatti ai campioni ma anche ai principianti, Ischgl offre due eventi agonistici di grande importanza: la Ischgl Ironbike, al via il 6 agosto, la più prestigiosa maratona ciclistica delle Alpi, lo scorso anno vinta dal campione belga Raulissen davanti all'azzurro Bettin, e il 5 agosto l'Ischgl Palio, una gara sprint riservata a 12 campioni. Chi volesse partecipare alla Ironbike (su un percorso di 76,56, 46,56 o 27,39 chilometri) può contattare lo 0043-544452660.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Aspettate un giorno prima di prendere una decisione nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

Toro 21/4 20/5
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo.

Gemelli 21/5 20/6
Piccoli disguidi sul lavoro. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto. Il consiglio di un amico vi sarà di aiuto in una delicata questione.

Cancro 21/6 22/7
Un impedimento vi costringerà ad accantonare un progetto. Risolverete facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

Leone 23/7 22/8
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi un'irritazione che potrebbe indurvi a un colpo di testa.

Vergine 23/8 22/9
Per mantenere con i colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

Bilancia 23/9 22/10
Avete il vento in poppa, non perdete tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un passo avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

Scorpione 23/10 21/11
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze.

Sagittario 22/11 21/12
Fate economia. Il vostro stato d'animo vi fa spendere un po' troppo, datevi una regola più restrittiva. Gli astri non sostengono ogni vostro desiderio.

Capricorno 22/12 19/1
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria

Aquario 20/1 18/2
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi.

Pesci 19/2 20/3
I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Fate maggiore chiarezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Li realizzano i giocatori di basket - **9** Società (abbr.) - **12** Il colore delle maglie della Nazionale di calcio olandese - **13** La «r» della lingua greca - **14** Spente - **15** Auto... a Londra - **17** Monete dell'antica Roma - **19** Tanti, assai - **20** Un po' di solitudine - **21** Avanti Cristo - **23** La località di una storica disfida - **25** Quello medio è la borghesia - **27** La fine delle peripezie - **28** Un'opera in pinacoteca - **30** Scelta dei votanti - **32** L'attrice Day - **33** Avanzi, rimanenze - **34** È più distante di qua - **35** Il Mercato europeo (sigla) - **36** Valutazione di beni - **38** Il... capitale d'Egitto - **39** Giovani ufficiali - **40** Tre lettere davanti a un numero - **41** Provocare una lesione - **42** Vivono nell'arnia.

VERTICALI: 1 Dopo il si... in musica - **2** Altari della latinità - **3** Cesta per la pesca di crostacei - **4** Istituzione come l'Enel - **5** Divisione religiosa - **6** Laboratorio in cui si fa uso di coloranti - **7** Ne mancano molte alla persona stravagante - **8** Immobile - **10** In questo momento - **11** Lungo... al contrario - **15** Le ultime di dieci - **16** Favore - **18** Silenzioso - **20** Contenitori sulla mensa - **22** Un tono di azzurro - **23** Frutti di saccheggi - **24** Sono dette anche «formiche bianche» - **26** Uno strumento del radiotecnico - **29** Un capoluogo di provincia marchigiano - **31** Dispositivo a orologeria - **32** Il nome della Maraini - **37** La metà di «two».

SOLUZIONI DI IERI

■	P	■	P	A	T	C	H	W	O	R	K
D	E	Z	A	N	■	A	G	O	■	U	E
I	R	A	■	■	L	S	■	■	B	E	N
S	■	M	A	R	A	C	A	N	A	■	T
P	A	B	L	O	P	I	C	A	S	S	O
A	V	E	L	L	I	N	E	S	I	■	N
C	E	S	E	L	L	A	T	O	R	E	■
C	R	I	V	E	L	L	O	■	E	L	I
I	L	■	I	■	I	E	N	E	■	I	R
■	A	G	A	R	■	■	E	L	I	S	O
P	■	O	R	A	N	O	■	A	V	I	S
S	I	L	E	N	Z	I	A	T	O	R	E

Incastro: *CALLO, ROSE = CAROSELLO*

Incastro: *AIA SOLA = ASOLAIA*

ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO (5? 5!)
TEDE
Brunos

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,9,2,4,2,6)
LA TRAVERSATA DEL POLO
Il Nonnetto

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 62 (69), 74 (53), 81 (53), 61 (47), 63 (43)
Cagliari: 34 (80), 17 (67), 81 (65), 25 (52), 45 (49)
Firenze: 89 (81), 82 (56), 47 (52), 38 (45), 9 (44)
Genova: 16 (64), 65 (61), 33 (49), 12 (46), 27 (44)
Milano: 44 (58), 7 (54), 77 (50), 41 (49), 8 (45)
Napoli: 14 (89), 88 (57), 27 (56), 10 (52), 28 (51)
Palermo: 71 (122), 37 (107), 66 (65), 53 (59), 17 (53)
Roma: 4 (83), 42 (68), 14 (61), 71 (57), 34 (53)
Torino: 80 (88), 36 (68), 7 (66), 25 (57), 43 (55)
Venezia: 39 (95), 33 (61), 17 (60), 63 (59), 57 (57)

Le previsioni
Bari: la cinquina 2-22-42-52-72 e la quartina 2-20-22-29
Cagliari: per ambo e terno 41-43-44-46-48 e 17-71-81
Firenze: per ambo 21-25-67-68, 3-30-33-39, 89-82-47-38-9
Genova: le terzine 4-34-64, 11-41-71, 20-50-80, 26-56-86
Milano: per ambo e terno 8-41-44-48-84 e 7-12-17-77-78
Napoli: per ambo le terzine 18-28-88, 10-14-18, 26-56-76
Palermo: ambo super 71-37 e la cinquina 71-37-66-53-17
Roma: per ambo 17-47-77, 18-48-78, 29-59-89, 4-40-44-49
Torino: per ambo e terno la decina 20/29 e 15-19-26-28-51
Venezia: per ambo e terno 39-33-17-63-57, 3-5-45-50-55

La Smorfia: il fatto del giorno
Il nonno adottato in fuga con i soldi. 16-22-63-89

Superenalotto. Le previsioni 28-32-39-43-45-68

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.57
La Luna:	si leva alle	15.40
	cala alle	2.02

24.a settimana dell'anno, 168 giorni traścorsi, ne rimangono 197.

IL SANTO

San Ranieri conf.

IL PROVERBIO

È più facile far delle leggi che governare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	22
Via Carpineto	μg/m³	31
Via Pitacco	μg/m³	21
Via Svevo	μg/m³	25
Via Tor Bandena	μg/m³	24
Muggia	μg/m³	17

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,1	Via Pitacco	mg/m³	0,6
Via Battisti	mg/m³	2,3	Via Svevo	mg/m³	0,7
Piazza Vico	mg/m³	1,8	Via Tor Bandena	mg/m³	0,7
Via Carpineto	mg/m³	0,5	Muggia	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	7.14	+1	cm
	ore	18.35	+47	cm
Bassa:	ore	1.28	-26	cm
	ore	11.54	-18	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.18	+8	cm
Bassa:	ore	1.59	-39	cm

TEMPO

Temperatura:	18,9 minima
	29,8 massima
Umidità:	39 per cento
Pressione:	1017,5 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	16,2 km/h da E-N-E
Mare:	20,3 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'inchiesta sulla sparatoria di via della Guardia unita a quella sull'agguato di via Vecellio: uguale il contesto

Si indaga sul «mercato delle braccia»

Solo il confronto dei bossoli chiarirà se l'attentatore è la stessa persona

di **Pietro Spirito**

Mentre si attende l'analisi balistica sui bossoli trovati in via Vecellio e in via della Guardia, teatro delle due sparatorie avvenute nell'arco di una settimana, le indaginio della Squadra mobile si indirizzano nell'ambito del «mercato delle braccia», gli ambienti del lavoro occasionale che orbita intorno alla comunità serba, dove gli impieghi saltuari e le collaborazioni estemporanee interessano molti lavoratori d'oltreconfine. Un mercato in parte sommerso che controlla un'ampia fetta dell'attività edile in città.

Solo l'analisi balistica potrà però stabilire se, come sospettano gli investigatori, è stata la stessa mano a sparare contro i due imprenditori artigiani del settore idraulico, il serbo Jovan Sredojevic e il siciliano Salvatore Allegra.

Il primo è rimasto ferito in via Vecellio la sera del 7 giugno mentre guidava un'auto con altre quattro persone a bordo; il secondo è stato fatto segno martedì sera da sei colpi d'arma da fuoco sparati contro le finestre della sua abitazione di via della Guardia, nel rione di San Giacomo.

In tutti e due i casi i colpi sparati appartengono a una pistola calibro 7.65. I bossoli rinvenuti sull'asfalto dopo i due agguati, undici in tutto, sono stati inviati ai laboratori della polizia scientifica di Ancona, dove ieri è iniziato il lavoro di comparazione e analisi. I risultati potrebbero dar una svolta decisiva alle indagini.

Sia Sredojevic che Allegra, invece, più volte sentiti dagli investigatori della Squadra mobile, non hanno fornito elementi utili a identificare lo sparatore, così come scarse sono le testimonianze dirette.

L'ipotesi più probabile, secondo gli investigatori, è che qualcuno avesse ragioni di astio o rivendicazioni nei confronti dei due imprenditori, e forse non solo verso di loro. Se l'analisi dei bossoli confermerà che a sparare è stata la stessa mano tale ipotesi troverebbe un'ulteriore conferma.

In quanto all'ultimo episodio, i colpi di pistola esplosi in via della Guardia, gli inquirenti anche ieri hanno vagliato altre testimonianze. E ora appare quasi certo che a sparare sia stato un uomo di corporatura robusta che è stato visto allontanarsi a bordo di un grosso scooter di colore nero subito dopo la sparatoria.

Non hanno portato a nulla invece le verifiche su un'altra segnalazione a proposito di un'auto con tre persone a bordo che sarebbe stata notata nei pressi dell'abitazione di Allegra.

Sulla base degli ultimi riscontri perde consistenza anche l'ipotesi di episodi legati al traffico d'armi e di droga. Nessun elemento, per ora, sembra portare in quella direzione, nonostante i trascorsi di Sredojevic, che ha precedenti appunto per traffico internazionale di armi e sostanze stupefacenti. In quanto ad Allegra, «fornisce la sua propensione a collaborare», dicono gli investigatori, anche se le sue deposizioni non hanno fornito ulteriori elementi in gradi di far fare un balzo in avanti all'inchiesta. Intanto in un incontro ieri in Prefettura è stata disposta un'intensificazione dei servizi di pattugliamento da parte delle forze dell'ordine.

Passanti in via della Guardia sotto la casa colpita dagli spari.

Il sindaco Dipiazza: «Sono episodi isolati, ma in futuro aumenteranno»

«Nei prossimi anni l'immigrazione aumenterà, Trieste diventerà sempre più città multietnica e multirazziale, e penso che sempre più ci scontreremo con realtà legate a una delinquenza interna ai gruppi nazionali».

Il sindaco Roberto Dipiazza si dice naturalmente preoccupato di quanto sta accadendo in città: due sparatorie in una settimana sono un primato che ha scarsi precedenti, e che soprattutto lascia intravvedere non proprio roseo. «Ma sono e restano episodi isolati - continua Dipiazza - la città rimane abbastanza tranquilla, e soprattutto ho la massima fiducia nelle forze dell'ordine, perché polizia, carabinieri e Guardia di finanza lavorano in maniera eccellente».

Il problema, per il sindaco, resta piuttosto la collocazione geografica della città: «Con la caduta dei confini - spiega - sempre più persone dai Paesi vicini si rivolgeranno a Trieste, città del resto multietnica e cosmopolita per tradizione; ma temo sia inevitabile che l'immigrazione porti con sé in futuro anche fenomeni malavitosi come quelli che si sono verificati in questi giorni; fenomeni magari isolati, ma pur sempre in grado di creare preoccupazioni nell'opinione pubblica».

«Nei giorni scorsi - dice ancora il sindaco - sono stato a Barcellona e ho visto quali problemi abbia una città che ha quasi due milioni di abitanti: ci sono quartieri dove è semplicemente impossibile entrare».

Dipiazza crede inoltre che la situazione, anche in altre città italiane, possa essere molto più grave di quanto non lo sia a Trieste; nel nostro piccolo siamo molto lontani dal dover affrontare situazioni del genere, e anche un fatto di cronaca non eclatante finisce per avere un grande rilievo».

Esortando a ricondurre gli ultimi avvenimenti nella loro giusta dimensione, Dipiazza esclude comunque qualsiasi iniziativa che possa affidare alla polizia municipale compiti diversi da quelli per cui è preposta: «Non si parla neppure - spiega - di dotare i vigili urbani di armi da fuoco; la polizia municipale svolge già un ottimo lavoro con i compiti di controllo che le sono affidati, lasciamo le armi a polizia, carabinieri e Guardia di finanza che come ho detto svolgono un ottimo lavoro sul territorio».

Il sindaco Roberto Dipiazza

Numerosi triestini si dicono preoccupati anche se molti altri non credono a un'escalation di violenza

«Questa città non è più un'oasi felice»

Due sparatorie in una settimana in pieno centro: per alcuni triestini si tratta solo di episodi sporadici, per altri, invece, si tratta di un vero e proprio campanello d'allarme. Interrogati sulla questione sicurezza nella nostra città i cittadini si sono divisi tra chi non ha notato nessun peggioramento della qualità della vita cittadina e chi invece si dice più preoccupato per la brutta piega che la vivibilità sta prendendo.

Tra i pessimisti c'è **Sandro Novelli**, convinto che «Trieste è certamente meno sicura di un tempo. Purtroppo non è più l'oasi felice che tutti conoscevano - spiega - tra le cause principali di questa situazione c'è l'elevata presenza di immigrati in città e il sistema giudiziario italiano, che non punisce i delinquenti a dovere. A mio parere servirebbero più controlli ai confini e una maggiori tutela dei diritti dei cittadini». A pensarla allo stesso modo è anche **Carmen Natural**: «Sono d'accordo, oggi in città siamo meno tranquilli. Il riscontro ce l'ho quotidianamente: con l'associazione Tao conduco un corso antiaggressione destinato alle donne ed è molto seguito, segno che le persone si sentono meno sicure».

Chi ha avuto una testimonianza diretta dell'aumento di violenza in città è l'ex poliziotto **Stelio Stechina**: «Rispetto all'epoca in cui facevo il maresciallo la situazione in città è peggiorata notevolmente: non c'erano certo tutti questi furti e rapine che ci sono adesso. Al giorno d'oggi si ha quasi paura ad andare fuori la sera, anche se bisogna dire che nella altre città è ancora peggio». Per quanto riguarda il mezzo per prevenire questi episodi, il signor Stechina non ha dubbi: «Bisogna assolutamente dotare i poliziotti di manganelli». Chi ritiene invece che i controlli della polizia siano già eccessivi è il giovane **Marco Belluschi**: «Oggi non si può più girare in città: la polizia è dappertutto, per non parlare poi dei controlli quando sono al volante: mi fermano una volta a settimana. Personalmente non credo che la situazione a Trieste sia peggiorata, gli avvenimenti di questi giorni possono succedere ovunque, inutile allarmarsi».

«Basta un po' di tolleranza da parte di tutti e queste cose non accadranno più - assicura **Fabrizio Paglici** - comunque non bisogna preoccuparsi, si tratta solo di episodi di poco spessore e limitati a piccole frange pseudo-razziste che vogliono solo creare confusione».

A non allarmarsi per gli sviluppi di cronaca nera di questi giorni è anche **Andrea Bassanese**: «Il fatto che le due sparatorie siano avvenute a distanza ravvicinata è solo pura coincidenza - sostiene - se Trieste è pericolosa, allora chi abita a Milano non dovrebbe neppure uscire di casa la sera. Io, invece, sono convinto che qui si può star tranquilli, anzi, la cosa che più mi dà fastidio è il fatto che si tende a colpevolizzare solo determinate categorie di persone o localizzare questi fatti in certe zone della città, quando a compiere questi atti potrebbe essere stato benissimo anche un triestino».

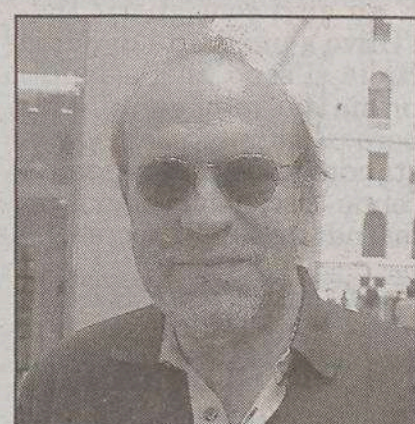
«Qualche volta mi capita di uscire da sola la sera e mi sono sempre sentita tranquilla - assicura la giovane **Mara Bianchi** - i fatti di questi giorni non mi preoccupano, credo si tratti principalmente di episodi sporadici. Inoltre in giro c'è molta più sorveglianza e in questa stagione la gente tende ad andare nei locali all'aperto, dov'è anche più facile effettuare controlli». Della stessa opinione è anche il signor **Sven Bichler**: «Trieste non è assolutamente più pericolosa di un tempo - conferma - l'importante è avere la mano ferma e bloccare queste cose sul nascere: bisogna far capire che la città è ben sorvegliata».

«Ero rimasta molto più sconvolta quando un uomo era stato accoltellato a Maniago, il mio paese - assicura la studentessa **Alessandra Campolin** - Trieste, invece, è una grande città ed è normale che succedano queste cose, anche se comunque sapere delle due sparatorie mi ha certamente turbato. Ad ogni modo vivo qui da diversi anni e posso assicurare che mi sento sicura a girare da sola alla sera e non credo che le cose cambieranno».

Elisa Lenarduzzi

Marco Belluschi

Mara Bianchi

Fabrizio Paglici

Sven Bichler

Andrea Bassanese

Sandro Novelli

Stelio Stechina

Il Consiglio comunale ratifica con il sì della maggioranza l'accordo di programma sulla vendita dell'ex ospedale infettivi

La Polstrada trasloca alla Maddalena

E Roiano recupera un'area che sarà destinata a park, centro civico e spazi verdi

Dopo cinque anni di stop e polemiche nascerà il «cubone» in via Belpoggio

L'area tra via Santa Giustina e via Belpoggio interessata al progetto del cosiddetto «cubone».

Il cosiddetto «cubone» di via Belpoggio alla fine si farà. La delibera sul piano particolareggiato è stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale. Un voto molto sofferto, capace di spaccare partiti e coalizioni, come dimostrano i numeri: solo 5 sì, 8 astenuti, un contrario. È spettata alle figure «istituzionali» - il sindaco Dipiazza, il presidente del Consiglio Sulli e il presidente della Commissione urbanistica Bandelli - assumersi la responsabilità dell'approvazione assieme ai consiglieri Ferrarese (Udc) e Russo (Fi).

Accanto al gruppo dei Cittadini si sono invece astenuti Rosolen, Porro e Lobianco (An), mentre il collega di partito Giacomelli è stato l'unico voto contrario. E gli altri consiglieri? Dall'Ulivo a una parte di Forza Italia si sono tutti astenuti prima del voto, garantendo però il numero legale restando in aula. Un voto secondo coscienza, come il referendum sulla procreazione assistita, con qualche imbarazzo e una sorta di presa d'atto che la costruzione di quell'edificio aveva le carte in regola. In molti lo consideravano, anche se a malincuore, un semplice «atto dovuto».

Il cosiddetto «cubone», che sorgerà tra via Santa Giustina e via Belpoggio, è un problema che si trascina da cinque anni. La prima delibera risale ancora alla passata legislatura, gestione Illy, subito dopo l'approvazione del piano regolatore approvato alla fine degli anni '90. La delibera del 2000 era passato con i voti dell'allora maggioranza di Centrosinistra, contraria invece l'opposizione di Centrodestra, ma alla fine il progetto era stato bloccato per alcuni vizi procedurali. Una parte dell'area interessata, infatti, non era edificabile a causa di alcune liti sull'appartenenza effettiva della proprietà.

Dopo il passaggio del nuovo piano particolareggiato si passerà alla stesura del progetto - curato dall'architetto Gasperini, sindaco di Muggia - che dovrà ovviamente ottenere l'approvazione e passare anche in commissione edilizia.

Rispetto ai 10 mila metri cubi previsti inizialmente, che hanno scatenato la reazione dei residenti contro la cementificazione della zona, il progetto verrà leggermente ridimensionato. L'assessore ai Lavori pubblici Rossi ha accolto in aula un emendamento presentato dal presidente della commissione Urbanistica Bandelli.

Il tetto dell'edificio, infatti, dovrà essere piano. La «restrizione» permetterà di limitare la cubatura, bloccando di fatto la progettazione di possibili mansarde. Il Comune ha richiesto anche un plastico dell'edificio e la documentazione fotografica dello stato di fatto, dal mare e dal colle, per verificare l'impatto ambientale. La zona verde, salvo alcuni alberi ad alto fusto che saranno ripiantati, è destinata a scomparire.

p.c.

di **Pietro Comelli**

Il rione di Roiano nei prossimi anni potrà tornare a respirare. L'area attualmente occupata dalla caserma della Polizia stradale, infatti, si sposterà nel comprensorio dell'ex Maddalena. Il trasferimento della Polstrada da via Montorsino non è imminente, ma l'altra sera in Consiglio comunale è stato ratificato il primo passo di una delicata operazione.

L'accordo. Per concluderla servirà un vero e proprio gioco a incastro: la prima mossa è rappresentata dall'accordo di programma, sulla vendita dell'ex Maddalena, firmato tra Regione, Azienda sanitaria e Comune di Trieste. Un accordo ratificato l'altra sera dal Consiglio comunale con 19 sì della maggioranza del Centrodestra, 12 astenuti dell'opposizione (Ulivo e Cittadini) e l'unico voto contrario del consigliere Minisini (Ulivo).

Il progetto. «Roiano ha delle esigenze impellenti, penso ad esempio al problema dei parcheggi, che l'approvazione di questo accordo di programma contribuirà a risolvere», dice l'assessore Giorgio Rossi. L'accordo consentirà all'Azienda sanitaria di alienare il bene, poi si passerà alla fase progettuale e infine alla costruzione del nuovo comprensorio edilizio. L'iter è stato sbloccato, ma per vedere il progetto completato bisognerà aspettare almeno tre anni.

Critica l'opposizione: «Si sposta la caserma ma senza un reale progetto urbanistico»

Le perplessità. Ma perché l'opposizione ha scelto la strada dell'astensione? «È un intervento senza una logica chiara. Manca chiarezza e strategia, si sposta la caserma senza un reale progetto urbanistico», è la spiegazione critica di Fabio Omero. L'esponente diessino, assieme al resto dell'opposizione di Centrosinistra, preferiva la soluzione individuata nella precedente legislatura dalla giunta Illy.

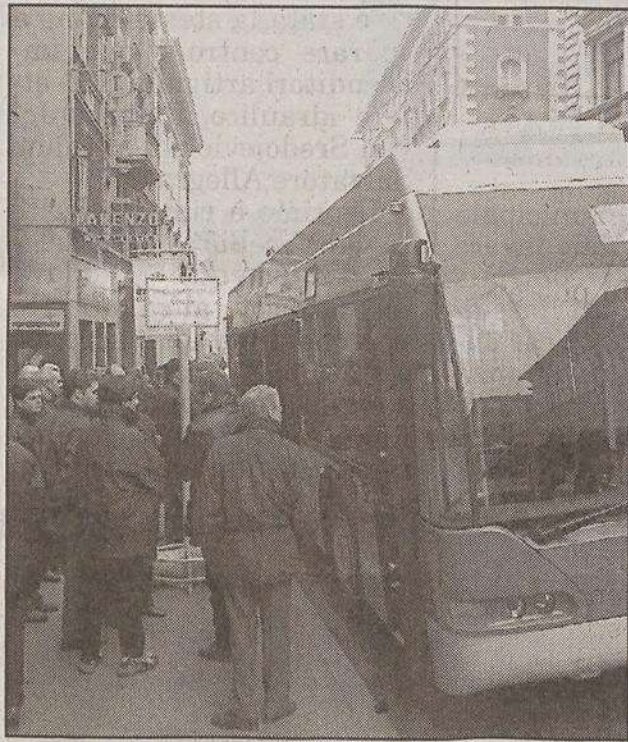
Gli edifici. Un iter iniziato nel 1998, quando era stato siglato un contratto preliminare per l'acquisto del palazzo di Campo Marzio, adiacente alla vecchia stazione ferroviaria e alla Lanterna, che l'amministrazione Illy voleva destinare proprio alla caserma della Polstrada. Una soluzione venuta meno. «In quell'area delle Rive deve sorgere un polo turistico. Ne può venir fuori un angolo bellissimo: mettiamoci tutto, ma non la caserma Polstrada» aveva detto il sindaco Roberto Dipiazza.

La destinazione. Da qui il cambiamento di rotta e l'individuazione della Maddalena quale nuova sede della Polstrada. Uno spostamento che, una volta completato, consentirà l'abbattimento della sede di Roiano, permettendo così di ricavare gli spazi per realizzare anche un parcheggio, il nuovo centro civico e alcune aree verdi. Resta ancora da definire la destinazione dell'edificio di Campo Marzio, costruito più di un decennio fa per essere adibito a centro elaborazione dati delle Ferrovie dello Stato.

L'ex ospedale degli infettivi della Maddalena.

L'argomento discusso dalla giunta comunale ventiquattro ore dopo la sentenza del Tar

Stream, il Comune rifarà la delibera bocciata

Si tenta anche una transazione per non pagare i 24 milioni a Ansaldo

Un viaggio sperimentale su Stream.

«Rifaremo quella delibera e la faremo votare. Perché non abbiamo perso un bel niente, semplicemente il Tar ci ha detto che quell'atto va rifatto.» Il sindaco Dipiazza a ventiquattro ore dalla bocciatura della bocciatura di «Stream» decretata dai giudici amministrativi sembra più tranquillo di prima. L'argomento del Sistema di trasporto elettrico a trazione elettromagnetica in realtà ha tenuto banco ieri pomeriggio nella riunione della giunta comunale se non altro perché l'Ansaldo trasporti vincendo questo primo round sembrerebbe essersi avvantaggiata anche in relazione alla causa che si discuterà il 16 febbraio 2006 dinanzi al Tribunale civile: in quella sede Ansaldo ha chiesto a Amt, l'ex Act di cui il Comune detiene l'87 per cento, l'astronomico risarcimento di 24 milioni e 300 mila euro.

«Non bisogna drammatizzare anche se quei soldi non sono pochi - replica il sindaco - immaginiamoci piuttosto che tragedia sarebbe stata continuare con la sperimentazione di Stream su per via Battisti e lungo le rive fino in Campo Marzio.» Intanto però la canaletta in via Mazzini resta ancora.

La sperimentazione era stata decisa e avviata con la giunta di centrosinistra guidata da Riccardo Illy. Il 26 settembre 2002 la nuova maggioranza di centrodestra ne aveva decretato l'interruzione. Il Tar ha annullato quest'ultima delibera perché l'amministrazione comunale non aveva in alcun modo comunicato all'Ansaldo l'avvio del procedimento per annullare la sperimentazione, bensì aveva deciso di chiuderla così, su due piedi. Secondo Ansaldo l'abbandono di Stream sarebbe stato deciso «per consentire un cambiamento del Piano comunale del traffico», ma sarebbe stato contrabbandato come «irrinunciabile a causa del fallimento della sperimentazione, che in realtà non era fallita.»

«Ora attenderemo che ci giunga la comunicazione ufficiale della sentenza - spiega Dipiazza - e non appena sarà rientrato dall'estero il nostro avvocato Franco Gaetano Scoca decideremo il da farsi. La via più probabile è che si dia comunicazione all'Ansaldo, si faccia una nuova delibera per portarla al voto della giunta e del Consiglio comunale. Non so se faremo ricorso al Consiglio di Stato, forse si giungerà a una transazione.» Di certo il Comune e Amt stanno mettendo in atto tutti gli strumenti possibili per non dovere pagare tutti e 24 i milioni di euro abbondanti che Ansaldo reclama per il danno subito.

s.m.

I semafori saranno attrezzati anche per i non vedenti

Tutti i semafori della città entro due anni saranno dotati di dispositivi per non vedenti. Lo ha annunciato l'assessore alla Mobilità e traffico Maurizio Ferrara, che ha spiegato che da cinque anni mancava un servizio di attraversamento sicuro per i non vedenti. Il progetto sarà realizzato insieme all'Acegas e all'Unione italiana ciechi. In questa prima fase è stato adattato alle esigenze dei non vedenti il semaforo di fronte al campo di atletica di Cologna, nei prossimi giorni si provvederà alla zona di via Carducci, via Battisti e piazza San Giovanni. La prossima settimana inizieranno i lavori nella Grande viabilità, zona Campi Elisi e poi anche nei pressi delle «Torri d'Europa» in via D'Alviano, per poi estendersi in tutti i semafori della città. Il nuovo dispositivo è acusticamente modulato a seconda del momento: di giorno, quando c'è molto traffico, e quindi rumore, sarà più alto; mentre la sera sarà più silenzioso. «I semafori nuovi - ha ricordato Ferrara - saranno dotati di un dispositivo di richiesta, per prenotare l'attraversamento, e di un avvisatore acustico per non vedenti. «Stiamo portando a termine - ha dichiarato Hubert Perler dell'Unione italiana ciechi - un progetto per cui abbiamo fatto una lunghissima battaglia. Nel 1993 sono stati installati i primi due semafori omologati. Più avanti sarà necessario intervenire sull'arredo urbano che presenta alcune sporgenze che possono essere un ostacolo per i non vedenti».

Sopralluogo sotto il cavalcavia dove la nuova isola centrale costringe gli automobilisti a rallentare

«Viale Miramare, bene la chicane»

Il sopralluogo alla nuova chicane al cavalcavia di viale Miramare. (Lasorte)

Sono stati completati i lavori nella zona sottostante il cavalcavia di viale Miramare, dov'è stata realizzata la nuova segnaletica volta a rallentare il traffico veicolare in quello che è considerato uno dei punti più pericolosi della città, teatro di circa sessanta incidenti all'anno. Ieri pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara e il presidente della III circoscrizione Lorenzo Giorgi hanno effettuato un primo sopralluogo per verificare l'efficacia della nuova isola centrale, che elimina la doppia corsia nel tratto più pericoloso, costringendo così gli automobilisti a rallentare in prossimità della curva.

«Come rallentatore la nuova *chicane* va bene - ha rilevato il sindaco Dipiazza - la gente in quel punto tende ad accelerare, ma ora la nuova segnaletica costringe gli automobilisti a rispettare il limite dei 50 chilometri orari». «La sensazione è che funzioni - ha aggiunto l'assessore Ferrara - anche perché il traffico viene rallentato solo leggermente, ma almeno i conducenti dei veicoli sono messi in sicurezza». Soddisfatto dell'intervento è anche il presidente Lorenzo Giorgi, che già nel 1998 aveva lanciato una proposta di intervento sul luogo: «Veder finalmente realizzati i lavori dopo sette anni non può che darmi un'enorme soddisfazione. Quel tratto era davvero pericoloso, perché gli automobilisti correndo a tutta velocità in curva, finivano regolarmente nella corsia opposta, causando molti incidenti». La nuova isola centrale si dirama al centro della carreggiata per circa 100 metri, mentre il tratto interessato dalla nuova segnaletica (cartelli stradali compresi) è di circa 250 metri.

e.l.

La ricerca sulla base dei dati Istat che fissano la soglia del disagio in 700 euro mensili per una famiglia di due persone

I nuovi poveri a quota 45 mila

Sono soprattutto disoccupati, immigrati, anziani e giovani senza titoli di studio

Sono tra le 13 e le 15 mila le persone che a Trieste vivono al di sotto della soglia di povertà, mentre altre 25-30 mila sono appena al di sopra di questa soglia. Questi i dati Istat, secondo una soglia di povertà calcolata in 700 euro mensili per un nucleo familiare di due persone.

La povertà a Trieste è dovuta anche all'abbassamento del tasso di natalità e all'aumento della popolazione anziana. Il disagio colpisce persone sole soprattutto sopra i 65 anni. Non è poi da sottovalutare la povertà minorile e i minori stranieri non accompagnati.

Questa situazione è stata presentata ieri mattina dal Consorzio italiano di solidarietà-Ufficio rifugiati di Trieste e dall'Arci nuova associazione di Trieste, in collaborazione con l'Ires. Le nuove povertà a Trieste sono state oggetto del rapporto curato da Isabelle Sanchez e Gabriella Presta, del Consorzio italiano di solidarietà, che hanno raccolte le interviste effettuate con 33 persone tra i 18 e i 50 anni. La ricerca rientra nell'ambito del progetto europeo Equal «Imprendorialità estrema per la vita indipendente».

La nuova categoria a rischio è costituita da anticonformisti radicali, che rifiutano la cultura del consumismo; giovani a rischio di emarginazione con bassa scolarizzazione provenienti da condizioni socio-economiche svantagiate; disagiati sociali con contesti familiari fragili e conflittuali; immigrati; disoccupati e precari; anziani.

«La ricerca - ha spiegato Alberto Pecorari dell'Arci - è stata condotta su persone che rappresentavano le diverse dimensioni di disagio. Le abbiamo intervistate e analizzate in uno studio qualitativo con domande aperte, proprio per far raccontare le loro storie». Il rapporto sulle nuove povertà, infatti, è una raccolta di esperienze. «Abbiamo lasciato la parola - ha continuato Pecorari - a persone destinate, probabilmente, a restare silenziose perchè nascoste dentro storie in bilico tra povertà e non povertà».

Gabriella Presta ha sottolineato che i nuovi poveri sono persone come tutti che da un momento all'altro si sono ritrovate in questa situazione per malattie, disoccupazione, problemi sociali e familiari.

Dal rapporto è emerso che i nuovi poveri sono consapevoli della loro condizione e dimostrano spesso capacità di reazione e di resistenza alle avversità. L'essere costantemente in azione porta queste persone a cercare una realizzazione al di fuori dell'ambito professionale. Sviluppano quindi capacità manuali e artistiche, dedicandosi a musica, pittura e artigianato. I nuovi poveri hanno sviluppato l'arte dell'arrangiarsi con piccoli lavori e passioni. Fanno fatica a mantenere i propri legami relazioni e in momenti di difficoltà si rivolgono ad amici e parenti e gli immigrati fanno affidamento sui connazionali.

C'è una tendenza a non rivolgersi alle istituzioni perchè c'è una rinuncia a chiedere, dal momento che alcuni hanno stereotipi e pregiudizi nei confronti degli enti pubblici o privati. Vivono secondo i valori di solidarietà e condivisione, in una dimensione temporale meno frenetica della nostra. Anzi il tempo libero è utile a prendersi cura di sè e a costruirsi delle vie di uscita. «La richiesta di aiuto - ha spiegato Presta - viene percepita come il risultato di un'incapacità personale e di una dipendenza».

Tra gli altri problemi dinanzi ai quali si trovano i nuovi poveri ci sono: la mancanza di spazi di informazione e formazione; la mancata recezione dell'informazione sulle possibilità di sostegno; il desiderio di una formazione ma l'impossibilità di farlo per mancanza di soldi; nessun sostegno tramite il reddito sociale per mancanza della dichiarazione dei redditi.

Come conclusione del progetto di ricerca, il 22 giugno alla Facoltà di Lettere e filosofia (Androna Campo Marzio 10) si terrà un convegno sull'iniziativa comunitaria Equal; mentre la sera, alle 21, sarà presentato lo spettacolo teatrale di Fabrizio Maurel «Caravaggio Suite...povero o povero, questo non è il dilemma...», i cui protagonisti sono proprio alcune delle persone intervistate che riproducono se stesse.

i.g.

I poveri a Trieste

- 13-15 mila persone — vivono sotto la soglia di povertà (700 euro mensili per due persone)
- 25-30 mila persone — sono appena sopra la soglia

I soggetti deboli

- persone sole over 65 anni
- coppie over 65 anni senza figli
- madri con figli minori

I soggetti a rischio

- anticonformisti radicali
- giovani (bassa scolarizzazione, famiglie difficili)
- disabili
- disagiati
- immigrati
- disoccupati e precari

dati: Istat-Comune

Testimonianze di emarginati: «Sfiduciato, sono un asociale»

Ecco alcuni spezzoni di racconti, tratti dal rapporto 2004 sulle nuove povertà. La ricerca, dal titolo «Imprenditorialità estrema per una vita indipendente», è stata effettuata su 33 persone tra i 18 e i 50 anni che rappresentano le diverse dimensioni di disagio.

I nomi citati nel sondaggio sono fittizi. Tra i cosiddetti anticonformisti radicali, che rifiutano la cultura del consumismo, **Antonella** racconta: «Per scelta ho sempre cercato di arrangiarmi, vivevo in posti allucinanti, spendendo pochissimo».

Dante, invece, spiega: «La mia vita è stata comunque di piccoli e brevi lavori, dove avere giusto il minimo per sostenermi, ma veramente il minimo e cercare di fare il più possibile le cose che veramente sentivo: quindi in me è stata immediatamente molto chiara la differenza tra la parola sopravvivere, esistere e invece essere proprio e vivere».

I giovani a rischio, invece, hanno una bassa scolarizzazione e provengono da condizioni socio-economiche svantaggiate. «A nove anni ero in collegio io - dice **Bruno** - poi sono andato da mio padre in Veneto, poi son tornato qui a Trieste, sì, sì la mia maestra non la potevo vedere...fino alla terza media ha frequentato poi ho lasciato..ho avuto un sacco di problemi...sì, sì sapeva che dovevo tornare a scuola, che non avevo ancora compiuto i 15 anni; malgrado dovevo andarci io non ci sono andato lo stesso». «Mi facevo trascinare - continua Bruno - dagli amici: bevi, bevi, bevi. E...bevevo eh, 14 anni...superalcolici».

Un mendicante all'opera.

Tra i disabili, **Giampiero** racconta: «Non riuscivo a camminare (l'accompagnatore spiega che il suo non è un handicap fisico, ora cammina benissimo, semplicemente fino ai 9 anni lo portavano in carrozzella a mendicare e per questo è stata tolta ai genitori la patria potestà)».

C'è anche chi ha contesti familiari fragili e conflittuali, come **Giuseppe**: «La mia vita è stata subito dura, mia madre ha cercato di abortire e buttarmi fuori fino a sei mesi, ma io l'ho fregata e sono nato di cinque chili...Comunque con mia madre è stato uno scontro continuo finché un giorno sono arrivato a tirarle dietro coltelli e mi hanno chiuso in manicomio...Mio padre non l'ho conosciuto da piccolo perché era già andato via ed è tornato che ero in manicomio».

Il precariato e la disoccupazione sono tra le maggiori cause di povertà. «Trovo soltanto questi lavori "in nero"», spiega **Marco**.

«Praticamente io sono stato tre anni - racconta **Silvano** - senza prendere una lira e pagando le tasse. Praticamente ho dato fondo a tutta la liquidazione che avevo». Sempre Marco dice: «Quando non hai soldi e fai fatica a vivere senza chiedere in giro oppure devi nasconderti, allora ti cala la fiducia in tutto. E in più gli anni passano, si invecchia e ti vedi che non hai fatto niente. Io ormai sono un asociale, sul serio».

Tra i nuovi poveri intervistati molti sono immigrati. «Quando sono arrivata qui dal mio Paese - sostiene **Elvira** - è stato un crollo».

Mentre **Valeria** racconta: «Perché io mi sono informata da una persona che vive in italia e lui mi aveva detto che quando vengo qua avrei tutti i documenti e il lavoro..In realtà non è così. Insomma ho dovuto aspettare due anni per avere i documenti, tutti quanti».

Nonostante la crisi economica molti triestini hanno prenotato le vacanze estive con formule last minute

Ma ai viaggi non si rinuncia. Magari pagandoli a rate

Finanziamenti dilazionati in dieci mesi. E così si torna a sognare di andare negli Stati Uniti

Si confermano irriducibili viaggiatori, preparati ed esigenti. In clima di generale crisi economica il mercato delle vacanze per quel che li riguarda sembra non subire battute d'arresto e costi quel che costi, è il caso di dirlo, alla vacanza i triestini non rinunciano. Partire per mète lontane è quasi una necessità: con un occhio più attento al portafoglio, facendo scelte più oculate o ricorrendo a pagamenti dilazionati, si continua a viaggiare comunque.

In molti optano per viaggi *last minute*, soluzioni che consentono notevoli sconti rispetto alle quotazioni e che in alcuni casi vanno fino al 50% del prezzo di listino. Altri, pur di non rinunciare alla vacanza, si appoggiano a finanziarie convenzionate con alcuni *tour operator*, in modo da effettuare pagamenti rateali: a un versamento iniziale del 25 per cento del valore del viaggio possono seguire pagamenti dilazionati che fino a sei rate sono a tasso zero ma che possono avvenire anche in dieci mesi.

Nel caso in cui il cliente scelga questo tipo di soluzione le garanzie previste, per un viaggio il cui costo non superi i 3 mila-5 mila euro, sono minime: codice fiscale, documento di identità e la compilazione di un modulo che apre la pratica di richiesta di finanziamento. La risposta non necessita di più di 24 ore ed il pagamento del restante 75 per cento del costo può avvenire sia con addebito sul conto bancario sia con bollettino postale.

Ma oltre al finanziamento sono anche i viaggi dell' ultimo minuto ad interessare chi vuole partire a prezzi contenuti: Mar Rosso, Tunisia, Capo Verde sono le più richieste fra le destinazioni a «medio raggio». L'agenzia, tenendo conto delle preferenze avanzate dal cliente, in base alla meta e al budget a disposizione, lo tiene informato sulle disponibilità del periodo.

Un'alternativa è rappresentata inoltre dall'*advance booking*, vale a dire le prenotazioni anticipate entro i mesi di aprile e maggio che proprio come i *last minute* consentono di aderire a viaggi con notevoli sconti, agevolazioni per famiglie con bambini (che generalmente viaggiano gratis) e che, a seconda della distanza, possono arrivare ad una riduzione di 400 euro.

Gli Stati Uniti (due settimane da duemila euro) e le crociere sono le mete e le soluzioni più gettonate per l'estate del 2005. Si parla di un notevole incremento, anche del 30-40 per cento, per quanto riguarda i viaggi negli States, un dato che riguarda diverse agenzie. Serena Cividin, ad esempio, sottolinea che «la preferenza per la vacanza oltreoceano trova le sue motivazioni già all'inizio di quest' anno, complice il cambio euro-dollaro particolarmente favorevole: dopo l'11 settembre 2001 c'era stato un decremento nelle prenotazioni. Oggi, a distanza di quattro anni, i clienti riscoprono questo tipo di vacanza».

Il medesimo *trend* viene registrato dalla Sinfonia Viaggi: un vero boom per quanto riguarda le vacanze negli Stati Uniti ma anche Canada e Messico. In calo i viaggi in Oriente, a causa dell'«effetto Tsunami»: nonostante la ricostruzione delle strutture spazzate via dalle onde generate dal terremoto dell'Indonesia lo scorso dicembre, la clientela continua ad avere timore di recarsi in quei luoghi. La stessa agenzia rileva una grande richiesta per mete quali la Spagna e la Grecia, a fronte di un minore interesse per quanto riguarda i viaggi in Italia (Sardegna, Calabria e Sicilia). L'alternativa è dunque rappresentata, per chi parte da Trieste, dai voli diretti per le isole della Grecia e della Spagna (Maiorca, Minorca, Formentera e Ibiza), viaggi che risultano ancora convenienti: una settimana a 500 euro.

Quanto alle prenotazioni aeree il dilagante fenomeno delle prenotazione online non ha inciso negativamente sull'attività delle agenzie. Anche su questo punto sembrano essere tutti d'accordo. «Diminuiscono le prenotazioni sui voli di linea ma aumentano le prenotazioni su voli di compagnie low cost che le stesse agenzie sono in grado di reperire», dicono alla Julia Viaggi. E Gabriella Kropf, titolare della Key Tre Viaggi rileva che «Internet viene visto come uno strumento "complice", da utilizzare per trovare le offerte più interessanti e sottoporle al cliente. Con un valore aggiunto, che consiste nell'assistenza in caso di imprevisti.

f.ca.

Rosato e Damiani: «Più agenti donne al Coroneo»

Assegnare subito agenti donna alla sezione femminile del carcere del Coroneo: lo hanno chiesto al ministro della Giustizia, Roberto Castelli, con un' interrogazione urgente, i deputati Ettore Rosato (Margherita) e Roberto Damiani (Gruppo Misto).

La richiesta nasce dal trasferimento nel carcere giuliano delle detenute provenienti dalle sezioni femminili di Tolmezzo e Udine, quest' ultima chiusa per lavori di ristrutturazione del carcere di Udine.

«La sezione - hanno aggiunto i parlamentari - offre potenzialmente un buono standard di servizi, il lavoro e l' organizzazione godono di un riconosciuto apprezzamento e molto attivo è l' operato svolto dai volontari che integrano l' attività di agenti, psicologi ed educatori».

La carenza di agenti di Polizia donne - hanno anche rilevato i due deputati - impedisce di rendere operative le strutture già esistenti, e rende difficile garantire servizi che dovrebbero essere svolti da personale femminile.

La Provincia di Trieste In-Forma

Guida dei veicoli: rispettare le regole conviene

Due importanti e attese novità per gli automobilisti e i conducenti di ciclomotori entreranno in vigore all'inizio del prossimo mese di luglio. A renderle note è il **Vicepresidente della Provincia di Trieste Massimo Greco** nelle sue mansioni di responsabile dell'Assessorato Provinciale ai Trasporti, il quale esercita, tra le principali competenze, quella di vigilanza e controllo amministrativi sull'attività delle autoscuole preventivamente autorizzate dall'Amministrazione di Palazzo Galatti. A seguito del coordinamento svolto dall'Amministrazione Provinciale e della stretta collaborazione con le autoscuole del territorio giuliano, si porta infatti a conoscenza della cittadinanza che, a decorrere dal primo luglio 2005, scatterà l'attribuzione di punti alle patenti che non abbiano subìto decurtazioni negli ultimi due anni e sarà obbligatorio il certificato di idoneità per la guida di ciclomotori per i maggiorenni che non siano già titolari di patente di guida.

Per quanto concerne la patente a punti, ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 *"Nuovo Codice della strada"*, salvo il caso di perdita totale del punteggio (in cui il titolare della patente deve sottoporsi all'esame di idoneità tecnica, cosiddetta revisione della patente di guida), la mancanza, per il periodo di due anni, di violazioni di una norma di comportamento da cui derivi la decurtazione del punteggio determina l'attribuzione del completo punteggio iniziale, entro il limite dei venti punti. Per i titolari di patente con almeno venti punti, la mancanza, per il periodo di due anni, della violazione di una norma di comportamento da cui derivi la decurtazione del punteggio, determina l'attribuzione di un credito di due punti, fino a un massimo di dieci punti. Pertanto, atteso che la patente a punti è entrata in vigore il primo luglio 2003, a decorrere dal primo luglio 2005 verrà effettuata la ricarica dei punti.

Analizziamo i due casi suddetti previsti dalla citata normativa per l'attribuzione dei punti patente. Innanzitutto, dal primo luglio 2005 torneranno a quota venti punti tutte le patenti che, pur avendo subìto tagli, non abbiano avuto decurtazioni negli ultimi due anni. Il reintegro dei punti scatterà allo scadere dei due anni di buona condotta. Per esempio, chi il primo agosto 2003 ha commesso un'infrazione che ha comportato una perdita di punteggio, il primo agosto 2005 avrà la propria patente a quota venti punti se non avrà subìto altre decurtazioni. Nel secondo caso, partendo da venti punti sulla patente è possibile guadagnarne due, per un massimo di

cinque volte consecutive, se nel biennio precedente non vengano commesse violazioni che comportino riduzione di punteggio. Questo conseguentemente può raggiungere un valore massimo di trenta punti. Il primo luglio 2005 alla patente che non abbia subìto decurtazioni negli ultimi due anni (quindi dall'entrata in vigore della patente a punti), dunque a quota venti punti, verranno attribuiti ulteriori due punti, per un totale di ventidue punti.

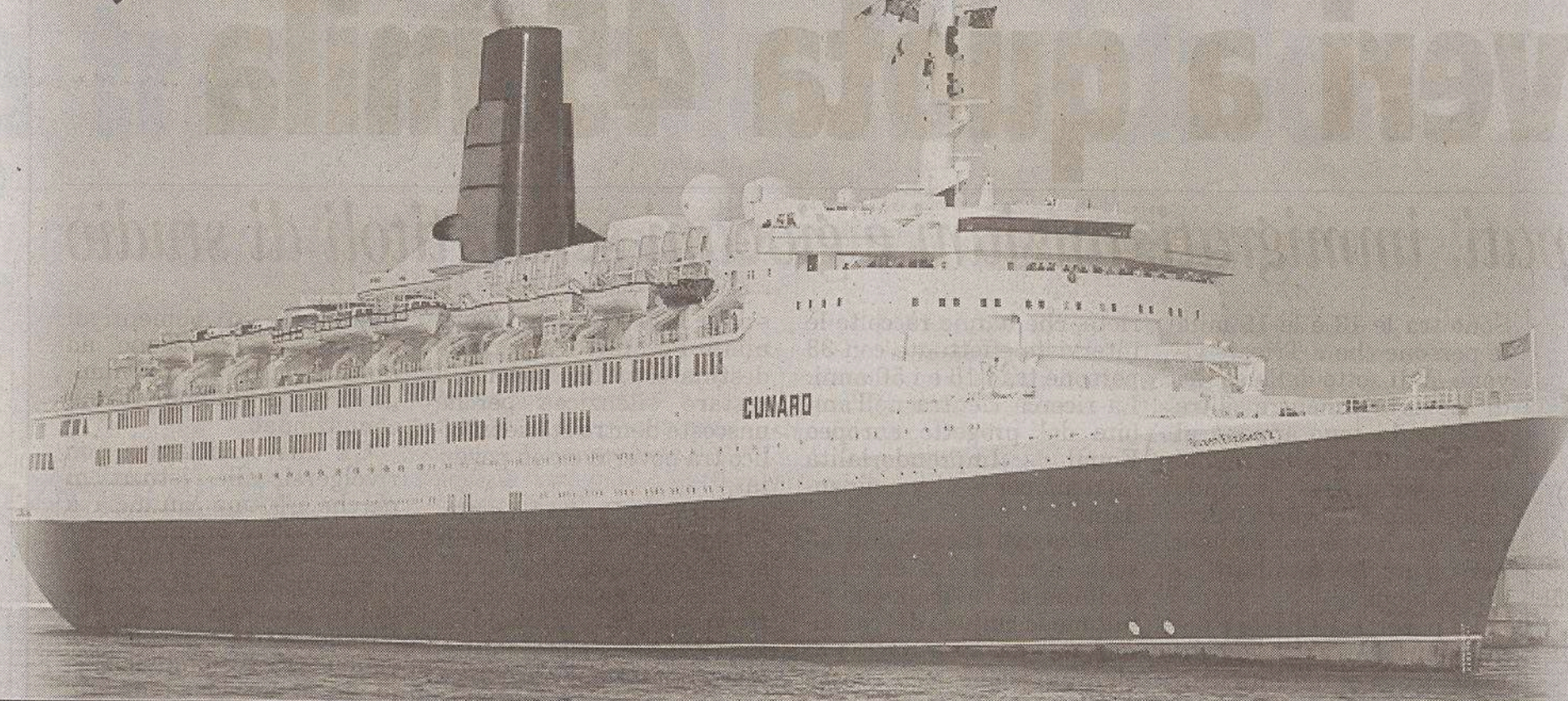
In merito al certificato di idoneità per la guida di ciclomotori ("patentino per i ciclomotori"), ai sensi dell'articolo 116 del citato D.Lgs. n. 285/1992, a decorrere dal primo luglio 2005 entrerà in vigore l'obbligo di conseguire il certificato di idoneità per la guida di ciclomotori, rilasciato dal competente ufficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri (D.T.T.) a seguito di superamento di specifico esame, per i maggiorenni che non siano già titolari di patente di guida.

Il certificato si consegue previo superamento dell'esame di idoneità, consistente in una prova teorica svolta tramite questionario, espletato dal citato D.T.T.. Il candidato deve presentare domanda di partecipazione all'esame al competente ufficio del D.T.T.. I maggiorenni possono frequentare il corso (con frequenza obbligatoria) preparatorio all'esame tenuto dagli istituti scolastici e dalle autoscuole, i quali rilasciano il relativo attestato di frequenza. Il corso tenuto dall'istituto scolastico (statale e non) di appartenenza è gratuito e ha durata di venti ore, il corso svolto a pagamento presso le autoscuole ha invece durata di dodici ore. Nel caso in cui il candidato abbia sostenuto la prova con esito positivo gli verrà rilasciato, alla fine della sessione d'esami, il certificato. Nel caso di esito negativo, i maggiorenni potranno chiedere di partecipare ad altre sedute d'esami, ripresentando la prescritta domanda. Infine si precisa che potrebbero essere emanati aggiornamenti alla normativa di settore dai competenti organi di governo.

NUMERI UTILI

Centralino: 040 37 981
Fax: 040 3 798 233
Pronto Intervento Viabilita': 348 902 22 24
Pronto Intervento Polizia Provinciale: 348 409 40 40
U.R.P.: 040 3 798 512
Sportello Lavoro Direzione Amministrativa: 040 3 798 421
Sportello Lavoro Sede Centrale Trieste: 040 36 82 77
Sportello Lavoro Sede di Muggia: 040 27 18 70
Email: ....sportellolavoro@provincia.trieste.it
Indirizzo Internet: ....www.provincia.trieste.it
Email: ....info@provincia.trieste.it

I NUMERI DI BASE

viaggio inaugurale	2 maggio 1969
lunghezza	293,5 m
larghezza	32,3 m
stazza	70.327 tonnellate
potenza motori diesel	99.900 kw
pescaggio	9,87 m
velocità massima	32,5 nodi
Equipaggio	921 persone
passeggeri	1791
cabine	950
Grand suite (110mq)	2
Suite	3
Ristoranti	5 (più 3 caffè)
Piscine	3
Cinema	481 posti
Casinò e varie altre strutture d'intrattenimento	

Per undici ore, dalle 7 alle 18, oggi resterà attraccata alla Marittima una delle regine del mare

E' il giorno della Queen Elizabeth 2

Duemila passeggeri, mille persone d'equipaggio. La suite più costosa? Ventimila euro

È partita mercoledì sera da Palermo per approdare, dopo 37 ore di navigazione nello Ionio e nell'Adriatico, al molo della Stazione marittima. Alle 7 di stamane la «Queen Elizabeth 2», regina dei mari, finalmente toccherà il porto di Trieste. Un evento assoluto per la città. La «QE2» (così viene chiamata in gergo) è la nave che ha percorso più miglia marine al mondo: ne ha fatte ben 5,3 milioni. A sbarcare saranno poco meno di 2mila passeggeri e una parte del migliaio scarso di persone che compongono l'equipaggio. Molti di essi partiranno subito, a bordo di una quindicina di pullman, alla volta di Venezia.

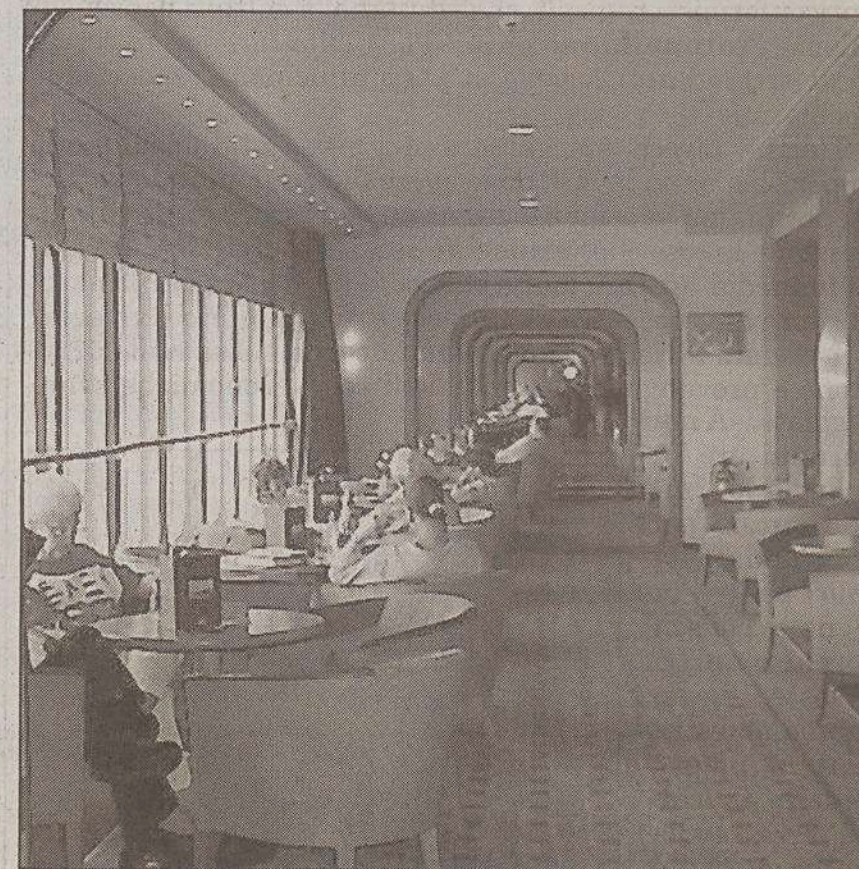
Altri visiteranno Trieste con percorsi guidati, altri ancora faranno di testa loro, cercando gli angoli più suggestivi. E si tratta di passeggeri facoltosi; basta ricordare che per i quindici giorni di crociera, che portano la «QE2» da Southampton, dove ritornerà alla fine del viaggio, attorno alle coste spagnole che si affacciano sull'oceano Atlantico e nel Mediterraneo, la suite più costosa obbliga a una spesa di 20mila euro. A scendere i prezzi delle cabine, in tutto 950, sono via via meno impegnativi. La sistemazione più abbordabile, si fa per dire, costa 400 euro al giorno a persona. Però si viaggia su una nave che fa parte della storia, con i suoi nove ristoranti, il più esclusivo dei quali è il «Pavillion», con soli 58 posti a disposizione, il cinema teatro capace di 500 posti abbondanti, il casinò, le piscine.

Una delle vasche Jacuzzi.

Inevitabile che alcuni centri commerciali della città abbiano predisposto dei pullman che faranno continuamente la spola con il punto di attracco, nella speranza di veder salire frotte di turisti spendaccioni. Prima di arrivare a Trieste questo piccolo esercito di amanti delle crociere di lusso sono già sbarcati a Vigo e a Lisbona, nella penisola iberica e a Palermo. Dopo la puntata triestina le tappe saranno Dubrovnik, Corfù e La Valletta. Trieste insomma può proporsi come la città nella quale si possono fare gli acquisti migliori in assoluto nel corso di questo viaggio, almeno per quanto concerne calzature e abbigliamento. Se il «made in Italy» vuol dire ancora qualcosa oggi ne avremo la riprova.

Quelli che scenderanno oggi in città sono gli ultimi di una lunghissima fila di passeggeri che dal '69, anno del viaggio inaugurale, a oggi hanno solcato quei ponti. In totale ben 3 milioni di persone possono vantarsi di essere saliti a bordo della «Queen Elizabeth 2».

Questi altri record significativi: ha attraversato l'Atlantico 759 volte e completato il giro del mondo in 23 occasioni. Mettendo in linea le miglia marine fatte si potrebbe andare e tornare per 11 volte dalla Terra alla Luna. Volendo trovarle un difetto, bisogna parlare di pescaggio: sono pochi i porti che possono accoglierla perché la parte che sta sotto il livello del mare va molto in profondità. Ma è una piccola ruga che si può ben perdonare a una signora di questa classe.

Ugo Salvini

Uno dei salottini a bordo della «Queen Elizabeth 2».

Emergenza a bordo di una nave in rada
Ma si tratta solo di una esercitazione

Un marinaio imbarcato a bordo di un mercantile cade in sala macchine e si frattura le gambe. Intervengono con l'elicottero vigili del fuoco e personale del 118, l'uomo viene recuperato e portato all'ospedale, ma nell'operazione rimane ferito anche un vigile del fuoco, che deve essere a sua volta soccorso. È successo ieri - per finta - nel corso di un'esercitazione congiunta fra vigili del fuoco, 118 e Capitaneria di Porto, con lo scopo di affinare il coordinamento e le comunicazioni fra i soccorritori. In campo i vigili del fuoco con un elicottero di basa a Venezia, motovedette della Capitaneria, un'ambulanza del 118 e una delle navi in rada, la petroliera «British Holy».

Intanto ieri il comandante dei vigili del fuoco di Trieste, Alessandro D'Angiolino, è partito alla volta dello Sri Lanka per partecipare al progetto di costruzione di tre casermette e di addestramento del personale locale, secondo gli accordi stabiliti con la Protezione civile dopo il devastante tsunami che ha investito quel Paese.

Presentato il forum internazionale sulla logistica del 20 e 21 giugno

Sonego: «Porto, più produttività»

«Niente piani rigidi: la concorrenza aiuta a crescere»

di **Giulio Garau**

Niente «cartelli», niente rigide pianificazioni quinquennali per ripartirsi le correnti di traffico. «I singoli porti, pur associando gli aspetti benefici del gioco di squadra, dovranno lavorare in regime di vera concorrenza. Ci sono le condizioni perchè tutti crescano: Capodistria e Trieste lo testimoniano. Gli scali dovranno dimostrare di saper stare sul mercato».

Una posizione «strategica» definita quella della Regione, lo ha sottolineato ieri l'assessore alla mobilità e alle infrastrutture Lodovico Sonego e lo ribadirà anche all'Adriatic Logistic Forum, una due giorni internazionale dedicata ad esperti ed operatori che si terrà lunedì 20 e martedì 21, e che è stata presentata assieme all'Istituto per il commercio estero (Ice) con il responsabile Gabriele Martignago e il presidente dell'Istiee (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea) professor Giacomo Borruso.

Dal forum, ha spiegato Sonego, dovrà «uscire» un programma per «fare dell'Adriatico uno dei cuori della logistica dell'intero continente con una forte sponda nell'area balcanica. Il nostro Paese dovrà imporsi come piattaforma logistica dell'intera area mediterranea». Proprio per questo durante

Da sinistra Borruso, Martignago e Sonego.

l'appuntamento internazionale si confronteranno esperti internazionali su trasporti e logistica e operatori del settore. Prevista la presenza dei ministri dei trasporti, infrastrutture e comunicazioni di Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Ungheria, macedonia, Romania, Serbia, Montenegro, Slovenia, Turchia e Ucraina.

Ma confermate le potenzialità dell'area e l'interesse, vista anche la «grande adesione dei Paesi coinvolti» ha aggiunto Borruso il forum dovrà mettere a fuoco anche i punti deboli dell'area e capire «le ragioni per le quali la portualità e la logistica dell'area adriatica non ha avuto lo stesso decollo di quella tirrenica».

«Lo scenario economico è in forte movimento – ha precisato il presidente dell'Istiee – certi porti un tempo inesistenti sono diventati colossi in pochi anni sul fronte dei traffici, l'asse dell'Est asiatico è diventato preponderante, con il Nord ora serviranno nuove interrelazioni per intercettare questo enorme flusso di merce. È il momento decisivo per definire le scelte strategiche».

E proprio l'appuntamento di lunedì e martedì potrebbe diventare un primo passo concreto in questa direzione. Ma ci sono ancora dei nodi fondamentali ancora da sciogliere, la discussione e la progettazione sul fronte infrastrutturale è ancora tutta aperta: «Per noi resta un nodo cruciale» ha detto Sonego dal punto di vista politico. Sullo sfondo il tema dei grandi corridoi, primo fra tutti quello intermodale numero 5. E il professor Borruso ha aggiunto: «C'è la questione delle infrastrutture, ma ci sono ritardi e sono scelte che richiedono tempi lunghi. Per dare risposte immediate dunque bisogna ripartire con scelte condivisibili sul fronte della logistica. Il mercato ha portato degli stravolgimenti epocali, il mondo economico è cambiamo e bisogna capire come rispondere».

Molto pragmaticamente, Sonego ha tratteggiato una sintesi: «Il messaggio è chiaro: rimboccarsi le maniche. Il Far east è alla ricerca di punti di approdo, dobbiamo trovarci pronti. Rischiamo anche di essere troppo piccoli». Un messaggio diretto in particolare agli scali regionali, primo fra tutti quello di Trieste che è quello più grande e con maggiori potenzialità: «L'amministrazione regionale – ha concluso l'assessore – ha sempre dichiarato che una delle sfide per Trieste è quella di aumentare l'efficienza e la produttività. Se avverrà si mobiliteranno anche gli investimenti privati».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. L'IGLOO adiacenze Matteotti epoca originale appartamento composto da ingresso, ampia cucina, salone doppio con caminetto, due matrimoniali e bagno. Termoautonomo. Euro 138.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO adiacenze via Revoltella appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO Boccaccio tranquillo e luminoso appartamento ristrutturato: atrio, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, grande bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO monte S. Pantaleone con vista mare e nel verde appartamento in ottime condizioni con posto auto di proprietà: atrio, soggiorno e cucina abitabile entrambi su terrazza verandata, due stanze, bagno e ripostiglio. Euro 168.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi largo Mioni appartamento da risistemare: grande atrio, soggiorno con angolo cottura e balcone, matrimoniale, cameretta e ampio bagno. Euro 90.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Poggi Paese ottimo appartamento in condominio dotato di ampi spazi verdi: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due ampie stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza e balcone e posto auto di proprietà. Euro 165.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO semicentrale epoca integralmente ristrutturato con ascensore, pari primo ingresso: atrio, salone, cucinona, matrimoniale, bagno con vasca e lavanderia con doccia. Termoautonomo. Tel. 7600243.

A. L'IGLOO Sistiana nel verde con grande parco condominiale appartamento perfetto: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, studio, doppi servizi completi, terrazzone abitabile e due box auto. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Slataper in bel palazzo d'epoca appartamento dal taglio classico da risistemare: soggiorno, cucina, due stanze, bagno con finestra e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 106.000 adatto a studio. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO uso investimento paraggi Carpineto ottavo piano con ascensore: soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, cantina e posto auto. Affittato rendita mensile netta euro 326. Termoautonomo. Euro 88.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via della Scalinata con vista mare e città e box auto: soggiorno con grande poggiolo, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, singola, grande bagno e dispensa. Ottimamente ristrutturato. Prezzo interessante. Tel. 040661777.

Continua in 22.a pagina

L'assessore regionale Bertossi ha firmato il decreto che pone fine alle polemiche degli ultimi giorni

Sabato 9 luglio la «notte dei saldi»

Bucci voleva il 12, ma poi approva: «Categorie contente. Non posso che allinearmi»

La notte dei saldi si farà sabato 9 luglio. La decisione, che pone fine alle polemiche degli ultimi giorni, è maturata ieri. Ad assumerla l'assessore regionale, Enrico Bertossi, che ha firmato il documento in virtù del quale si potrà derogare al regolamento che prevede che la partenza dei ribassi non possa avvenire prima del 10 luglio. «In considerazione del fatto che quest'anno il 10 luglio cade di domenica – ha spiegato lo stesso Bertossi – è sembrato opportuno anticipare la partenza dei saldi a sabato 9. Anche i rappresentanti della categoria coinvolta, quella dei commercianti – ha aggiunto – avevano fatto sapere che l'anticipo al sabato costituiva la soluzione più intelligente e abbiamo deciso di accontentarli. Sono loro – ha concluso Bertossi – che devono lavorare, perciò metterli a loro agio, cercando di favorire le vendite mi è sembrato naturale». Soddisfatto anche l'assessore comunale Maurizio Bucci, che inizialmente aveva proposto di posticipare l'avvio della stagione dei ribassi a martedì 12. «Avevo formulato tale ipotesi – ha precisato – perché la decisione di derogare al regolamento regionale poteva assumerla solo l'assessore Bertossi. Non sarebbe stato corretto forzargli la mano indicando una data non contemplata dalla normativa. Adesso che in Regione è maturata questa scelta, peraltro con la totale adesione della categoria – ha proseguito Bucci – non posso che allinearmi. Nella mia politica ho sempre privilegiato l'intesa con le categorie interessate alle varie problematiche, perciò – ha concluso - mi adeguo anche stavolta a quello che sembra essere il desiderio della grande maggioranza dei commercianti». Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste, ha espresso «grande soddisfazione per un provvedimento che premia il lavoro dei colleghi della Confcommercio regionale – ha affermato – che fin dall'inizio hanno manifestato l'esigenza di anticipare al sabato. Uno scivolamento al martedì successivo – ha continuato Rigutti – avrebbe potuto tradursi in un flop, perché a metà settimana è difficile che siano migliaia i triestini pronti a far tardi per comperare con i saldi». Si chiude dunque con la soddisfazione generale delle parti interessate una vertenza piuttosto difficile. Ne saranno felici anche i pubblici esercenti, che hanno sempre beneficiato dell'apertura straordinaria dei negozi fino alla mezzanotte: «Negli scorsi anni – ha detto Francesco Deruvo, presidente della Federazione pubblici esercenti della città – abbiamo fatto affari d'oro, speriamo sia così anche stavolta".

u. sa.

Un'immagine della notte dei saldi 2004.

Dà in escandescenze perché non trova la taglia della camicia

L'intervento della polizia.

Momenti di tensione e intervento di una Volante della polizia ieri in piazza della Borsa 8, dove un uomo ha dato in escandescenze all'interno del negozio di abbigliamento «And», prendendosela con la giovane commessa.

A scatenare la reazione dell'uomo – del quale non sono state rese note le generalità – la richiesta, poco prima dell'ora di chiusura dell'esercizio, di acquistare una camicia. Alla risposta della commessa - che ha detto di non avere la taglia richiesta - l'uomo ha cominciato a protestare e a inveire. È nato un alterco al termine del quale la commessa si è vista costretta a chiamare il 113.

In un attimo (la Questura è dietro l'angolo) sul posto è arrivata una Volante della polizia, che ha provveduto all'identificazione dell'uomo e a raccogliere la testimonianza della commessa, visibilmente scossa. In un primo momento l'accorrere della polizia aveva fatto pensare a una rapina, piuttosto che a un banale alterco dovuto forse al troppo caldo.

La Cna lancia Gesti e Sapori: artigianato ed enogastronomia

Enogastronomia e artigianato artistico marceranno ancora una volta assieme nel corso di *Gesti e sapori*, mostra giunta alla quinta edizione che prenderà il via giovedì prossimo. Organizzata dalla Cna di Trieste, la rassegna vivrà sulla presenza di una cinquantina di espositori, ospitati in piazza sant'Antonio. I visitatori, in costante crescita di anno in anno, potranno ammirare e gustare prodotti tipici della città e della regione. «Valorizzare la qualità della produzione locale – ha detto il presidente della Cna, Gianfranco Granara – significa rispondere in maniera intelligente alla crisi in atto. *Gesti e sapori* – ha proseguito – è una vetrina di grande richiamo e nelle prossime edizioni cercheremo di trasformarla in un evento internazionale». «I produttori del Friuli Venezia Giulia – ha affermato l'assessore regionale, Enrico Bertossi – sono inimitabili sotto diversi aspetti e il *made in Italy* deve rappresentare un vanto per tutti noi, sul quale insistere per superare la concorrenza». Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ha sottolineato che «la concomitante presenza a Trieste dei presidenti degli enti camerali italiani, convocati in città per l'assemblea annuale di Unioncamere, costituisce un ulteriore elemento di interesse per questa rassegna, che potrà così essere visitata anche addetti ai lavori molto qualificati».

L'assessore comunale Maurizio Bucci ha infine ricordato che «la professionalità premia sempre». Numerose le iniziative collaterali: ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 21 maestri artigiani si cimenteranno nella lavorazione dell'oro, della pietra, del metallo, del legno, della ceramica. Nelle serate di giovedì e venerdì l'esperta di enogastronomia, Rossana Bettini, proporrà particolari abbinamenti per la tavola. Fra gli stand ci sarà anche la possibilità di gustare prodotti del Mediterraneo proposti dalla città di Siracusa.

Confronto sulle diverse anime del centrosinistra in un incontro alla Casa gialla

L'Unione a caccia del suo sindaco

Degano: «Popolare, sicuro di vincere». Fonda: «Unitario»

Continua la «caccia» del candidati, in particolare di quello alla poltrona di sindaco di Trieste, nelle anime del Centrosinistra. Alla Casa gialla, in strada del Friuli si è tenuta una riflessione sulle prospettive per l'Unione a Trieste e dal fronte dei partiti di riferimento, in particolare Margherita e Ds, sono state riconfermate le posizioni con una condivisione finale dei tempi: i nomi entro luglio. Sullo sfondo la guerra di posizione sui possibili candidati già semi-ufficializzati, come Ettore Rosato per la Margerita, Bruno Zvech da parte dei Ds e un terzo nome come paventato dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

«Sul candidato alla poltrona di sindaco la nostra idea è precisa – conferma il presidente del gruppo regionale della Margherita, Cristiano Degano – e pensiamo a una persona moderata, popolare che abbia la maggiore possibilità di vincere la sfida con Dipiazza, sindaco uscente. Una figura che trovi compatto l'appoggio dell'intero Centrosinistra e che riesca anche a pescare al di là del Centrosinistra».

La posizione dei Ds: «Da noi la situazione del Centrosinistra è migliore rispetto al resto d'Italia – spiega Dino Fonda, consigliere provinciale – c'è un tessuto unitario. La nostra idea è coinvolgere tutte le forze della città su un progetto e una scelta condivisa, Può essere un candidato politico ma anche no. Se facciamo un percorso unitario non servono le primarie».

Nel dibattito-analisi che si è tenuto coordinato da Marino Andolina sono emerse posizioni differenziate. Gianni Pizzati dei Verdi ha detto che il suo movimento «pur accettando l'idea di un sindaco di centro non c'è alcuna intenzione a convergere su un nome diretta espressione della volontà della gerarchia cattolica».

Igor Canciani di Rifondazione comunista invece ha ricordato che la città e la regione sono da tempo un laboratorio politico che «precede le soluzioni nazionali. Di fatto l'idea di Unione è nata con Intesa democratica che governa oggi decorosamente la Regione pur tra notevoli differenze su alcune questioni come la Ferriera e il Porto Vecchio».

Cristiano Degano

Fonda ha ribadito come detto che «i candidati non debbano essere necessariamente politici di professione» mentre Degano ha parlato della crisi della Margherita ammettendo le gravi difficoltà del suo partito. I dissensi nella coalizione, comunque «non sarebbero tali» da impedire di arrivare in breve a un accordo.

g.g.

Via all'audizione dei testimoni

Sparatoria di Bagnoli Zerjal in tribunale per parare l'accusa

Franco Zerjal nell'aula del Tribunale.

di **Claudio Ernè**

Lo hanno portato in aula con le manette ai polsi. Lui non si è sottratto agli obiettivi delle telecamere e dei fotografi. Ha parlato con il difensore, ha guardato i giudici ma non ha degnato di uno sguardo il fratello contro cui ha sparato per ucciderlo assieme alla famiglia. Era il 24 gennaio del 2004.

Franco Zerjal, 44 anni, residente a Mali Loce in Slovenia, originario di Bagnoli della Rosandra ma da tempo rinchiuso al Coroneo, ieri si è presentato in aula per difendersi dall'accusa di tentato omicidio plurimo. Si è sempre detto innocente. Secondo l'inchiesta del pm Pietro Montrone ha invece esploso ad altezza d'uomo dodici colpi di fucile automatico. I proiettili hanno infranto il vetro blindato della porta d'ingresso dell'abitazione del fratello; hanno ferito gravemente una bambina che all'epoca aveva 22 mesi, amputandole l'estremità di un dito; hanno ucciso un cane dobermann che aveva fatto scudo col suo corpo ai padroni.

Il fratello dell'imputato e la moglie sono rimasti illesi: «perché si sono buttati a terra prontamente» si legge sul capo di imputazione. Nello stesso capo di imputazione la Procura sostiene che Franco Zerjal non era solo quando ha sparato. Con lui c'era il figlio Martin, all'epoca minorenne.

Il processo si è aperto ma non si sa quanto potrà concludersi: il presidente del Tribunale Luigi Dainotti, visto il numero di testimoni citati dalla Procura, dagli avvocati di parte civile Francesca Castelletti e Carmine Pullano e dal difensore Sergio Mameli, ha annunciato che difficilmente si potrà andare a sentenza prima dell'inizio delle ferie estive.

Il 28 giugno e il 7 luglio verranno sentiti i testimoni d'accusa. Poi si vedrà. Ieri comunque sono state poste le basi dell'istruttoria dibattimentale.

L'avvocato Sergio Mameli ha cercato di disattivare quanto emerso nel corso dell'incidente probatorio voluto dalla Procura. Un supertestimone, Albino Zeriali, ha raccontato di aver visto nella notte l'imputato e il figlio mentre si allontanavano dall'abitazione contro cui erano stati esplosi i colpi di kalashnikov. E' questa la principale «carta» in mano all'accusa. Per la difesa invece Albino Zeriali non è credibile, sia perché in passato è stato curato in un centro di salute mentale, sia perché alcuni testimoni hanno raccontato che il figlio dell'imputato nelle ore in cui è avvenuta la sparatoria stava partecipando a una festa in Slovenia.

Il Tribunale ha comunque deciso di utilizzare quanto emerso nel corso dell'incidente probatorio. In pratica Albino Zeriali non sarà sentito in aula. Non saranno sentiti nemmeno i funzionari della Polizia scientifica di Roma che hanno identificato attraverso i frammenti dei proiettili il fucile usato e il punto da cui sono stati esplosi i colpi. Sul posto l'aggressore o gli aggressori non hanno lasciato nemmeno un bossolo. Con buona probabilità verrà effettuato anche un sopralluogo a Bagnoli per verificare sul posto la dinamica della sparatoria e le possibili vie di fuga.

Continuaz. dalla 19.a pagina

A. L'IGLOO vicinanze Giulia in buone condizioni con ascensore: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, grande ripostiglio, lavanderia e soffitta. Tranquillo e con affaccio sul verde. Tel. 040661777.

ALTURA, ottima palazzina con giardino condominiale, alloggio pari a primingresso. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

CALCARA 040632666 Condominio i Mulini, primingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico. (A00)

CALCARA 040632666 Erta S. Anna (Costalunga) soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo di 30 mq, posto auto, cantina. Euro 219.000. (A00)

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi (adiacenze), primoingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino.

CALCARA 040632666 Revoltella terzo piano, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 68.000. (A00)

CALCARA 040632666 Sanatorio Triestino, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, terrazzo, poggioli, box auto. (A00)

CALCARA 040632666 via Ananian, primoingresso, attico (censito soffitta) di 45 mq con terrazzo di 50 mq. (A00)

CALCARA 040632666 via Concordia, terzo piano, primoingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, euro 81.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Gortan soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino panoramico. Euro 149.000. (A00)

CASABELLA centralissimo primo ingresso mono-bilocali ottimo investimento 5% detrazione Irpef 36% 040309166.

CASABELLA centralissimo varie soluzioni ampie metrature per studi professionali detrazione Irpef 36% 040309166.

CASABELLA in stabile totalmente restaurato ampio appartamento mq 120 rifiniture a scelta. 040309166.

CASACITTÀ via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000, 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona Sara Davis, appartamento primingresso in stabile d'epoca appena ristrutturato con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 153.000, 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona Tribunale, in stabile d'epoca con ascensore, appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, termoautonomo. Euro 89.000, 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - Campo Marzio signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servzio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Coroneo alta: soleggiato, silenzioso, 100 mq, asc.: cucinotto, quattro stanze, servizi sep., rip. e balcone, adatto uso ufficio o abitazione 040366544.

CASAPROGRAMMA - Padriciano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via della Guardia stabile trentennale, asc., ottima disposizione: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip., terrazza, soffitta, possibilità box, euro 109.000, 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Matteotti piano alto, asc., panoramico: salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, biservizi, due rip., due balconi, ampia terrazza, possibilità box. 040301066. (A00)

CASAPROGROGRAMMA - Cologna alta in stabile quarantennale, soleggiato, vista aperta, ottima disposizione: cucina ab., tre stanze, due balconi, bagno, cantina, euro 125.000. 040366544.

CENTRALISSIMO mansarda in buone condizioni, luminosa, travi a vista: soggiorno, cucina, due camere, servizi. Norbedo immobiliare 040368036.

CHENI & Tutta 040767270 Bellosguardo signorile salone tre camere cucina ab. doppi servizi terrazza. Box.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare ultimi primi ingressi in palazzo in completa ristrutturazione. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Negrelli ottimo saloncino due camere cucina ab ampia veranda bagno. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 Petronio soggiorno due camere cucinino con tinello rip. Due balconi.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardinetto 2 posti auto atrio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Brunner palazzo epoca ultimo piano da ristrutturare atrio soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto ottimo terzo piano ascensore saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio ampio balcone verandato cantina posto auto euro 195.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atrio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 De Amicis ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 89.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 270.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rive adiacenze deliziosa mansardina arredata cucina stanza stanzetta bagno termoautonomo euro 95.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Università ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Puccini appartamento con soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina, giardino e posto macchina condominiale euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella alta ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo cantina occasione.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto con ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo soffitta euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Università trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati poggiolo verandato cantina posto macchina condominiale euro 140.000.

GALLERY centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, grande cantina, da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa secondo piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118-B2/P tel. 0407600250.

IMPRESA vende direttamente in palazzina completamente ristrutturata sita in via Concordia 4 ultime due mansardine ottimamente arredate, composte da cucina abitabile, camera, bagno e terrazzino. Tel. 335437808. (A4079)

MUGGIA in posizione incantevole primo ingresso di 72 mq ca. Con giardino di 226 mq ca., terrazza, posto macchina scoperto o box. Perfetto per abitazione estiva. B.G. 0403728802.

MUGGIA pregiatissimo in attico in piccolo residence. Ingresso, salone, zona pranzo, cucina, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzone e terrazza panoramica di ca. 130 mq. Vista a 360°. Climatizzato box. B.G. 0403728802.

PORTO S. Rocco splendido appartamento: soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, terrazzi, posti auto. Norbedo immobiliare 040368036.

POZZECCO immobiliare recente esposto su tre lati vista nel parco condominiale ultimo piano 200 mq due livelli ampie terrazze box autometano. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Scorcola bassa in palazzo d'epoca storico primi ingressi con terazzo da mq 65 a partire da euro 145.000, consegna luglio 2005. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Servola alta in casetta accostata piccolo alloggio su due livelli buone condizioni autometano euro 89.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare vero rustico totalmente ristrutturato stupendo e unico nel suo genere superparticolare con mantenimento integrale delle caratteristiche giardino terrazze e accesso auto. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Volontari Giuliani vista sul verde in stupendo palazzo d'epoca totalmente rifatto 140 mq ristrutturati autometano box auto. 040764416 - 3343538739. (A00)

PRIVATO vende 2 appartamenti attigui 90 mq parzialmente mansardato e 65 mq mansardato con caminetto e angolo cottura arredato, ristrutturati, riscaldamento autonomo 4.o piano senza ascensore. Cell. 3491607532. (A4108)

PRIVATO vende a Monfalcone viale S. Marco attico da sogno in palazzina da poco restaurata. 3483861681. (C00)

ROMAGNA, splendido alloggio con vista panoramica, cantina e posto auto cond. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

S. LORENZO (Fiumicello) privato vende bel rustico appena ristrutturato, 140 mq, terreno 2200. No intermediari. 3393922835. (C00)

SISTIANA ultimo appartamento bicamere, in villa bifamiliare, taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture! Euroinvest 0481410611. (C00)

VENDESI appartamenti varie metrature I ingresso a Bad Kleinkirchheim tel. 3409717474. (A3977)

VENTI Settembre vendesi 100 mq ca. di locale pianoterra con soppalco. Fronte strada, con vetrine. B.G. 0403728802.

VERGERIO piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

VIA Vidali, mansarda di ampia metratura in ottime condizioni, termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

VIA Vigneti ampio appartamento, zona tranquilla, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, parcheggio. Euro 165.000 cod. 90/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

ZONA Baiamonti ottimo appartamentino arredato, piano alto, ascensore. Ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, due poggioli. Cod. 89/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

Continua in 29.a pagina

Verrà riattivata stagionalmente la linea del 7 barrato, ma la data di avvio del servizio deve essere ancora stabilita

Muggia, ritorna il bus del mare

Il trasporto lungo la costa durerà un mese e sarà gratuito, pagato dalla Provincia

Visti i buoni risultati dello scorso anno, quest'estate entrerà nuovamente in funzione a Muggia il bus 7 barrato che, dal parcheggio dell'ex cantiere Alto Adriatico, trasporterà i passeggeri fino alle fermate dei siti balneari. Ancora da definire le date. Il trasporto, gratuito, sarà in funzione o dal 1.o al 31 luglio, o dal 15 luglio al giorno di Ferragosto. Periodo che sarà ufficialmente stabilito nei prossimi giorni.

L'iniziativa, presentata ieri da Massimo Greco, vicepresidente della Provincia e assessore ai Trasporti, e da Lorenzo Gasperini, sindaco di Muggia, mira a incentivare l'uso dei mezzi pubblici, tutelando così sia l'ambiente che la sicurezza stradale. Ci sarebbero, infatti, più parcheggi liberi lungo la costa e il traffico stradale sarebbe determinato da chi ha reale necessità di spostarsi con un mezzo proprio. Una «buona azione educativa», la definisce Massimo Greco, per invogliare i cittadini, soprattutto i più giovani, a utilizzare «in maniera sempre maggiore e mirata i mezzi pubblici».

Il Delfino Verde: gli studenti viaggeranno gratis.

A questo proposito la Provincia anche quest'anno distribuirà alle scuole muggesane biglietti per imbarcarsi sul «Delfino verde» per il trasporto via mare. Un'attenzione verso il mondo giovanile per cui, nell'ultimo trienno, la Provincia ha speso 4300 euro, dei 41 milioni di euro di contributi regionali che l'amministrazione ha in gestione. Altri 900 mila euro sono stati spesi nello scorso biennio per realizzare strutture di supporto dei mezzi pubblici, e circa 140 mila euro si stanno liquidando per migliorare i servizi dei taxi, con attenzione anche al trasporto disabili.

g. d.

Il sindacato perde la causa col Comune Concertazione, a San Dorligo Cgil battuta

Il giudice del lavoro ha respinto il ricorso per antisindacalità intentato dalla Cgil-Funzione pubblica nei confronti del Comune di San Dorligo in merito ad accordi con Duino Aurisina su condivisioni del personale, che il sindacato sosteneva non avessero avuto la necessaria concertazione preventiva. Accordi del resto nemmeno portati al voto da Duino (che fece marcia indietro per non andare allo scontro, già ventilato, con i sindacati), ma approvati da San Dorligo, che poi li revocò proprio per la mancanza di assenso della controparte. «L'atteggiamento del Comune dimostra che non serve né l'apporto del sindacato né il confronto di opinioni e idee diverse, e ciò porterà a un inevitabile peggioramento delle relazioni sindacali», afferma la Cgil-Fp, anticipando anche la volontà di ricorrere in appello.

Il sindaco Premolin

Il ricorso sembrava potesse risolversi con un accordo già a fine maggio, ma proprio il Comune, davanti al rifiuto del sindacato di ritirare la denuncia in cambio di un tavolo immediato di trattative, ha voluto aspettare la sentenza. Che gli ha dato ragione, riconoscendo, in sintesi, che in questo caso la concertazione è solo un passo successivo alle bozze di accordo tra i Comuni. «Si è così dimostrato che l'amministrazione ha agito correttamente – commenta il sindaco Fulvia Premolin -. Da parte mia non è mai mancata la buona fede. È un peccato che gli accordi non siano potuti andare avanti. Ed è un peccato che sia finita così con i sindacati». Quanto al ricorso la Premolin dice: «Non so su che basi. Ma i sindacati fanno il loro dovere. Il mio sarà di difendere questa amministrazione».

s.re.

MUGGIA *A un processo per diffamazione*

Caso Acquario: Dipiazza convocato in tribunale per una testimonianza

Anche Roberto Dipiazza, attuale sindaco di Trieste, e già sindaco di Muggia, è stato chiamato dall'avvocato Livio Bernot a comparire quale testimone a un processo per diffamazione legato alla vicenda che riguarda la discarica Acquario. Lo riferisce l'associazione Amici della Terra, che ha in corso un processo la cui prossima udienza è fissata per il 18 novembre. L'associazione è accusata di diffamazione, chiamata dalla società Porto San Rocco a rispondere delle affermazioni secondo cui la società avrebbe autorizzato consapevolmente lo scarico di rifiuti tossici nel vicino interramento.

«Dipiazza - spiegano gli ambientalisti - dovrà chiarire in quella sede quanto fosse a sua conoscenza, in quel momento, nel merito della vicenda». Nel frattempo i carabinieri del Noe di Udine hanno accertato la tossicità dell'area, che è stata posta sotto sequestro dalla magistratura. Il processo ha avuto avvio e riprenderà il 13 luglio.

IN BREVE

«Il parco giochi di Aquilinia è un'idea rubata»

«E' pura propaganda della Cdl». Così il consigliere dei Cittadini di Muggia, Andrea Mariucci, commenta l'inaugurazione del nuovo parco-giochi ad Aquilinia «da parte del sindaco Gasperini e dell'assessore provinciale Grizon». Mariucci afferma che egli stesso assieme a Bonivento (Nuovo Psi) presentò invano una mozione per realizzare la struttura.

Sanità: incontri con il sindacato

Proseguono le assemblee organizzate dal Sindacato pensionati Cgil per raccogliere le richieste della popolazione in vista della formazione dei «piani per le attività territoriali» (settore sanitario) e dei «piani di zona» (assistenza sociale) nel quadro delle consultazioni delle parti sociali prevista dalla nuova legislazione regionale. Le promuove il distretto Spi Trieste centro per oggi alle 17 a Melara (via Pasteur 3/a), e per martedì 21 giugno alle 10.30, nella sede di largo Barriera 15.

Artisti di Muggia alla «Negrisin»

Da 27 anni gli artisti muggesani si ritrovano all'appuntamento con una mostra collettiva che rappresenta il fermento artistico della cittadina. Quest'anno saranno più di 40 i pittori e gli scultori che da domani al 2 luglio saranno presenti con le loro opere a un'edizione dedicata a Ugo Carà, recentemente scomparso. L'esposizione si inaugura domani alle 17.30 nella sala «Negrisin» di piazza della Repubblica 4.

Entro il 27 giugno le canzoni per il Festival muggesano

Si ripete per la seconda volta a Muggia il «Festival della canzone mujesana». Lo spettacolo si terrà il 20 luglio in piazza Marconi nell'ambito delle manifestazioni estive del Comune di Muggia, ed è organizzato dal Comitato promotore del festival della canzone triestina con la collaborazione della Provincia, del Comune di Muggia, della «Fameia muiesana», della Pro loco e dell'Aiat di Muggia.

Lo scorso anno l'avvio dell'iniziativa ebbe un buon successo, quest'anno gli organizzatori si aspettano un tono più «dialettale». I brani, secondo il regolamento, dovranno essere presentati entro il 27 giugno. E' richiesto che sia inedita la parte musicale (il testo può anche essere edito, e preferibilmente in dialetto locale); l'iscrizione è gratuita e aperta per un solo brano per ogni autore, gli elaborati prevedono due copie dello spartito per canto e pianoforte, tre copie del testo, un cd o mc con il provino del brano.

Tutta questa documentazione, dicono gli organizzatori, va presentata entro il 27 giugno alla sede dell'Aiat e dell'Associazione delle compagnie di Carnevale (via Roma 20, orario 9-13, 14.30-18) dove sono anche a disposizione le modalità complete di partecipazione (disponibili anche presso la portineria del centro culturale Millo di Piazza della Repubblica 2) e on line sul sito della Pro loco (*www.muggia.info*).

Per ogni informazione o chiarimento gli interessati possono contattare Fulvio Marion, responsabile dell'organizzazione, telefonando al numero 040.762077.

DUINO AURISINA *Wwf e Italia Nostra denunciano «sbancamenti di 780 mila metri cubi allo stato delle cose illegittimi»*

«Nella Baia si scava nonostante le sentenze del Tar»

Se quello che viene definito un «modellamento», si traduce nell'estrazione di 780 mila metri cubi di roccia, qualcosa non funziona.

E' questo uno dei concetti sui quali si è sviluppata ieri la conferenza stampa unitaria organizzata da Wwf e Italia nostra, per illustrare i contenuti del ricorso al Tar, presentato in questi giorni contro l'autorizzazione alla ripresa dei lavori nella cava di Sistiana concessa dalla Regione.

«Si tratta di un atto gravissimo – ha spiegato l'esponente di Wwf, Dario Predonzan – perché cerca di scavalcare la prima decisione assunta dal Tar nel 2004, quando, sempre su nostra richiesta, furono annullati gli strumenti urbanistici comunali di Duino Aurisina, preparatori del progetto turistico della Baia, e la seconda, dello scorso dicembre, che cancellò le autorizzazioni regionale e comunale con le quali era stato dato l'avvio ai lavori di sbancamento della cava».

A preoccupare Wwf e Italia nostra l'ipotesi della realizzazione di un grande albergo, di un villaggio turistico («nel primo progetto presentato si trattava di un autentico falso storico», ha affermato Giulia Giacomich, di Italia nostra), di una darsena artificiale nell'attuale cava, di un parcheggio capace di 2500 posti auto in un'area verde e di numerose altre strutture minori. «In tutto – ha precisato Predonzan – di circa 170 mila metri cubi di edifici, con ben più di un milione di metri cubi di roccia da estrarre».

A irritare ulteriormente gli ambientalisti triestini l'atteggiamento della Regione «che non ha atteso il pronunciamento del Consiglio di Stato, organo d'appello della giustizia amministrativa, al quale hanno fatto ricorso gli enti bloccati dal Tar in prima istanza – hanno dichiarato Predonzan e la Giacomich – preferendo emanare subito un nuovo provvedimento. I casi sono due – hanno aggiunto – o la Regione non è convinta delle proprie ragioni, e quindi si affretta a sostituire l'autorizzazione già annullata dal Tar, ma allora avrebbe dovuto ritirare il ricorso pendente davanti al Consiglio di Stato, oppure non ha saputo resistere alle pressioni dell'immobiliare Santi Gervasio e Protasio, interessata a riprendere a scavare quanto prima».

Nel ragionamento degli ambientalisti anche una riflessione tecnica: «L'elemento che permetterebbe di avviare le opere in Baia è il piano particolareggiato – hanno rilevato la Giacomich e Predonzan – ma esso è stato annullato in prima istanza dal Tar, perciò il cosiddetto "modellamento" in questo momento non ha una base giuridica sulla quale sostenersi. Per questi motivi – hanno concluso – l'autorizzazione della Regione è viziata all'origine da grave illegittimità».

Wwf e Italia nostra sono comunque ottimisti, perché non essendo mutati nella sostanza i contenuti della vertenza, il Tar dovrebbe - sostengono - ancora una volta dare ragione a loro.

Ugo Salvini

ESCURSIONISMO

«Trieste e dintorni con Carso isontino», carta escursionistica bilingue, sarà presentata questa sera alle 20.30 nell'aula magna della Scuola superiore per traduttori e interpreti di via Filzi 14. L'iniziativa si svolge in occasione del centenario dell'Associazione alpina slovena di Trieste ed è organizzata in collaborazione con la Biblioteca nazionale e degli studi.

A parlarne saranno Milan Orozen Adamic dell'Istituto greografico Anton Melik e Milan Pahor direttore della Biblioteca nazionale e degli studi. La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo della Regione.

Referendum e maturità

Pensate che il popolo abbia capito qualcosa di questi referendum? Io penso proprio di no, poi la gente è egoista e «cattiva» con il prossimo. Una coppia che ha dei problemi di fertilità è vista come una coppia sfigata, specialmente in quella parte della società dove si va avanti a celodurismi; la parte più gretta di questa Italia in piena «recessione» economica non ha voglia di pensare.

Capire e studiare costa fatica e se i referendum erano presentati come «aiutiamo chi vuole avere un bambino», siamo ancora un paese del venti per cento, l'altro ottanta è contento di avere qualcuno che gli dica «Ghe pensi mi» o ci pensa «l'onnorevole», io penso per pigrizia mentale. Siamo un popolo che vede lo stato come una «cosa» lontana e scialacquona, e con una classe politica che si dice «ma quando mai hai lavorato in vita tua» e dalla faccia si capiva che ne facevano un vanto (Storace e Rutelli). Ormai la domanda tipo a un politico è «Si è fatto il lifting?».

La maturità di un popolo si vede con la partecipazione in favore o contraria a un quesito così importante, ma forse è meglio così, che chi ha dei seri problemi di procreazione vada all'estero, come nella cattolicissima Spagna che ha dimostrato negli ultimi dieci anni di liberarsi dei falsi moralismi e di guardare ai cugini italiani come a un popolo che non sa che pesci pigliare.

Maurizio Urbano

Il successo del «Rondò»

Desidero rispondere alla lettera del sig. Gianni Ursini, pubblicata mercoledì 8 giugno. La prima giornata di «Rondò», il 2 giugno, ha visto la partecipazione di 80 persone, la domenica successiva sono state 130. E le prenotazioni, in costante aumento, stanno registrando il tutto esaurito per le prossime edizioni.

L'accesso alla stazione di Trieste Campo Marzio è sempre avvenuto dalla porta di via Giulio Cesare, ingresso del Museo ferroviario; in futuro si potrebbero trovare soluzioni alternative, ma di fatto la situazione attuale non comporta alcun tipo di problema; anzi, appena entrato, il viaggiatore si ritrova già immerso in un'atmosfera di altri tempi.

La colazione e l'aperitivo vengono offerti da Trenitalia nel buffet della stazione di Villa Opicina per ragioni di praticità. La stazioncina di Rozzol, non più utilizzata per il traffico viaggiatori, è affittata a privati che provvedono a conservare il fabbricato e il giardino con grande passione, e gentilmente permettono di visitarli ogni domenica.

L'impianto di diffusione sonora è in fase di completamento e sarà quanto prima efficiente; bisogna tener conto che vengono utilizzate vetture ormai storiche e che l'iniziativa del «Rondò» è stata realizzata in tempi brevissimi.

Nel frattempo il personale di bordo si prodiga nel fornire spiegazioni durante tutto il viaggio, consegnando inoltre a ciascun viaggiatore un commento descrittivo della gita.

Il programma non prevede la fermata nella stazione di Guardiella per esigenze di circolazione poiché il treno deve percorrere anche un tratto della linea principale Trieste-Venezia, rispettando i tempi imposti su quella direttrice. Sono previste invece due soste in punti panoramici che certamente compensano della mancata fermata a Guardiella.

Per venire incontro alle esigenze dei nostri viaggiatori, le soste nelle stazioni di Rozzol e Aurisina verranno leggermente prolungate, per consentire una visita più agevole agli storici edifici.

Come sempre, all'inizio di ogni progetto innovativo, è necessario un periodo di rodaggio e qualche piccolo assestamento. L'entusiasmo delle decine di viaggiatori che ci hanno fin qui accompagnato ci conforta e stimola a fare sempre meglio. Dispiace comunque che nonostante ciò vi siano stati dei disagi per i quali Trenitalia si scusa.

Giuseppe Gagliano
capo Ufficio stampa
Trenitalia

LA POLEMICA

Una lettrice invita il Comune a sostituire le transenne con una struttura fissa

«Davanti a Sant'Antonio serve una cancellata»

Ho visto che il Piccolo ha dato recentemente ampio spazio a interventi a difesa di gruppi di giovani che di giorno e di notte pretendevano di soggiornare sulla scalinata e nell'atrio della chiesa di Sant'Antonio.

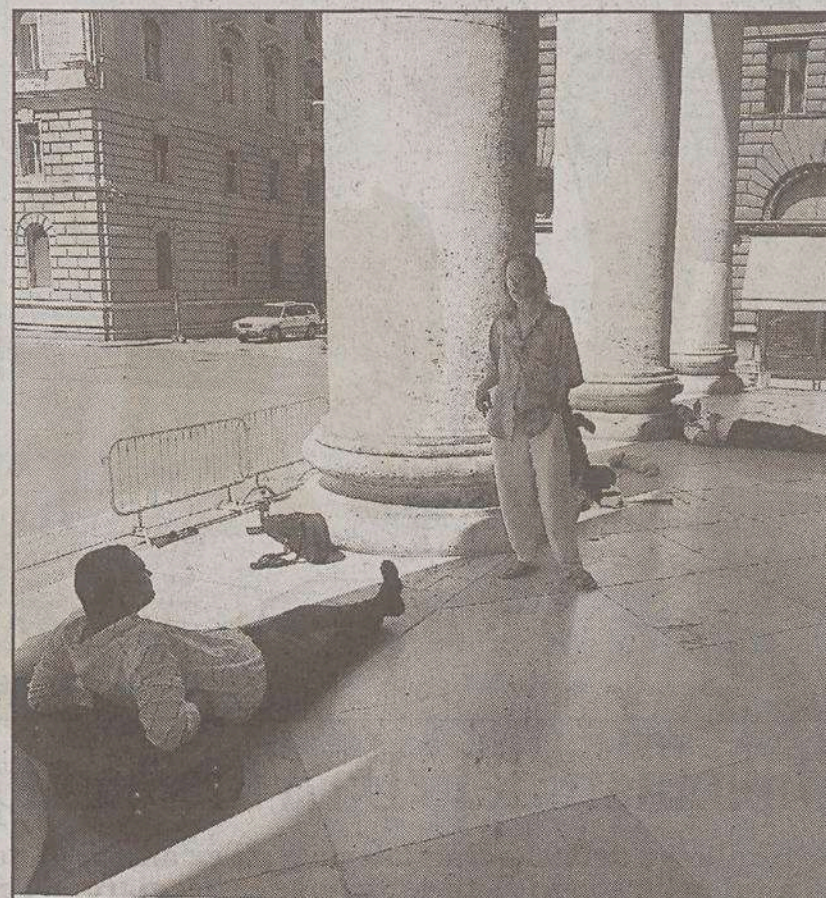
C'è stato anche un intervento di politici, e addirittura disordini con le forze dell'ordine. Solamente una gentile signora – ospitata sulle Segnalazioni – ha scritto una parola che da sola semplifica il problema: quello dove i giovani bivaccavano è il pronao della chiesa di Sant'Antonio.

Pronao è la parte anteriore di un edificio sacro delimitata spesso da colonne: quindi parte della chiesa, cioè la casa di Dio. Chi è credente ovviamente la rispetta, mentre chi è ateo lo dovrebbe fare a maggior ragione perché è cosa che non gli appartiene.

Prima di questa brutta situazione passando davanti alla chiesa e vedendo il triste spettacolo (perché era spettacolo di disordine fisico e morale) commentai che sarebbe stato auspicabile un intervento di sorveglianza delle forze dell'ordine.

Adesso ci sono delle transenne provvisorie. Penso che la nostra amministrazione dovrebbe collocare una struttura fissa, esigua e simbolica, a delimitare tale zona sacra, come ad esempio una bassa cancellata metallica che non significhi limitazione fisica ma segnale di rispetto a difesa della sacralità della casa di Dio.

Per quei giovani ci sono molte altre scalinate e ambienti di ritrovo profani dove trascorrere il loro tempo, e per i nostri politici molti gravi problemi irrisolti di cui responsabilmente occuparsi.

Graziella Radin

Alcuni giovani sulla scalinata di Sant'Antonio Nuovo.

Le necessità dei giovani

Credo che sia importante per una città come Trieste, che vive anche della sua università e dei suoi giovani, fare chiarezza sul perché sia stato chiuso un posto come l'ex palestra di squash di via Madonna del mare 2. Infatti, la gestione più che trasparente dalle due associazioni culturali Gruppo Tetris ed Etnoblog, aveva ridato a Trieste la possibilità di far passare per di qua dell'ottima musica da tutto il mondo. Non solo: le attività che si svolgevano, dalla aerobica al teatro, coinvolgevano numerosi cittadini giovani e meno giovani, residenti o universitari.

A Trieste i giovani non hanno futuro: la gerontocrazia che vota non farà mai sbilanciare i politici a favore dei giovani! Quello che i ragazzi e le ragazze di Trieste vogliono è un posto in cui poter incontrarsi, divertirsi, comunicare, fare cultura e contare in quanto cittadini al di fuori delle dinamiche di partito o di culto.

Stefano Luperto

50 ANNI FA

17 giugno 1955

- **Si sono tenute in piazza dell'Unità d'Italia, e nelle vie limitrofe, le prove tecniche della spazzatrice automatica, già usata in varie città. Due grandi spazzole rotanti sono sistemate all'altezza del radiatore ed è dotata di un sistema di innaffiamento, che elimina al momento della spazzatura la polvere che si alza da terra.**
- **Ieri mattina, è venuto improvvisamente a mancare il prof. Stanislaus Joyce, docente di lingua inglese nel nostro Ateneo. Nato a Dublino nel 1884, era fratello dell'insigne James, che aveva sostituito nell'insegnamento alla Berlitz di Trieste, essendo anche lui amico di Italo Svevo.**
- **Alla presenza di personalità di Trieste, Udine e Gorizia, alla Facoltà di Giurisprudenza della nostra Università si è svolta la riunione costitutiva della sezione Friuli-Venezia Giula del Centro di studi amministrativi istituito in Roma dal Presidente della Repubblica. Per la redazione dello statuto, è stata nominata una commissione presieduta dal prof. Giuseppino Treves.**

Elio Pandolfi e i campi svizzeri

Ho ascoltato con molto interesse la piacevole conversazione del bravissimo Elio Pandolfi riguardante il tenore Joseph Schmidt. Seguo Pandolfi, arguto e simpaticissimo attore, da tanti anni! Conosco le sue frizzanti battute, le sue divertenti imitazioni, la sua vena spiritosa, la sua bravura come interprete del teatro leggero e la sua mimica eccezionale.

Ora lo scopro pure raffinato ricercatore storico-musicale. Ho apprezzato, quindi, la grande passione che lo ha indotto a parlarci di questo tenore del passato, «piccolo» – come ha detto lo stesso Pandolfi – riguardo la sua statura, ma veramente «grande» come voce; sì, una voce limpida e bellissima (averne, oggi!).

C'è una cosa, però, che mi ha profondamente amareggiata (o forse ho capito male?) ed è quando il nostro pur sempre amato Pandolfi ha paragonato i campi svizzeri (ove il tenore è stato accolto negli anni Quaranta), ai lager nazisti! Mio Dio! Non c'è proprio assolutamente nulla, ma proprio nulla che accomuni i campi profughi svizzeri ai campi di concentramento tedeschi.

È logico che un Paese piccolo come la Svizzera, che ha dato rifugio e vita a tanti tanti profughi, non poteva offrire piscine o alberghi a cinque stelle! Se nei campi di raccolta i rifugiati soffrivano la fame, se i loro paglericci non erano morbidi, se il lavoro era duro, e se la vita era difficile, c'era però, lì, una cosa che io, dal mio paesino nel Veneto dov'ero nascosta, sognavo e sognavo tanto: la libertà! Anche questa è una «piccola» parola, di sole tre sillabe; ma il suo valore è «infinitamente grande»!

Fulvia Levi

Laura e Dante, 55 anni assieme

Laura e Dante festeggiano oggi i 55 anni del loro matrimonio. Auguri di cuore dai figli Marialuisa e Gianfranco, dalla nuora Erica e dai parenti.

Autolettura: i codici Acegas

Dopo che Acegas non aveva registrato l'autolettura telefonica dei contatori acqua e luce, con conseguente fatturazione di consumi dieci volte superiori a quelli reali, perché dopo il cambio di contatore lo storico era andato perduto, il 23 dicembre scorso ho chiesto all'Acegas il codice di accesso per l'autolettura tramite Internet.

Da quella data, ho telefonato all'Acegas circa una volta al mese. Ecco le risposte: «I codici sono stati spediti, aspetti ancora un paio di settimane»; «Le rispediremo i codici»; «La richiameremo»; «Abbiamo un problema software»; «I codici saranno rigenerati». Intanto, in aprile, mi è arrivato il codice Estgas, ma Acegas ancora niente. È evidente che il sistema informatico di Acegas ha qualche falla. Dato che sono del mestiere, forse potrei dare una mano.

Alessio Vremec

La professionalità di Scardi

Sono un cittadino belga, vivo a Bruxelles, ma annualmente vengo a Trieste, dove risiedono miei parenti e amici. Recentemente, volendo effettuare un controllo dal professor Scardi, come uso fare di tanto in tanto, mi hanno informato che dal prossimo mese di luglio andrà in pensione.

Questa notizia ha destato in me grande sorpresa e rammarico, in quanto ho avuto modo di sperimentare la grande professionalità e umanità del professore, le sue indubbie capacità diagnostiche, nonché apprezzare l'eccellente struttura da lui diretta.

Accanto a queste mie valutazioni personali, intendo riportare il giudizio del famoso professor Brugada, della clinica cardiologica di Alost (Belgio), il quale sapendo che mi recavo frequentemente a Trieste, mi aveva consigliato di rivolgermi al professor Scardi, qualora avessi avuto bisogno di un valido cardiologo.

Questo pensionamento è, a mio avviso, un'effettiva perdita per Trieste, che vanta di possedere strutture sanitarie d'avanguardia. Non conosco bene i meccanismi italiani del pensionamento riguardante la classe medica, ma si dovrebbe riflettere e non gettare con tanta facilità un patrimonio come quello rappresentato dall'esperienza del professor Scardi.

Johan Leman
Ordinario incaricato
presso l'università
di Lovanio (Belgio)

Quel 10 giugno del 1944

Leggo quotidianamente il vostro giornale e seguo con attenzione ogni notizia specialmente riguardante la mia città; ho notato che qualsiasi ricorrenza sia lieta, triste o tragica, viene ricordata e commemorata. Personalmente non mi piace vivere di ricordi, ma ritengo sia utile pensare al futuro.

Purtroppo la tragica giornata del 10 giugno 1944 è stata ignorata da tutti, ma io, mio malgrado, l'ho ancora scolpita nel mio cuore. Mi riferisco al primo bombardamento aereo sulla città di Trieste.

Allora ero una ragazzina, abitavo in via Canova e la mia casa fu sinistrata. Nel rifugio della casa c'erano due signore moribonde, e non si poteva più respirare a causa dei sacchi di sabbia che erano scoppiati. Siamo andati allora verso la chiesa di via Rossetti, ma era completamente distrutta. Non dimenticherò mai il frate piangente (unico superstite) e un uomo con il ventre squarciato.

In quella giornata, tra i triestini colti di sorpresa si contavano migliaia di morti e feriti. Come mai nessuno li ricorda e commemora?

Sarei grata al vostro giornale se, pubblicando queste mie poche e povere righe, risvegliasse la memoria a certe persone che a mio avviso avrebbero il dovere di onorare quelle vittime innocenti della guerra.

Immacolata Mioni Ressel

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

L'idrogeno «alternativo»

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali a cura della sezione triestina dell'Ucid, Renzo Rosei, docente di fisica della materia all'università di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Fonti alternative di energia: idrogeno».

L'energia della salute

«Solstizio d'estate e rafforzamento della salute: come approfittare al massimo della venuta dell'estate per migliorare la salute» è il titolo della conferenza telefonica a cura di Aurel Martin, oggi alle 19 in via dell'Istria 180. Prenotazione obbligatoria. Info 347/2794490.

Cinema alla Baroncini

Oggi alle 17.30, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, ultima giornata di proiezioni dei filmati partecipanti al concorso «Un anno di film 2005», promosso dal Club cinematografico triestino. Al termine la giuria assegnerà i premi. Ingresso libero.

Viaggio in Scozia

L'associazione Panta rhei, via del Monte 2, ricorda che sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio «Scozia, Isole Orcadi e Isola di Skye» in programma in luglio. Per informazioni tel. 040632420, cell. 3356654597, e.mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Circolo Chaplin

Oggi alle 21, in via Masaccio 24, il Circolo cinematogrfico Charlie Chaplin presenta «Requiescant» di Carlo Lizzani, con Pier Paolo Pasolini nei panni di un sacerdote costretto a combattere e ad uccidere per la libertà del Messico. Lo spettacolo avrà luogo all'aperto o, in caso di maltempo, in sala.

Festa a Borgo San Nazario

Dopo l'apertura alle 19 dei chioschi gastronomici nei campi sportivi di Borgo San Nazario (Prosecco) alle 21 serata d'intrattenimento-danzante con il Mago d'Umago, Gianfry & Co.

Le fotografie di «Azzurro»

La Farit (Federazione attività ricreative Trieste) comunica che sono esposte nella sede di via Venezian 30 le foto del concorso fotografico «Azzurro: il mio colore». Orario 18-20 sabato e domenica esclusi.

La sfilata delle «500»

A tutti gli appassionati della mitica «500» che desiderano partecipare alla manifestazione organizzata dal Club per domenica 19 giugno si ricorda che il ritrovo è fissato alle 8 per le iscrizioni, e per informazioni sul programma in piazza S. Antonio Nuovo presso il bar «Stella Polare»; la partenza avverrà alle 10.

Diplomati del «Da Vinci» cinquant'anni dopo la maturità

Le ex allieve della 5.a Ragioneria e gli ex allievi della 5.a Geometri del «Da Vinci» si sono ritrovati dopo 50 anni nello stesso ristorante dove festeggiarono l'esame di maturità, per ricordare piacevolmente tutti i trascorsi scolastici. Un brindisi, una grande torta e un arrivederci hanno suggellato la riuscita festa organizzata con il motto «1955 Maturi nel pieno della gioventù - 2005 Maturi nel pieno della maturità».

Coordinamento immigrati

In occasione del terzo Festival delle diversità oggi alle 15.30 al consultorio familiare di Androna degli Orti 4/b il Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della provincia di Trieste (Cacit) organizza la tavola rotonda «Mosaico di voci: gli immigrati nella società triestina». Informazioni: coord-imig-trieste@libero.it.

Associazione Noè

L'Associazione Noè organizza la conferenza «Come sconfiggere il male?». Oggi alle 20 alla Casa della pietra ad Aurisina. Relatori: carismatico Stipe e padre Michele, per informazioni: 3498419497.

Diapositive al Dlf

Questa sera Roberto Derenzi presenta una proiezione di diapositive su «Aspetti della città e altri soggetti». Appuntamento alle 20.30 nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Giuristi cattolici

Oggi alle 18.30 si svolgerà in via Besenghi n. 16, nella sala conferenze del Seminario un incontro culturale organizzato dalle sezioni di Trieste dell'Unione giuristi cattolici italiani e dell'Associazione medici cattolici italiani intitolato «La solidarietà nell'Unione europea».

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi alle 17, nella sala del Consiglio pastorale del Seminario, via Besenghi 16, Silvana Drioli Viatori proietterà una serie di diapositive scattate nel viaggio compiuto in Perù nel 2004.

Club Primo Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17 concerto di primavera a cura di Carlo Tommasi con il gurppo vocale e strumentale «Catticoro» intermezzo strumentale su musiche dello stesso direttore Carlo Tommasi.

Ufficio patenti

La Prefettura comunica che nei mesi di luglio e agosto, gli uffici Patenti e Depenalizzazione osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Dal mese di settembre sarà ripristinato il consueto orario di apertura pomeridiana (lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30).

Canottieri Adria

Iniziano lunedì 20 giugno alla Canottieri Adria 1877 i corsi estivi di avviamento allo sport del canottaggio riservati a ragazze e ragazzi dai 10 ai 15 anni. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale, Pontile Istria 2, tutti i giorni dalle 10 alle 19 (lunedì escluso) oppure telefonare allo 040/304650.

Centro estivo Day camp 2005

Centri estivi camp, per ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni allo Sporting club Pian del Grisa dal 13 giugno al 31 luglio, con il contributo degli istruttori della Società ginnastica triestina, della Triestina nuoto e del Centro ippico di Opicina. Info alla segreteria della Sgt, via Ginnastica 47, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tel. 040 360 546 e 040 361 637.

Le opere all'Arena

Con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena, sabato 9 luglio La Bohème e domenica 17 luglio Aida. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Scuola di vela

Al Villaggio del Pescatore sono aperte le iscrizioni alla scuola vela per bambini e ragazzi. Per informazioni: contattare le Società nautica Laguna (tel. 040/208020) e la Polisportiva San Marco (tel. 040/209855).

Vacanza in Val Badia

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo a La Villa dal 17 al 24 luglio. Durante il soggiorno saranno svolte attività sia alpinistiche sia escursionistiche. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Corsi di tuffi

La Trieste Tuffi organizza fino al 12 agosto corsi di tuffi per ragazzi principianti (dai 3 ai 12 anni) nel nuovo centro «Bruno Bianchi». I corsi sono tenuti da allenatori dello staff tecnico della Trieste Tuffi. Info: segreteria Trieste Tuffi, lunedì e mercoledì 13-15, tel. 3339854866.

Unione degli istriani

Oggi alle 17.30, all'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, incontro in ricordo dell'avv. Lino Sardos Albertini, a cura del giornalista Ranieri Ponis.

Società teosofica

Oggi alle 19.30, nella sede di via Toti 3, un socio parlerà su «Il rifiuto della vita».

Orario Confconsumatori

Un membro della Confconsumatori è a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 21 e ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo S. Giacomo 10, nella sede del Movimento cristiano lavoratori.

PICCOLO ALBO

Sabato 11 a Sistiana smarrito braccialetto in perline rosa. Carissimo ricordo. Ricompensa. Tel. 040/571995 - 349/4702805.

Smarrito paio di occhiali da vista con cordoncino marrone zona Roiano o sulla linea 5. Telefonare 347/8073767.

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 22 maggio alle 18.10 all'incrocio tra la via Commerciale alta, all'altezza dell'attraversamento dei binari del tram, e via dei Giaggioli. Tel. 347/9312153.

Rubato scooter Peugeot 100 Sv, targa Ae10101 argento metallizzato carrozzeria bruciata dal sole, parabrezza con adesivi neri. (Chi ha notizie telefoni al 335/8203320).

In data 1 giugno è volato da casa Martino, un pappagallo cinerino di sei anni; è un po' più grande di un colombo, corpo grigio chiaro, ali scure e coda rosso fuoco, corta. Il becco è grigio scuro. Ha l'anellino identificativo Cites. Chi lo trovasse è pregato di telefonare al 333/2433617 oppure in serata allo 040/418837. Verrà data una ricompensa.

«Sole, meteorologia e clima» all'Osservatorio di Basovizza

Acquisizioni continue sull'irradiazione solare giungono all'Osservatorio astronomico di Trieste, che partecipa con i radiotelescopi operanti nella stazione di Basovizza alla rete per la meteorologia spaziale allestita dall'Agenzia spaziale europea (Esa) secondo un progetto comunitario.

È stato ad esempio notato che ogni 11 anni circa il Sole ha picchi di energia, con maggiore produzione di macchie solari quasi ininfluenti a breve termine sull'atmosfera terrestre (tranne il disturbo nelle telecomunicazioni, cellulari compresi) ma causa di rilevante aumento di temperatura in casi di lunga durata.

Ne discuterà oggi alle 18, nella sala riunioni dell'Osservatorio astronomico di Basovizza, Mauro Messerotti, astronomo, durante l'incontro con immagini multimediali intitolato «Sole, meteorologia e clima terrestre», promosso dalla sezione triestina dell'Associazione italiana insegnanti di geografia (Aiig), facente capo al dipartimento di scienze geografiche e storiche del nostro ateneo.

L'incremento d'attività del Sole, come riferirà l'esperto, risulta altresì un elemento di rinforzo agli effetti antropogenici, ovvero all'emissione di anidride carbonica e clorofluorocarburi, sul buco dell'ozono e sull'eccessiva, poco salutare penetrazione di raggi ultravioletti.

Messerotti inoltre spiegherà che anche i raggi cosmici provenienti da fenomeni dinamici dell'Universo ed esterni alla nostra Galassia, quali le esplosioni di supernove, influenzano il clima della Terra, penetrando la ionosfera in concomitanza di scarsa operatività solare e facilitando la formazione di centri di condensazione per le nubi.

Fiorenzo Ricci

La serie di manifestazioni si apre domani con la conferenza del giornalista e scrittore Mario Trufelli

Al Circolo ufficiali un ciclo sulla Lucania

Con una conferenza sulla «Basilicata terra del cinema», il giornalista-scrittore lucano Mario Trufelli inaugura domani alle 18.30, al Circolo Ufficiali (via dell' Università 8), il ciclo di manifestazioni su «Scopriamo la Lucania» organizzate dall'Associazione culturale dei lucani a Trieste in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica della Basilicata e con il patrocinio della Commissione regionale dei lucani nel mondo.

Mario Trufelli, giornalista professionista, nato a Tricarico (Matera), è un noto volto televisivo per essere stato responsabile della sede Rai della Basilicata dal 1969 al 1994, e collaboratore fisso della rubrica televisiva di medicina Check-up.

Nel corso degli anni ha usato l'immagine per realizzare inchieste e servizi, tesi a dare spessore ai problemi di una regione, la Basilicata, fra le meno conosciute d'Italia, portandoli all'attenzione dell'intero Paese.

Il giornalista e scrittore lucano Mario Trufelli.

I servizi realizzati in occasione del terremoto del 1980, che sconvolse le regioni meridionali, lo hanno portato ad essere insignito del Premio Saint Vincent.

Ma di Trufelli non esiste solo la «faccia» televisiva, c'è un altro volto: quello del poeta-scrittore e dell'intellettuale, già noto a Trieste per la conferenza tenuta al museo Revoltella, lo scorso anno, sullo scultore Marcello Mascherini di cui è un profondo conoscitore ed estimatore.

La sua produzione poetica, dedicata tutta alla Lucania, è raccolta in «Prova d'addio» (1991), mentre i suoi scritti sono sistemati in «Lo specchio del comò» (1990). Ha pubblicato anche «Amore di Lucania» (1983) e «L'erbavento» (1997), rispettivamente serie d'interviste sulla cultura lucana e antologia di scritti vari.

Il suo lavoro poetico-letterario gli ha fruttato una serie d'importanti riconoscimenti tra cui il Guido Dorso, per l'impegno meridionalistico, il superpremio Ennio Flaiano e il Regium Julii per la poesia nel 1992.

L'ultima opera, esperienza di un pellegrinaggio sentimentale nella terra d'origine, è «L'ombra di Barone-Viaggio in Lucania» (2003) che sarà presentata dai giornalisti Alfonso Di Leva e Sergio Premru nel corso della manifestazione di domani.

Cultura della tavola, il «Get» festeggia i venticinque anni

Anche la cultura enogastronomica fa «percepire» peculiarità e caratteristiche di una regione. Tra i diversi soggetti impegnati nella promozione delle tipicità del comprensorio giuliano, c'è il Gruppo enogastronomico triestino («Get»), che è riuscito con la sua azione a far conoscere ed esaltare le qualità dei prodotti agricoli e vinicoli di una provincia ancora tutta da scoprire.

E proprio in questo periodo il «Get», guidato dall'intraprendente presidente Tito Cuccaro, ha celebrato il 25esimo anniversario della fondazione del gruppo, occasione per ripercorrere le tappe di un percorso culturale fatto di tanti appuntamenti sui temi della tavola. Per conoscere le attività del «Get», il riferimento telefonico è lo 040/764389.

FARMACIE

Dal 13 al 18 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

ELARGIZIONI

– In memoria di Edgarda Sanvisani ved. Tasso da N.N. 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Fabio Boscolo nel XXX anniv. (15/6) dalla famiglia Dario e Luciana Boscolo 52 pro Agmen.
– In memoria di Renato Ciacotich nel X anniv. (17/6) dalla moglie 50 pro Unicef.
– Mercedes Gigli nel XVIII anniv. (17/6) dalla figlia Marisa 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Cosimo Lombardi dalle amiche del mare 120 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Eleonora Volonterio da Walter Castagna 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Anna Maria Picciola in Bari da Silvio, Elena con Sandro e Martina 300, dalla fam. Smilovich 100, dagli amici Laura e Carlo 30 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Silvano Pipan da Viviana e Claudio Radini 50 pro Airc.
– In memoria di Maria Ponte, Attilio Morelli, Giuseppina Vegliani da Rosanna Ponte 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ondina Razza Ricci dai condomini di via Campanelle 130, 132, 136 250 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fabio Rossi da Ottavio e Natalina Querzola 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Deborah Valli da Claudio, Maria e Valentina 150 pro alberi Kkl.
– In memoria dei propri defunti da Alberto Senci 50 pro Ass. amici del cuore.
– Da Nerina Busd 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Luisa Antoni da Sergio, Mariuccia e Rosetta 50 pro Airc.
– In memoria di Francesco Bubnic da Elvira, Daria, Maurizio, Mariella, Nino, Pino, Gianna, Pinuccia, Giuliano, Delia e Luigi 240 pro Ass. Amici del cuore (progresso della cardiologia).
– In memoria di Liliana Crandi ved. Marincola da Luci e famiglia 25 pro gatti di Cociani, 25 pro Ass. Azzurra (malattie rare); da Silvia e Marcella Facchina 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Violetta De Mistura da E.C. 50 pro Anfaa.
– In memoria di Maria Donaggio in Querinuzzi da Luciana Gregori 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Gb QUEEN ELIZABETH 2 da Palermo a orm. 29; ore 7 Pa MSC AUGUSTA da Pireo a molo VII; ore 8 It MARIELLA AMORETTI da Venezia a S. Sabba 1; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 13.45 Slo PORTOROZ da Pirano a molo Bersaglieri; ore 15 Gr NAFTOCEMENT III da Ancona a Italcem.; ore 17.30 Slo PORTOROZ da Grado a molo Bersaglieri; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 6 Pa WEELEK N. 3 da Alder per ordini; ore 12 Km RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 14.30 Slo PORTOROZ da molo Bersaglieri a Grado; ore 18 Pa MSC AUGUSTA da molo VII a Venezia; ore 19 Slo PORTOROZ da molo Bersaglieri a Pirano; ore 19 Tu UND BIRLIK da molo 31 a Istanbul; ore 20 Rs SORMOVSKIY 3049 da Scalo Legnami a Istanbul; ore 20 Eg EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Capodistria; ore 20 it MARIELLA AMORETTI da S. Sabba 1 per ordini; ore 24 Gb QUEEN ELIZABETH 2 da orm. 29 a Dubrovnik; ore 24 Li CAP MELVILLE da orm. VII a Capodistria.

MOVIMENTI
Ore 18 SHABA PRIMA da Atsm a orm. 24.

CULTURA & SPETTACOLI

MITTELFEST

CARTELLONE *Presentata ieri a Milano l'edizione 2005 della rassegna che si terrà dal 16 al 24 luglio a Cividale*

Mittelfest, un grande viaggio in 35 spettacoli

Il ritorno degli Stormy Six, il «Sogno» di Pasolini, l'omaggio a Cergoly, il ricordo delle foibe

Una scena delle «Beatitudini», in cartellone al Mittelfest.

Alfredo Lacosegliaz: suo l'omaggio a Carolus Cergoly.

MILANO Il cartellone completo del Mittelfest 2005, in programma tra sabato 16 e domenica 24 luglio a Cividale del Friuli, è stato presentato ieri a Milano al Forum di Cultura austriaco, partner dell'iniziativa. Saranno 35 gli spettacoli direttamente prodotti o ospitati dal festival.

Sono l'internazionalità, l'investimento di risorse, l'interesse dei media, la presenza costante di un pubblico proveniente da diversi Paesi, ciò che rende importante la manifestazione cividalese, ogni anno al centro di discussioni e polemiche quando si tratta di stabilire la qualità del suo programma, la quantità e la provenienza delle produzioni e delle ospitalità, il buon governo insomma della cultura. Ma non è più come dodici anni fa, quando il Mittelfest fu sospeso per una edizione perché - si disse - «sottraeva soldi alla sanità regionale». Oggi sono molti di più a pensare che è nello sviluppo integrato di amministrazione culturale e welfare la formula da perseguire.

È naturale che le due edizioni già «firmate» da Moni Ovadia (suo è l'incarico triennale di direttore artistico che durerà fino al 2006) abbiano mostrato un carattere diverso da quello che nel decennio precedente avevano voluto imprimergli Giorgio Pressburger, Carlo De Incontrera e Mimma Gallina. Con prospettive non più da atlante dell'Europa Centro-orientale, il Mittelfest siglato Ovadia è diventato invece un festival «d'autore». Che rispecchia fino in fondo la personalità, l'originalità, le radici e le passioni del musicista italobulgaro (ma in realtà assolutamente cosmopolita), il suo essere artista indipendente e totale, senza compromissioni con il «politically correct» di tante altre iniziative che sembrano fatte col bilancino della «corretta» rappresentanza politica. Che poi vuol dire finanziaria.

E invece ha colori, suoni, anche sapori decisi, questo Mittelfest che non si vergogna di prendere posizione. Quando per esempio si appella - in sintonia con il presidente Ciampi - ai principi della Resistenza e della Liberazione, e ne celebra anzi il 60.o compleanno, come se fosse una festa per una signora matura, però con molte cose ancora da insegnare.

Così è sul concerto di una storica e ritrovata band della musica impegnata anni Settanta che ruota la serata inaugurale di sabato 16 luglio: festa per 60 anni dalla Liberazione con gli Stormy Six, quelli di «Un biglietto del tram» che fu un album-manifesto del movimento studentesco italiano. E va contro ogni ipocrisia lo spettacolo della regista Serena Sinigaglia che dimostra come sono poco praticati i precetti evangelici delle beautitudini («beati i perseguitati a causa di giustizia perché di essi è il regno dei cieli»: lo raggiunsero infatti, ma saltando con il tritolo i giudici Falcone e Borsellino). E interverrà infatti, domenica 17, il magistrato Gherardo Colombo.

C'è Pier Paolo Pasolini, in questo Mittelfest 2005, il Pasolini riscoperto del romanzo giovanile e d'esordio («Il sogno di una cosa», pubblicato però solo nel '62) e affidato ai giovani attori della «Nico Pepe»). C'è Bohumil Hrabal, lo scrittore cèco diventato forse suo malgrado una voce del dissenso, prima della rivoluzione di velluto del presidente Havel. («Ho servito il re d'Inghilterra» va in scena nella classica edizione ante-1990). C'è l'irriducibile premio Nobel 2005 per la Letteratura Elfriede Jelinek, la ruvida scrittrice austriaca che metteil governatore Haidernei suoi piccoli drammi. C'è Carolus Cergoly musicato e inventato da Alfredo Lacosegliaz per la voce di Massimo De Francovich. E ci sono Peter Handke (con la sua storia su Kaspar Hauser) e l'italiano Ugo Chiti (che ha scritto una Genesi «alla contadina»). Così come ci sarà, a movimentare le acque della memoria politica un testo di Renato Sarti intitolato «Foibe!» che già ci annuncia ricco di strascichi e discussioni.

Anche molta musica. Da quella più facilmente riconoscibile delle tradizioni nazionali (ci sarà la voce arcuata e malinconica di Marta Sebèstyen a disegnare i paesaggi sonori ungheresi) a quella strumentale della chitarra di Emanuele Segre e del pianoforte a quattro mani Di Carlo Boccadoro e Andrea Rebaudengo, fino alla nuova composizione di Fabio Vacchi sul Cantico dei cantici. Un prezioso violino (un Guarneri «Baron Knoop» del 1742 di Pavel Vernikov) dialogherà coi Solisti di Salisburgo, mentre «La vedova allegra», felicemente giunta al suo centesimo anno d'età (Lehar scrisse quella famosa operetta nel 1905), diventerà nelle mani di Gianni Gori e nei travestimenti di Gennaro Canavacciuolo uno spassoso capriccio su un'epoca e su uno stile di vita. Nella serata finale di piazza Duomo, tradizionalmente consacrata alla musica per tutti, Moni Ovadia e Lee Cobert spigheranno come sia nata in Europa, nei piccoli villaggi della cultura ebraica, grossa parte della musica statunitense, (cioè tutto quello che non è rock, blues e jazz), dalle opere di Gershwin ai musical di Rogers e Hart.

E ancora danza, presenza discreta, ma mai trascurata al Mittelfest. Un grande e originale coreografo della nuova danza francese, Angelin Preljocaj (problemi di capienza lo porteranno, sabato 23 luglio, nella sala del Giovanni da Udine) o il lavoro pedagogico del duo Avi Kaiser - Sergio Antonino.

Molti altri ospiti prevede questa edizione 2005 del festival. Se ne parlerà con l'approssimarsi del 16 luglio, quando una Anteprima Festival (cioè un pre-cartellone di ulteriori iniziative) annuncerà l'avvio ufficiale della manifestazione.

Roberto Canziani

GLI APPUNTAMENTI DI MITTELFEST

SABATO 16 LUGLIO
- **QUINTA SINFONIA DI BEETHOVEN** esecuzione Orchestra Centro Europea YO-CEI
- **GENESI** di Ugo Chiti, con Arca Azzurra Teatro
- **UN BIGLIETTO DEL TRAM** con gli Stormy Six

DOMENICA 17 LUGLIO
- **IL SOGNO DI UNA COSA** di Pier Paolo Pasolini, regia Andrea Collavino
- **BEATI QUELLI CHE...** regia di Serena Sinigaglia, intervento di Gherardo Colombo
- **HAMLET** di Shakespeare, Accademia di Banska Bystrica
- **EMANUELE SEGRE** concerto per chitarra
- **BE-HE-MA** coreografia d Avi Kaiser e Sergio Antonino

MARTEDÌ 19 LUGLIO
- **IL COLORE DEL SILENZIO** poesie di Jan Skacel
- **OMAGGIO A KANTOR** lezione-spettacolo di Roman Siwulak
- **HO SERVITO IL RE D'INGHILTERRA** di Bohumil Hrabal, produzione Divadlo na Provazku, Praga

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO
- **SOTH - FOIBE!** di Renato Sarti, con Bebo Storti
- **CARLO BOCCADORO E ANDREA REBAUDENGO** pianoforte a quattro mani
- **CERGOLEIDE** liriche di Carolus Cergoly, con Massimo De Francovich
- **WOLFERL - MOZART** coreografia di Iztok Kovac, produzione En-Knap (Slovenia)

GIOVEDÌ 21 LUGLIO
- **TRILOGIA DEL '900: 1943** regia di Serena Sinigaglia, con gli attori dell'ATIR
- **ROSE** di Martin Sherman, con Ariella Reggio
- **ALEXANDRIA** di Renata Ciaravino, regia di Franco Però
- **TRILOGIA DEL '900: 1968** regia di Serena Sinigaglia, con gli attori dell'ATIR

VENERDÌ 22 LUGLIO
- **KASPAR** di Peter Handke, Teatro Mladinsko, Lubiana
- **MARTA SEBESTYEN** concerto di musiche originali ungheresi
- **LA VEDOVA ERA ALLEGRA** di Gianni Gori, one man show di Gennaro Canavacciuolo

SABATO 23 LUGLIO
- **I SOLISTI DI SALISBURGO** con il violino di Pavel Vernikov
- **BALKAN BLUES** di Saviana Stanescu, una produzione sloveno-macedone
- **LE QUATTRO STAGIONI** coreografia Angelin Prejlocaj, musica Antonio Vivaldi
- **MORTE PER ACQUA** di Paolo Mazzarelli
- **TRILOGIA DEL '900: 1989** regia di Serena Sinigaglia, con gli attori dell'ATIR

DOMENICA 24 LUGLIO
- **IRINI ESSALEM SHALOM - VOCE DA UN'ALTRA VOCE**
- **L'ADDIO - JACKIE** di Elfriede Jelinek
- **ES IZ AMERIKE!** con Moni Ovadia e Lee Colbert

Un'idea di unità tra i popoli nel progetto di Moni Ovadia

Qui c'è l'Europa che pensa

Serena Sinigaglia

MILANO Meno Mittel e più Europa in questa 14esima edizione del festival di Cividale. Anche perché non si può ignorare la «crisi di crescita» che i bilanci finanziari e i referendum in Francia e Olanda hanno messo a nudo. «Ma ciò che è stato rifiutato è solo un certo tipo di Europa» ha detto l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz presentando il Mittelfest 2005. «La gente ha rifiutato l'Europa delle banche e dei mercati, non quella dei diritti e dei popoli».

E mai come in quel momento è sembrato che il maggiore «azionista» del Mittelfest (la Regione Friuli Venezia Giulia) e il il suo direttore artistico Moni Ovadia sposassero una stessa «missione».

«Un'idea di Europa mostra segni di stanchezza? È vero», ha precisato Ovadia. «Ma semplicemente perché il perno su cui è stata costruita è il perno politico-economico. Cultura e umanità ne sono rimaste fuori. Eppure educazione e cultura sono le sole vie attraverso cui si costruisce un' identità europea. Cosa che si fa con le mani, mattone su mattone, come ha sempre fatto quella straordinaria donna che è suor Marie Keyrouze, la monaca libanese, ospite lo scorso anno a Cividale, che nei concerti alla sera canta la spiritualità della propria fede, ma al mattino insegna ai bambini di strada la fisica e la matematica».

E se un ebreo come Ovadia, laico e «di sinistra», sponsorizza tanto una suora, c'è qualcosa di davvero potente nel pensiero del festival cividalese, qualcosa che nessuna categoria politica, nessuna opportunità turistica può spiegare. Anche se la politica e il turismo c'entrano, eccome, ma in un senso diverso, alto.

Allo stesso modo non ci si dovrà stupire se gli spettacoli chiave di questa edizione 2005, sono proprio quelli che mettono in gioco elementi in apparenza opposti, che stanno con fatica cercando una via d'unione. Un attore palestinese e un' attrice israeliana reciteranno nelle rispettive lingue le parole d'amore del Cantico dei Cantici. E una regista giovane, la migliore forse della sua generazione, Serena Sinigaglia, tenterà di trasformare in procedimento teatrale, quei precetti evangelici «che se fossero presi alla lettera, cambierebbero il senso della storia». Si intitolerà «Beati quelli che...», proprio come l'incipit delle otto Beatitudini, lo spettacolo della Sinigaglia: «Ma i cattolici di tutto il mondo, lo leggono, il Vangelo? Perché se lo leggessero veramente, come potrebbero poi comportarsi come si comportano? Ai miei occhi di donna non credente il Vangelo è un documento rivoluzionario».

canz.

Secondo anno da direttore a Cividale per Moni Ovadia.

MOSTRE *Villa Manin di Passariano espone fino al 6 novembre una selezione delle più importanti opere custodite dal Museo Ludwig di Colonia*

Nel «Teatro dell'Arte» si specchia la miglior pittura del Novecento

PASSARIANO Resterà aperta fino al 6 novembre «Il Teatro dell'Arte», la mostra appena inaugurata a Villa Manin, all'interno della quale sarà possibile godere di una selezione di opere d'arte contemporanea provenienti dal Museo Ludwig di Colonia.

Si parte con lo straordinario «Caffè Greco» (1976) di Guttuso, opera che s'inserisce nella produzione storico-sociale (capeggiata da «I funerali di Togliatti» del 1972 e da «La Discussione» del 1959) dell'autore palermitano. In un contesto banalmente quotidiano, l'interno di un caffè, si svolgono gli incontri surreali del De Chirico anziano, avvolto da un pallore che lo rende quasi trasparente, affiancato dal De Chirico metafisico, con la veste greca, speculari rispetto alla figura di un Savinio imbronciato. Il centro dell'opera è popolato da chiassose figure, tra cui Gide e lo stesso Guttuso, autoritrattosi di spalle. Alle due figure femminili all'angolo sinistro, dipinte con perfetta ricerca di dettagli e particolari, corrisponde un'abbozzata immagine di Buffalo Bill sul lato opposto.

Intelligentemente posto di fronte al «Caffè Greco», «Cafè Deutschland» (1977-78) di Immendorf, diretta citazione dell'opera di Guttuso. Un capolavoro è Der Leiermann («Il suonatore d'organetto», 1935), di Max Becmann, di chiaro sapore picassiano (il riferimento è a «Les Damoiselles d'Avignon» del 1907) nelle due figure in fondo, mascherate da morte, e nella posizione delle cinque figure. Suscita interesse anche il «Ritratto del poeta» Theodor Daubler (1927) di Otto Dix, notevole soprattutto per le pennellate fiamminghe che compongono la barba.

I momenti indiscutibilmente più emozionanti sono legati a Bacon e Viola. Il meraviglioso «Painting 1946. Second version» (1971) di Bacon è struggente, con lo squarcio alare del crocifisso-bovino mattato che avvolge una figura umana sospesa tra l'incavo del petto e una distorsione prospettica gialla, con delle violettature elegantemente viscerali. Le budella-festoni appese in alto, l'ombrello, i colori accesi e gioiosi ingannano sulla reale patina, di struggente ferocia e violenza emotiva. L'opportunità di vedere «The Greeting» (Il saluto, 1995) di Viola, una ricostruzione palmare della splendida «Visitazione» del Pontormo, quasi commuove. Le vesti gonfie della pittura diventano, nel video, solari abiti mossi da un vento intenso. Le due figure sinistre, a lato della tela pontormiana, nel video sono due ambigue ombre che si accendono una sigaretta in un' entrata scarsamente illuminata. La scena evangelica si attualizza nei nostri tempi e a rendere iperbolico questo fulmineo salto temporale è la lentezza della proiezione del video, aggiornata e appesantita dalla voce (anch'essa rallentata) fuori campo di Maria che sembra bisbigliare ad Elisabetta «Can you help me?».

Arlecchino di Picasso.

La carrellata di capolavori non si esaurisce a questo primo assaggio. Altro momento emozionante della mostra sono i due Baselitz, «Donna con la frusta» (1965) e «Natale» (1964). Così come stupiscono la bellezza e la nitidezza del Rosenquist, ma anche lo straordinario decollage di Rotella, «Cinemascope» (1962). Altro pezzo notevole della mostra è «Le Nez» (1947) di Giacometti, un bronzo piuttosto raro rispetto alle produzioni giacomettiane. Un volto alla Pinocchio, con una smorfia putrescente, pende da una teca (probabilmente realizzata dal fratello) e, a scucire quest'impaginazione lineare e grottesca, un lungo naso che sfora la gabbia ideale e ferisce con la sua presenza lo spazio esterno all' opera. Nella stessa stanza in cui è esposto Le Nez è possibile ammirare «Il cercatore (1963) di Beuys. Fantastico è il «Drunk with God» (Ubriaco con Dio, 1983) di Gilbert & Gorge, seriale e ironico, con la mano di Dio, centrale e in alto, che versa all'uomo direttamente in bocca la bevanda alcolica, deciso momento di cesura in un collage dai ritmi cupi contrastati da un cromatismo fulgente.

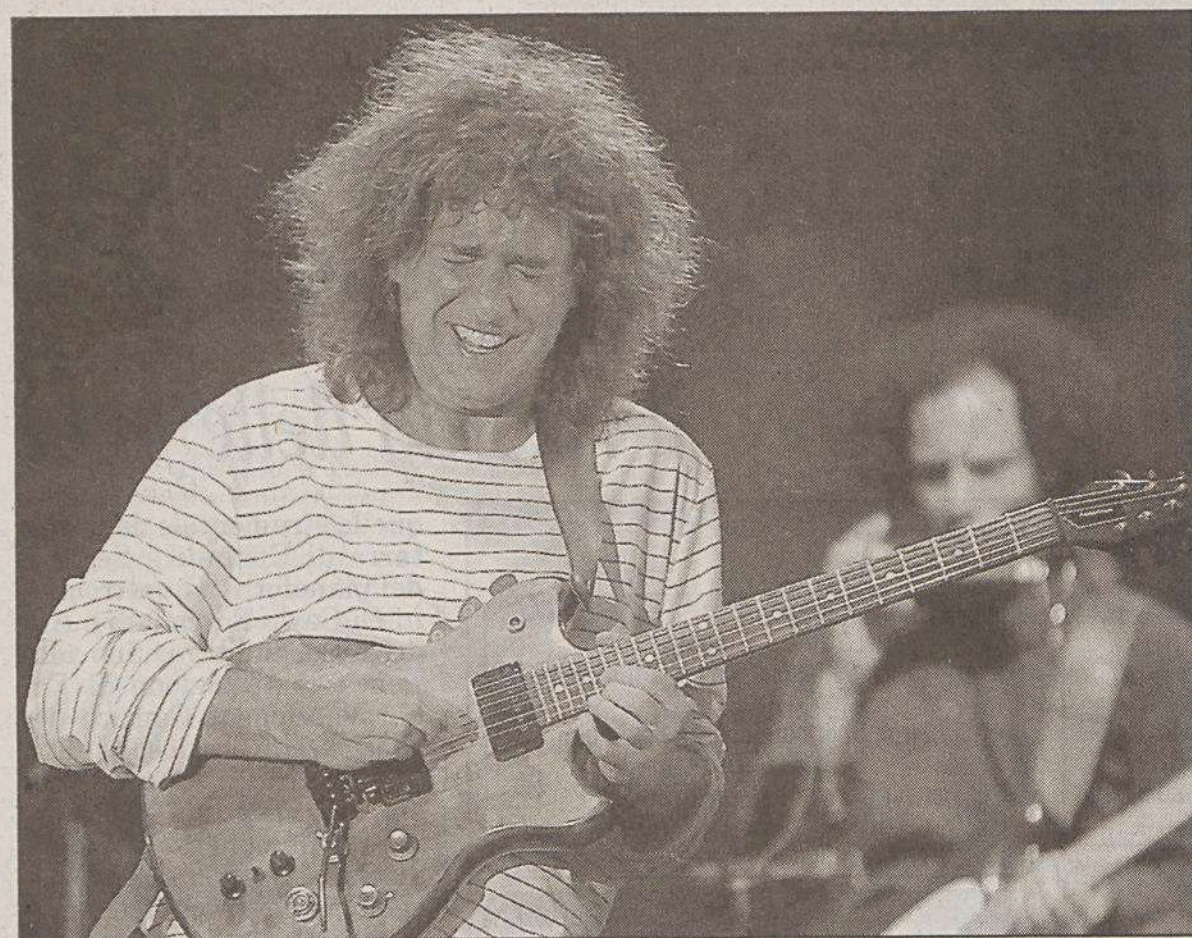
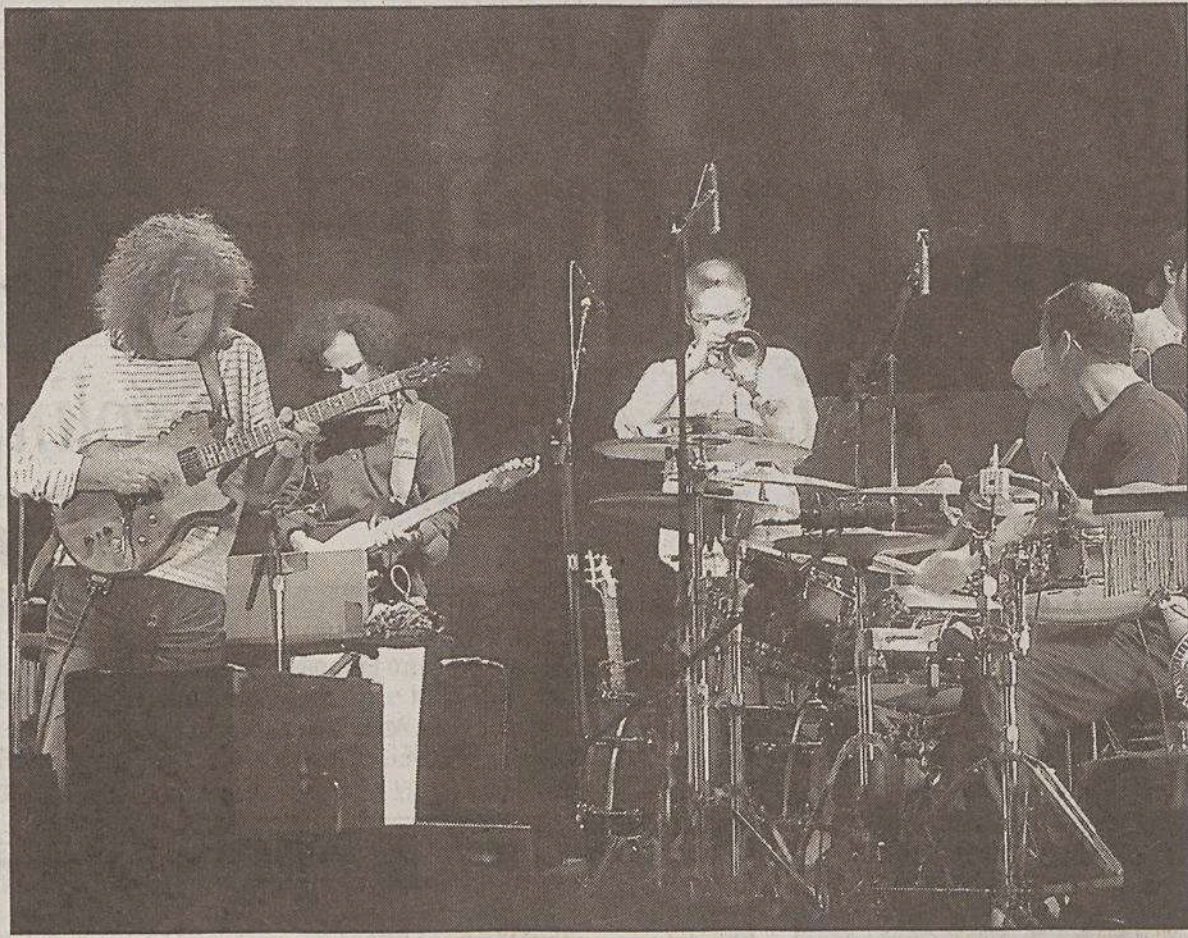
Di grande levatura è anche «Shigeko's Budhas» (Buddha di Shigeko, 1986) di Nam June Paik, autore che si colloca alle radici della videoarte. Un'antica scultura lignea rappresentante tre Buddha è posta di fronte a tre schermi televisivi che proiettano rispettivamente una performance del ballerino Merce Cunningham (danza), un'intervista a Duchamp (arti visive) e un video/inchiesta su John Cage (musica). Il sacro religioso (Buddha), che è anche omaggio al sacro dell'amore (Shigeko è la moglie dell'artista) è messo in stretta correlazione con il sacro profano (danza - arti visive - musica), che altro non è se non il sacro di Nam June Paik. Impossibile non menzionare il davidiano «Stalin e le Muse» (1981/83) di Komar & Melamid, il «Senza titolo» (Uccello e Panzer) del 1991 e i poster (1978-87) di Kippenberger, il «Cameraman» (1995) di Althamer e Antropometria (ANT 130) del 1960 di Yves Klein. Così come non è possibile astenersi dal collegare «Before Supper» (Prima di cena, 1988) di Kabakov alle produzioni pittoriche della coppia russa Dubossarsky-Vinogradov e «Medicina artistica» (1995) di Herold ai «Medicine Cabinets» di Hirst.

Unico momento debole della mostra è lo sbiadito e poco significativo «Arlecchino con le mani incrociate» (1923) di Picasso, per fortuna accompagnato da una straordinaria serie di incisioni.

Emanuela Pezzetta

MUSICA *Vecchi e nuovi fan entusiasti al concerto inaugurale del festival jazz nel piazzale del Castello*

Metheny, eterno ragazzo a Udine

Tre ore di virtuosismi del chitarrista affiancato dal suo storico «Group»

Il poliedrico chitarrista statunitense Pat Metheny e il suo storico «Group» in due momenti del concerto che ha inaugurato il festival Udin&Jazz, ieri sera sul piazzale del Castello di Udine gremito di pubblico. (Fotografie di Diego Petrussi/Anteprima)

UDINE Imprevedibile, per la sua vocazione poliedrica. Accattivante, per la consumata abilità nel coinvolgere emotivamente il pubblico. Pat Metheny è riuscito ancora una volta a colpire al cuore i vecchi e nuovi fan con un concerto mozzafiato, a Udine per l'apertura della 15.ma edizione della rassegna Udin& Jazz. Spettacolo molto atteso dagli oltre duemila appassionati per scoprire dove porta quella «Via al cielo» cui allude il titolo del nuovo album «The Way Up», uscito all'inizio dell'anno.

Non ci sono dubbi: la strada conduce all'esigenza umana e artistica di un perenne rinnovamento, al «panta rei» di un'evoluzione musicale che non conosce soste o tentennamenti. L'eterno ragazzo, nato nel 1954 nella profonda provincia americana del Missouri, non perde la sua verve di sperimentatore infaticabile e resta fedele a un percorso tracciato nell'arco di una carriera luminosa, che sfugge a qualsiasi etichetta.

Metheny suona per cambiare, e cambia suonando. L'anno scorso, al Teatro Nuovo di Udine, Pat s'era insinuato con soave pacatezza nelle pieghe dei ricordi e delle sensazioni più intime e individuali, misurandosi in un «faccia a faccia» acustico con la platea. Un concerto dall'architettura molto soft, costruito attraverso un dialogo intimo del Trio (Metheny, Sanchez e McBride). Un «gioiello» cesellato con i ferri del mestiere: il carisma inossidabile e la sterminata batteria di chitarre.

Quest'anno, invece, Pat è riuscito a trasformare il piazzale del Castello del capoluogo friulano nell'altare di un intenso ed energico rito collettivo, officiato insieme ai pezzi da novanta del suo storico «Group», che rapisce e intriga grazie alla forza sprigionata da un collaudato lavoro di squadra. Il «re» della sei corde attacca, alle 21.10, con un assolo sulle note di «This is not America», celebre brano composto per la top star David Bowie. Poi entra il «Group» con cui ha vinto sette Grammy Awards - gli Oscar americani della musica - per sette volte consecutive, e la serata udinese diventa l'ennesima brillante tessera di un mosaico da leggenda.

Sul palcoscenico, a fianco di Pat, il formidabile Lyle Mays, mago delle tastiere che lo accompagna da anni nei suoi giri intorno al mondo; musicista raffinato, capace di sedurre stadi ricolmi e palasport traboccanti, ma anche secondo asse portante del dodicesimo album del «Group», cui la tournée mondiale è consacrata. E poi il fido Antonio Sanchez, stella internazionale delle percussioni, alle cui cure è affidato il «tappeto sonoro» del gruppo, e che giganteggia in scena sfoderando un'infinita gamma di ritmi e d'incastri. Al basso il bravissimo «veterano» Steve Rodby, all'armonica la rivelazione Gregoire Maret e alla tromba Cuong Vu, stupefacente trombettista d'origine vietnamita, oggi uno degli esponenti più interessanti della scena downtown di New York. Infine Nando Lauria, chitarrista brasiliano di riconosciuto talento.

Non ci sono netti cambi di rotta, in questa «suite» lunga 68 minuti - su quasi tre ore di show - e suddivisa in quattro sezioni (qui riflette come traccia unica), che è la sostanza dell'ultimo album, presentato dal «Group» nella prima, applauditissima parte del concerto. Nella seconda, iniziata attorno alle 22.20, una carrellata di successi del passato, tra cui «Go jet it», «Are you going with me», «Last train home», «Always and for ever» e «Minuano».

Il disco rappresenta, piuttosto, una «summa» dei numerosi viaggi alla ricerca di nuove suggestioni in diversi mondi sonori, una sorta di «manifesto» maturo del credo artistico di Pat e del gruppo che lo accompagna nelle sue esplorazioni da quasi trent'anni. Ci sono l'elettrico e l'acustico, senza mai rinunciare alla commistione tipica di uno stile forgiato nella fusione dei più svariati apporti.

Linee di melodia funamboliche e pulsazioni ritmiche programmate al computer diventano, così, i reagenti di un mix esplosivo che il virtuosismo di Metheny e la forza del suo gruppo accendono con la miccia di una passione sempre fresca e di un affiatamento assoluto. Ovazioni davvero meritate alla fine, ed è ormai mezzanotte, per il «Group» e per un Metheny rivelatosi in serata di grazia, che si è rivolto con calore al pubblico: «È sempre un piacere venire qui a Udine, siamo felici. E speriamo di poter tornare presto».

Alberto Rochira

CINEMA *Prima mondiale il 31 agosto*

Venezia: aprirà «Sette spade»

VENEZIA Sarà «Qi Jian» (Sette spade), il nuovissimo film di Tsui Hark l'evento di apertura della 62.ma Mostra del cinema in programma al Lido di Venezia dal 31 agosto al 10 settembre 2005. «Il cinema asiatico - Muller - conferma la sua vitalità, e con le opere più importanti di quest'anno dimostra di saper ancora una volta sfidare la spettacolarità più intelligente di Hollywood». «Siamo orgogliosi - ha detto il direttore Marco Muller - di presentare in prima mondiale la nuova, attesa opera di Tsui Hark».

A seguito dell'attribuzione del Leone d'oro alla carriera a Hayao Miyazaki e della presentazione al Lido della Storia segreta del cinema asiatico, l'evento inaugurale della 62.ma Mostra assumerà così il valore di un omaggio particolare al cinema dell'Estremo oriente, che tanta passione sta suscitando nel cinema e nella cultura occidentali.

Alla serata inaugurale, mercoledì 31 agosto, saranno presenti nella Sala Grande del Palazzo del Cinema il regista Tsui Hark, il produttore Nansun Shi e gli interpreti principali del film. «Qi Jian» (Seven Swords/Sette spade), tratto da un piccolo capolavoro della letteratura popolare contemporanea, «Qi Jian Xia Tianshan» (I sette spadaccini del Tianshan) di Liang Yusheng, è ambientato in Cina nel XVII secolo.

Tsui Hark è uno dei massimi esponenti della cosiddetta Nouvelle Vague di Hong Kong. In più di un ventennio di carriera ha saputo coniugare la ricerca e la sperimentazione con il successo commerciale, affermandosi anche con il suo Film Workshop come produttore di talenti, fra i quali John Woo e Ching Siu-tung. Il suo cinema è caratterizzato dalla forte e intelligente ironia, dal rinnovamento dei generi attraverso l'eclettismo, nonché dal creativo uso degli effetti speciali, che ha fatto accostare il suo nome a quelli di Lucas e Spielberg. Nato in Vietnam nel 1951, Tsui Hark ha cominciato a girare film in 8 mm all'età di tredici anni.

A FEBBRAIO

Liz Hurley si sposerà in India

LONDRA L'attrice-modella Liz Hurley, storica ex di Hugh Grant, sposerà l'imprenditore Arun Nayar, in India, il prossimo febbraio con una cerimonia in grande stile che la vedrà arrivare a cavallo di un elefante. Secondo il tabloid Daily Mirror, che rivela i piani matrimoniali dell'attrice, la Hurley indosserà un sari rosso, come vuole la tradizione del paese d'origine del futuro marito.

LUTTO *Il grande clarinettista aveva 81 anni ed era molto popolare anche come solista sia in Italia sia in America*

Morto Hengel Gualdi, l'«orchestrale» che amava il jazz

Ha scritto oltre mille brani, inciso venti album e cinque colonne sonore per i film di Avati

BOLOGNA È morto la scorsa notte a Bologna il jazzista Hengel Gualdi, virtuoso del clarinetto. Aveva 81 anni. Avvicinatosi al jazz durante la guerra, la sua popolarità oltrepassò l'Italia. In America collaborò con i più grandi musicisti come Bill Coleman, Chet Baker, Count Basie, Gerry Mulligan. Suonò, tra gli altri, con Louis Armstrong e Lionel Hampton, Ha scritto oltre 1000 brani musicali, inciso 20 album discografici e 5 colonne sonore di film per il regista Pupi Avati.

Nato a Correggio, Hengel Gualdi si era diplomato in clarinetto al Conservatorio «Achille Peri» di Reggio Emilia. Durante la guerra, affascinato dalle grandi orchestre americane di Glenn Miller e Tommy Dorsey, si avvicinò alla musica Jazz e all'improvvisazione. La sua popolarità oltrepassò l'Italia. In America collaborò con i più grandi musicisti come Bill Coleman, Chet Baker, Count Basie, Gerry Mulligan, Paquito D'Rivera, Sidney Bechet, Albert Nicholas, suonò con Louis Armstrong e Lionel Hampton, Teddy Wilson e Joe Venuti. Celebre una sua tournée negli Stati Uniti con Luciano Pavarotti.

Gualdi ha scritto oltre 1000 brani musicali, inciso 20 album discografici e 5 colonne sonore di film per il regista Pupi Avati, continuando la sua attività di solista in Italia e all'estero con musicisti come Andrea Griminelli e Romeo Tuduraky, collaborando inoltre con la C.B. Band Orchestra. Negli anni '80 ricevette un premio intitolato a Benny Goodman proprio per la sua tecnica al clarinetto, ma Gualdi non se n'è mai vantato.

«La sala da ballo mi ha dato da mangiare, ho dovuto fare questa professione, ma il jazz l'ho sempre avuto nel cuore», amava ripetere il clarinettista, che negli ultimi anni insegnava ai ragazzi in vari seminari.

Gualdi era una figura di musicista che ormai non esiste più: quello che ha fatto una lunga gavetta e molti anni di «orchestrale», suonando cioè nelle balere di tutta Italia, il liscio e i «classici» ma sempre con il jazz nel cuore.

Hengel Gualdi, 81 anni.

La notizia della sua scomparsa ha destato molta commozione a Bologna, dove era conosciuto per i suoi concerti sia in luoghi istituzionali che nei jazz club. «È stato sicuramente il più grande clarinettista della sua generazione, più di tanti altri più noti - dice Gilberto Baroni del Chet Baker club - forse la paura dell'aereo gli ha impedito di suonare di più negli Stati Uniti. Per i giovani ha fatto molto, suonando spesso con la Dams Jazz Orchestra che ha tenuto a battesimo».

Gualdi aveva partecipato anche a molti festival, tra cui «Umbria Jazz», e aveva diretto orchestre in molti programmi televisivi. «Avremmo dovuto suonare insieme il 6 luglio e quando ho saputo che se n'è andato - ricorda il chitarrista Jimmy Villotti - mi sono ricordato un episodio di molti anni fa: io ero un giovane alle prime armi e lui già un grande musicista. Scrivevo dei brani stranissimi, che avremmo dovuto incidere insieme, ma lui che era sempre stato curioso, accettava di buon grado, anche se doveva suonare al clarino brani astrusi scritti per chitarra. Fu un disco straordinario, e ogni tanto ricordavamo di quella volta. Il suo rispetto per gli altri musicisti mi ha sempre colpito».

«Con il suo concerto ho sempre chiuso il cartellone della stagione - ha ricordato Giovanni Serrazanetti della Cantina Bentivoglio - ma quest'anno non è successo, e mi dispiace molto. Lui suonava solo le note giuste, come diceva Parker, era uno straordinario musicista».

a.s.

MOSTRE DEL NORDEST

Silvana Amerighi alla Rettori Tribbio 2, Anica Pahor alla Tk Galerija, mentre Venezia rende omaggio a Mimmo Paladino e Lucian Freud

«Cartesius»: segni e cromatismi di Afro, Mirko, Spacal e Zigaina

TRIESTE Giovedì 23 giugno, alle 18.30, alla Galleria Cartesius, vernice della mostra «Segno e cromatismo verso l'astrazione», che comprende una ventina di tecniche miste degli artisti **Afro, Mirko Basaldella, Luigi Spacal** e **Giuseppe Zigaina**, curata da Marianna Accerboni. Fino al 23 luglio, da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, vernice della mostra di **Silvana Amerighi**, con intervento critico di Claudio H. Martelli. Fino al 1.o luglio, 10-12.30, 17-19.30; 11-13 (lunedì chiuso).

Fino al 30 giugno, alla Galleria Torbandena, rassegna dedicata a **Zoran Music** dal titolo «Opere scelte».

Alla galleria Minimal (via San Nicolò) opere su carta di **Zoran Music**. Tutti i giorni, festivi compresi, 9-13, 16-20.

Fino al 28 giugno, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, per la Biennale giuliana d'arte, è aperta la mostra «I grandi maestri», dedicata alle opere di **Sergio Altieri, Cesare Mocchiutti, Dante Pisani e Livio Rosignano**. Orari: 10.30-12.30, 15.30-18, chiuso sabato pomeriggio e festivi.

Fino al 30 giugno, alla Tk Galerija in via San Francesco 20, «Emigrati», sculture e opere pittoriche di **Anica Pahor**. Da martedì a sabato, 9-13, 15.30-19.30.

Fino al 30 giugno, al Naima Jazz Caffè, mostra della pittrice **Roberta Ciânciola**. Dalle 20 alle 2.

Da oggi fino al 25 giugno, al BarBacan di piazza Barbacan, **«Oggetti luminosi non identificati»**, a cura di aRtelier, da un'idea di Domenico Redavid e Belinda De Vito. Orario: 7.30-13.30, 15.30-20.30.

Domani, alle 17.40, alla galleria «Il Coriandolo» di via Udine, si aprono le mostre di **Livia Bussi** e di **Giuseppe Acone**. Fino al 1.o luglio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30. Festivi 10.30-12.30, lunedì chiuso.

Alla galleria Milko Bambic a Opicina, inaugurazione della mostra fotografica di **Jozica Zafred** e **Boris Poropat**.

Oggi, alla bottega d'arte «Le Amebe» di via Bramante 1, alle 18, vernice della mostra di **Helga Lumbar**, opere ispirate alla liriche della madre, Nidia Robba.

Domani, alle 18, al Novo Hotel Impero in via Sant'Anastasio, vernice della mostra **«Approdo a Trieste»**, di undici artisti.

Lunedì, alle 17.30, all'Aiat di via San Nicolò 20, vernice della mostra didattica «Le icone contemporanee» di **Carolina Franza**. Orari: 9.30-18, da lunedì a venerdì.

Fino al 22 giugno, al Caffè Violin in piazza Verdi, mostra «Il Ghetto di Venezia» del fotografo **Manlio Visintini**, dedicata a Fulvio Roiter. Orario 7-21.

Fino al 22 giugno, a Villa Prinz (in Salita di Gretta 38) mostra di **Walter Starz** «Opere 2002-2005». Da lunedì a sabato 10-12, 17-19; festivi 10-12.30.

Alla galleria d'arte virtuale www.anforah.artenetwork.net è visitabile la mostra «Chrònos» di poesie e fotografie di **Fedele Boffoli**.

Fino al 31 luglio, alla galleria LipanjePuntin, mostra di fotografie «Silenzio di luce» di **Sergio Scabar**.

Fino al 30 giugno, allo spazio Bossi & Viatori, personale di «**Dom**», Gian Carlo Domeneghetti. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18.

Un'opera di Afro da giovedì alla Galleria Cartesius di Trieste.

GORIZIA Fino al 26 giugno, alla Biblioteca statale isontina, in mostra le «Piccole carte» di **Anton Zoran Music**.

Giovedì 23, alle 19, al castello di Gorizia e, alle 18, nel castello di Kromberk a Nova Gorica, vernice transfrontaliera di «**Materika**, mostra internazionale di scultura», tra Austria, Croazia, Italia e Slovenia. Fino al 30 ottobre.

Fino al 30 giugno, alla «Saletta d'arte» di villa Romana a Grado, «Realtà curve» di **Sergio Bastiani**. Tutti i giorni, 10.30; 17-21.

TOLMEZZO Fino all'11 luglio, a Palazzo Frisacco, «Omaggio ad **Anzil** - Gli ultimi venti anni, dedicata all'artista friulano scomparso nel 2000 e curata da Enzo Santese. Orari: 10.30-12.30, 17-19, chiuso martedì.

Fino al 3 luglio, a palazzo Frisacco, «Arte digitale» di **Alessandro Cecchini**. Tutti i giorni, escluso martedì, 10.30-12.30, 17-19.

UDINE Fino al 30 settembre, alla Casa delle Esposizioni di Illegio, si potrà ammirare **«Mysterium»** Orari: 10-19 (venerdì 10-22), lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Da domani al 24 luglio, a palazzo Orgnani-Martina di Venzone, in mostra opere di **Silvano Spessot.**

CODROIPO Fino al 6 novembre, a Villa Manin, «**Il teatro dell'arte**», capolavori della collezione del Museo Ludwig di Colonia, e «**Luna Park - Arte Fantastica**», sculture nel parco. Domani, alle 18, all'esedra della Villa, vernice di «**Spazio disponibile**» opere di giovani artisti dell'Accademia delle Belle arti di Venezia. Orari: 10.30-13, 16-19.

PORDENONE Domani, alle 17.30, nel palazzo della Provincia in corso Garibaldi, mostra antologica «**Andrés Segovia**: un secolo di storia della musica del grande chitarrista spagnolo», in concomitanza con il X Festival chitarristico del Friuli Venezia Giulia.

VENETO Fino al 31 luglio, alla Galleria d'arte moderna a Ca' Pesaro a Venezia, mostra di **Mimmo Paladino**. Orario 10-18, chiuso lunedì.

Fino al 30 ottobre, al Museo Correr di Venezia, mostra «**Lucian Freud**»: novanta opere provenienti da collezioni europee e americane, tra cui il celebre ritratto della Regina d'Inghilterra, mai uscito dalle collezioni reali. Tutti i giorni, 10-19.

CROAZIA Alla galleria Luka di Pola (Mmc Luk Istarska 30), **Paolo Cervi Kervischer** espone la video-installazione «Spersi nella mente».

(a cura di Arianna Boria)

Continuaz. dalla 22.a pagina

CERCHIAMO soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, zona semicentrale/rive/S. Giusto, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A4099)

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

BAIAMONTI recente piano alto con ascensore affittasi ammobiliato con due camere, soggiorno, servizi. B.G. 040272500.

BARCOLA, ottimo arredato con vista mare e posto auto, euro 850. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

VALMAURA, ottimo stabile con ascensore alloggio arredato buone condizioni euro 450. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader nel settore serramenti pvc per l'edilizia cerca agenti plurimandatari per il Triveneto, Lombardia, Trentino Alto Adige. Scrivere PubliAdige casella n. 40 - 37100 Verona.
(Fil7026)

AZIENDA mobili arredamento ricerca 30-50 enni madrelingua slovena per visite a nostri clienti Slovenia. Offresi rimborso/provvigioni. 0403498119.
(FIL2047)

CERCASI personale uomodonna max 35 lavoro in edicola bella presenza, onesti. Orario 6-12, con esperienza. Chiamare Anna 3492816072, Trieste. (A4151)

IMPRESA costruzioni cerca impiegata/o max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile commerciale, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone.
(C00)

MAW Spa (aut. min. 29/11/04 prot. 1130) cerca 30 impiegati assicurativi lavoro part time 4 ore giornaliere come impiegati in ufficio, no procacciatori, no telemarketing. Requisiti: giovani diplomati laureandi o laureati materie economico giuridiche. Tel. 048144550. (Fil47)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato per colloquio tel. 040308398. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, abs, a.bag, con garanzia euro 10.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met. 2002, clima, abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optionals più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv Avant rosso anno 2002 euro 19.900 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi 1.9 130 cv argento anno 2001 euro 17.300 abs 6 airbag bracciolo climatronic esp cerchi lega da 16" volante sportivo 3 radio cd symphony. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI TT 1.8 T 225 cv Quattro, 1999, argento, pelle gomme neve. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 318 i Touring, 2000, argento, F. opt no pelle. Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320D Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, nero met., pelle rossa frangivento Cd cerchi 17. Concinnitas Tel. 040307710.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra srl via Flavia 17 tel. 040829777.

CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optionals, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1998, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 2.400. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 Jtd Elx, 2002, gr. sc. met, Cd sensori parcheggio viva voce. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, grigio met., clima Ss 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA HPE 1.8 16v, 1998, giallo, Abs clima Kit Sport. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 1999, verde. Met, 2 air bag c. lega. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 Td Executive, 2003, gr. sc. met., Alcantara blu. Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 El. blu, 2001, blu metrò, ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MALAGUTTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, bordeaux met., t.a. clima abs 1 air bag ss. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 euro 15.000 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima vasta disponibilità colori disponibili argento polare grigio cometa nero notte grigio nube. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 160 Classic, 2000, nero met. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 euro 16.500 abs asr airbag e sidebag lato guida e passeggero autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima argento polare. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Lunga aziendale euro 16.900 abs asr airbag lato guida e passeggero sidebag autoradio con lettore cd chiusura comfort con telecomando clima nero notte. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi berlina anno 2004 euro 26.900 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo autoradio audio 10 cambio automatico a 5 rapporti disponibile blu tanzanite argento brillante. Dino Conti tel. 0402610000.
(B00)

MERCEDES C 220 Cdi station-wagon aziendale euro 31.600 abs esp airbag lato guida e passeggero sidebag windowbag volante multifunzione con computer di bordo assetto sportivo in abbinamento con pneumatici larghi e c. lega da 17" autoradio audio 10 cd sedili anteriori riscaldabili clima cambio automatico nag a 5 rapporti con innesti one touch nero verde smeraldo metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.
(B00)

MERCEDES E 270 Cdi berlina Avantgarde anno luglio 2002 euro 31.500 abs esp airbag anteriori sidebag antpost windowbag cerchi in lega limitatore e regolatore variabile della velocità di crociera navigatore sat. volante multifunzione fari bixeno con impianto tergilavafari ed assetto fari automatico retrovisori esterni ripiegabili elettricamente climatizzatore int. pelle grigia blu tanzanite metallizzato. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Slk 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500. Automarket Monfalcone tel.0481790782.

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, Abs, controllo automatico velocità, radio CD, ottima! Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI Pajero 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 5 porte Anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, 2001, verde ch. met., 2 air bag clima Abs s.sterzo radio. Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriruota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

OPEL Tigra 1.4 16V colore nero, anno 1997, cerchi in lega, autoradio, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cdx, 2000, argento, f. opt. Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.(B00)

PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.(B00)

RENAULT Laguna 1.9 dCi Gr. Tour Luxe Priv, giugno 2004, azzurro met., pelle alcantara Cd. Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima Ss. Concinnitas Tel. 040307710.

SEAT Ibiza 1.9 TDI 90 hp anno 2000, colore blu scuro, clima automatico, computer di bordo, autoradio, doppio airbag, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km.5.000 come nuova euro 9.500. Automarket Trieste tel. 040381010.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, grigio/bianco. Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 euro due. Autosandra srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, rosso, Ss-Cd-recaro-ass. sport-c. lega. Concinnitas Tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf Variant Tdi 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf V serie 1.9 tdi 5p. anno 2004 euro 16.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Passat berlina Tdi 130 cv Comfortline anno ottobre 2003 euro 16.900 abs esp 8 airbag clima c. lega radio gamma grigio met. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat Variant Tdi 4 Motion Highline anno 2001 euro 17400 abs esp 8 airbag climatronic c. lega da 17" radio cd volante sportivo int. pelle alcantara azzurro met. Dino Conti tel. 0402610000.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,55
Festivi 2,00
8

«MARE IN MAREMMA». Eden Park Hotel 4 stelle & Residence tel. 0564330009 www.edenparkhotel.it.

SARDEGNA Immobilsarda affitta case vacanza in Gallura, Costa Smeralda la più ampia offerta di ville, villette, appartamenti sul mare,. www.immobilsarda.come 0789754500. (Fil68)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A4116)

A.A.A.A.A.A.A.A. CREOLA solare per insaziabili 3297084675. (A4067)

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima 3388037009. (A4128)

A.A.A.A.A.A. ANKARANO ragazza 180, 6 cerca uomo. 0038631564731. (A3987)

A.A.A.A.A.A. «CLAUDIA» appena arrivata bravissima fantasiosa femminile grossissima sorpresa. 3485333681. (A4159)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A4136)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima completissima affascinante grossa sorpresa 3463033126. (A4741)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza ti aspetta. 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A4124)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Trieste disponibilissima fantastica divertente sorpresa 3341749265. (A4126)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana mediterranea 7.a anche padrona 3297961146. (A4157)

A.A.A.A.A.A. SUPERNOVITÀ Monfalcone bellissima caraibica disponibilissima completissima 3487152389. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima peperoncina 20enne per momenti indimenticabili 3297346307. (A4074)

A.A.A.A. GRADO nuova orientale massaggi bellissima ragazza. 3282029116. (A4110)

A.A.A.A. GRECA bellissima 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A4146)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185, 040383676. (A4072)

A.A.A. APPENA arrivata Trieste affascinante gatta golosa sexy simpatica. 3391059508.

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A4163)

A.A.A. TRIESTE «Claudia» 7.a disponibile caldissima ragazza giocherellona. 3341932203. (A4125)

A.A.A. TRIESTE Jenny affascinante peperoncino per piacevoli momenti indimenticabili. 3487025943. (A4123)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tardi 3200821695.

A.A. TRIESTE novità assoluta, 29.enne, 5.a, bravissima, disponibilissima, senza limiti. 3474219615. (A4117)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3817)

A. NOVITÀ Trieste Silvia 35enne bomba sexy dolcissima e sensuale chiamami 3396515414.

A. NOVITÀ vicino Grado, dolce sexy 20enne 7.a misura disponibilissima tutti i giorni 3479839480.

A. RAGAZZA dell'Equador alta sensuale padrona s/m ti aspetta 3393549702. (A4155)

A. TRIESTE Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante 3404816296. (A4114)

A. TRIESTE stupenda Raffaela, 20 anni snella dolcissima tutta per te... 3341083194. (A00)

ALT MONFALCONE bellissima bomba sexy 18enne ungherese caldissima focosa più che disponibilissima. 3338888135.

AMANTE per brevi incontri all'insegna dell'intimità, donna 26enne, esaudisce ogni tua richiesta. 3401830666.

A TRIESTE novità Amanda, 5.a misura ti aspetta con grande sorpresa. 3343905724.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A4130)

CUBANA bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539. (A4137)

MONFALCONE bellissima 19.enne di passaggio 4.a misura trasgressiva piccante, sensuale. Chiamami 3480753392. (C00)

NOVITÀ MONFALCONE 22 anni 6.a misura affascinante, calda disponibile ambiente riservato telefono 3388117823. (A4120)

NOVITÀ Monfalcone affascinante 19.enne caldissima bocca sexy 4.a misura completissima. 3463259677. (C00)

NOVITÀ VICINO Grado bellissima e sensuale bionda 20 anni, 4.a misura disponibilissima 3208151926.

STUDI massaggi con ragazze disponibili. Aperto 10-21. Rabuiese 0038631765254. Fernetti 0038651261142. (A4160)

TRIESTE NOVITÀ Milena stupenda bionda, una bellissima sorpresa... caldissima 3387030873. (A4115)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINO GRADO appena arrivata snella sensuale affascinante 20 anni disponibile tutto 3290989608.

VIZIOSE 899544539 esibizioniste 166128827 Roseto sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

XENIA Nuova Gorica famosa, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande pulito ambiente. 0038641527377.

MATRIMONIALI

Feriali 2,45
Festivi 3,70
11

AGENZIA Feliceincontro; la soluzione più adatta alle tue esigenze! 34 filiali, consulto gratuito. Tel. 0404528457.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, rtigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014.

VARIE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
14

LEGGI e usa il libro «Dianetics» di Ron Hubbard. Riscopri le tue vere capacità! Otto euro tel. 0434573570. (FIL84)

IL CASO *L'anno prossimo rischia di chiudere il mini festival organizzato nell'Auditorium del Museo Revoltella*

«Mattinate Musicali» senza futuro

Sofianopulo: «Speriamo nell'intervento provvidenziale di qualcuno»

TRIESTE «Allo stato attuale io avrei deciso di chiudere la rassegna». Non usa mezzi termini Marco Sofianopulo, direttore della Cappella Civica di Trieste nell'ammettere il grave stato di difficoltà in cui versano le «Mattinate Musicali al Museo Revoltella». L'appuntamento della domenica mattina in cui, dal 2001, l'arte musicale incontra quella figurativa attraverso contesti e repertori multiculturali, da sempre considerato fortunato per il forte e crescente consenso di pubblico, è ora messo in ginocchio da una profonda crisi economica.

Il primo, allarmante, annuncio alla chiusura dell'edizione 2004 - 2005, ad inizio mese. Ora la conferma quasi ufficiale. «Quasi» perché resiste ancora la speranza in un intervento provvidenziale di qualche ente - e Sofianopulo avanza la possibilità che si tratti del Comune - che garantisca almeno la base finanziaria per portare avanti il progetto condiviso con il «Revoltella».

«Tutto quello che si potrà fare per salvare la rassegna verrà fatto. Naturalmente entro i limiti concessi dal bilancio», replica l'assessore comunale alla cultura Paris Lippi, definendo «premature» le conclusioni di Sofianopulo su una rassegna che egli stesso definisce «seguitissima e al cui sostegno l'amministrazione non si è mai sottratta».

Marco Sofianopulo, direttore della Cappella Civica di Trieste.

Resta il fatto, comunque, che per il direttore della Cappella Civica non vi siano ancore di salvezza certa per evitare la chiusura, la cui responsabilità risulta difficilmente attribuibile - sottolinea ancora Sofianopulo - a un soggetto preciso. Da un lato il direttore ammette di non aver potuto pretendere che il Museo, sponsor iniziale, diventasse anche il finanziatore principale, per le sue peculiarità istituzionali. Dall'altro si sarebbe verificata una riduzione degli gli aiuti concessi dalle diverse fonti, direttamente proporzionale alla crescita del prestigio della manifestazione. Infine l'esaurimento dei «crediti di amicizia» su cui Sofianopulo faceva sempre più leva per ottenere la collaborazione quasi gratuita di colleghi musicisti.

«La nostra situazione - sdrammatizza - mi ricorda la storia del contadino che aveva diminuito poco a poco il nutrimento al proprio asino e, proprio quando stava riuscendo a insegnargli a lavorare senza mangiare, inaspettatamente quest'ultimo aveva voluto morire».

Responsabilità più precise vengono invece individuate da Massimo Belli, direttore della Nuova Orchestra Busoni, protagonista autofinanziata di un terzo del programma delle Mattinate e quindi supporto fondamentale di queste ultime. «La Regione che dal 2001, attraverso l'allora assessorato all'Industria, Commercio e Turismo, garantiva all'Orchestra la fetta più consistente dei finanziamenti da impiegare nella rassegna - sottolinea Belli -, dall'anno scorso ha stretto la cinghia. Completamente. Stessa risposta dal Comune, che in compenso ci aiuterà con i contributi alla manifestazione per il quarantesimo anniversario dell'orchestra prevista per il prossimo ottobre. Si tratta comunque di tagli che - conclude il maestro - non giustificano i risultati conseguiti in questi anni dalle Mattinate. Abbiamo presentato a Trieste tra i migliori concertisti e solisti sulla piazza».

Massimo Belli guida la Nuova Orchestra Busoni.

Pur ricordando il contributo che l'assessorato regionale alla Cultura, guidato da Roberto Antonaz, ha stanziato da poco per l'attività istituzionale dell'associazione (e che Belli metterà a copertura delle spese per le ultime «Mattinate») resta amaro il tono con cui il direttore dell'orchestra Busoni accusa la politica dell'assessore regionale alle Attività Produttive Enrico Bertossi, a suo giudizio «fortemente penalizzante nei confronti delle attività culturali di Trieste rispetto a Udine».

«Prima del mio arrivo - replica Bertossi - i fondi regionali dell'assessorato andavano per il 55 per cento a Trieste. Ora vengono ripartiti sull'intera regione secondo precisi parametri basati su abitanti e presenze turistiche. Non va dimenticato che manifestazioni di carattere squisitamente culturale, esattamente come le "Mattinate Musicali", dovranno, d'ora in avanti essere esclusivamente finanziate dall'assessorato competente».

Elisa Meazzini

RASSEGNA *Per le «Voci dal Ghetto»*

«Flauto tragico» in casa Mozart

TRIESTE Il mistero della prematura morte di Mozart ha dato luogo a un'infinità di ipotesi, alimentando una ricca quanto discordante bibliografia. Il «Flauto tragico» di Gino Negri e Mirka Martini vi si inserisce come un contributo scevro da pretese realistiche ma ricco di illazioni: uno sguardo indiscreto sul ménage à trois fra il compositore, sua moglie Constanze e l'agiato commerciante Michael Puchberg che si spinge ben oltre il comune senso del pudore vigente allo scadere del Settecento: lettere mai scritte rivelano - o suggeriscono - lo sperdimento amoroso che allenta non solo le difese del borghese Puchberg, ma pure i cordoni della sua borsa; un delirio dei sensi controllato e abilmente sfruttato da una moglietttina avida quanto frivola, il tutto osservato da Amadè, tragicamente consapevole della tresca che osserva con distaccato cinismo.

Federico Consoli

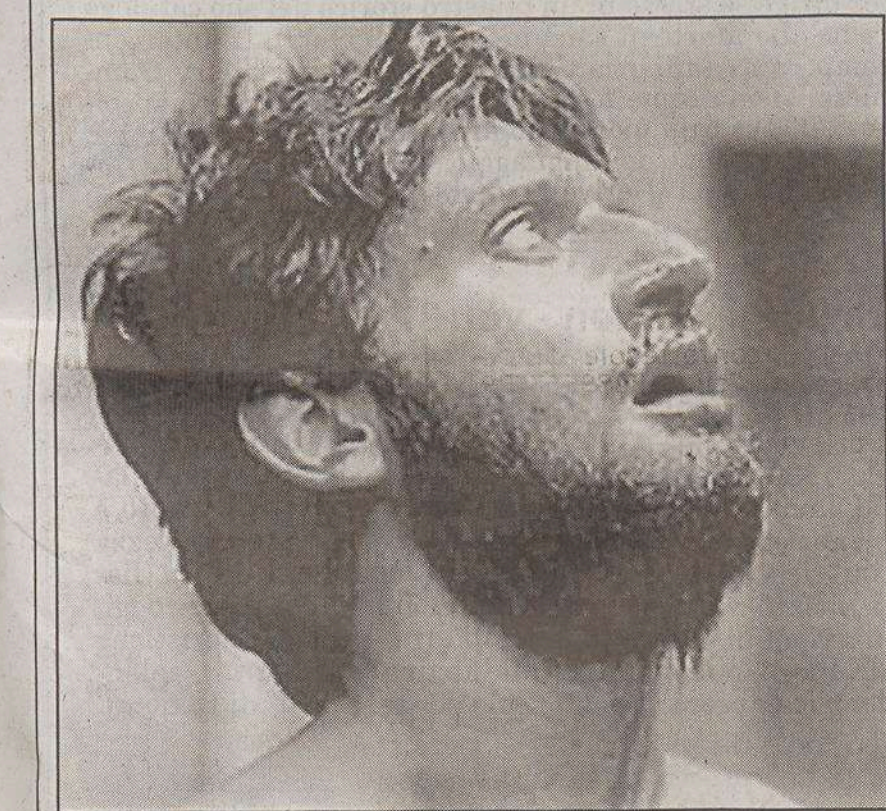
Fra ambiguità e insinuazioni gli autori della pièce non risparmiano le ipotesi più crude, compresa quella del tentato avvelenamento. Fra i colori del sottotitolo Giallo-rosa-nero, prevale decisamente quest'ultimo: furono la congiura degli amanti, l'invidia di Salieri o la condanna dei fratelli massoni a segnare la sorte del genio, ne fu responsabile il tetro e fantomatico committente del Requiem, sono interrogativi che scivolano in un voyeurismo inopportuno quanto inconcludente.

Il rispetto dovuto ad un genio che non pretende di rispecchiare la propria grandezza in una condotta di vita borghesemente inappuntabile ci viene rammentato dalle schegge musicali con le quali Federico Consoli punteggia la trama letteraria: citazioni tratte prevalentemente dalla trilogia dapontiana, rimandi a situazioni scabrose che la musica di Mozart trasfigura dal volgare al sublime.

Gianna Coletti è l'impietosa e autorevole interprete di una Constanze dai tratti persino diabolici, mentre Gualtiero Giorgini fa emergere la sfrenata allegrezza infantile e nevrotica con la quale Mozart maschera il proprio disagio esistenziale, non trascurando l'inclinazione per la coprolalia coltivata fin dai rapporti epistolari - ma non solo - con la cuginetta Basle. Pienamente convincente Franko Korošec nei panni del «mecenate per forza e/o per amore»; scarna attrezzeria e ricchi costumi forniti dal Teatro Lirico Giuseppe Verdi, che ha ospitato anche questo secondo appuntamento della rassegna «Voci dal Ghetto» nella sala Victor De Sabata, mentre la breve cornice musicale è stata registrata negli studi triestini della Rai.

Un po' appesantito verso il finale, il lavoro ha comunque raccolto il plauso del folto pubblico che non ha lesinato gli applausi ai meritevoli interpreti.

Prossimo appuntamento il 27 giugno nella chiesa Beata Vergine del Rosario con il fisarmonicista russo Oleg Vereshchagin.

Katja Kralj

Una scena del film di Ballerini «Il silenzio dell'allodola».

CINEMA *Martedì a Pordenone incontro con il regista del film premiato al Festival di Viareggio*

Ballerini e il «Silenzio» di Bobby Sands

PORDENONE Martedì alle 21, nella Sala Totò dell'Aula Magna Centro Studi di Pordenone, incontro comn David Ballerini, il regista del film «Il silenzio dell'allodola», organizato da Cinemazero.

Premiato al Festival Europa Cinema di Viareggio, scritto e diretto dal regista pratese David Ballerini, il lungometraggio «Il silenzio dell'allodola» è dedicato a Bobby Sands, un ragazzo irlandese simpatizzante dell'Ira. Bobby venne arrestato nel 1972 e costretto a confessare – con una pistola puntata in fronte - un crimine che non aveva commesso.

Dalla cattura attraverso l'atroce calvario della sua prigionia, delle torture e dello sciopero della fame, questo film racconta l'indomabile lotta che Bobby Sands ha condotto in difesa dei diritti umani, della libertà e della dignità dell'uomo.

Il mito di cui si parla in questo film è quello di un giovanotto di nome Bobby Sands, uno che veniva dai quartieri cattolici di Belfast e che come tanti giovani repubblicani irlandesi degli anni '70 frequentava gli ambienti dell' Ira, il braccio armato dello Sinn Fein. Come molti di loro, Bobby venne arrestato e costretto a confessare – con una pistola puntata in fronte - un crimine che non aveva commesso, e come molti di loro venne sbattuto in isolamento in una cella piccola e bassa, con la finestra ma senza infissi, con i termosifoni spenti d'inverno e accesi d'estate.

Bobby e i suoi compagni erano vittime di una cosa che ricorre, nella storia della civiltà occidentale: una cosa che si chiama «Intransigenza» o «Linea dura», e che è minimo comune denominatore della politica di tutte le potenze coloniali nei confronti della Resistenza dei popoli occupati. Ci fu una linea dura italiana in Abissinia, una tedesca in Italia, una francese in Algeria, una britannica in Ulster; ce ne è, oggi, una americana in Iraq.

La «durezza», che tanto, in passato, è riuscita a infiammare le piazze e a gonfiare i doppipetti dei responsabili della difesa dei paesi occupanti, è una cosa che si capisce bene soltanto entrando in un carcere di massima sicurezza.

Lunedì a Pordenone

Storie di cotone per Celestini

PORDENONE Lunedì a Pordenone, alle 21.15, andrà in scena lo spettacolo «Storie di cotone», evento speciale ed esclusivo all'interno di un progetto che raconta le vicende dei cotonifici pordenonesi, che arrivarono a dare lavoro anche a 12 mila persone. Storie di lotte, emancipazione, grandi trasformazioni sociali.

Nella sede del Cotonificio Olcese Veneziano di Borgomeduna, Ascanio Celestini presenterà «Storie di cotone», scritto da lui stesso per il progetto «La storia/Le storie - Pordenone». Mmusica dal vivo di Matteo D'Agostino e Gianluca Zammarelli.

DISCHI *Con il gruppo Campus di Pordenone ha inciso un cd di musica sacra: «Tibi laudes»*

Enzo Barabas, dal rock al canto gregoriano

TRIESTE Nella sala del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali ha avuto il suo battesimo ufficiale un nuovissimo compact disc che, si può dire, rappresenta un punto d'incontro fra musica antica e giovani genera zioni. Queste ultime, infatti, masticherebbero con alquanta difficoltà, salvo singole eccezioni, un programma tutto improntato sul canto gregoriano mentre il cd «Tibi laudes» si prospetta come un omaggio a questo genere musicale sviluppando un esperimento di rilettura vocale e strumentale in chiave etnico-moderna.

Artefici di questa ardua ma anche affascinante operazione il gruppo Campus di Pordenone col suo direttore Enzo Barabas (arrangiatore dei brani),interpreti degli autentici gregorianisti quali Paolo Loss, Isabella Geronti, Bruna Caruso e il coro Amici del canto gregoriano di Trieste. Ascoltando prima dal vivo alcuni brani nella stesura originale (quindi puramente vocale) e poi nella versione discografica, il pubblico ha potuto passare dalla limpida linearità della preghiera cantata a un universo sonoro più complesso, dilatato in diverse dimensioni spazio temporali.

Barabas è un musicista che proviene dal mondo del rock e si lascia sedurre dalla contamina zione fra suoni antichi (come il salterio o la ghironda medievale), strumenti etnici di ogni parte del mondo (charango e flauti andini, cuatro venezuelano, sonagliere indiane, percussioni) e modernissime timbriche elettroniche a legare il tutto. Le melodie perdono a poco a poco quel loro tono di atemporalità per acquistare una certa intelaiatura ritmica. Ma la ricerca più interessante si svolge sul versante dei suoni naturali con registrazioni digitali dei versi di uccelli, api, grilli in aperta campagna, di rumori concreti.

Splendida l'Ave Maria che sgorga cristallina sullo sfondo delle risorgive del pordenonese in cui la purezza della voce sembra gareggiare con quella dell'acqua e il suono di una campanella di bronzo esce dall'ombra di capitelli antichi. Voci umane e strumenti si raccolgono nella magia della natura senza ripetersi mai,riportando, in linguaggi e in epoche assai diverse, un messaggio che è rimasto sempre lo stesso: un sentimento d'amore che si è fatto preghiera.

Liliana Bamboschek

POESIA *Scrittori, attori e musicisti ne parlano questo pomeriggio all'Itis*

E Saba dice «Ridatemi la pipa»

TRIESTE Oggi, alle 17, all'Itis, incontro sulla poesia di Umberto Saba, promosso da Edoardo Kanzian con le associazioni «In Europa», «Il pane e le rose» e con il patricinio del Pen Club.

Prenderanno parte alla serata, che s'intitola «Ridatemi la pipa», i poeti Claudio Grisancich, Sergio Pirnetti, Marina Moretti, Graziella Atzori, Vortici/Teatro (Beppe De Francesco, Luciana Wild, Ariella Gracco), il musicista Giuseppe Signorelli e Silvia Nonis dell'Itis.

Nell'occasione si ascolteranno alcune canzoni di Claudio Bilucaglia su testi del poeta e si vedrà il corto di Nuria Kanzian «Saba, apparenze diverse» (Premio Francesco Flora).

L'incontro è dedicato ai residenti della casa di via Pascoli, ma aperto anche ai frequentatori dell'Itis e agli appassionati.

Il poeta triestino Umberto Saba.

RACCONTI

Consegnati i riconoscimenti ai vincitori al Circolo delle Generali

Una favola per sognare: tutti i premi

«E vissero a lungo felici e contenti»: l'ultima riga delle favole risuona sempre di queste parole, parole che anche nel buio di questo nostro tempo continuano a mantenere intatta la loro magia.

Al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, a Trieste, si è svolta la premiazione dell'ottava edizione del Concorso letterario internazionale «Una favola per sognare», che, ideato dalla scrittrice e gallerista Carla Guidoni, è promosso dal Lions club Trieste Miramar.

La giuria del premio, presieduta da Livio Sossi, e composta da Genea Acanfora, Mariolina Centa, Maria Giordano, Edoarda Grego e Carla Guidoni, con funzione di coordinatrice e segretaria, ha assegnato il primo premio al veronese Massimo Begnoni, autore di un testo teatrale; secondo classificato Giovanna Casagrande di Vittorio Veneto, terzo Giacomo Pit, pordenonese.

Tre le menzioni d'onore, mentre per la sezione giovani, vincitrice è risultata Cassandra Venturini. per quanto riguarda le illustrazioni, il primo premio va a Beatrice Palloni di Prato, il secondo a Livia Munari, vicentina.

Tutte le favole vincitrici sono state raccolte in una pubblicazione, edita e patrocinata dal Comune di Trieste, e la cui copertina riporta l'illustrazione alla quale è stato assegnato il primo premio.

Alla manifestazioni, allietata dalla musica di Lucilla Del Ben, era presente l'assessore alla Promozione e Protezione sociale, Claudia D'Ambrosio.

Grazia Palmisano

MUSICA *Questa sera il maestro in concerto a Trieste tra le opere di Roberto Ciaccio*

Ballista, pianoforte «artistico»

Nel programma anche un autore trascurato come Dallapiccola

Milanese, classe 1936, Antonio Ballista è citato dalle enciclopedie della musica come uno dei maggiori interpreti del repertorio contemporaneo. Eppure un musicista eclettico come lui sfugge alle definizioni: pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra (ha debuttato al Teatro dell'Opera di Roma con Gilgamesh di Franco Battiato non molti anni fa), fin dall'inizio della carriera Ballista si è dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse e alla composizione di programmi singolari per inventiva e originalità. E' stato per ventitré anni titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Milano e attualmente insegna all'Accademia Pianistica di Imola.

Negli spazi della Transpharma, alle Noghere, che festeggia vent'anni e una nuova sede, il programma di Ballista affianca questa sera, dalle 18.30, Stockhausen e Brown, Reger e Dallapiccola, Debussy e Musorgskij (si accede con invito). Insieme alla musica, vernice dell'installazione permanente di opere essenziali e luminose firmate da Roberto Ciaccio.

«Sarà un normale concerto», racconta al telefono da Imola il maestro Ballista. «Con Roberto Ciaccio abbiamo scelto alcuni brani che rispecchiano, almeno in parte, alcuni aspetti della sua pittura. Mi spiego: le lastre di Ciaccio sono dei calchi, se vogliamo, e il brano di Max Reger che ho messo in programma è il calco di un pezzo di Chopin. La celeberrima "Cattedrale sommersa" che è uno dei tre brani di Debussy in programma, è uno dei massimi esempi in musica di presenza-assenza che trova un corrispettivo pittorico in altre opere di Ciaccio. In pratica, questo concerto, che avrà la durata di un normale concerto per pianoforte solista, vuole dimostrare che la semantica della musica è in grado di alludere alle idee espresse in pittura».

Il pianista Antonio Ballista si esibirà stasera a Trieste.

Non è la prima vola che affronta un impegno di questo tipo?

«L'incontro con Roberto Ciaccio è avvenuto qualche anno fa. E' stato lui a cercarmi affinché gli facessi da controparte musicale nel corso di un'esposizione a Verona. Ci siamo conosciuti e negli anni la conoscenza si è trasformata in un'amicizia profonda. Il pezzo chiave del concerto di questa sera è "Brouillards", nebbie, il primo del secondo libro dei dodici preludi di Debussy che è anche il brano più avanzato del grande musicista francese. L'ho scelto perché è il perfetto corrispettivo in musica di quella che Ciaccio definisce la sospensione del tempo, incomprensibile oggi a molti».

Perché ha inserito nel suo programma un autore trascurato come Luigi Dallapiccola?

«Non l'ho fatto per motivi per così dire territoriali anche se è giusto, dalle vostre parti, ricordare questo grande maestro nativo di Pisino d'Istria che tra i musicisti che ho avuto la fortuna di incontrare è stato quello le cui conversazioni avevano agganci con tutto lo scibile umano. In Dallapiccola rigore contrappuntistico ed espressività vanno di pari passo e il "Quaderno musicale di Annalibera", che eseguo a Trieste, è un brano straordinario».

Dalla fine degli anni Cinquanta, spesso in duo con Bruno Canino, lei si è dedicato alla diffusione della nuova musica. Ama sentirsi definire uno specialista della musica contemporanea?

«Per ragioni generazionali e di entusiasmo da 45-50 anni ho suonato il suonabile di quel repertorio che rappresenta l'utopia della rivoluzione di Darmstadt. Per un giovane era una possibilità di sprovincializzarsi straordinaria. Ma non ho mai pensato che la musica contemporanea fosse la mia soluzione e ho sempre lottato e lotto per una sorta di vita parallela».

Vuole spiegarsi meglio?

«Da molti anni mi dedico alla trasposizione di musica nata per il consumo in un contesto classico. Come Liszt ha trasformato in composizioni per pianoforte solo intere sinfonie o brani d'opera, in Made in Italy per esempio, faccio ascoltare al pianoforte quarant'anni di canzoni italiane. Riascoltare "Abbassa la tua radio per favore" di Danzi senza il supporto del testo e della strumentazione mette questo brano in una luce mistica e ne fa comprendere altri valori. Di questo programma ho concepito due versioni, la seconda è una trascrizione per orchestra di sette medley di Bixio, Mascheroni, Danzi e altri musicisti con un'appendice dedicata alle canzoni cretine come il pinguino innamorato che ho trascritto per pianoforte a quattro mani. Chi assiste a questi concerti entra in un Eldorado di una nostalgia persa per sempre».

E poi?

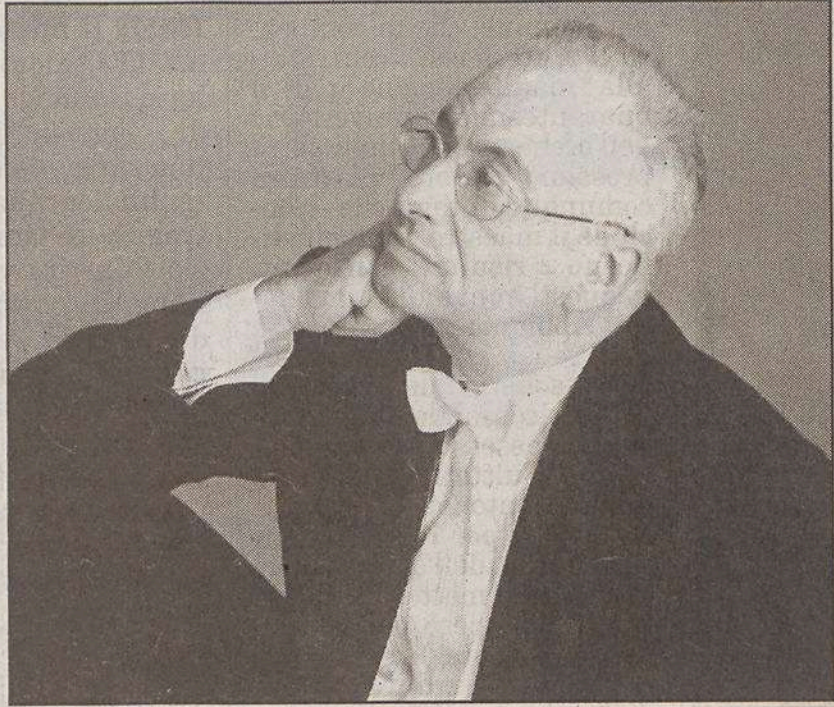
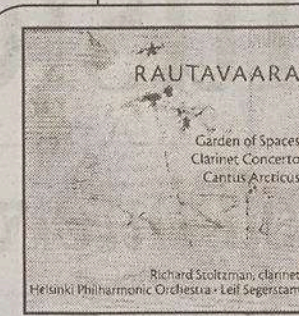
«Fra due mesi farò lo stesso con il rock in un concerto intitolato Rocklied con l'orchestra Verdi di Milano. In novembre è in programma a Milano un concerto dedicato a Hitchcock con trascrizioni di musica da film. Dal 1995 ho fondato e dirigo l'ensemble "Novecento e oltre", una formazione stabile specializzata nell' esecuzione della musica del Novecento storico europeo e delle più recenti tendenze di ricerca. Abbiamo affrontato sessanta compositori totalmente diversi l'uno dall'altro, da Villa Lobos, a Sibelius, a Hindemith. Il Novecento è il periodo più disatteso dalle nostre istituzioni musicali, pubbliche e private».

C'è poi il repertorio della liederistica che è una presenza costante nella sua attività, non è vero?

«Ravel diceva che quando il repertorio di Hugo Wolf diventerà pane quotidiano nella vita concertistica si potrà finalmente parlare di civiltà musicale. Sono d'accordo. Con il tenore Massimo Crispi, un artista molto sensibile e musicale, abbiamo fondato un duo denominato "Enfant terrible" che propone una serie di concerti spettacolo. Quello che ha più successo è denominato "Ritratti di signore" e raccoglie i Lieder dedicati a personaggi femminili che vengono raccontati da una voce maschile e che il pubblico assorbe nonostante siano eseguiti nella lingua originale».

A parte questo appuntamento particolare abbinato alla pittura la riascolteremo a Trieste?

«A Trieste mi legano molti ricordi, soprattutto l'esperienza nella musica contemporanea fatta con Bruno Canino ormai parecchi anni fa. No. A parte il concerto di questa sera la località più vicina a voi in cui mi esibirò è Treviso dove porterò il programma Made in Italy».

Rino Alessi

NOTE CLASSICHE a cura di Sergio Cimarosti

RAUTAVAARA: Clarinet Concerto, Cantus Arcticus

R. Stoltzman, cl. - HPO - Leif Segerstam, dir. (Ondine)

Il finlandese Einojuhani Rautavaara (1928) mostra il suo eclettismo postmoderno: la scrittura sinfonica s'espande luminosa e le linee melodiche possono ancora agire ed emozionare. Ecco la libera architettura di «Garden of Spaces» (1971), il meno convincente «Clarinet Concerto» (2001) scritto per Stoltzman, e il «Cantus Arcticus» del 1972, arioso trittico per uccelli (registrati) e orchestra.

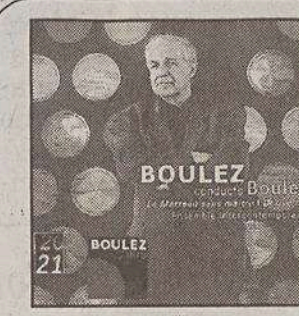
BACH: Variazioni Goldberg

Ramin Bahrami, pianoforte (Decca)

Ci era sfuggita, qualche tempo fa, la pubblicazione delle «Goldberg» affidate al pianista Ramin Bahrami. Un suo veloce profilo: nasce a Teheran nel 1976, si diploma a Milano con Rattalino, frequenta l'Accademia di Imola, si perfeziona con Weissenberg, Schiff e Rosalyn Tureck (e a lei è dedicato questo cd). Lucidità razionale, fantasia nell'ornamentazione e intensità espressiva ci rimandano a spiriti magni, Schiff in particolare. Il suono è corposo, il contrappunto vitalistico. Un nuovo astro.

Keith Jarrett: the Art of Improvisation

Film di Mike Dibb (Euro Arts) dvd

Jarrett compie sessant'anni. Per la gioia della folla che venera il pianista del «Concerto di Colonia», spunta un documentario biografico firmato da Mike Dibb (con la consulenza di Ian Carr). In una lunga intervista Jarrett - ironico e ipercritico - guarda dietro a sé: la classica e il jazz, i suoi gruppi (quelli americani e quelli europei), le avventure del «piano solo» e il trio delle meraviglie con Peacock e DeJohnette. Gustose le immagini d'archivio e le testimonianze di musicisti e amici.

Boulez conducts Boulez

Ensemble Intercontemporain - P. Boulez, dir. (Deutsche Grammophon)

Tra le novità in uscita dalla Dg per gli 80 anni del maestro francese c'è anche un omaggio autocelebrativo: Boulez dirige se stesso in un pilastro storico del suo catalogo come «Le Marteau sans maître» (1953-55). L'«Intercontemporain» (affiancato dal mezzosoprano Hilary Summers) suona come fosse computerizzato e l'opera stupisce, ancora oggi, per singolarità coloristica, astrattezza, disarticolazione del linguaggio. Una vivace sorpresa, invece, è data da «Dérive 2» (1988-2002) per 11 strumenti.

The Gigli Edition - vol. 8

Musiche di Puccini, Giordano, Donizetti, Mascagni, Haendel, Gluck (Naxos Historical)

L'ottavo volume dell'edizione dedicata a Beniamino Gigli (1890-1957) contiene registrazioni effettuate a Milano, Londra e Berlino, tra il 1933 e il 1935. Il tenore è all'apice della forma vocale e del successo. Dolcezza timbrica, potenza, pienezza sentimentale e tecnica (fiati, mezze voci sinuose, diminuendi!) sembrano, oggi, inarrivabili. Accanto alle interpretazioni operistiche («E lucevan le stelle», «Una furtiva lagrima»...), splendono le canzoni (tra cui "Solo per te, Lucia" di Bixio).

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

TEATRO *Gli alunni della «Beata Vergine» a scuola di recitazione*

Mini-attori col Pirata Testadura

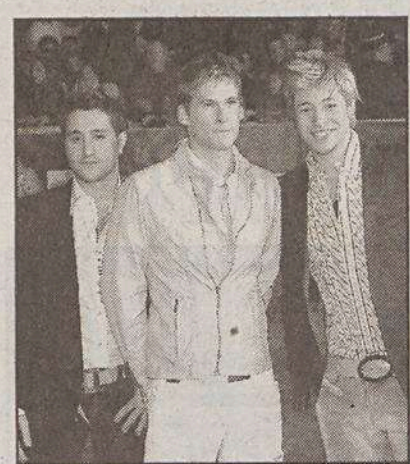
TRIESTE Il pirata Testadura conquista la Sala Bartoli. Grande successo per lo spettacolo teatrale per bambini «Il Pirata Testa Dura e i gioielli scomparsi» scritto e diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo e prodotto dalla Compagnia «Bobo e i suoi Amici».

Protagonisti gli alunni della scuola elementare «Beata Vergine» di Scorcola in scena alle 10 per le scuole e alle 18 anche per parenti e amici che hanno esaurito i cento posti disponibili. Molto simpatici pure i siparietti dietro le quinte: i 26 attori in erba si divertono come matti a indossare i colorati costumi confezionati dai genitori e a duellare con le spade giocattolo, tanto che il regista ha il suo bel daffare a tenerli a freno.

La scenografia è minimalista, tanto ci penseranno i ragazzi a dare vita al tutto. Le scene dello stesso regista si compongono di una bandiera pirata e due vele, un lettino, uno zaino, delle spade, un veliero in miniatura e un berretto da notte, una sedia e la cassaforte, un barile e un tavolino apparecchiato, un pentolone e mestoli da cucina. Fatti apposta per viaggiare con la fantasia. E tratta infatti di un viaggio onirico il testo, tra Peter Pan e Roald Dahl.

Molte le scene che hanno scatenato l'ilarità dei presenti per la comicità e la simpatia degli interpreti. Alla fine, come giusto riconoscimento di un anno di laboratorio di teatro, tenuto all'istituto parificato dall'Associazione lo scorso anno scolastico, un diploma per tutti i 27 attori tra i 6 e i 10 anni e per la maestra. Non sarà quello dell'Actor Studio, ma se il buongiorno si vede dal mattino...

g. t.

APPUNTAMENTI

I Blue domani a Padova.

A Udine «Il Barbiere di Siviglia», Persiana Jones a Pasiano, i Nomadi a Villesse, Sherwood Festival da oggi a Padova

Quartetto Apeiron in concerto al Castello di Miramare

TRIESTE Oggi, alle 21, al Punto G di via Economo, Le ragazze del Coyote club.

Oggi, alle 21, al castello di Miramare, concerto del Quartetto Apeiron. Si accede dal viale dei Lecci, ingresso principale lato mare, dalle 20.30.

Oggi, alle 23, alla Tavernetta al molo di Sistiana, Blackout Party, Miguel Selecta & Ricky dj set.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, rock'n roll con Toni Damiani (domani, alle 21, NoKomment Live).

Domani, alle 21, al Tempio Anglicano di via San Michele, recital del chitarrista italo-argentino Diego Gurisatti.

GORIZIA Oggi a Villesse nell'ambito della Festa dell'Unità suonano i Nomadi.

Oggi, alle 21.30, al Palazzo del cinema di Gorizia concerto del Carlo Colombo Trio.

Domani, alle 21, a Casa Candussi-Pasiani di Romans d'Isonzo, «Canto per le donne resistenti» di Barbara Della Polla e Lussia Di Uanis.

GRADO Domani, alle 21, al parco delle Rose show-concerto a ingresso libero con il comico Diego Parassole e i vincitori del festival MonfalconePopRock2005, gli sloveni Scheeva.

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Duomo, in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, con Federico Lepre, Eugenio Leggiadri Gallani e Sabina Willet (domani, alle 21.15, ai Giardini del Torso, «Oltre la notte», testi di Pierluigi Di Piazza, musiche di Zanettovich).

Oggi, alle 21, all'Abbazia di Rosazzo, concerto di Stevie Franco.

Oggi, alle 21.15, in piazza Garibaldi a Codroipo, concerto di Kristof Bacso 4 (sax, chitarra, basso e batteria).

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Parco dei Molini di Pasiano, la musica dei Persiana Jones.

Oggi, alle 21, all'auditorium di San Vito, «Shortcuts in jazz», testi di Vitaliano Trevisan.

VENETO Oggi, alle 21.30, allo Stadio Euganeo di Padova, Sherwood Festival con Red Worm's Farm, Super Elastic Bubble Plastic (domani Bandabardò e Sikitis).

Domani, alle 21.30, allo Stadio Plebiscito di Padova, concerto dei Blu, ospite Mark Owen.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. **Ottava rappresentazione oggi** ore **20.30,** fuori abbonamento, durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. **Biglietti last minute (sconto 50%) per lo spettacolo odierno delle ore 18.30** tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.20, 17.40, 20, 22.20: «Batman Begins». 15.20 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Batman begins»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«Danny the dog»: 16.05, 18.10, 22.05.
«Alta tensione»: 16.15, 20.15.
«Sin City»: 16.15, 19.50, 21.30, 22.15.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 18.10, 19, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
18, 20, 22: «Being Julia - La Diva Julia» di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. **Ingresso 5 €.**
17, 18.40, 20.20, 22: «My summer of love», di Pawel Pawlikowski. Dal romanzo di Helen Cross. **Ingresso 5 €.**

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.30: «Quando sei nato non puoi più nasconderti», di M.T. Giordana. **A solo 5/4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «Quo Vadis Baby?» di G. Salvatores. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.20, 20.20, 22.15: «Connie e Carla» dal regista e con gli attori de «Il mio grosso grasso matrimonio greco» nuove grandissime risate!
16, 18, 20, 22.15: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 19, 21.30: «Batman Begins». Domani anche alle 23.45 a 4 €.
16, 18, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino. Domani anche alle 0.15 a 4 €.
16.50, 18.15, 20.15, 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman. Domani anche alle 24 a 4 €.
15.30, 17.45, 20: «Le crociate». A solo 5/4 €.
22.15: «The pusher» un thriller di classe. **A solo 5/4 €.** Domani anche alle 24 a 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, ult. **19.30: «Malizia di troie in calore».** V.m. 18.
20.45 e **22.15: «Alta tensione»** di Luc Besson. (Da domani 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15.)

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
20, 22: «Triple agent - Agente speciale» di Eric Rohmer.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.15, 18.45, 21.15: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Sideways - in viaggio con Jack»** con Paul Giamatti. Domani: **Manuale d'amore».**
In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Domenica 19 giugno inizio spettacoli.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Batman Begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.
«My summer of love»: 17.45, 20, 22.10.
«The pusher»: 17.40, 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 19.45, 22.15: «Batman Begins», con Christian Bale e Liam Neeson.
Sala blu. 20, 22.15: «Alta tensione», con Cecile de France.
Sala gialla. 21.30: «Batman Begins», con Christian Bale e Liam Neeson.

VITTORIA.
Sala 1: 17.40, 20, 22.20: «Sin City».
Sala 2: 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».
Sala 3: 17.50, 22.15: «Kung Fusion». 20: «Hotel Rwanda».

«Sei un mito!» da domani su Canale 5

Fan trasformati nei propri idoli

ROMA Un'insegnante di inglese nei panni di Aretha Franklin per «Think», Le Las Ketchup reinterpretate da tre sorelle di Milano, un creatore di presepi trasformato in Tiziano Ferro nel soul di «Xdono» saranno fra i protagonisti, domani alle 21 su Canale 5, della prima puntata di «Sei un mito! Questa notte è per te», il varietà estivo condotto da Teo Teocoli e Roberta Capua, dove cantanti non professionisti incarneranno, per una sera, il proprio idolo canoro.

Il programma prevede la partecipazione di 36 concorrenti, sei per ogni puntata, che, vestiti e truccati proprio come il loro mito, si esibiranno in una gara dal vivo, cantando sulla base musicale di un successo della musica italiana e internazionale.

Il pubblico in studio sceglierà il trionfatore della serata, mentre una giuria composta da Paoletta di Radio Deejay, Rudi Zerbi (Sony Music Italia), il maestro Peppe Vessicchio, Jonathan Kashanian del «Grande Fratello 5» che si alternerà con Raffaello Tonon («La fattoria»), dopo aver ridotto da sei a tre i concorrenti, avrà il compito di assegnare un premio di qualità.

I due vincitori per ogni puntata parteciperanno di diritto alla finale del 30 luglio.

Roberta Capua con Teocoli

Ogni domenica e mercoledì

Al via «Corti di cronaca»

ROMA Dal 19 giugno, ogni domenica e mercoledì alle 23, arrivano su Canale 5, i «Corti di Cronaca». Il primo racconto televisivo (10-12 minuti), realizzato da Lucia Bucolo, s'intitola «Ragazze di vita» ed è dedicato a tre minorenni partite dalla Romania con la convinzione di poter trovare in Italia un lavoro onesto ma costrette poi dai loro accompagnatori a prostituirsi.

Favorita al posto della Parodi

Ilaria D'Amico a «Verissimo»

ROMA Ilaria D'amico si prepara a prendere il posto di Cristina Parodi alla guida di «Verissimo» su Canale 5. «C'è una proposta concreta, ne stiamo parlando, dobbiamo ancora mettere a punto la linea editoriale», spiega la conduttice, in vacanza in Spagna. Sembra così tramontare l'ipotesi di Silvia Toffanin e di Paola Perego alla guida del rotocalco del Tg5.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm.
6.30 TG1 - VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.50 CHE TEMPO FA
10.55 RELAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2004 DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
11.55 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. "Salto nel vuoto"
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un delitto impossibile"
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 NEL CENTRO DEL PERICOLO. Film (thriller '99). Di David Warry - Smith. Con Eric Roberts e Venus Terzo.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 CHE TEMPO FA
17.20 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 PORTA A PORTA 1000. Con Bruno Vespa.
23.15 TG1
23.20 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.25 GIORNI D'EUROPA
0.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 TG1 TEATRO
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAIDUE

6.35 L'OPINIONE
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Vedere le stelle"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm.
14.50 ONE TREE HILL Telefilm.
15.40 FELICITY Telefilm.
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Tempi duri"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SQUADRA SPECIALE LIPSIA Telefilm. "L'ultimo blues"
19.40 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 CONTACT. Film (fantastico '97). Di Robert Zemeckis. Con James Woods e Jodie Foster.
23.40 TG2
23.50 CONFRONTI
0.35 MIZAR - TG2 CULTURE
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SEVEN DAYS Telefilm. "Tutori di pace"
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.30 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.35 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINEWS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 L'IMPIEGATO. Film (comico '59). Di Gianni Puccini. Con Anna Maria Ferrero e Nino Manfredi.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.00 ITALIA AMORE MIO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 LA TV DEI RAGAZZI
14.50 DOCUMENTARIO
15.05 DIVERSO È BELLO
15.20 CACCIATORI DI DRAGHI
15.50 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 ENIGMA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 RAI EDUCATIONAL
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Diagnosi difficile". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con Alessandro Mario e Elena Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Senza pregiudizi"
15.45 LA CLINICA DEGLI ANIMALI. Film TV (commedia '03). Di N. Fearnley. Con Ione Skyne e Mike Farrell.
17.30 CASA VIANELLO Telefilm. "Lavori socialmente utili". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.00 CARABINIERI Telefilm. "Pronto, Alice?". Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Coincidenze religiose". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 MRS. DOUBTFIRE. Film (commedia '93). Di Chris Columbus. Con Robin Williams e Sally Field.
23.40 SPECIALE DIARIO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.00 IL DIARIO
2.15 MEDIASHOPPING
2.19 SHOPPING BY NIGHT
2.50 TG5 (R)
3.21 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
3.55 TG5 (R)
4.31 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm. "L'uccello lucente"
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. "Lo scheletro"
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.00 POKEMON
17.15 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.40 SPONGEBOB
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Scommettiamo che..."
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm.
22.55 TRU CALLING Telefilm.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 SECONDO VOI (R).
1.40 NIGHT VISIONS Telefilm.
3.05 L.A. HEAT Telefilm.
4.00 MEGASALVISHOW
4.10 CARAMBOLA FILOTTO... TUTTI IN BUCA. Film (western '75). Di Ferdinando Baldi. Con Glauco Onorato e Michael Coby.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 ESMERALDA Telenovela.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "La famiglia Coltons"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 ADUA E LE COMPAGNE. Film (drammatico '60). Di Antonio Pietrangeli. Con Sandra Milo e Simone Signoret.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La lunga caccia". Con Chuck Norris.
21.00 AMICI MIEI. Film (commedia '75). Di Mario Monicelli. Con Philippe Noiret e Ugo Tognazzi.
23.50 ALIVE - SOPRAVVISSUTI. Film (drammatico '92). Di Frank Marshall. Con Ethan Hawke e Vincent Spano.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.30 MUSIC LINE
3.40 MEDIASHOPPING
3.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 100 STELLE
5.05 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.05 IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '42). Di Zoltan Korda. Con Sabu' e John Qualen.
16.00 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm.
23.30 KEEN EDDIE Telefilm. "Il pacco"
0.30 TG LA7
0.50 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
1.50 THE STRIP Telefilm. "La sfida"
2.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
3.50 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
4.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 CAMP JIM
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 BOILING POINTS
15.30 ORPHEN
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RIDERS
21.00 SO 90'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.15 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
6.45 FILM. IL SERVO UNGHERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Piesco con Chiara Conti e Thomas Arana
8.40 LOADING EXTRA
8.50 SKY CINE NEWS
9.20 FILM. SOTTO FALSO NOME (04) di R. Ando' con Daniel Auteuil e Greta Scacchi
11.10 LOADING EXTRA
11.20 FILM. È GIÀ IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM TV. ANNÀS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
15.00 FILM. IL REGNO DEL FUOCO (02) di Rob Bowman con Christian Bale e Matthew McConaughey
16.45 SKY CINE NEWS
17.15 FILM. PONTORMO - UN AMORE ERETICO (04) di Giovanni Fago con Joe Mantegna e Laurent Terzieff
19.00 LOADING EXTRA
19.10 FILM. MATRIMONIO IMPOSSIBILE (03) di Andrew Fleming con Albert Brooks e Michael Douglas
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. AGATA E LA TEMPESTA (04) di Silvio Soldini con Emilio Solfrizzi e Marina Massironi
23.05 FILM. SEX CRIMES 2 (04) di Jack Perez con Katie Stuart e Susan Ward
0.45 FILM TV. ANNÀS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
2.15 SKY CINE NEWS
2.45 FILM. TWENTYNINE PALMS (03) di Bruno Dumont con Bruno Wissak e Katerina Golubeva
4.45 FILM. ZORBA IL BUDDHA (04) di Lakshen Sucameli con E. Cavallotti e S. Meier

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Racconta
6.30 Serie B 2004/2005: Ascoli-Torino
8.15 Sky Racconta
8.45 Fifa World Youth Championship: Australia-Olanda
10.30 Fifa World Youth Championship: Giappone-Messico
12.15 Fifa World Youth Championship: Nigeria-Repubblica di Corea
14.00 Sport Time
14.30 Confederation Cup: Brasile-Grecia
16.20 Controluce: Best of Controluce
17.20 Sky Calcio Prepartita
17.25 Fifa World Youth Championship: Spagna-Honduras
19.30 Serie B Magazine
20.00 Sport Time
20.20 Fifa World Youth Championship: Cina-Panama
22.30 Confederation Cup: Giappone-Messico
0.15 Sport Time
0.45 Confederation Cup: Germania-Australia
2.30 Fifa World Youth Championship: Marocco-Cile
4.15 Fifa World Youth Championship: Turchia-Ucraina

I FILM DI OGGI

«MRS. DOUBTFIRE» (1993) di Chris Columbus, con Robin Williams, *nella foto* (Canale 5, ore 21). Istrionico commediante, Williams tornerà presto in versione «tata», come in questo film: nel 2006 sarà infatti nel sequel «Mrs. Doubtfire 2», storia originaria di un doppiatore che si traveste da donna per stare accanto ai figli.

«AMICI MIEI» (1975) di Mario Monicelli, con Gastone Moschin, Ugo Tognazzi, *nella foto*, e Philippe Noiret (Retequattro, ore 21). Le zingarate di cinque attempati amici sempre in cerca di scherzi. Sotto le abbondanti risate, però, covano la malinconia e la paura del tempo che passa.

«CONTACT» (1997) di Robert Zemeckis, con Jodie Foster, *nella foto*, e Matthew McConaughey (Raidue, ore 21). Cosa succederebbe se scoprissimo di non essere soli nell'universo? Come reagirebbero politici, militari, scienziati alla notizia che gli extraterrestri ci hanno contattato? Insolito film di fantascienza dal taglio filosofico.

Raiuno, ore 6,45 / **Quanto costa l'elettricità**

I costi dell'elettricità e i metodi più semplici per risparmiare, spiegati dall'esperto di economia Achille Perego, saranno fra i temi di «Unomattina Estate». Caterina Balivo e Clarissa Burt parleranno con l'omeopata Osvaldo Sponzilli dei capelli, di come renderli forti e luminosi attraverso cure naturali.

Raitre, ore 21 / **Il mistero di Lady D**

Nuovi e vecchi misteri sulla morte di Lady Diana saranno raccontati a «Enigma», il programma condotto da Corrado Augias. Il conduttore ne parlerà coi suoi ospiti: i fotografi Rino Barillari e Massimo Sestini; il gioielliere Alberto Repossi; i giornalisti Laura Laurenzi, Ulderico Munzi e William Ward; la contessa Olga Nicolis di Robilant; l'anatomopatologo Giancarlo Umani Ronchi.

Raiuno, ore 21 / **Un anno di «Porta a Porta»**

A chiusura dell'edizione 2004-2005, «Porta a porta» festeggerà la sua millesima puntata con uno speciale in cui saranno riproposti i momenti più significativi della trasmissione. Dal crollo delle Torri Gemelle alla morte di Papa Giovanni Paolo II, dal risotto di D'Alema alla firma del contratto con gli italiani di Berlusconi, a fatti di cronaca come il delitto di Cogne e il giallo della contessa Augusta, saranno ripercorsi gli avvenimenti più importanti dei nostri ultimi dieci anni.

TELEQUATTRO

6.20 BUONGIORNO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 CASTELLI E MANIERI
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 L'INTERVISTA
14.20 FOR SAILING
14.45 PIANETA SALUTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.20 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INCHIESTA
21.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 A CASA DELL'ARTISTA
23.55 TG ITALIA9
0.10 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
1.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 X - HACKERS
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.35 LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
8.50 SCONFINANDO
9.00 L'OCCHIO
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
14.30 I SUPERAMICI
17.00 INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.10 ACIDITÀ IN PILLOLE...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE.
15.30 FOCUS VELA
15.55 ZONA SPORT
16.25 IL SOLE NEL CUORE. Film (musicale '57)
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ

RETE A

7.30 INBOX
10.00 TG WEB
10.03 CHART.US (R)
11.00 TG WEB
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW.
22.30 ALL MODA

TELEFRIULI

9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CALCIO IN FACCIA
22.30 LIBERAMENTE
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 UNA PISTOLA PER RINGO. Film.
23.00 TG7
23.10 UNA DONNA DA GUARDARE. Film (drammatico '90)

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 L' AMERICANO. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL TESORO DI PANCHO VILLA. Film (avventura '35)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.10: Radiouno Musica (R); 23.00: GR1 - Affari; 23.08: GR1 Parlamento; 23.17: Spazio accesso; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Tex Willer; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.30: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix; 4.00: Night Music.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); segue: Musica leggera slovena; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Edvard Flisar: «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagovič, regia di Sergej Verč. 40.a puntata; segue: Potpourri; Eureka; 17.45: Ubald Vrabec; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

PLAY-OFF

Pronostici rispettati nel primo turno di andata dei play-off di serie B. Il Perugia (malgrado l'espulsione di Milanese) ha espugnato il campo di Treviso (0-1) e adesso ha un piede in finale. Stesso discorso per il Torino che ha espugnato il campo dell'Ascoli grazie anche alle parate di Sorrentino. Sabato le gare di ritorno ma al 99 per cento saranno Perugia e Toro a giocarsi l'ultimo posto in A.

OGGI IN TV

8.45 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Australia-Olanda
12.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Nigeria-Repubblica di Corea
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.00 Sky Sport 1: Sport Time
14.30 Sky Sport 1: Confederation Cup Brasile-Grecia
15.45 Sky Sport 2: Ciclismo Tour de Suisse 7a tappa
15.55 Capodistria: Zona sport
17.25 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Spagna-Honduras
19.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Experience, Zona Wrestling
20.00 Sky Sport 2: Sky Volley Prepartita
20.20 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Cina-Panama
20.25 Sky Sport 2: Volley World League Francia-Italia

CACCIATORI

Maurizia Cacciatori, la «principessa», la bella della pallavolo italiana, vincitrice di scudetti e coppe in Italia, protagonista di un'esperienza a Tenerife, nella Liga spagnola, dove, oltre a fronteggiare gli avversari ha dovuto respingere in più di una circostanza l'assalto dei paparazzi, è stata ingaggiata dall'Original Marines Arzano, neopromossa in serie A1 femminile di volley.

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO — RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO — MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI — MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Un pullman di politici locali (rigorosamente bipartisan) chiamati a raccolta dal sindaco

Dipiazza capogita a Vicenza

L'attenzione concentrata sulla gara di andata: ruggine tra le squadre

IL PERSONAGGIO

Pecorari, pastine e bibite «E ora usiamo la testa»

TRIESTE Saranno le sue due ultime partite con indosso la casacca rossoalabardata. Dopo i play out, per Marco Pecorari sarà comunque serie A. Versione giallorossa di sponda leccese, pugliesi con i quali il difensore-goleador ha già una promessa di fede per i prossimi tre anni. Qualche pastina e barattoli di coca cola (per una volta al diavolo la macrobiotica!) per dividere festosamente l'evento con i compagni negli spogliatoi. «Qualche pastina, anche per il mio compleanno. Così festeggio due volte», spiega Pecorari. Poi subito in campo come successo negli ultimi due anni, con quella maglia numero 4 smessa nella partita del dentro o fuori con il Pescara (causa squalifica) ma subito ritirata fuori dall'armadietto bella linda per affrontare il Vicenza in due puntate. Prima del paradiso calcistico c'è da salvare l'Unione dall'inferno della terza serie. Iniziando da domenica pomeriggio. Ore 17, sole cocente e tanto calore verso la Triestina da mantenere in serie B. «Dopo undici mesi di attività non è che l'orario cambi molto - puntualizza Pecorari - forse saremo un po' svantaggiati noi perchè dovremo fare la partita. Al Vicenza andranno bene i ritmi blandi, visto che con due pareggi sarebbero salvi. Andiamo contro tutto e tutti anche stavolta. Come sempre». Stavolta nuovamente contro un Vicenza che solo qualche settimana addietro sembrava salvo dopo il pareggio del Rocco. Quella rete di Margiotta allo scadere nessuno l'ha digerita ancora, tanto che riaffrontare i veneti pare ora quasi una felicità... «Infatti, sono contento che ci ricapiti il Vicenza. Dopo quello che era successo qui loro si sentivano già salvi. Noi sapevamo da sempre che avremmo dovuto lottare sino alla fine per la salvezza, loro, invece, dopo l'1 a 1, già insinuavano qualcosa di malevolo come gridarci: "Andate in C!". Ora invece sono qui a giocarsela con noi. Un'altro stimolo in più per fare bene». Stimoli che, in questi 180' di passione, certo non potranno mancare. Da entrambe le parti, in fondo... «Per forza - conferma Pecorari - è lo spareggio! Sarà importante controllare la tensione e tramutarla nella giusta rabbia. Un po' quello che hanno fatto i miei compagni contro il Pescara». Rabbia con cervello, foga ma usando la testa.

«Andiamo incontro a una partita da 180', non ce lo dobbiamo scordare. Due partite nelle quali usare la testa. Partire subito a razzo per poi subire gol non sarebbe certo la cosa migliore. Quindi partire forte si, ma con la mente sempre rivolta a quei 180' che ci daranno questa agognata salvezza". Due partite senza appelli, stavolta, con percentuali di successo da dividere equamente tra le due squadre in lizza... «Loro avranno qualche squalificato, noi lo svantaggio della posizione in classifica. Percentuali non ne faccio, diciamo che partiamo quasi alla pari. E con le stesse intenzioni. La Triestina giocherà la partita al massimo, come penso farà anche il Vicenza. Il Pescara era venuto a Trieste per pareggiare e alla fine si era preso tre gol sul groppone. La cosa più importante è segnare in casa e non subire gol. Anche l'1 a 0 andrebbe benissimo. Poi ce la giocheremmo a Vicenza con il vantaggio tutto per noi».

Alessandro Ravalico

Marco Pecorari

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE L'idea è partita dal direttore dell'Aiat Franco Bandelli ed è stata sposata *al volo* dal sindaco Roberto Dipiazza. Per la trasferta di Vicenza del 25 giugno il Comune, con l'appoggio del Centro di coordinamento che allestisce la carovana, organizza un pullman di soli politici. Rigorosamente bipartisan. Vi saliranno assessori e consiglieri municipali, provinciali e i rappresentanti triestini in Regione e anche il piccolo drappello locale di parlamentari. Tutti in rossoalabardato, anche quelli di An. Il moto potrebbe essere «comunque vada sarà un successo» visto che l'impegno di andare a Vicenza è stato preso prima di conoscere il risultato della gara del «Rocco» proprio per evitare che l'iniziativa possa frantumarsi in caso di un malaugurato flop casalingo. Naturalmente niente tribuna vip per i politici nostrani. Nel prezzo di 50 euro sono compresi il biglietto del pullman e l'ingresso nella curva ospiti. A fare da capigita sarà lo stesso sindaco Dipiazza: «È il momento che la città si stringa attorno alla squadra e anche noi dobbiamo fare la nostra parte. Domenica tra matrimoni, battesimi e cresime sarà una giornata difficile ma sabato prossimo ci saremo tutti. Voglio ripetere la felice esperienza fatta in trasferta con il basket. Se sostenuta da un bel pubblico, la Triestina ce la può fare. Ne sono convinto».

La partita. L'arbitro Paolo Mazzoleni era stato l'ideale parafulmine nel tempestoso dopo-partita tra Triestina e Vicenza a causa di quel gol di Margiotta al 94'. Il «budello» allungabile che immette agli spogliatoi per alcuni istanti era sembrato sul punto di cedere a causa degli scossoni interni. Ma non era in atto solo la caccia all'arbitro. Tra alabardati e biancorossi erano volate parole grosse. Minacce, qualche spintone, calci, come accade spesso alla fine di partite troppo cariche di tensione. Qualche biancorosso, che non avrebbe mai pensato di rimettere così presto piede al «Rocco» per giocarsi tutta la stagione, aveva sputato parole piene di veleno: «Andate giù dritti in C1». Lo hanno confermato sia Princivalli che Pecorari. Gli alabardati hanno rischiato grosso per quella gazzarra, tanto che il presidente Tonellotto li aveva anche rimproverati. Nessuno ha comunque dimenticato quelle parole che non devono fomentare altra violenza e tensioni ma possono dare però alla Triestina una grande carica agonistica. Molto signorilmente, invece, si era comportato l'allenatore Viscidi che aveva ammesso la superiorità degli alabardati. Dopo la lotta (finta) dello wrestling domenica si avrà in campo la lotta vera (purchè leale) per la salvezza.

È saltato intanto di un giorno l'incontro tra Totò De Falco e il presidente Tonellotto per la firma del contratto mentre Mirco Gubellini sarà a capo del settore giovanile.

IL REGOLAMENTO

A non tutti è ancora chiaro il meccanismo dello spareggio-salvezza che è lo stesso dei play-off. Si salva innanzitutto la squadra che nell'arco delle due partite totalizza più punti e su questo non ci dovrebbero essere dubbi. Con due pareggi (qualsiasi sia il risultato) resterebbe in B il Vicenza che ha finito la stagione con un punto in più dell'Unione. In caso di una vittoria a testa scatterebbe invece la differenza-reti tenendo conto che in questa doppia sfida i gol segnati in trasferta non valgono doppio. Se la somma dei gol dopo 180' dovesse essere pari si salverebbe sempre la formazione meglio piazzata in campionato. Facciamo degli esempi pratici: se la gara di andata finisce 2-0 per la Triestina e il ritorno 2-0 per i biancorossi passano i berici. Stesso discorso di fronte a un doppio 1-0, a un 2-1 o un 3-1. L'Alabarda resta in B, invece, se vince per 2-0 e perde 1-0 o vince 3-0 e poi perde 2-0 o naturalmente e pareggia dopo una vittoria.

TRIESTINA-VICENZA A CONFRONTO

ALABARDATI	I BIANCOROSSI
FORMA	
La Triestina contro il Pescara ha messo in mostra una buona e rassicurante tenuta atletica. Ha tenuto il campo per tutti i 90' a testimonianza del buon lavoro svolto dall'allenatore Tesser e dal preparatore atletico Renosto. Il serbatoio della benzina è quasi pieno. Anche l'infermeria è praticamente vuota.	La squadra di Viscidi nelle ultime partite è sembrata un po' giù di corda. Difficile stabilire se si tratta di un problema atletico o di testa ma il 3-0 subito ad Arezzo parla chiaro. Già a Trieste alla terzultima giornata il Vicenza era sembrato un po' sulle gambe.
STATO PSICOLOGICO	
L'entusiasmo adesso è alto. Un 3-0 regala sempre fiducia e morale anche se la squadra non ha perso di vista la realtà. Gli alabardati, però, dovranno fare i conti con l'inevitabile tensione che accompagna gli spareggi. Ma per la Triestina essere arrivata agli spareggi è già una piccola conquista.	Quasi disastroso. Il Vicenza non era mentalmente preparato a questa evenienza, l'ha presa malissimo. I nervi sono a fior di pelle, due settimane di ritiro possono pesare. Rientrato il caso Paganin.
ORGANICO	
Con i rientri (dalla squalifica) di Pecorari e Princivalli, Tesser ha quasi tutti disponibili fatta eccezione per Galloppa (in nazionale under 19). Moscardelli ha preso un pestone ma ci sarà. Sotto il profilo tecnico la Triestina ha forse qualcosa in meno dell'avversario ma in sfide come queste contano altri valori.	Qualitativamente è meglio attrezzato soprattutto da centrocampo in su. In attacco Schwoch e Margiotta fanno sempre paura. Viscidi ha qualche acciaccato e tre squalificati (Pesoli, Cristallini e Biondini).
AMBIENTE	
Su di giri, come la squadra dopo lo scampato pericolo di sabato. Il merito è anche della società che ha trovato la formula giusta per far tornare la gente allo stadio. In questo momento c'è un'intera città che sta spingendo l'Unione verso la salvezza. Domenica il pubblico potrebbe avere nuovamente un ruolo determinante.	Sul momento i tifosi l'hanno presa malissimo. Tirava aria di contestazione ma i giocatori hanno accettato di pagare loro la trasferta a Trieste e quindi caleranno in massa al «Rocco».

IL CASO

La magistratura ha avviato un'inchiesta per illecito sportivo sulla partita di sabato scorso. Sei rossoblù già sentiti come testimoni

Genoa-Venezia ruota attorno all'uomo della valigetta

Sequestrati 250 mila euro in contanti al direttore generale della società lagunare

GENOVA Si allarga l' inchiesta avviata dal pm Alberto Lari della procura di Genova per presunti illeciti sportivi che si sarebbero verificati nelle ultime partite del Campionato di Serie B, in particolare del Genoa. Per ora non ci sono indagati, ma sarebbero imminenti alcuni avvisi di garanzia. Nell' inchiesta - è stato precisato dagli inquirenti - non sono coinvolti tesserati rossoblù.

Intanto oggi in procura sono previsti interrogatori di altri testimoni, probabilmente calciatori e dirigenti del Genoa. L' ufficio indagini federali di Federcalcio, su questa vicenda, ha a sua volta aperto un fascicolo ed è in stretto contatto con la procura di Genova. Tra le partite nel mirino, sono previste però altre verifiche, oltre alle due gare del Genoa, quella esterna con il Piacenza, finita in pareggio, e quella vinta 3-2 contro il Venezia che ha riportato la squadra rossoblù in serie A. Il reato ipotizzato è frode in competizioni sportive, previsto dall' art. 1 della Legge 401 del 1989.

Tra gli «atout» della procura ci sarebbero le intercettazioni telefoniche, fatte al Novotel di Genova, tra il dirigente genoano Stefano Capozucca e il centravanti del Venezia Massimo Borgobello, e il sequestro a Monza di 250 mila euro in contanti nell' auto di Giuseppe Pagliara, direttore generale del Venezia. È il famoso uomo della valigetta, attorno al quale ruota tutta l'inchiesta.

I riscontri delle indagini, fatte dai carabinieri del Comando provinciale di Genova, sono stati contestati dal pm Lari, in trasferta a Venezia dove ha sentito sei giocatori come persone informate sui fatti e il tecnico Manzo.

«L' urgenza di interrogare i giocatori come testimoni - ha spiegato il pm Lari - è motivata dal fatto che mercoledì era l' ultimo giorno utile prima delle loro ferie. Desidero infatti fare chiarezza su questa vicenda in tempi rapidi. Penso perciò di concludere l' inchiesta nel giro di due settimane».

A Borgobello il pm Lari ha contestato in particolare le telefonate intercorse con il dirigente del Genoa Capozucca e con un compagno di squadra, intercettate all' Hotel Novotel prima della partita Genoa- Venezia di sabato scorso.

I 250 mila euro invece, sequestrati a Pagliara dai carabinieri di Monza, su richiesta della procura di Genova, secondo il dirigente del Venezia, gli sarebbero stati consegnati dal Genoa nell' ambito di una regolare trattativa per l'acquisto di Ruben Maldonaldo. In un primo tempo però Pagliara non aveva voluto fornire spiegazioni soddisfacenti agli inquirenti, per cui il denaro gli è stato sequestrato.

Il presidente alabardato chiede sostegno per le sue iniziative

Tonellotto da Illy: calcio e affari

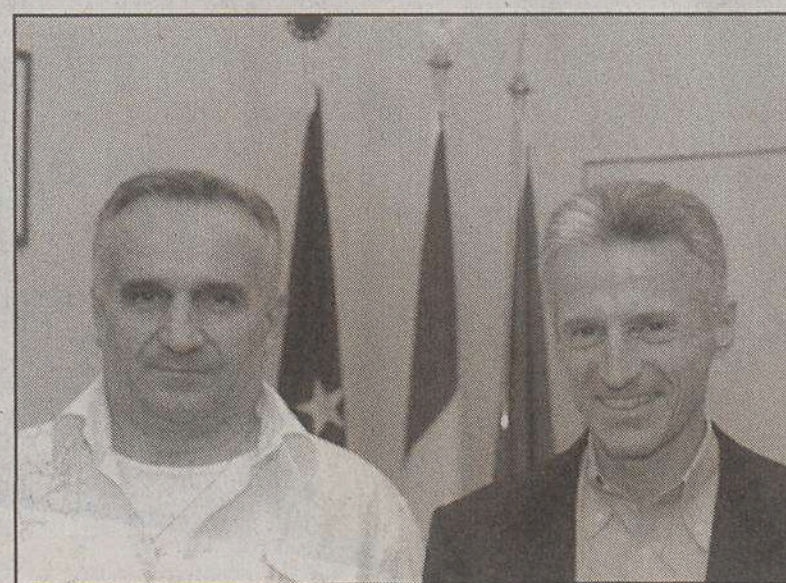
di **Pietro Comelli**

TRIESTE Flaviano Tonellotto incontra tutto l'arco costituzionale e istituzionale della politica. «Destra, sinistra e centro non fanno differenza, sono un imprenditore» è la filosofia eloquente del neopresidente della Triestina.

È un immobiliarista con interessi in tutto il Friuli Venezia Giulia, da Trieste a Tarvisio, e così, dopo il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, e il primo cittadino, Roberto Dipiazza, è arrivato il momento di incontrare anche il governatore Riccardo Illy. Un appuntamento fissato per ieri pomeriggio.

Nella sede di via Carducci da una parte si è seduto l'uomo dalla camicia bianca con i geroglifici, e l'immancabile maglietta della salute, dall'altra il presidente della Regione senza cravatta. «Questa è una regione e una città, Trieste, dalle potenzialità incredibili», è stato l'esordio di Tonellotto. Un discorso da imprenditore, più che da neopresidente di una squadra di calcio. E così l'immobiliarista di Cavarzere, adottato da Milano e «innamorato» di Trieste e del Friuli, ha dato la sua disponibilità per eventuali sinergie pubblico-privato in nuove attività imprenditoriali. Avanzando anche alcune proposte a Illy. Tonellotto ha proposto ad esempio l'idea di creare a Tarvisio un campus dotato di aree sportive e piscina, in grado di ospitare anche società e sodalizi sportivi italiani ed esteri per raduni ed allenamenti.

Fino a qui gli affari. E la Triestina? Tonellotto ci è arrivato, piano piano. E il governatore ad ascoltare, senza dichiarare nulla dopo l'incontro. Secondo il presidente alabardato la crescita della Triestina passa attraverso la realizzazione di strutture sportive. Il cemento si sposa con il pallone: da una parte la realizzazione della nuova sede della Triestina - con due campi da calcio, di cui uno in sintetico al coperto - e dall'altra la crescita del settore giovanile. Impianti aperti anche alle altre discipline sportive. Gli indizi portano ancora una volta, anche se Tonellotto non dice nulla, al terreno di via Puccini dove l'ateneo di Trieste doveva realizzare il Centro universitario sportivo. A segnalare alla Triestina quel terreno, messo all'asta al prezzo base di 600 mila euro, è stato Paris Lippi, assessore comunale allo Sport.

Ma Tonellotto non sembra intenzionato a guardare solo il calcio. L'altra sera era presente al PalaTrieste a seguire l'Adriavolley. Non è come avere il pallone tra i piedi, ma la pallavolo sembra averlo affascinato. Non a caso ha espresso a Illy un suo «possibile interesse» per l'Adriavolley, impegnata nei decisivo spareggio per la promozione in serie A2. Quella in B d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste l'ha invece già gustata dal vivo; non è riuscito a vedere solo lo scudetto mancato di un soffio dalla Pallamano. Una voglia esteriore di «polisportiva» che, in ogni caso, passa prima di tutto per lo stadio Rocco. Tonellotto punta alla gestione, sogna una «piccola San Siro», ma prima di tutto c'è da mantenere la serie B.

Flaviano Tonellotto assieme a Riccardo Illy.

QUI VICENZA

La formazione di Viscidi prosegue la preparazione nel ritiro di Tavagnacco. In arrivo venti torpedoni con 1500 tifosi

I veneti nei guai, s'infortuna il difensore Fissore

TRIESTE Una brutta tegola si abbatte sul Vicenza. Nella seduta pomeridiana di ieri, nel corso di una partitella in famiglia sul campo di Tavagnacco, il difensore Riccardo Fissore si è infortunato seriamente. Chiara la prognosi: una distorsione alla caviglia che lo costringerà a saltare la gara di domenica a Trieste e con molta probabilità anche quella di ritorno. Poche infatti le possibilità di recupero. Emergenza difesa quindi per la squadra bianco rossa che oltre all'infortunio di Fissore, titolare, deve fare i conti anche con le assenze dello squalificato Pesoli e di Vitiello neanche partito per il ritiro a causa di un precedente incidente di gioco. Hanno lasciato il Friuli dopo esser stati sottoposti ad una risonanza magnetica anche il centrocampista De Crescenzo per problemi alla caviglia e l'attaccante della Primavera Pietribiasi sofferente per un affaticamento ai flessori della coscia destra. Proseguiranno a Vicenza le riabilitazioni e gli allenamenti assieme agli altri infortunati del gruppo: Foglio, Moscardi e Zanoletti. Viscidi recupera solo Cherubini, il laterale mancino che aveva scontato sabato scorso il suo turno di stop. La squadra si è allenata a buon ritmo a partire dalle ore 17, sotto un cielo contrassegnato dalla variabilità e con una temperatura che si è riportata sui valori tipici del periodo. Le previsioni meteorologiche parlano di caldo afoso e sole per domenica pomeriggio ed i giocatori, che ormai da marzo giocano in notturna, devono fisicamente e mentalmente abituarsi all' idea di dover correre e sudare per oltre 90 minuti sotto il sole estivo. Il Vicenza sta cercando di ritrovare serenità e prosegue nel suo isolamento con i giocatori in silenzio stampa da oltre una settimana: conta solo la concentrazione per la partita. L'allenatore, dopo i comprensibili momenti difficili vissuti nelle ore successive alla sconfitta subita ad Arezzo, ha ritrovato il suo equilibrio e dimostra pure una certa freddezza nel saper valutare l'attuale momento. La squadra berica nelle ultime tredici partite aveva raccolto solo 10 punti mentre il Crotone ne aveva messi in cassaforte ben 23. E nelle ultime cinque sfide disputate in casa, aveva vinto solo una partita (una di queste sotto la guida del tecnico Bellotto). In città, a Vicenza, la tifoseria si sta mobilitando: dovrebbero arrivare al Rocco in 1.500, la maggior parte sui pulmann pagati dai giocatori. Il Presidente del Centro Coordinamento Vicenza Club, Luigi Arena, ha spiegato che i tifosi sono ancora sotto choc per l'inaspettato quint'ultimo posto e che in ogni caso sosterranno la squadra fino all'ultimo minuto. I rappresentanti dei 75 club esistenti hanno deciso di vestirsi in bianco rosso. La coreografia sarà invece preparata dai ragazzi della curva. Al momento da Vicenza dovrebbero partire circa 20 corriere.

Silvia Domanini

COPPA AMERICA Al via nelle acque di Valencia le prime regate di avvicinamento

Vascotto perde il primo match

De Angelis mette la prua di Luna Rossa davanti a Mascalzone Latino

VALENCIA Un campo di regata ideale, ieri, per l'Act 4 della Louis Vuitton Cup, iniziato con i primi due flight a Valencia. La grande attesa di quello che si presenta come un grande evento mediatico a puntate, in attesa della Coppa America Vera e propria del 2007 – è stata senza dubbio premiata, con una sfida a 12 (tutti quelli che parteciperanno alla Louis Vuitton, con il detentore della Coppa America, Alinghi, che partecipa per il titolo annuale, ma non, ovviamente, per acquisire punti alla Louis Vuitton Cup, visto che non deve parteciparvi).

Per quanto riguarda i velisti locali, esordio con due sconfitte per i triestini Vasco Vascotto e Michele Paoletti, che assieme al pordenonese Silvio Arrivabene fanno parte di Mascalzone Latino Capitalia Team. Per il team guidato da Vasco Vascotto, si sono materalizzati due tra i match più impegnativi in programma subito nella prima giornata di regate. Il derby italiano tra Mascalzone Latino e Luna Rossa Challenge, infatti, ha visto la vittoria del team dello skipper Francesco De Angelis, che ha evidenziato una preparazione molto più completa. A sfavore di Mascalzone Latino il poco tempo avuto per allenarsi e per modificare e testare le imbarcazioni. Mascalzone Latino ha perso (pur avendo vinto la partenza) contro Emirates team New Zealand, mentre Luna Rossa ha battuto anche Desafio Espanol. Una vittoria e una sconfitta, invece, per il terzo team italiano in regata, +39 premiata nel calendario di questo round robin con un inizio abbastanza soft: il team gardesano, che conta sulla presenza del friulano Stefano Rizzi (ex Luna Rossa) alle scotte, ha vinto contro il sudafricano Team Shosholoza ed è stato invece battuto dagli svedesi di Victory Challenge. La prima giornata ha visto quindi punteggio pieno per Alinghi (battute Team Shosholoza e China Team), Bmw Oracle racing (contro Victory Challenge e China Team), Emirates New Zealand (K Challenge e Mascalzone Latino) e Luna Rossa. Oggi seconda giornata di match race, con altri due flight in programma challenger che si trovano già sulla strada maestra per iniziare a "intascare" punti che si riveleranno utili come bonus nell'aprile del 2007, all'avvio della effettiva Louis Vuitton Cup.

I risultati di ieri: Emirates Team New Zealand (NZL 82) contro K-Challenge (FRA 60) 1-0; Luna Rossa Challenge (ITA 74) contro Mascalzone Latino - Capitalia Team (ITA 77) 1-0; Desafio Español 2007 (ESP 67) contro United Internet Team Germany (GER 72) 1-0; Victory Challenge (SWE 63) contro BMW Oracle Racing (USA 76) 0-1; +39 (ITA 59) contro Team Shosholoza (RSA 83) 1-0; Alinghi (SUI 75) contro China Team (CHN 69) 1-0. Secondo Flight: Mascalzone Latino - Capitalia Team (ITA 77) contro Emirates Team New Zealand (NZL 82) 0-1; United Internet Team Germany (GER 72) contro K-Challenge (FRA 60) 1-0; Desafio Español 2007 (ESP 67) contro Luna Rossa Challenge (ITA 74) 0-1; Victory Challenge (SWE 63) contro +39 (ITA 59) 1-0; Team Shosholoza (RSA 83) contro Alinghi (SUI 75) 0-1; BMW Oracle Racing (USA 76) contro China Team (CHN 69) 1-0. fr.c.

Vincenzo Onorato (a sinistra) con lo skipper muggesano Vasco Vascotto.

12 barche in acqua

Queste sono le barche che scenderanno in acqua negli Act 4 & 5, modificate secondo il nuovo regolamento (5.0)

LE SQUADRE

Squadra	Barca	Note
Emirates Team New Zealand	Nzl 82	usata nell'ultima Coppa
Bmw Oracle	Usa 76	usata nell'ultima Vuiton Cup
Alinghi	Svi 75	la 2° barca barca del 2003
Luna Rossa	ITa 74	usata nell'ultima Vuiton Cup
K Challenge	Fra 60	ex New Zealand
Shosholoza	Rsa 83	l'unica della nuova generazione
+39	Ita 59	ex be happy
Team Germany	Ger 72	ex Mascalzone Latino 2003
Desafio Espanol	Spa 67	ex One World
Victory Challenge	Sve 63	usata nell'ultima Vuitton Cup
China Team	Cina 69	ex Le Defi
Mascalzone Lati no Capitalia	Ita 77	la 2° barca di Stars & Stripes nel 2003

centimetri.it

Manzoli arriva a Newport davanti ai favoriti francesi e inglesi

Un italiano primo nella «Ostar»

GENOVA L' Italia della vela «povera» ha vinto per la prima volta la blasonata regata transatlantica in solitario «Faraday Mill Ostar 2005», regno di francesi e inglesi: poco dopo le 4 del mattino (ora locale) il milanese, ma ligure d'adozione, Franco «Ciccio» Manzoli, 48 anni, ha tagliato il traguardo di Newport, primo tra tutti i 35 concorrenti, al timone del trimarano da 40 piedi Cotonella, da lui progettato, costruito e sponsorizzato da una fabbrica di mutande. Prima di lui solo un altro italiano, Giovanni Soldini, era risultato vincitore all'Ostar, ma solo nella sua classe.

Ciccio Manzoli, barba brizzolata e di corporatura massiccia, era partito il 29 maggio da Plymouth, in Cornovaglia e dopo oltre 2.800 miglia di navigazione in condizioni delle più varie, da due profonde depressioni atlantiche alle brezze leggere della zona di Terranova, ha portato i colori del Circolo Nautico di Rapallo sulle banchine del Newport Yacht Club, nello stato americano del Rhode Island.

L' Ostar (Original Singlehanded Trans Atlantic Race) è la più prestigiosa regata in solitario nel panorama della vela oceanica. Tornata da quest'anno al suo spirito originario, tanto che la partenza è stata data da Val Howells, unico velista ancora vivente ad aver partecipato alla prima edizione del 1960, la Ostar è nata da una scommessa con una posta minima di mezza corona fra due personaggi mitici della vela oceanica come il colonnello Blondie Hasler e Sir Francis Chichester. Negli anni è divenuta un appuntamento di grande prestigio e ha reso celebri velisti come Eric Tabarly o, più recentemente, Ellen MacArthur.

Nella prima fase la regata ha fatto registrare il ritiro di molti concorrenti a causa delle condizioni meteo decisamente avverse: sui 35 partiti ben 16 hanno dovuto gettare la spugna.

Anche tre degli avversari di Franco Manzoli, prima il britannico Ross Hobson, poi la francese Anne Caseneuve e il franco-americano Etienne Giroire sono usciti dai giochi. A quel punto a contendersi la leadership sono rimasti in tre, Roger Langevin sul cinquanta piedi Branec IV, Pierre Antoine sul 43 piedi Spirit, e Franco Manzoli, dando vita a una lotta serrata con un finale al cardiopalmo. Solo tre giorni fa Cotonella era a più di 200 miglia di distacco mentre ieri erano due sole miglia a separare Manzoli da Langevin. La tattica di tenersi più a nord ha premiato Manzoli che l'altra notte è sempre riuscito a tenere un buon passo.

Manzoli, nato a Milano 48 anni fa, vive da oltre vent'anni a Chiavari. Possiede un'azienda nautica a Carasco, nell' entroterra, dove produce alberi per barche a vela.

Nel 1992 aveva partecipato per la prima volta, a bordo di un Moana '27 dello studio Malingri, alla Ostar, piazzandosi terzo nella sua classe. Nel 1996 ha partecipato per la seconda volta alla Ostar, vinta quell'anno nella sua classe da Soldini.

Manzoli all'arrivo della «Ostar 2005» a Newport.

GIRO D'ITALIA

È la tappa di Roma la principale novità del 17/o Giro d'Italia a vela, in programma lungo le coste della penisola dal 24 giugno al 24 luglio. Per la prima volta la competizione velistica ideata da Cino Ricci farà scalo a Roma-Ostia, nell'ambito di un percorso che partendo da Trieste porterà gli equipaggi a sfidarsi attraverso 19 tappe fino all'arrivo di Rosignano. Un percorso complessivo di oltre 2500 km che interesserà dieci località costiere con ogni sede di tappa che ospiterà il giorno seguente l'arrivo della flotta, una regata locale (il 24 giugno Trieste, il 27 Marina di Ravenna, il 30 Giulianova, il 3 luglio Bisceglie, il 7 Taranto, il 10 Roccella Jonica, il 13 Messina, il 17 Castellammare di Stabia, il 20 Roma Ostia, il 23 Rosignano).

Ultime ore per iscriversi alla Muggia-Portorose e ritorno

La Muggia-Portorose-Muggia.

TRIESTE Dopo un weekend dedicato alla vela con le due prove valide per il 1.o «Trofeo Tre Golfi», il programma della «Settimana Internazionale dei Tre Golfi» continua all'insegna degli sport nautici con le due regate veliche di modelli radiocomandati che si sono svolte lunedì 13 e martedì 14 giugno sul Lungomare Venezia e che ha visto primeggiare sui dodici modellini partecipanti quella di Diego Scrazzolo.

Martedì ha avuto luogo anche la gara di pesca sportiva che ha visto la partecipazione di 25 squadre (provenienti anche dalla vicina Slovenia e Croazia), rientrate a terra con uno stupefacente risultato di 270 chilogrammi di pesce misto. Il I° trofeo se l'è aggiudicato con un totale di più di 50 chilogrammi proprio la società muggesana organizzatrice della competizione, la «B.N. Marinaresca». Mercoledì invece 40 ragazzi dai 6 ai 14 anni di nazionalità italiana, slovena e croata si sono dati battaglia sui moli di Porto San Rocco. Nei giorni successivi, passeggiando sul lungomare di Muggia, tra stand enogastronomici provenienti dalla Sardegna e altri di vario genere si è potuto assistere alle due gare internazionali di canottaggio organizzate dalla Società Nautica Pullino.

Ci si può ancora iscrivere presso la segreteria del Circolo della Vela Muggia fino al 17 giugno alla 29° Edizione della Muggia-Portorose-Muggia, la regata velica più importante della manifestazione che partirà domani alle 12.00 verso la Slovenia passando per i golfi di Capodistria, Isola e Pirano e che si concluderà domenica a Muggia dove avranno luogo le premiazioni e l'assegnazione del 1° Trofeo Tre Golfi.

Roberta Tarlao

CALCIO SERIE A L'Udinese ha raggiunto l'accordo di risoluzione del rapporto. Domani verrà presentata la campagna abbonamenti

Spalletti libero, pronto per la Roma

Sulla panca bianconera in pole Cosmi e De Biasi, col secondo sgradito alla piazza

di **Guido Barella**

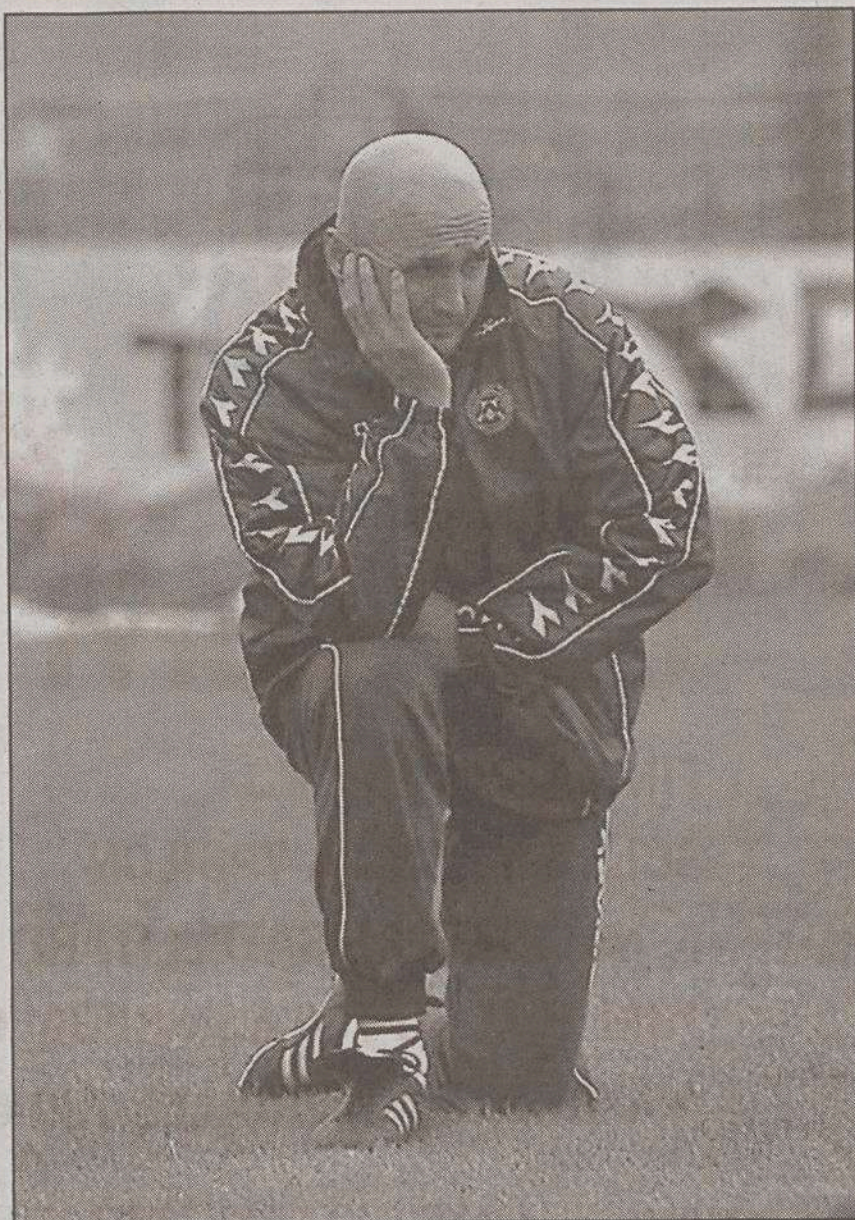
UDINE Alla fine, tra l'Udinese calcio e Luciano Spalletti l'accordo è stato raggiunto. Ieri mattina l'incontro decisivo nella sede della spa bianconera, allo stadio Friuli. Al termine, un comunicato di poche righe: «La società Udinese calcio comunica di aver raggiunto con l'allenatore Luciano Spalletti un accordo di risoluzione consensuale del rapporto».

Dunque, Spalletti può andare alla Roma. Intanto, l'Udinese - continuando nella linea di freddezza assunta in questo caso: si è risparmiata anche l'ipocrisia dei ringraziamenti di rito che pure sono un classico... - non ha voluto commentare il raggiunto accordo con Spalletti. «Non c'è proprio nulla da aggiungere - ha detto il direttore generale Pietro Leonardi -: va solo precisato che c'è stata una risoluzione consensuale del rapporto. Chiusa questa partita - ha aggiunto Leonardi - adesso cominceremo a cercare il nuovo allenatore. Gli sportivi stiano tranquilli. Il 6 luglio, giorno di inizio della preparazione, avremo sicuramente il nuovo tecnico». Ci mancherebbe altro, verrebbe da aggiungere.

L'incontro, ieri mattina nella sede dell'Udinese, è durato almeno un paio d'ore. E la società fa sapere di non aver fatto nemmeno mezzo passo indietro rispetto alle proprie posizioni, indispettita dalla decisione del tecnico di stracciare il contratto in corso per andare alla Roma, soprattutto dopo aver saputo che Spalletti meditava questo passo già da mesi, probabilmente da quando Del Neri ha lasciato la capitale. Ad allora risalirebbero i primi contatti tra emissari del club giallorosso e il tecnico toscano, e ad allora risalirebbe anche la sua decisione di andarsene. Accelerata dal quarto posto finale: «Meglio di così a Udine non si può fare» ha fatto sapere.

Il club friulano - che in materia è sempre stato rigidissimo: ne sa qualcosa anche Guidolin... - aveva dunque posto le sue condizioni, fissando una penale per la rottura del contratto in 250 mila euro, la metà dell'ingaggio annuale del tecnico, che peraltro a Roma andrà a guadagnare più o meno il doppio, una cifra attorno al milione di euro all'anno.

E adesso si riaccende anche il toto allenatore per la panchina bianconera. Due i nomi sempre in pole-position: Serse Cosmi e Gianni De Biasi. Il primo ha ammesso parlando con alcuni amici la possibilità di venire a Udine, ma il favorito in realtà era il secondo, che piacerebbe molto alla famiglia Pozzo. Il problema però è che è assolutamente sgradito sia alla piazza che allo spogliatoio in seguito all'Udinese-Brescia del girone di andata, quando le rondinelle andarono a rete con De Sanctis infortunato a terra. Il tecnico non solo rivendicò il diritto del suo giocatore a infischiarsene del fair-play, ma anzi accusò il portiere di aver simulato l'infortunio. Un precedente che pesa, un precedente che rischia di precludere al tecnico la possibilità di passare da un esonero in una squadra finita in B ai preliminari di Champions.

Domani a Udine si presenta la campagna abbonamenti. Si presenta anche il nuovo allenatore?

La prima volta di Luciano Spalletti a Udine nel marzo 2001.

BASKET

Bologna batte Milano e conquista lo scudetto

MILANO La Climamio Bologna si è laureata ieri sera a Milano campione d'Italia 2005. Non è stata necessaria la quinta partita, già prevista per dopodomani al PalaDozza a Bologna. I felsinei di Repesa, quasi sempre sotto di 4-5 punti, sono riusciti ad agganciare i lombardi sul 61-61 a due minuti dalla sirena poi i biancorossi dell'Armani Jeans Milano in cui gioca anche il triestino Daniele Cavaliero si sono riportati avanti sul 65-61. Il margine è stato rapidamente rosicchiato da Bologna che ha chiuso allo scadere con un tiro da tre di Ruben Douglas convalidato dagli arbitri grazie all'istant replay. Risultato: 67-65. Il Climamio ha concluso quindi sul 3-1 la finale scudetto.

Blatt è il dopo-Messina alla Benetton Treviso

TREVISO È l'americano David Blatt, 46 anni, una lunga e prestigiosa carriera sulla panchina del Maccabi Tel Aviv, l'uomo al quale la Benetton Basket si affida per il dopo-Messina (passato al Cska Mosca). Il nome del nuovo coach è stato ufficializzato ieri dalla società biancoverde. Blatt, che quest'anno ha allenato in Russia la Dinamo San Pietroburgo conducendola alla vittoria nella Fiba Cup, ha raggiunto con la società trevigiana un accordo su basse triennale. Il nuovo tecnico sarà a Treviso la prossima settimana.

CICLISMO

Trieste, 2000: la vittoria tricolore di Bartoli.

L'anno prossimo i professionisti si giocheranno a Gorizia il titolo tricolore

UDINE Sei anni dopo l'esperienza del 2000, il prossimo anno il Friuli Venezia Giulia sarà ancora una volta al centro dell'attenzione del mondo del ciclismo nazionale ospitando la Settimana Tricolore: dal 20 al 25 giugno i titoli nazionali del pedale saranno assegnati attraverso gare in programma in tutta la regione.

La manifestazione è stata presentata ieri a Udine dal suo ideatore Enzo Cainero, presenti l'assessore regionale Bertossi, il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin, il sindaco di Gorizia Brancati e numerosi nomi importanti del mondo dello sport, tra i quali il presidente nazionale della Federciclismo Renato Di Rocco e il ct della nazionale Franco Ballerini.

La Settimana Tricolore 2006 inizierà il 20 giugno a Pordenone con le prove a cronometro, per proseguire il 21 giugno a Sequals (dove ricorderà il cent'anni dalla nascita di Primo Carnera) per gli Elite uomini, il 22 giugno a Caneva con gli Juniores uomini, il 23 giugno a Buja con gli Juniores ed Elite donne, il 24 giugno a Cividale con gli under 23 e il 25 giugno a Gorizia con i professionisti. Il tracciato per i «pro» prevede dopo la partenza dal capoluogo isontino passaggi per il Vallone fino a San Giovanni di Duino, Monfalcone, Grado, Palmanova, Gradisca e infine, prima dell'arrivo in corso Italia a Gorizia otto passaggi per San Floriano, salita ormai diventata un vero e proprio classico.

«Manca ancora un anno - ha commentato Cainero - ma sono molto contento per il coinvolgimento di tante persone di sport per questo avvenimento che sarà il più importante in Italia per il ciclismo dopo il Giro d'Italia». A proposito di Giro: lo rivedremo il prossimo anno sullo Zoncolan? «Una cosa alla volta...».

g. bar.

BASEBALL

Alpina a Prosecco

Con Bologna parte la serie di tre casalinghe consecutive

TRIESTE Nella serie A1 di baseball l'Alpina Tergeste Acegas è attesa dalla seconda delle tre sfide casalinghe consecutive che le propone il calendario a cavallo tra la fine del girone di andata e l'inizio di quello di ritorno.

Dopo Parma e prima di Reggio Emilia, i triestini ospiteranno il Bologna, a Prosecco, tra oggi (20.30) e domani (15.30 e 20.30) nell'ambito della prima giornata dopo il giro di boa. Padroni di casa al completo, con il morale giusto dopo le due vittorie colte contro Parma e ben impressionati dal nuovo allenatore Massellucci, che, durante la sua prima settimana di lavoro, ha puntato molto sull'aspetto psicologico, cercando di dare motivazioni e tranquillità ai giocatori.

Sono attesi, però, da un avversario dal buon tasso tecnico e con il dente avvelenato per aver perso due dei tre incontri con Reggio Emilia. Viste tali premesse, l'obiettivo dei giuliani è di vincere una gara, magari la prima grazie a un guizzo vincente degli stranieri, per non restare attardati nella corsa per la salvezza.

m. l.

CANOTTAGGIO

Settimana internazionale dei Tre Golfi a cura del Circolo della vela di Muggia

Vittoria degli under 14 di Mosetti

Un trofeo in memoria dell'indimenticato Luca Vascotto

TRIESTE Da quest'anno nella Settimana internazionale dei Tre Golfi organizzato dal Circolo della Vela di Muggia, il canottaggio non ha certo recitato un ruolo secondario richiamando ieri pomeriggio sul lungomare Venezia una sessantina di atleti under 14 provenienti da tutte le realtà remiere comprese tra il golfo della cittadina rivierasca e quello di Pirano. Tenuta a battesimo dalla Pullino, la manifestazione ha visto gareggiare atleti delle categorie allievi e cadetti anche del Nautilus di Capodistria, dell'Argo e dell'Izola di Isola d'Istria e del Piran. Altre gare in programma oggi.

Per l'occasione la famiglia dell'indimenticato canottiere azzurro Luca Vascotto ha voluto mettere in palio un Trofeo a memoria di uno dei più forti talenti espressi dalla Trieste remiera, scomparso nel 2001 a 24 anni. Per ricordare lo sculler azzurro, più volte campione italiano (nel 1987 proprio nel singolo under 23 con i colori della Pullino), due volte finalista mondiale, due volte vincitore della Coppa delle Nazioni e olimpionico ad Atlanta, gli è stato dedicato un Trofeo assegnato all'atleta più giovane in gara.

Gare appassionanti quelle sprint sulla distanza dei 500 metri che hanno messo in evidenza i colori della Pullino con le vittorie di Calligaris, Prodan, Donato e Stradi, e gli altri piazzamenti sempre in medaglia che hanno contribuito alla superiorità del Golfo di Muggia su quelli del litorale sloveno. Una vittoria corale per i muggesani di Flavio Mosetti, distintisi recentemente anche a livello nazionale.

Risultati. Singolo 720 allievi B: 1) Calligaris (Pullino); 2) Baldini (Pullino); 3) Mekis (Izola). **Singolo 720 allievi C I serie:** 1) Prodan (Pullino); 2) Winkler (Argo); 3) Veljak (Izola). **II serie:** 1) Storm (Izola); 2) Carli (Pullino); 3) Del Giusto (Piran). **III serie:** 1) Donato (Pullino); 2) Ukota (Izola); 3) Delbello (Piran). **Singolo 720 allieve C:** 1) Stradi (Pullino); 2) Delise (Pullino); 3) Duimovich (Pullino). **Singolo 720 cadetti I serie:** 1) Japelj (Izola); 2) Salgaj (Nautilus); 3) Greco (Pullino). **II serie:** 1) Krulcic (Izola); 2) Dolenc (Nautilus); 3) Ricci (Pullino). **III serie:** 1) Bolha (Izola); 2) Bozic (Izola); 3) Sossini (Pullino). **Singolo 720 cadette:** 1) Marcovic (Izola); 2) Sancii (Pullino); 3) Buzzai (Izola).

Maurizio Ustolin

Seicento rematori domenica sulle acque dell'Ausa Corno

TRIESTE Canottaggio internazionale quello che si correrà domenica sulle acque dell'Ausa Corno a San Giorgio di Nogaro, organizzato da un pool di club remieri (Timavo Monfalcone, Canoa San Giorgio ed Ausonia Grado). La manifestazione (valida per la classifica di Coppa Montù), classica di metà giugno, riunirà oltre 600 atleti provenienti oltre che dalla nostra regione, Veneto e Lombardia, anche dalla Slovenia e Croazia.

Un vero successo per una gara regionale che grazie all'apertura alle realtà remiere viciniore ha assunto i connotati di una importante kermesse internazionale. L'ampio programma delle gare prevede l'impegno di allievi e cadetti per l'intera mattinata (inizio ore 10), oltre che alle batterie per le specialità più affollate. Dopo una breve pausa, la manifestazione proseguirà nel pomeriggio (inizio ore 15), con tutte le finali delle categorie ragazzi, junior e senior, e le finali degli under 14 in barca lunga (4 di coppia).

In modo particolare attese le prove degli under 16 nell'ultima gara prima del Campionato di categoria a Gavirate il 2 luglio: il 4 di coppia femminile della Timavo, quello maschile della Nettuno, e il 4 senza del Saturnia.

Una significativa verifica anche per gli junior e gli under 23 regionali in predicato di vestire la maglia azzurra, che però dovranno prima passare per i test probanti di Bled (50° anniversario della manifestazione sul lago sloveno) domenica e di Gavirate la settimana successiva.

Per gli allievi e cadetti infine, prove generali in vista del Festival dei Giovani che si gareggerà a Piediluco il secondo weekend di luglio.

ma. us.

JUDO

Campionato europeo cadetti a Salisburgo

Due triestini, Salico e la Pouch e altrettanti pordenonesi nella formazione «azzurrina»

TRIESTE Sono quattro gli atleti del Friuli Venezia Giulia che si sono guadagnati il posto nella squadra azzurra che domani e domenica gareggerà nella Salzburgarena di Salisburgo per il Campionato europeo Under 17. Con il primo posto ottenuto nel circuito nazionale Grand Prix infatti, i triestini Andrea Salico e Nicole Pouch della Ginnastica Triestina e i pordenonesi Anna Berti della Polisportiva Villanova e Pablo Tomasetti dello Skorpion hanno conquistato il posto di titolare per il campionato continentale. Il 25% della squadra azzurra dunque, è costruita con gli atleti regionali, fatto questo che rappresenta certamente un ottimo auspicio in prospettiva degli Eyof che, a Lignano fra due settimane, vedrà impegnata la stessa fascia d'età.

Nicole Pouch

Concluso il breve raduno collegiale a Lignano Sabbiadoro, i sedici titolari (otto nelle categorie femminili, altrettanti in quelle maschili) guidati da Nicola Moraci, Emanuela Pierantozzi e Raffaele Toniolo sono giunti ieri a Salisburgo per quello che, con 39 nazioni iscritte, è il più grande campionato cadetti finora organizzato dopo le edizioni del 2002 di Oradea, 2003 a Baku e 2004 a Rotterdam. Il palmares azzurro all'Eurocadetti conta, per il momento, una medaglia d'oro e una di bronzo, conquistate rispettivamente da Mauro Troisi (Akiyama Settimo) nei +90 kg e Lucia Tangorre (Olimpic Center Gioia del Colle) nei +70 kg a Rotterdam oltre al quinto posto ottenuto da Marta Pinotti (Judo Vittorio Veneto) a Baku nei 52 kg.

Il programma prevede per domani le categorie femminili dei 40, 44, 48 e 52 kg (Pouch) e quelle maschili dei 50, 55, 60 e 66 kg (Salico), con inizio alle ore 10.30 e finali alle 17.00, mentre 57, 63 (Berti), 70 e +70 kg femminili, 73, 81, 90 (Tomasetti) e +90 maschili gareggeranno domenica con inizio alle 10.30 e finali alle 16.

ATLETICA

Anche una mostra

Corsa in montagna in Val Rosandra suddivisa in quattro gare

TRIESTE La Val Rosandra sarà la cornice del Meeting di Corsa in montagna senza confini-Rosandra 2005, domani e domenica. Domani ci saranno l'inaugurazione della mostra fotografica «La mia valle», del triestino Umberto Vittori, e le proiezioni di «Bosnia 2004, traversata in mtb sulle tracce di un recente passato» e di «Cile 2004, esperienze di corsa in alta quota oltre i 6000 m», nel teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra dalle 19. Diverse novità: l'allungamento del percorso in territorio sloveno lungo il «sentiero dell'amicizia» che conduce a Beka, quindi lo sviluppo di ben quattro competizioni.

L'ormai classica Staffetta della Val Rosandra, giunta all'undicesima edizione, sarà affiancata dal 2° Trail Running della Valle, gara individuale che si svilupperà sullo stesso tracciato di 14,8 chilometri della staffetta dalle ore 9.30 con partenza e arrivo a Bagnoli Inferiore. Mezz'ora prima, invece, sarà dato lo sparo d'avvio alla prima Corsa dell'Amicizia, gara internazionale di 12 chilometri aperta a tutti e valida per il circuito «Teki Sobote». A concludere il primo Rosandra baby trail, riservato ai bambini da 0 a 11 anni che partirà alle 11.45.

TRIS

Il nuovo corso di New Deal

VARESE Sulla sabbia i sedici purosangue che stasera alle Bettole varesine interpreteranno la Tris. Sul chilometro e mezzo possono sperare in parecchi, fra i quali New Deal, affidato a Dario Vargiu, potrebbe trovare alfine la sua giornata. Concorrenza più che consistente per New Deal, questa va da Stacomud a Chimmofafa, da Re Leone a Gavern Dancer, ma anche da Teresina a In Space, pertanto trattasi di corsa apertissima.

Premio Coop Trasporti Ippici, euro 22.000,00, metri 1500, pista di sabbia.

1) Golden Pizarro (64 1/2 A. Sanna); 2) Blue and River (62 1/2 W. Gambarota); 3) Re Leone (60 S. Urru); 4) Stacomud (59 A. Muzzi); 5) Cavern Dancer (58 D. Porcu); 6) New Deal (57 1/2 D. Vargiu); 7) Jittel (57 M. Diaz); 8) Chimmofafa (56 1/2 A. Carboni); 9) Diarju (56 1/2 I. Rossi); 10) In Space (56 1/2 A. Parravani); 11) Schuman Code (56 L. Maniezzi); 12) Teresina (56 S. Mulas); 13) Gohan (55 1/2 A. Arbau); 14) Soft Rock (54 1/2 A. Fadda); 15) Il Sindaco (53 1/2 S. Mereu); 16) Firing Star (51 1/2 M. Colombi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) New Deal. 4) Stacomud. 8) Chimmofafa.** Aggiunte sistemistiche: **5) Cavern Dancer. 12) Teresina. 3) Re Leone.**

Mercoledì, ferma Firenze per lo sciopero delle categorie, l'Unire ha allestito in fretta e furia una Tris estrapolandola dalla pista inglese di York.

Ne è uscita la combinazione 11-15-4 che ha elargito 439,51 euro ai 1441 scommettitori che l'hanno segnalata. Quota di coppia (ritirato il numero 2) 61,56 euro.

ger

IPPICA

Domina Artù di Casei imponendosi in 1'16"2 davanti a Balla Coi Caf e Brownsugar Sib

TRIESTE Miglio internazionale al centro della notturna a Montebello, presente una novità assoluta, la quattro anni americana Armbro Bluejay, improvvisata da Roberto Totaro che sostituiva Nordin. I favori del pronostico, e della quota, spettavano comunque ad Artù di Casei che, in effetti, ha dominato alla grande imponendosi in 1'16"2 davanti al diretto rivale Balla Coi Caf. Il quale Balla Coi Caf, partito più deciso di tutti, non si opponeva all'allievo di Romanelli quando questi chiedeva strada al termine della prima curva. Brownsugar Sib ed Armbro Bluejay seguivano i due di testa precedendo Avion du kras che poteva scendere allo steccato sull'errore di Dunja Zs. Ritornava in fuori Avion du Kras, che al passaggio avvicinava Brownsugar Sib, mentre in testa Artù di Casei aumentava il ritmo, sempre con Balla Coi Caf al seguito. Nel penultimo rettilineo, mentre non progrediva Avion du Kras, sbagliava improvvisamente Armbro Bluejay che si ritirava, e la corsa non riservava più sorprese, vinta con sicurezza da Artù di Casei (da 1'14"4 al km il secondo giro) che lasciava intervallati Balla Coi Caf e Brownsugar Sib.Due ritiri e, di conseguenza, soltanto in quattro al via della prova introduttiva. Enim Rl, dopo aver assunto il comando con un rapidissimo 14.5, mollava la presa in retta d'arrivo, mentre a farsi luce erano Eccezionale La Sol e soprattutto Elzeviro Rl questi improvvisato da Benzenati. Ed era proprio Elzeviro Rl a produrre lo scatto vincente alla media di 1.18.2, mentre Era Petral si era scomposta al termine dell'ultima curva. Sorpresa anche nella corsa successiva per il calo conclusivo della favorita Fille du Kras la quale aveva bensì risposto alle bordate di Flash Lino's ma nulla poteva opporre all'epilogo quando si metteva in moto Fetonte Jet che Pouch portava alla vittoria in un nuovo 1.17.8. Del calo di Fille du Kras, riuscivano ad approfittare anche lo stesso Flash Lino's nonchè Farnia Jet. Nella prima «gentlemen», la favorita Fuggitiva ha dovuto sopportare un deciso attacco nella parte iniziale di Feeling Pink il quale poi si accodava, mentre si faceva luce a metà corsa Franziska Zs che con azione risoluta si liberava di Fuggitiva per andare a vincere in 1.18 con Giorgio Granzotto alle redini. Al terzo posto concludeva Fire Speed Vol. Sul doppio chilometro, subito in errore il soggetto più atteso, Defoe Del Ronco, ha tagliato corto Bierhoff Holz che in mezzo giro ha spodestato la capofila corsarina per poi controllare senza patemi un tentativo di Creso Egral il quale spariva alla distanza. Era allora Di Brazzà a mettersi in evidenza, ma Bierhoff Holz faceva buona guardia andando a cogliere il primo successo stagionale davanti alla femmina che doveva guardarsi da Vendicatore Db.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Stepper, metri 1660. 1) Elzeviro Rl (I. Benzenati). 2) Eccezionale La Sol. 3) Enim Rl. 4 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 16,30; 2,91, 1,76; (14,71).

Premio Tapis Roulant, metri 1660. 1) Fetonte Jet (E. Pouch). 2) Flash Lino's. 3) Farnia Jet. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 16,25; 4,92, 3,42; (25,45). Trio: 239,23 euro.

Premio Cyclette, metri 1660. 1) Franziska Zs (G. Granzotto). 2) Fuggitiva. 3) Fire Speed Vol. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 4,45; 1,78, 1,50; (3,02). Trio: 36,65 euro.

Premio Panche, metri 2080. 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo). 2) Di Brazzà. 3) Vendicatore Db. 8 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 10,15; 2,41, 2,45, 1,99; (28,00). Trio: 467,90 euro.

Premio Pesi e Bilanceri, metri 1660. 1) Aereos (A. Raspante), 2) Cryzzi Bi. 3) Bugatti Hbd. 6 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,25; 1,19, 4,09; (3,51). Trio: 43,61 euro.

Premio Fitness, metri 1660. 1) Artù di Casei (P. Romanelli). 2) Balla Coi Caf. 3) Brownsugar Sib. 7 part. Tempo al km 1.16.2. Tot.: 1,90; 1,31, 148; (2,38). Trio: 9.53 euro.

Premio Spin Bike, metri 1660. 1) Caiurlo (F. Castelluccio). 2) Cariani. 3) Challenge Sco. 10 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,71, 1,95, 2,14, 2,51 (17,57). Trio: 164,67 euro.

Premio Vogatori, metri 1660. 1) Elvis La Contea (Vil. Martellini). 2) Escondido Ps. 3) Exciting Bi. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,67, 1,35, 1,69, 1,69. Trio: 26,84 euro.